Anno 96 - Numero 71

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/23710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750, - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4780

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 24 Marzo 1962

Le decisioni del Consiglio dei Ministri

Aumentano le pensioni della Previdenza del 30 per cento dal prossimo 1° luglio

I nuovi minimi portati a 12 mila lire per chi ha meno di 65 anni e a 15 mila per quelli di età più avanzata - Il provvedimento riguarda oltre 4 milioni di pensionati per vecchiaia o invalidità - Comporta una nuova spesa di 296 miliardi di cui 73,5 a carico dello Stato - Per ora le aliquote dei contributi saliranno del 2,5 per cento per gli industriali e dell'1,25 per i lavoratori - Il 10 giugno si voterà a Roma, Napoli e Pisa

Da ottobre libri gratuiti agli alunni delle scuole elementari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

Dal 1° luglio prossimo tutte le pensioni della Previdenza Sociale verranno aumentate del 30 per cento. I minimi di quelle di vecchiaia e invalidità saranno elevati a 15 mila lire mensili per coloro che hanno superato i 65 anni di età, e a 12 mila lire per i lavoratori tra i 60 e i 65 anni. Questi minimi saranno aumentati di un decimo, e cioè rispettivamente di 1500 e 1200 lire, per ogni figlio a carico. Ci sarà poi per tutti i pensionati della Previdenza Sociale la tredicesima (da pagarsi a Natale), pari a un'intera mensilità.

Questa dell'aumento delle pensioni è la decisione di maggiore rilievo adottata nella riunione del Consiglio dei ministri che si è protratta dalle 18 alle 20,30 di oggi. Altri provvedimenti importanti sono stati: gli allievi delle scuole elementari avranno gratis tutti i libri di testo; il prossimo 10 giugno si voterà nei comuni grandi e piccoli (tra cui Roma e Napoli) dove scade la gestione commissariale.

Il ritocco delle pensioni era uno dei principali punti del programma di governo. Ora il relativo progetto di legge verrà subito presentato al Parlamento per l'approvazione e si è certi che esso riscuoterà una vasta maggioranza. L'aumento dei minimi si applica — ripetiamo — soltanto ai pensionati della Previdenza sociale. L'aumento del 30 per cento, per i pensionati che lavorano, viene esentato della trattenuta di un terzo delle pensione prevista dalle norme vigenti.

Restano fuori dell'area del provvedimento i lavoratori autonomi: coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani e commercianti. E si spiega. I loro sistemi di pensione sono infatti disciplinati da norme particolari e mentre per i lavoratori agricoli il problema verrà studiato nel quadro delle provvidenze e della sicurezza sociale in agricoltura, per gli artigiani e i commercianti verrà pure esaminato a parte.

Il progetto di legge che reca il nome del ministro Bertinelli porta in pratica la misura dei minimi a 156 mila lire annue per i pensionati di età inferiore ai 65 anni (con un aumento rispetto al 1943 di oltre 38 volte) e a 195 mila lire per gli ultrasessantacinquenni (con un aumento di circa 42 volte rispetto ai minimi del 1943). Vi sono inoltre da considerare le pensioni minime di invalidità che nel 1943 avevano un importo minimo di lire 3633 e che dal 1° luglio, pure per effetto del nuovo provvedimento, acquisteranno lo stesso valore di quello di vecchiaia a parità di età (lire 156 mila e lire 195 mila con un aumento che va dalle 40 alle 50 volte). Le pensioni ai superstiti istituite nel 1945 sono portate dal nuovo provvedimento alla misura di 130 mila lire annue.

Tutte queste disposizioni comportano un nuovo onere finanziario per il fondo adeguamento pensioni. Tale onere è stato determinato partendo dai numeri medi di pensioni vigenti nel '962, calcolati in 2.200.500 per pensioni di vecchiaia; 1.262.800 per pensioni di invalidità; 86.900 per pensioni ai superstiti: in totale 4.330.000.

L'onere complessivo annuo, in aggiunta a quello attualmente sostenuto dal fondo di adeguamento risulta di lire 296 miliardi, dei quali 146 miliardi per l'aumento delle pensioni e 150 miliardi per l'aumento dei minimi. Questo aumento di spesa resta diviso tra produzione e Stato come segue: per l'aumento delle pensioni 110 miliardi a carico della produzione e 36 miliardi a carico dello Stato; per l'elevamento dei minimi 112,5 miliardi a carico della produzione e 37,5 miliardi a carico dello Stato; in totale: 222,5 miliardi sono a carico della produzione e 73,5 miliardi sono a carico dello Stato.

L'onere di 222,5 miliardi a carico della produzione sarà fronteggiato con un aumento dell'aliquota contributiva calcolabile al 5,55 per cento, di cui il 3,7 per cento a carico del datore di lavoro e l'1,85 per cento a carico del lavoratore. In tal modo l'aliquota complessiva per il Fondo adeguamento pensioni risulta, complessivamente, pari al 19,8 per cento, di cui il 13,2 per cento a carico del datore di lavoro e il 6,6 a carico del lavoratore. Complessivamente il nuovo onere annuo di 296 miliardi sarà fronteggiato per metà con contributi degli imprenditori, per un quarto con contributi dei lavoratori e per un quarto con contributi dello Stato.

Per ora nel periodo 1° luglio 1962-30 giugno 1963, data la disponibilità di competenze attive del Fondo pensioni, i contributi degli imprenditori aumenteranno solo del 2,5 per cento e quelli dei lavoratori solo dell'1,25 per cento.

Lo sforzo economico che lo Stato, i datori di lavoro e anche i lavoratori sono chiamati a sostenere è compensato dall'incremento del reddito di questi ultimi anni e fa sì che anche i pensionati possano partecipare al più elevato tenore di vita della comunità nazionale.

Nella prossima riunione del Consiglio si provvederà a «varare» le misure per la copertura dell'onere derivante all'Erario: una sarebbe l'imposta cedolare.

L'odierno Consiglio dei ministri aveva cominciato i suoi lavori con una dichiarazione di Fanfani: «Dobbiamo dimostrare che il programma esposto viene sistematicamente attuato con pieno puntuale rispetto degli impegni assunti e con i vantaggi previsti per il popolo italiano, desideroso di conseguire ulteriori progressi secondo giustizia, in libertà, in sicurezza ed in pace».

Quindi il ministro degli Esteri on. Segni ha svolto una dettagliata relazione sui più urgenti problemi europei e sulla conferenza di Ginevra. Infine si è passati all'esame dei diversi provvedimenti.

Per quanto riguarda la scuola, il ministro on. Gui è stato autorizzato a proporre al Parlamento che i residui fondi del «piano» già accantonati nel periodo 1959-'61 e non utilizzati (12 miliardi) vengano spesi dall'ottobre prossimo per la distribuzione gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle classi elementari, che sono oltre 4 milioni e mezzo.

Su proposta di Taviani è stato deciso che le elezioni amministrative a Roma, Napoli, Bari, Foggia, Pisa e in altri 68 Comuni minori saranno effettuate domenica 10 giugno, Pentecoste. Direttive in questo senso saranno impartite ai prefetti delle province interessate. La consultazione, che interessa circa tre milioni di elettori, si svolgerà all'insegna dello slogan di Moro e degli altri segretari dei partiti della maggioranza: «Una democrazia all'attacco!».

Un'altra trentina di provvedimenti minori e di ordinaria amministrazione sono stati approvati rapidamente. Fanfani dopo la riunione ha detto ai giornalisti: «E' stato un buon inizio di lavoro».

Vittorio Statera



L'on. Fanfani dopo la riunione del governo ha dichiarato: «Abbiamo cominciato un ottimo lavoro» (Telef.)

Si discuterà alla Camera

Le nuove pensioni proposte per gli avvocati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

La Camera approverà probabilmente la settimana prossima un disegno di legge che prevede l'aumento del 50 per cento delle pensioni agli avvocati e procuratori ultrasettantenni. Del provvedimento, già approvato dal Senato, beneficeranno quei professionisti che all'epoca della costituzione della Cassa di assistenza e previdenza degli avvocati e procuratori avevano superato i 50 anni di età e rimasero esclusi dal nuovo sistema previdenziale. Attualmente questi vecchi professionisti percepiscono una pensione che nella maggior parte dei casi è limitata a 25 mila lire.

Il comitato ristretto per l'esame dei provvedimenti relativi alla Cassa di previdenza degli avvocati e procuratori, riunitosi questa mattina, nel richiedere alla commissione della giustizia il sollecito esame della proposta, ha tuttavia prospettato l'urgente necessità della globale riforma della materia previdenziale prevista dalla proposta di legge dell'on. Palazzolo.

Il disegno di legge, che dovrebbe essere approvato entro il mese di maggio, concederà agli avvocati e procuratori una pensione di 60 mila lire con i contributi generali e una di 40 mila lire prelevata dal «conto personale» costituito dal contributo obbligatorio del 5 per cento del reddito professionale dell'avvocato o procuratore accertato ai fini dell'imposta di ricchezza mobile escluso un minimo di 60 mila lire.

La riforma prevede la obbligatorietà della iscrizione alla Cassa di tutti gli iscritti agli albi professionali, l'abbassamento a 65 anni del limite di età per il trattamento previdenziale e la reversibilità della pensione.

L'iscrizione obbligatoria porterà gli assistiti della Cassa da 17 mila, quanti adesso sono, a trentacinquemila, quanti sono i professionisti, con un notevole aumento delle entrate. Gli anni di iscrizione per il conseguimento della pensione andranno da un massimo di 35 anni ad un minimo di 15 anni, a secondo della età dell'avvocato all'epoca dell'entrata in vigore della legge. Il trattamento di pensione se richiesto prima dei 70 anni, sarà subordinato alla cancellazione dall'albo forense.

t. m.

Movimento di prefetti e nelle Forze Armate

Nominato Capo di Stato maggiore il generale Giuseppe Aloja - Nuovo comandante della Guardia di Finanza

Roma, 23 marzo.

Oltre alla nomina del Prefetto di Torino, dott. Migliore, il Consiglio dei Ministri, nel corso della seduta odierna, ha deliberato i seguenti movimenti di Prefetti:

Dott. Rodolfo Saporiti, da Torino al Ministero, con l'incarico di capo di Gabinetto; dott. Manfredi De Bernart, da Pisa a Venezia; dott. Biagio Abbate, da Pistoia a Pisa; dott. Cristoforo Tirrito, dal Ministero a Pistoia; dott. Otello De Gennaro, da Lecce al Ministero con l'incarico di ispettore generale; dott. Santino Sganga, da Caltanissetta a Lecce; dott. Augusto Bugliore di Monale, dal Ministero a Caltanissetta.

Inoltre il Consiglio ha proceduto alle seguenti nomine: dott. ing. Ruben Fienga, vicedirettore generale delle FF. SS. in sostituzione del dott. ing. Mario Cirillo, collocato a riposo.

Su proposta del ministro della Difesa, on. Andreotti, il Consiglio dei Ministri ha approvato la nomina del generale di Corpo d'Armata Giuseppe Aloja a capo di Stato Maggiore dell'Esercito, in sostituzione del generale di Corpo d'Armata Antonio Gualano, che lascia il servizio per raggiunti limiti di età. Il generale di Corpo d'Armata Aloja è nato il 15 gennaio 1903 a Castelforte.

Su proposta, poi, del ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, di concerto con il ministro della Difesa, il Consiglio ha anche approvato la nomina del generale di Corpo d'Armata Giuseppe Massaioli a comandante generale della Guardia di Finanza, in sostituzione del generale di Corpo d'Armata Pietro Mellano, che lascia il servizio per raggiunti limiti di età. Il generale di Corpo d'Armata Massaioli è nato a Vietri di Potenza il 23 dicembre 1901.

Un progetto di legge contro il «caro ortaggi»

Rinvio del servizio militare per gli studenti tecnici

Roma, 23 marzo.

Il «caro ortaggi» ha indotto il governo a «varare» un disegno di legge che reca norme per la vendita diretta al pubblico in sede stabile dei prodotti agricoli da parte degli agricoltori.

Il provvedimento, autorizzando la vendita nei territori dei comuni di produzione, viene incontro ad una sentita esigenza delle economie agricole e dei consumatori e al tempo stesso garantisce, con opportune cautele, gli interessi del commerciante e del pubblico contro abusi o speculazioni.

Tutti gli studenti dei corsi superiori tecnici presso istituti industriali statali avranno la facoltà di ritardare la prestazione del servizio militare fino al 26° anno di età, dopo che il Parlamento avrà dato sanzione favorevole a una «leggina» approvata dal Consiglio dei ministri.

Il governo inglese annuncia per la prima volta severe misure per ridurre il "vizio" del fumo

Le dichiarazioni ai Lords del ministro della Scienza: «Non possiamo più scherzare con la verità. Il cancro polmonare è in continuo aumento» - In poche ore le azioni delle manifatture hanno perso in Borsa 47 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 marzo.

Giornata nera per i titoli delle fabbriche di sigarette. Il cupo discorso pronunciato ieri sera tardi, alla Camera dei Lords, dal ministro della Scienza, ha causato una brusca discesa dei prezzi, e stasera si calcola che le azioni delle quattro principali aziende abbiano perduto, complessivamente, in poche ore di trattative, ventisette milioni di sterline, più di quarantasette miliardi di lire. Le vendite sono state fatte, in massima parte, da piccoli investitori, preoccupati dalla possibilità che il governo imponga una serie di severe misure per ridurre il consumo di tabacco.

Il ministro della Scienza, visconte Hailsham, ha parlato chiaro: ha sostenuto che l'ormai famosa relazione medica del 7 marzo «ha stabilito al di là di ogni ragionevole dubbio che le sigarette, per lo meno nella loro forma attuale, possono cagionare cancro al polmone». Non solo: ha aggiunto che il governo non può disinteressarsi del problema e che la salute della nazione prevale su ogni altra considerazione economica. Fossero giunte da un altro oratore, tali parole non avrebbero fatto tanta impressione, ma Hailsham è un ministro e rappresenta il governo alla Camera dei Pari.

Le imposte sulle sigarette (qui prodotte da aziende private) rendono allo Stato 550 milioni di sterline all'anno, ma — a quanto sembra — Macmillan e i suoi consiglieri sarebbero adesso disposti a veder ridotta l'imponente entrata. Secondo gli esperti della City, la campagna governativa anti-fumo potrebbe avvenire su sei fronti. Primo: abolizione dei distributori automatici di sigarette e un più severo controllo sulle vendite ai fanciulli. Secondo: un invito alle autorità municipali affinché vietino di fumare nei locali pubblici. Terzo: una riduzione nel numero delle licenze ai tabaccai. Quarto: una campagna propagandistica, finanziata dallo Stato, diretta a informare il pubblico sui pericoli additati, il giorno 7, dal «Reale Collegio dei Medici».

Gli altri due provvedimenti avrebbero un duplice effetto: ridurrebbero il consumo, ma accrescerebbero, allo stesso tempo, il guadagno per lo Stato, attenuando così la perdita d'introiti inflitta alla Tesoreria dalle precedenti misure. Verrebbe elevata infatti la tassa sulle sigarette e verrebbe creata una nuova imposta sulla pubblicità del tabacco. Se il governo deciderà di prendere queste iniziative fiscali (e per ora siamo solo nel campo delle ipotesi) il primo annuncio si avrà forse fra due settimane, quando il cancelliere leggerà in parlamento il bilancio '62-'63.

Lord Hailsham (dopo aver premesso di non essere un fumatore) ha detto che il cancro al polmone continua ad aumentare: «Innumerevoli famiglie vengono private del padre e innumerevoli uomini avanzano, tossendo, verso la tomba». «Non possiamo più scherzare con la verità — ha detto — Non possiamo più cedere agli interessi del fisco. Non possiamo più preoccuparci soltanto delle conseguenze economiche e industriali».

Il ministro ha aspramente censurato la condotta dei fabbricanti di sigarette, i quali — a suo giudizio — hanno reagito al rapporto medico non con precise informazioni, ma atteggiandosi ad «agnostici». I produttori di tabacco — ha tuonato Hailsham — dovrebbero abbandonare la loro irreale propaganda, non solo sgradevole, ma priva di integrità scientifica. Acquisterebbero maggior credito, se ammettessero invece, con franchezza, che la loro merce è, nella sua forma attuale, pericolosa e, se consumata in eccesso, potenzialmente letale».

Il visconte Hailsham ha indi rivelato che il «consiglio per le ricerche mediche», da lui interrogato sull'argomento, ha espresso il medesimo parere del «Reale Collegio dei medici», sostenendo che «è ormai impossibile negare la stretta correlazione tra fumo e cancro al polmone». Il ministro ha concluso: «Non possiamo dunque trascurare le nostre responsabilità, soprattutto verso i bambini e i giovani. Senza la cooperazione degli adulti, ogni sforzo del governo avrà solo parziale successo: d'altra parte, è uno sforzo necessario».

Le quattro aziende i cui titoli hanno perduto oggi dai due ai tre scellini sono «Imperial Tobacco», «Gallaher», «British American Tobacco» e «Carreras». Le quotazioni raggiunte stasera sono le più basse dal 1956.

m. ci.

Un morto in strada, la gente passa



Colpito da un terrorista dell'Oas, un musulmano è caduto sul marciapiede, faccia all'ingiù. Il poliziotto sembra distratto, la gente non si ferma a guardare (Telef.)

Una sanguinosa battaglia durata tutto il giorno

Gli europei di Algeri incitati dall'Oas scendono in lotta contro l'esercito

Anche le donne ed i bambini innalzano barricate ed attaccano le pattuglie isolate e le autoblindo - I fascisti combattono dalle finestre e dai tetti; due aerei da «caccia» in picchiata sulle case per snidarli - Nel quartiere degli «ultras» a Bab el Oued rimbombano i cannoni - Quindici soldati uccisi - Reazione prudente dei militari, per evitare massacri - Si ignora il numero delle vittime fra i civili

De Gaulle ordina: Stroncare la rivolta con ogni mezzo

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 23 marzo.

Ad Algeri gli «ultras» stanno consumando la suprema follia: hanno attaccato l'esercito, e dalla notte scorsa si combatte praticamente senza interruzione. Alla rivolta armata ha partecipato oggi tutta la popolazione europea del quartiere di Bab-el-Oued, con le donne e i bambini, spesso mandati avanti per servire da scudo agli uomini; e le forze dell'ordine hanno impiegato tutti i mezzi, dalle autoblinde ai cannoni da 37 fino agli aerei, che a più riprese si sono lanciati in picchiata sugli edifici mitragliando i tetti di dove i civili sparavano sui gendarmi e i soldati.

Solo di tanto in tanto c'era una pausa di qualche minuto, le autoambulanze penetravano veloci nel quartiere, raccoglievano i feriti nelle strade e ripartivano verso gli ospedali. E' impossibile per ora un bilancio delle vittime: nell'interno degli edifici bersagliati dalle truppe certamente vi sono molte famiglie che hanno avuto morti e feriti di cui non si ha notizia. E la battaglia si è svolta in condizioni tali che l'azione repressiva delle forze legali non poteva distinguere tra gli uomini dell'Oas e le donne e i bambini inermi.

Non è finita. A sera inoltrata le autorità segnalavano per il quartiere di Bab-el-Oued un «certo respiro», ma gli insorti dell'Oas rimangono annidati sui tetti e al riparo delle auto in sosta nelle strade, nei punti di maggiore resistenza intere bande si organizzano per il bivacco notturno. Si succedono, a intervalli, sparatorie isolate.

Stamane l'Oas ha cominciato a mettere in pratica le minacce contro i soldati. I primi soldati di leva venuti dalla metropoli sono caduti sotto i colpi dei terroristi poco prima delle 10: sei ragazzi morti, una decina di feriti. Quello che è accaduto dopo non si sa bene. Si è continuato a sparare, ad intervalli, fino al primo pomeriggio, mentre dai balconi e dalle finestre venivano lanciati nelle strade, per renderle impraticabili agli automezzi, olio per motori, acqua insaponata e chiodi.

La battaglia vera e propria è cominciata verso le 14. Alcuni soldati stavano disponendo dei cavalli di frisia ai limiti del quartiere; un gruppo di giovani armati è sbucato da un edificio e ha attaccato. I soldati si sono difesi, ma contro di loro si è cominciato a sparare dai tetti e dalle finestre. Rapidamente la fucileria si è estesa a tutte le vie principali del quartiere. Per un certo tempo l'esercito, i cui reparti hanno agito senza esitazione, ha cercato di mirare solo agli uomini che si scorgevano sui tetti. Poi la cosa è divenuta impossibile: dall'alto piovevano granate, proiettili di bazooka, falciavano i soldati che, insieme ai gendarmi, si trovavano spesso attaccati alle spalle.

I soldati e i gendarmi si sono visti costretti, dopo un'ora di resistenza, a ritirarsi concentrandosi in alcuni punti nevralgici del quartiere. La popolazione europea è uscita allora nelle strade, si è impadronita dove ha potuto di camionette e jeeps, ha tentato di circondare i reparti legali. Sono entrati in azione i cannoni da 37, una squadriglia di otto aerei ha preso a sorvolare il quartiere mitragliando gli edifici, due elicotteri lanciavano bombe lacrimogene. Dai tetti si sparava, con mitragliatrici pesanti, anche contro gli aerei, che hanno dovuto più volte precipitarsi in picchiata per centrare i nidi delle mitragliatrici. Inspiegabilmente, solo allora è stato scoperto che sui tetti degli edifici da dove si sparava con maggiore accanimento erano state costruite casematte di cemento armato con feritoie: da quelle casematte i rivoltosi facevano fuoco rimanendo al sicuro.

Poi, gendarmi e soldati hanno tentato la controffensiva ed hanno cominciato la rioccupazione sistematica delle strade e delle piazze per impossessarsi degli edifici. Ed è iniziata quella che gli oltranzisti, gridando le loro minacce ai soldati, hanno chiamato la «nostra epopea». Uomini, donne e fanciulli, dietro barricate improvvisate, dietro camions rovesciati, al riparo degli stessi automezzi che i gendarmi avevano dovuto abbandonare, hanno opposto una resistenza accanita.

L'avanzata delle truppe è stata lentissima, ostacolata anche dalla necessità di consentire di tanto in tanto il passaggio alle autoambulanze e alle macchine dei pompieri e, soprattutto resa difficile dalla preoccupazione di risparmiare le donne ed i bambini. Cadeva la notte e s'accendevano i potenti, allucinanti riflettori dei gendarmi quando, finalmente, i soldati s'erano impossessati di nuovo di alcuni quadrivi importanti del quartiere, mentre i gendarmi penetravano negli edifici delle zone occupate e rispondevano dai tetti ai colpi dei ribelli.

Ma i ribelli si mostravano ancora decisi a combattere. Da un edificio all'altro, da una barricata all'altra s'udiva ancora gridare: «E' la nostra Budapest» e s'udivano le donne incitare gli uomini alla strage. S'udivano ancora, nei momenti di pausa, gli ordini precisi che i capi dei commandos dell'Oas impartivano, segno dell'esistenza di una perfetta organizzazione e di un piano organico. Molti ribelli portavano un bracciale dell'Oas con dei numeri che, presumibilmente, indicavano il gruppo cui appartengono.

Nel resto di Algeri s'era avuta fino alle 15 una relativa normalità. Poi, d'improvviso, in pieno centro, in rue Michelet, un commando dell'Oas si è messo a controllare la circolazione. E' passato un musulmano ed è stato ucciso, ne è passato un altro ed è stato linciato coi calci delle pistole, un terzo è stato freddato con un colpo alla nuca. Allora le strade sono divenute deserte, praticamente proibite a tutti.

Alle 21,30, però, proprio nel centro sono cominciate altre sparatorie, s'udivano raffiche di mitra e colpi di bazooka; i proiettili traccianti solcavano il cielo. Un dispaccio dell'agenzia ufficiosa afferma che è stato tentato un attacco ad una caserma e che l'attacco è stato respinto. Ma un'ora dopo si sparava ancora, fittamente, e gli scontri si spostavano da un punto all'altro del centro. C'è il coprifuoco, una parte della città è al buio, le comunicazioni telefoniche sono ormai impraticabili; non si può sapere con certezza cosa accade.

A tarda sera le autorità danno solo il bilancio dei morti negli scontri di Bab-el-Oued: ufficialmente si tratterebbe di quindici morti tra i soldati, dei morti e dei feriti tra la popolazione non si parla.

Michele Tito

Un appello nella notte del Prefetto ai civili

«Cessate i combattimenti»

Algeri, 23 marzo.

A mezzanotte i combattimenti continuavano ancora a Bab el Oued. Il Prefetto ha fatto appello alla popolazione europea perché ponga fine agli scontri fratricidi: «Per l'avvenire dei vostri figli, per il mondo civile che vi guarda e vi giudica — egli ha detto — consegnate le armi e cessate la lotta».

Burrascosa seduta a Parigi del Consiglio dei ministri

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 marzo.

«La questione capitale è di spezzare con ogni mezzo e reprimere spietatamente l'insurrezione armata che si sviluppa nelle due più grandi città d'Algeria, come pure tutti i delitti che vi si perpetrano quotidianamente» ha detto De Gaulle al Consiglio dei ministri che si è riunito oggi all'Eliseo.

Se i propositi del capo dello Stato verranno applicati da tutti i responsabili civili e militari con la fermezza richiesta dalla gravità della situazione, è certo che potrà venire impedito l'estendersi della guerra civile divampata in Algeria: finora infatti si poteva notare una certa indecisione da parte delle autorità, tanto che l'opinione pubblica francese parlava ormai apertamente di complicità.

Gli ordini che il capo dello Stato ha dato oggi al governo segnano l'inizio di una controffensiva? Il comunicato diramato alla fine del Consiglio dei ministri si limita ad informare che il ministro per gli Affari algerini «ha fatto approvare le misure prese per assicurare l'ordine pubblico ad Algeri e ad Orano».

Non si sa però quali siano queste misure. Ai giornalisti il ministro Louis Terrenoire, portavoce del governo, ha detto che «le istruzioni erano state date da tempo, non ci sono istruzioni particolari a questo riguardo; esse esistono da sempre. Il Presidente della Repubblica ha insistito presso il governo perché tutto sia messo all'opera affinché l'insurrezione non duri».

Queste parole sembrano confermare i sospetti diffusi nell'opinione pubblica, e cioè che ci sia stato finora un divario fra le decisioni prese dal capo dello Stato e la loro applicazione da parte di certi organismi governativi: ciò autorizzerebbe a credere alle voci che si sono sparse stasera a Parigi, secondo le quali il Consiglio dei ministri di oggi si sarebbe svolto in forma più burrascosa del solito.

Sono voci non confermate, ma che non sembrano prive di fondamento perché a tarda sera è stata resa pubblica una lettera che il gen. De Gaulle ha inviato al Primo ministro, nella quale è detto: «Tutto deve essere fatto, immediatamente, per stroncare e punire l'azione criminale delle bande terroriste d'Algeri e Orano: per questo, ho, sappiatelo, piena fiducia nel governo, nell'Alto Commissario della Repubblica, nel generale comandante supremo e nelle forze ai suoi ordini».

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Un'inchiesta del Provveditore agli studi

Gli studenti arrivano a Torino con il cuore pieno di speranza

«Sei venuto volentieri?» «Sì» dicono in un primo tempo; poi le difficoltà fanno sbiadire i sogni - «Quali ostacoli hai incontrato?» - Carovita, mancanza di amicizie, differenza di mentalità - Ma a poco a poco la città li assimila

Il provveditore agli studi, prof. Lama, ha reso nota una sua indagine sugli studenti immigrati da ogni parte d'Italia con le loro famiglie. Si tratta di giovani che frequentano le medie superiori, tra i 15 e i 18 anni, divisi in due gruppi: quelli arrivati da pochi mesi e quelli che sono in città da qualche anno. L'accurato studio mira a mettere in evidenza i problemi del loro inserimento nella nuova società.

L'indagine è condotta sulla base di alcune domande molto semplici. Le risposte sono sufficienti a tracciare un quadro vivo e completo. Quando sono immigrati e perché. Per il grande passo i genitori scelgono di solito i mesi estivi, anche per giungere in tempo all'iscrizione scolastica. I trasferimenti dovuti a «*motivi di lavoro del padre*» sono dominanti rispetto agli altri. Ma dalla provincia di Torino qualche nucleo si trasferisce in città proprio per assicurare ai figli «*una migliore possibilità di studio*».

Alla domanda: «*Sei venuto volentieri a Torino?*» i novellini rispondono di sì, con entusiasmo. Nello slancio, 26 su cento dicono di essere felici «*perché Torino permette migliori possibilità di studio*»; 20 su cento «*perché li affascina la grande città*», 17 su cento «*perché Torino è bella e simpatica*», 16 su cento «*perché assicura più ampie occasioni di vita e di lavoro*».

Poi avviene una specie di ridimensionamento. A contatto con la realtà i sogni sbiadiscono. Si affacciano nuovi elementi che fanno amare Torino «*perché può fornire comodità e più alto tenore di vita*»: ma insieme prende peso una valutazione critica sulla quale influiscono le prime esperienze con le difficoltà e le delusioni che arrecano. A qualche anno di distanza, per esempio, la percentuale di chi credeva nelle migliori possibilità di studio si è ridotta dal 26 al 9 per cento. «*L'attesa* — osserva il prof. Lama — *ha urtato contro un sistema scolastico che non lascia facili aperture agli ardenti impulsi che spesso caratterizzano i ceti di recente immigrazione*».

Interrogato sulle principali difficoltà incontrate a Torino, chi è giunto da poco risponde: frastornato dal rumore, dal traffico, dalle distanze; preoccupato per il carovita e il clima: mettendo insomma in prima linea fattori di carattere ambientale. In un secondo momento prevalgono invece ostacoli d'indole sociale. Gli studenti usciti dal gruppo dei compaesani a cui si erano aggrappati al loro arrivo, battono alle porte della nuova società. E subito lamentano mancanza di amicizie, mentalità diversa, severità degli studi.

Con i giovani torinesi familiarizzano più rapidamente le ragazze. Che cosa divide gli studenti nati sotto la Mole dai nuovi venuti? «*Carattere*», risponde il 26 per cento; «*idee diverse*», dice il 21 per cento. Qualcuno parla di «*diffidenza dei torinesi*» e di una certa loro propensione a far gruppo a sé.

Le prevedevano, gli immigrati, queste difficoltà? Disposizione d'animo e origine vanno a braccetto. Dal nord Italia in genere, i giovani sono arrivati con un atteggiamento che circa la metà di essi giudica ora «*eccessivamente pessimistico*». Dal centro e soprattutto dal sud, sono arrivati con il cuore gonfio di ottimismo e la realtà li ha un poco delusi: così dice il 71 per cento.

L'assoluta maggioranza degli studenti immigrati attende facilitazioni dal proprio inserimento nella grande città, sia per quanto riguarda il lavoro o gli studi, sia per i divertimenti, l'orizzonte culturale più ampio. Il 59 per cento dopo qualche anno riconosce di aver avuto queste facilitazioni, e sono quasi tutti del sud.

L'idea del facile benessere economico nella grande città influenza gli studenti. Alla domanda: «*Quale somma pensi che occorra a te che vivi in famiglia per le spese minute e gli svaghi?*», il 38 per cento dei nuovi arrivati risponde: da 1000 a 1500 lire alla settimana e il 22 per cento da 2 a 5 mila, ma i più ammettono di non disporne. Poi il tempo passa, la vita si presenta con il suo vero volto e le pretese diminuiscono: la media del denaro necessario scende a 750-1000 lire alla settimana e il 62 per cento degli studenti dice di avere la somma a disposizione.

La metà circa degli interpellati sostiene d'incontrare difficoltà nelle scuole torinesi: dovute ai professori (incomprensione, diverso metodo d'insegnamento) o al contrasto con il nuovo ambiente, alla maggiore severità degli studi ecc. Circa gli orientamenti professionali gli studenti da poco a Torino pensano che la carriera migliore sia quella commerciale ma col passare degli anni cambiano parere e l'interesse verso le professioni tecniche aumenta. «*L'inserimento in una città altamente industriale* — conclude il prof. Lama — *adegua le prospettive all'ambiente*». La città suscita nei giovani immigrati conoscenze e aspirazioni nuove. Così l'avvenire di questi studenti si lega profondamente all'avvenire di Torino.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+7,5
MINIMA	+3,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +5,5; pressione 730,7; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: in pianura tempo buono. Possibili precipitazioni a carattere nevoso sui rilievi. Temperatura a Caselle: massima +8,6; minima −1,2; media +4,3.

Il nuovo prefetto

Il Consiglio dei Ministri ha nominato il dott. Giuseppe Migliore, attualmente prefetto a Venezia



Il prefetto dottor Giuseppe Migliore con la moglie

Ci telefonano da Roma:

Il Consiglio dei ministri, nella sua riunione di ieri, ha nominato il dott. Giuseppe Migliore Prefetto di Torino, in sostituzione del dott. Saporiti che è stato promosso capo-gabinetto del ministero degli Interni.

Il dott. Migliore, che è nato a Intri in provincia di Frosinone, ha 55 anni. Ha iniziato la carriera trent'anni fa nella Prefettura di Salerno, passando poi a quella di Napoli. Richiamato a Roma presso il ministero dell'Interno, fece parte del Gabinetto della presidenza del Consiglio e dopo la Liberazione fu capo-divisione degli «Affari generali riservati». Nel 1949 era stato trasferito a Venezia come vice-prefetto, nel settembre del '51, promosso Prefetto, venne assegnato a Lecce, poi a Pisa e Palermo.

Come Prefetto del capoluogo della regione siciliana, il dott. Migliore ha risolto con competenza e tatto molteplici e delicati problemi. Quale riconoscimento dei suoi meriti nel delicato settore dell'ordine pubblico nella provincia di Palermo, pochi giorni prima della sua nomina a Prefetto di Venezia il comandante della Legione carabinieri gli aveva consegnato una medaglia d'oro di benemerenza.

A Venezia, dove era in carica dall'ottobre 1958, il dott. Migliore ha riscosso l'unanime stima e simpatia. Nel maggio scorso gli era stato conferito il diploma di benemerenza della Croce Rossa per l'attività in favore della filantropica istituzione.

Indetta per oggi una fermata di 24 ore

Questi gli stipendi e le rivendicazioni delle commesse dei «Grandi Magazzini»

Dalle 19 mila lire lorde mensili delle apprendiste alle 58 mila della prima categoria - Le ritenute sono il 9% - Quanto guadagnano le dodicimila commesse dei negozi

E' annunciato per oggi uno sciopero di 24 ore tra i dipendenti dei Grandi Magazzini. I motivi risalgono alla mancata risposta delle aziende a tre richieste avanzate dai sindacati: quattordicesima mensilità, mezza giornata di riposo settimanale extrafestivo, regolamentazione degli incentivi, riclassificazione del personale, disciplina dei licenziamenti.

Le ragazze dei Grandi Magazzini sono una minoranza rispetto all'esercito delle giovani donne addette al commercio. A Torino 580 su 12 mila. Ma vogliono un contratto a parte, che «riconosca la loro maggiore fatica, l'impegno e la tensione per affrontare un pubblico assai più vasto di quello dei negozi»; soprattutto intendono giungere ad un accordo che le renda in qualche modo partecipi dell'incremento d'affari delle aziende in cui prestano servizio.

Quanto guadagnano? Tenendo conto dello scatto della parità salariale che è andato in vigore al primo marzo, le retribuzioni quali ci sono state fornite dalle aziende oscillano in una vasta scala che tiene conto della qualifica, dell'età, dell'anzianità.

Alla Rinascente-Upim la commessa di categoria C-1, superiore ai 20 anni e con oltre 5 di anzianità, guadagna al lordo 58 mila lire, contingenza compresa (le ritenute sono di circa il 9 per cento); con la categoria C-2 si scende a 57.300 lire lorde mensili e con la categoria C-3 (fino a 3 anni di anzianità) a 50.550 lire lorde mensili. Il grosso delle commesse è compreso nelle categorie C-2 e C-3. Ci sono poi le apprendiste, che per legge costituiscono un quarto del personale qualificato. Guadagnano dalle 19.900 lire lorde delle ragazze tra i 14 e i 16 anni alle 35.500 di quelle che hanno compiuto i 20 anni. All'Upim, oltre alla tredicesima, viene pagato a marzo un «premio d'incitamento» (che va dalle 9.300 lire delle apprendiste alle 26.400 delle commesse C-1) e a luglio una «quota aggiuntiva» (da 5.525 a 14.625 per le apprendiste; da 21 a 34 mila per le commesse).

Nei magazzini Standa, le retribuzioni sono più basse, si attengono ai minimi sindacali: da 45.590 lire mensili lorde della categoria C-3 alle 53.745 delle addette di categoria C-1. C'è un'apprendista ogni tre qualificate, con uno stipendio lordo che per il mese corrente è di circa 30 mila lire per le ragazze tra i 18 e i 20 anni, al loro primo anno di lavoro (con le ritenute si scende a 26-27 mila lire). Non esistono, alla Standa premi fissi di produzione: vengono erogate quattro o cinque volte all'anno somme di varia entità in occasione di campagne di vendita fino a raggiungere press'a poco l'importo di una mensilità. D'estate, le ragazze fruiscono di 15 giorni di ferie pagate in albergo.

Sia all'Upim che alla Standa le dipendenti godono di due mezze giornate di riposo mensili, vantaggio che sarà esteso a tutte le commesse a partire dal mese prossimo in applicazione dell'accordo nazionale.

Le commesse occupate nei negozi torinesi guadagnano più o meno di quelle dei Grandi Magazzini? Secondo l'Associazione commercianti, gli esercenti «si attengono alle tabelle sindacali: danno 29 mila lire lorde al mese alle commesse tra i 16 e i 18 anni, 37 mila a quelle tra i 18 e i 20 e da 45 a 53 mila a quelle che hanno superato questa età».

Le interessate non sono d'accordo: sostengono che il «pasticcio» che sarebbe del resto comune anche ai Grandi Magazzini, avviene nelle qualifiche: molte ragazze occupate da più di 5 anni in un negozio e quindi con pieno diritto alla categoria C-1 avrebbero ancora lo stipendio iniziale. Soprattutto si lamentano dell'orario «che non ha principio né fine — dice la commessa di una salumeria — e non lascia nemmeno il tempo di vivere».

La Giunta stanzia 493 milioni per nuovi edifici scolastici

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha esaminato alcune delibere relative al settore scolastico cittadino. Sono stati stanziati 200 milioni per una nuova scuola media in piazza Giacomini e 189 per la nuova sede della scuola d'avviamento industriale «Marconi». Per le opere complementari destinate ai cinque edifici scolastici in materiale prefabbricato industriale, si spenderanno 93 milioni.

In serata il sindaco ing. Anselmetti è partito per Roma. Rientrerà a Torino domattina. Il Consiglio comunale è convocato per i primi quattro giorni della settimana ventura, da lunedì a giovedì; verrà discusso il bilancio preventivo per il '62 dell'Aem, quindi si passerà alla discussione abbinata del programma del sindaco e del bilancio preventivo generale del Comune.

Offerta la mimosa d'oro a sette donne esemplari

Da suor Giuseppina delle carceri a un'operaia grande invalida della lotta di Liberazione

Al teatro Gobetti, domani alle 15,30, sarà offerta la «mimosa d'oro» a sette donne torinesi che con la loro vita «*hanno illustrato se stesse e l'ideale di emancipazione della donna*». Il discorso sarà tenuto dalla prof. Ada Marchesini Gobetti.

Tra le premiate ci sarà un abito religioso e il cappellone candido delle suore di carità: Suor Giuseppina, superiora delle carceri Nuove, reparto femminile. Durante la guerra, detenuti politici di ogni credo ebbero aiuto da lei a rischio della vita. Dopo il '45 si prodigò per le carcerate: fondò il «nido» per i loro bimbi, e la «Casa del cuore» dove le dimesse restano prima di avviarsi a un'onesta vita di lavoro. Il ministro della Giustizia le ha conferito la medaglia d'oro.

Di Barbara Allason, scrittrice e antifascista, basti ricordare l'adesione al gruppo di «Rivoluzione liberale», a «Giustizia e Libertà» e la lunga prigionia. Di Elvira Pajetta l'opposizione attiva alla dittatura, il coraggio con cui seppe affrontare la persecuzione fascista e la forza d'animo con cui sopportò la morte di un figlio caduto per la libertà.

Clara Giua un'altra donna esemplare. Per nove anni suo marito professore universitario fu chiuso nelle carceri fasciste, mentre il figlio maggiore moriva combattendo per «Giustizia e Libertà» nelle Brigate internazionali spagnole. Dopo il '43, con il marito e la figlia fu a fianco dei partigiani.

Giovane, bella, ricca, Flaminia Marchisio nel 1919 si mise in contrasto con i suoi e creò a Canale il primo rifugio per accogliere ragazze madri. Poi venne a Torino e fondò il [illegible] di Bichar. Da allora diresse con l'aiuto di un sacerdote antifascista la nobile opera per la quale sacrificò ogni avere.

Ed ecco una dirigente industriale: Rita Jachia. Ha lavorato sessant'anni percorrendo le tappe di una lunga carriera. Giovanissima entrò nel Comitato pro suffragio universale: preparò relazioni e studi per i congressi internazionali dell'emancipazione femminile. Colpita dalle leggi razziali, perdette ogni suo avere. Le rimase il coraggio di ricominciare: oggi ha 83 anni.

L'ultima insignita della «mimosa d'oro» è un'operaia delle fonderie Fiat, Annetta Donini, capelli candidi, occhi azzurri e dolci. E' grande invalida della guerra di Liberazione: *faceva la staffetta in Val di Susa*. Animatrice dei primi scioperi antifascisti, dopo la Resistenza ha continuato con entusiasmo a difendere i valori e la storia.

Gli acconti ai «municipali» sui futuri aumenti di stipendio

In attesa che venga definitivamente redatto e approvato il nuovo «organico» dei suoi dipendenti, il Comune ha fissato l'importo degli acconti al personale sui futuri miglioramenti. Saranno complessivamente 270 milioni lordi (255 circa al netto delle ritenute) che verranno corrisposti «una tantum» agli oltre 7 mila dipendenti, nella seguente misura: impiegati di gruppo A in ruolo 45 mila lire (fuori ruolo 40 mila), gruppo B rispettivamente 40 e 35 mila, gruppo C 35 e 30 mila. I salariati riceveranno 30 mila lire se in ruolo, 25 mila se fuori ruolo.

La delibera entrerà in vigore subito dopo la ratifica dell'autorità tutoria. La Prefettura dovrà approvare il provvedimento, la Giunta provinciale amministrativa autorizzare lo stanziamento straordinario sul bilancio del Comune.

Un piano per il controllo dei prezzi all'ingrosso

Le richieste della Commissione di vigilanza al Comune e alle Camere di Commercio

La Commissione di vigilanza del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli si è riunita ieri presso la Camera di Commercio. Al termine del dibattito è stato emesso il seguente comunicato: «Presa in esame la situazione anormale dei prezzi delle verdure sul mercato di Torino, oltre che richiedere al governo l'applicazione di tutte quelle disposizioni che su scala nazionale possono ottenere una compressione dei prezzi la Commissione ha deciso:

a) di interessare l'Unione delle Camere di Commercio affinché i prezzi all'ingrosso dei mercati delle singole provincie vengano pubblicati periodicamente;

b) di richiedere al Ministero competente che venga accertato quale sia il numero dei passaggi delle merci e possibilmente il rilievo di qualche prezzo alla produzione;

c) di delegare una Commissione di suoi componenti per effettuare un viaggio sui mercati di maggior produzione per appurare quali sono i maggiori aggravi che incidono nei diversi passaggi e per prendere accordi sulla possibilità di mercati alla produzione stessa;

d) di sollecitare che gli organi competenti (Camera di Commercio e Comune) vengano ad un accordo per la realizzazione di una Centrale Ortofrutticola;

e) di invitare il Comune a far osservare la rigida applicazione del regolamento del mercato».

L'assessore all'Annona comm. Bartoletti ha confermato ieri con una lettera ufficiale che da lunedì l'Alleanza Cooperativa Torinese avrà a disposizione un magazzino da grossista sul Mercato Generale. Lunedì dovrebbero anche arrivare le prime partite di merce fatte giungere sul mercato dalla Federconsorzi.

Ci telefonano da Roma:

La quinta sezione del Consiglio di Stato, riunita ieri in sede giurisdizionale, ha deciso di rimettere all'adunanza plenaria del consesso — che avverrà in novembre — la decisione su un ricorso proposto da un commerciante torinese all'ingrosso. Il rinvio è stato determinato da contrasti di competenza fra le varie sezioni del Consiglio di Stato. La vertenza riguarda una sessantina di «mezzo grossisti» del Mercato Generale che il Comune intende retromettere in quanto ritiene che la loro attività contrasti con i regolamenti in vigore. E' una questione che si trascina da due anni ed ora c'è un nuovo rinvio sino a novembre.

Una nobile gara di solidarietà al Politecnico

Morente un coraggioso universitario-operaio Compagni e professori impegnati a salvarlo

Lavorava di notte alla Riv per poter frequentare le lezioni di architettura - Da due anni non si concedeva più di quattro ore di sonno al giorno - Salito su una torre di Avigliana per effettuare dei rilievi, è precipitato

Gli studenti della facoltà di Architettura hanno aperto una sottoscrizione perché un loro compagno possa vivere. Anche i professori vi partecipano. Il prof. Pugno, preside della facoltà, ieri ci ha detto: «E' un dovere per noi aiutare questo ragazzo». Il giovane ha iniziato tutta la vita per migliorarsi e riuscire. Difficoltà, sventure e malattie non lo hanno piegato. Ha continuato ad andare avanti, è arrivato al liceo e all'università, e per pagarsi gli studi si è occupato in fabbrica, operaio in un turno di notte. E da allora, tra studio e lavoro, non ha avuto più di quattro ore al giorno per dormire. Martedì scorso ad Avigliana, mentre eseguiva rilievi architettonici, è precipitato da una torre, ha avuto il cranio sfondato, è morente. Si chiama Giuseppe Devoti e ha 20 anni.

E' figlio di un operaio della Fiat-Stura, Antonio di 52 anni. La madre bada alla casa, ha una sorella di 15 anni. La famiglia abita in via O. Vigliani 136. Una casa che rivela la fatica di tanti anni, qui s'indovina quanto tutto è costato sacrificio, quanto è costato conquistare una vita più degna e decorosa possibile. E' una casa dove il padre afferma che basta lui per tutti e la moglie non deve lavorare *fuori casa*. Questo è facile finché i figli sono piccoli. Ma i bimbi diventano ragazzi, vogliono studiare: aumentano le esigenze. Allora il padre lavora anche di notte: operaio di giorno, poi violinista in un'orchestra. E' faticoso restare svegli, è difficile suonare per ore un violino con le mani che per gran parte della giornata hanno lavorato alle macchine. Ma tutto si sopporta se viene fatto per il migliore futuro dei figli.



Giuseppe Devoti, di 20 anni, con il padre Antonio

I ragazzi a scuola sono magnifici, soprattutto Giuseppe, ma è perseguitato dalla sfortuna. A 13 anni è operato di peritonite; subisce un altro intervento chirurgico a 13 anni e altri due a 17. Ma riesce sempre a riguadagnare il tempo perso, ad essere alla pari con gli altri, più avanti di loro. Nelle lunghe convalescenze ha imparato a dipingere, e alle esposizioni i suoi quadri vincono due medaglie d'oro e una d'argento.

Vuole arrivare lontano, ma non vuole più che il padre lavori anche di notte, né faccia altri sacrifici. E' in età di lavorare: s'impiega alla Riv, turno diurno, e frequenta una scuola serale, si diploma geometra. Poi chiede e ottiene di passare al turno di notte, e si iscrive al liceo artistico. Da questo momento la sua giornata non ha più distrazioni e il riposo è ridotto a limiti impossibili per chiunque altro. Giuseppe esce dalla fabbrica alle 6, va a casa, si getta sul letto, dorme un'ora, alle 7,30 si sveglia e fino alle 18 è occupato dalla scuola e dallo studio, dorme dalle 18 alle 22, per alzarsi ed entrare in fabbrica alle 23. I giorni di festa significano più ore da dedicare allo studio.

E' così che riesce a preparare in uno il programma di quattro anni e si presenta come privatista all'Accademia Albertina ed è promosso con pieni voti. Questo esame è del giugno '61. Giuseppe passa l'estate in cura per esaurimento nervoso. Nell'autunno si iscrive ad Architettura. E' un ragazzo esile e sciupato per la tremenda disciplina impostasi e per gli immensi sacrifici di ogni giorno. Perché anche adesso all'università l'orario rimane quello del liceo. Sette ore di fabbrica, quattro di sonno, il resto della giornata quasi tutto dedicato allo studio.

I compagni lo ammirano e gli vogliono bene. Raramente gli studenti vogliono bene agli «sgobboni», ma per Giuseppe Devoti è diverso: la volontà di questo ragazzo pallido e con gli occhi segnati conquista tutti, ed ognuno vuole essere amico di questo compagno che poco fa era in fabbrica ed ora in aula si morde le labbra per resistere al sonno.

Martedì scorso Giuseppe va ad Avigliana con alcuni compagni; c'è da studiare un'antica villa in stile. Fotografa alcuni particolari, poi si arrampica su una torretta per riprenderne altri. E' costretto a sporgersi e, per non perdere l'equilibrio, si afferra a un merlo sbrecciato e malsicuro, che cede di colpo e il giovane precipita. Cade su una tettoia, rimbalza sulla rampa di una scala di cemento: un volo di otto metri. Gli amici accorrono e lo trovano svenuto e insanguinato. Lo trasportano all'ospedale di Avigliana: Giuseppe Devoti ha il cranio sfondato, un braccio e la mascella rotti.

Appena la notizia giunge alla facoltà di Architettura, incomincia quella gara di generosità di cui abbiamo detto. I compagni vogliono assicurare a Giuseppe Devoti le migliori cure e l'opera di un neurologo di fama. Non sanno se riusciranno a raccogliere la somma necessaria né se arriveranno in tempo. Ma non si scoraggiano. Il compagno ha insegnato loro a tener duro, a non scoraggiarsi qualsiasi cosa accada. Intanto il prof. Bolei della Clinica neurochirurgica ha già assicurato il proprio interessamento.

Torna a casa e trova un ladro nell'alloggio

Verso le 15,30 di ieri, tornando da una breve commissione, Lucia Algerina ved. Lope, 59 anni, ha sorpreso un ladro nel suo alloggio al sesto piano di via S. Massimo 7. E' un manovale di 18 anni, Cosimo Biasi, di Taranto.

La Lope ha cercato di fermare il giovane, ma lo Biasi si è liberato con uno strattone ed è fuggito per le scale con una radiolina — l'unico oggetto che era riuscito a rubare — e l'arnese usato per entrare nell'alloggio: un lungo scalpello. Richiamata dalle grida della vicina, la signora Yvonne Arietti è uscita dal suo alloggio al secondo piano e si è gettata all'inseguimento del ladro urlando anche lei. Lo Biasi si è messo a correre. Appena uscito è svoltato in via Principe Amedeo e si è nascosto dietro il portone del n. 28. Lo ha catturato un passante. Preso in consegna da un carabiniere, il giovane è stato inviato alle «Nuove».

Specchio dei tempi

«La Stampa» arriva ed è letta ogni giorno in Vaticano come al Quirinale - Accoglieranno l'invito? - A «Tribuna politica» mancavano i coltivatori - Nessuna avventura attende i piccoli proprietari d'un podere - «Grazie, lo chiamerò soltanto dottore e cancelliere» - Tacere o rivelare? dipende dal carattere dell'interlocutore

Una lettrice ci scrive:

«A te che sei l'anima della carità, il sollievo delle miserie, il Dio del conforto, desidero chiedere un consiglio.

«Come si potrebbe far avere la bella *Stampa* mattino del 21 corrente a Sua Santità Giovanni XXIII e a Sua Ecc. Giovanni Gronchi, perché leggessero l'art. della pag. 3 del sig. Nicola Adelfi? (La miseria di Roma). Quest'articolo è un capolavoro e doveva essere scritto in prima pagina a caratteri grossi. La mia profonda gratitudine e ammirazione».

Una mamma torinese

Una lettrice ci scrive da Valenza:

«Se non vuoi pubblicarmi ti prego di fare avere a Nicola Adelfi il mio sincero plauso per il suo articolo sulla miseria delle "baracche del Foro Felice" e non solo quelle purtroppo... Sono una ragazza quindicenne, studentessa di V ginnasio. Mi è stato chiesto a scuola di fare un confronto con l'antico mondo romano e quello moderno. Io penso che per i bimbi mendicanti dell'antica Roma e quelli delle "baracche del Foro Felice" la situazione non sia cambiata.

«Le maggiori autorità cristiane e politiche accolgano l'invito di Nicola Adelfi e noi giovani, che aspiriamo sentitamente ad un mondo basato sulla fratellanza, sulla pace, sul lavoro e benessere per tutti, sulla cristianità com'è intesa da Nostro Signore Gesù Cristo, gli saremo profondamente grati».

Costanza Saccone

Una lettrice ci scrive:

«Perché a "Tribuna Politica" dell'altra sera non è stato invitato anche un rappresentante dei coltivatori? Piccolo o grosso che fosse, avrebbe potuto rispondere esaurientemente alla precisa domanda del giornalista de *La Stampa* Ile Vecchi: se anche ai casi coltivatori, per ragioni contingenti di maltempo ecc., sono stati quintuplicati i famosi prezzi delle famose carote. Anziché sentirci rispondere: "Non lo so", dal rappresentante dei commercianti, malgrado tutta la sua eloquenza fluidissima. A meno che mafia e camorra abbiano messo il velo a tutti i coltivatori...».

Una mamma qualunque che fa la spesa tutti i giorni

Un lettore ci scrive da Palermo:

«Abbia la bontà, "Specchio dei tempi" se ne ha tanta, ci faccia spiegare da un competente, quando capita l'occasione, quali saranno le conseguenze della abolizione della mezzadria per i piccoli proprietari.

«Per i piccoli proprietari che, spesso, con infiniti sacrifici, hanno messo su un poderetto al quale far capo, di tanto in tanto, per riposare il corpo e serenare l'animo».

Vincenzo Russo

P. S. - «E mandatelo, di tanto in tanto, in Sicilia Francesco Rosso. I suoi caustici articoli sui nostri molti e atavici malanni, sono letti con molto interesse: faranno del bene».

Una lettrice ci scrive:

«La futura suocera del giovane cancelliere ringrazia "Specchio dei tempi" ed il comm. Gilforte, cancelliere-capo del Tribunale di Pinerolo, per la cortese risposta che pone fine ad una discussione familiare, forse meschina, ma, per noi, di discreta importanza.

«Però, ciò che mi stava a cuore era semplicemente sapere se spettano i titoli di magistrato e avvocato al cancelliere laureato: da quanto ho capito mi pare di no, perché sarebbe una "arrogazione di titoli". Quindi, poiché ci tengo ad essere precisa e a dare a Cesare quello che è di Cesare, non "camufferò" più lo sposo dicendo che è avvocato o magistrato e anche sugli annunci scriveremo: ... dott. X, cancelliere.

«Spero d'aver inteso giusto e di non sbagliare più».

La madre curiosa e ignorantella

Una lettrice ci scrive:

«Sempre il medesimo dubbio. Tacere o rivelare la verità al futuro marito? C'è chi dice di sì e c'è chi dice di no perché parlando si distruggerebbe tutto.

«Ora, partendo dal principio che non si tace per orgoglio o per falsità, ma per non far cadere la fiducia che l'uomo nutre per la propria fidanzata, vorrei fare una precisa domanda: parlare o tacere? E se si tace, può il marito non sospettare niente?

«Dal tenore della mia lettera si potrà forse cadere in un equivoco e pensare che la sottoscritta sia caduta più volte e non abbia moralità. Tengo a precisare: una sola volta e per amore. Vi prego toglietemi da questo tormento e ditemi se potrò essere felice tacendo».

Viola tanto infelice

Sette calabresi ad Aosta

Letizia Vico, L. 10.000; N. N. 10.000; D. C. 2000; N. N. 5000; In onore del S. Cuore di Gesù - Una pensionata P. S. 1500; L. L. A. 1000; Marina di Genova 2000; N. N. (F. A.) 5000; C. A. B. 5000; M. A., Alessandria 1000; La milita bisnonna bolognese 3000; Un gruppo di studenti dell'Istituto Tecnico Biellese per geometri 26.600; Gerardo Scala, Udine 1000; G. B. G., Cusano di Zoppola 15.000; Vincenzo Viani 5000; Da parte del piccolo Claudio 1000; Una valdostana ospite della bella Trento 1000.

Totale L. 95.100.

Il raddoppio dell'autostrada aperto al traffico in aprile

I lavori per il raddoppio dell'autostrada Torino-Milano proseguono con un ritmo intenso. Siamo quasi alla fine. Con ogni probabilità la nuova corsia verrà aperta entro la prima decade di aprile, in tempo per accogliere il rilevante traffico che comporterà la Fiera di Milano la quale si apre il giorno 12.

L'imponente opera — 120 chilometri, senza contare il tratto dall'imbocco al casello di Settimo che era stato raddoppiato in precedenza — è durata poco più di un anno. I primi appalti vennero assegnati nel febbraio del '61 e da allora venti imprese hanno lavorato senza perdere un'ora, e persino d'inverno.

La Torino-Milano raddoppiata sarà la più moderna autostrada d'Italia, superiore anche all'autostrada del Sole. Come è noto sarà formata da due carreggiate di dieci metri ciascuna, divise da uno spartitraffico di 4 metri; due banchine laterali di un metro l'una porteranno la larghezza totale della grande arteria a 26 metri. L'anno scorso la Torino-Milano fu percorsa, in media, da 14 mila autoveicoli al giorno.

Sospeso lo sciopero Cgil alla Michelin oggi tornano al lavoro tutti i dipendenti

La ripresa dell'attività potrebbe favorire i colloqui con la direzione - Severo comunicato della Cisl sugli incidenti di ieri: alcune operaie contuse, sindacalisti percossi

La situazione della Michelin dovrebbe oggi tornare normale. La Cgil, al termine di un'assemblea di lavoratori ha deciso di sospendere lo sciopero: stamane tutte le maestranze saranno quindi al lavoro. La ripresa dell'attività produttiva potrebbe anche facilitare i contatti tra sindacalisti e direzione per la ricerca di un compromesso che consenta di porre fine alla ormai troppo lunga vertenza.

Lo sciopero unilaterale proclamato ieri dalla Cgil alla Michelin ha provocato contrasti tra gli operai favorevoli all'astensione dal lavoro e quelli che (conformemente alle decisioni della Cisl e della Uil) desideravano entrare nella fabbrica.

La polizia ha cercato di far breccia nei grossi «picchetti» di scioperanti per tener sgombri gli accessi allo stabilimento. Non è però riuscita ad evitare scontri tra le maestranze. Al mattino una mezza dozzina di operaie hanno dovuto essere ricoverate all'infermeria dell'azienda per contusioni alle gambe; al pomeriggio i dirigenti della Cisl Borra, Fantino e Di Marco, che si erano recati sul posto per invitare i lavoratori alla calma sono stati circondati da centinaia di persone che protestavano.

Su questi fatti la segreteria della Cisl e del sindacato chimici ha emesso un comunicato nel quale «*si deplorano fermamente gli atti di inqualificabile violenza contro i lavoratori della Michelin, concretatisi anche in aggressioni e percosse ai danni di attivisti del Sindacato libero che non possono essere considerati crumiri se per oltre due mesi hanno scioperato con alto spirito combattivo e senso di responsabilità*».

Nella assemblea svoltasi alla Camera del Lavoro si è deciso di proporre alle altre organizzazioni sindacali «*una riunione unitaria di tutti i lavoratori da tenersi domani per fare nuovamente il punto sulla vertenza e studiare le forme di sciopero da adottare nella prossima settimana se non vi saranno positivi eventi*».

— I sindacati democristiani e socialdemocratici dei Comuni della provincia di Torino si riuniscono oggi alle 15,30 agli Artigianelli per discutere la situazione giuridica ed economica dei dipendenti. L'assemblea è stata sollecitata dai sindacalisti della Cisl e della Uil i quali contano di giungere all'unificazione della parte normativa e delle retribuzioni minime per i 4 mila dipendenti comunali che lavorano nei piccoli centri della provincia.

Con una bimba in braccio proiettata fuori dal tassì

Altro episodio: bimbo di 4 anni investito da una moto

Pauroso incidente ieri verso mezzogiorno, all'angolo di corso Vinzaglio con corso Matteotti. Il vigile che regola il traffico ha bloccato la colonna di macchine proveniente da corso Vinzaglio. Tra le altre stava sopraggiungendo a forte velocità un tassì guidato da Francesco Bertera, via della Rocca 45, che ha dovuto frenare bruscamente. Per il contraccolpo, si è spalancata una portiera e una donna con una bambina in braccio è stata catapultata in mezzo alla strada. E' la signorina Onorina Arrigoni, 28 anni, via Montezemolo 16, che si trovava sul sedile posteriore tenendo in collo la figlia di un'amica, la piccola Letizia Goepfert di 18 mesi, via Castelnuovo delle Lanze 6. Lo stesso taxista le ha trasportate al Mauriziano, dove sono state medicate di contusioni agli arti e al capo guaribili in dieci giorni.

— Le 13,30 in via Martorelli: uno stridere di pneumatici sull'asfalto, un grido, un accorrere di passanti. A terra, il corpo di un bimbo di quattro anni e mezzo, Walter Dal Pos. Abita nella casa di fronte, al numero 54.

Il piccolo è uscito di casa dicendo che andava a giocare in cortile con un amico. Invece s'è spinto sulla strada e una motoleggera guidata da Paolo Berintto, 41 anni, tornitore, via Fossata 7, lo ha investito. Un istante dopo, esce di casa il padre, per recarsi al lavoro presso una ditta di via Leyni. Nota il capannello di gente, si avvicina incuriosito. Con un grido di angoscia, riconosce il figlio nel bimbo con la fronte insanguinata, privo di sensi, tra le braccia di un passante. Si precipita in mezzo alla strada, blocca, con gesti concitati, l'automobile di Renzo Botini, via Martorelli 44, vi sale con il piccino tra le braccia. Al Martini, il bimbo è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e stato di choc.

Il processo per le molestie telefoniche

Contrastanti tesi sui motivi che avrebbero indotto l'ex-capitano a compiere le telefonate anonime al gr. uff. Zanatta e alla signorina Erica Olivetti - Si parla di debiti e di dannose influenze psicologiche - Nuovo rinvio

La seconda udienza del processo contro Geltrude Kiefer, vedova di Massimo Olivetti, e contro il capitano dei carabinieri della riserva dott. Angelo Ciceraie, imputati di molestie con l'uso del telefono, si è svolta ieri pomeriggio davanti al pretore dott. Capriolo, p.m. l'avv. Rappelli. Le parti lese sono il gr. uff. Umberto Zanatta, membro del Consiglio di amministrazione della Olivetti, e la signorina Erica Olivetti, figlia dell'accusata.

L'avv. Ungaro, patrono di Umberto Zanatta, chiede che il suo cliente sia di nuovo sentito su talune circostanze. Lo Zanatta viene richiamato e precisa che il motivo delle telefonate moleste fatte a lui ed alla signorina Erica è da ricercare nel rancore che la signora Kiefer nutriva nei suoi confronti perché nella sua qualità di amministratore dei beni degli eredi di Massimo Olivetti, era stato costretto — dagli altri membri della famiglia — ad opporsi alle continue richieste di denaro avanzate dalla signora Kiefer per pagare «enormi e ingiustificati debiti».

A riprova di tale affermazione Umberto Zanatta presenta le copie fotografiche di alcune lettere, dalle quali tra l'altro si apprende che, nel mese di luglio 1959, le somme dovute dalla Kiefer a fornitori vari (case di moda, accessori, gioiellieri, profumiere, agenzie di viaggi, ecc.) ammontavano a oltre 132 milioni.

L'avv. Gabri e l'avv. De Marchi, difensori della Kiefer e del cap. Ciceraie, chiedono se lo Zanatta non sia in possesso anche di altra corrispondenza nella quale la vedova Olivetti rimprovera al suo amministratore una eccessiva confidenza con la figlia Erica. Il teste precisa che si tratta d'una sola lettera: egli rispose alla Kiefer invitandola a fornire la prova delle sue «falsità e ingiurie». La signora Kiefer non rispose.

Lo Zanatta esibisce la copia della sua lettera e l'avv. Gabri quella scritta dalla signora Kiefer nella quale, insieme con le preoccupazioni per l'influenza psicologica che Umberto Zanatta avrebbe esercitato sulla giovane Erica Olivetti, la madre esprime la certezza sulle doti di assoluta moralità della figlia. Anche per questa ragione Erica Olivetti, assistita dall'avv. Avonto, si è costituita parte civile solo contro il cap. Ciceraie.

Quest'ultimo chiede la parola e dichiara che la vedova Olivetti non gli parlò mai della situazione economica illustrata da Umberto Zanatta, ma gli confidò soltanto le sue preoccupazioni di madre, desiderosa di riavere l'affetto e la fiducia della figlia, che era andata ad abitare per conto suo. La prossima udienza il 12 aprile.

Un operaio morì colpito da un mattone in cantiere

Assolti impresario e muratori

L'impresario Francesco Mosca, 51 anno, residente a Grugliasco in via Macedonia 71 e i muratori Giovanni De Girardi, 36 anni, Carlo Costamagna, 47 anni e Francesco Garbero, 28 anni sono stati giudicati ieri per omicidio colposo dalla terza sezione del tribunale: pres. Jannibelli, p.m. Toninelli, canc. Castelli.

Il 19 luglio '55, in via Tirreno 159, cadde un mattone dal settimo piano e uccise il fabbro Bartolomeo Baracco, che abitava a Scalenghe.

L'istruttoria si concluse con il rinvio a giudizio del Mosca, subappaltante della ditta costruttrice, e dei tre muratori.

Gli imputati sono stati difesi dagli avv. Delgrosso, Cotta, Merandin, Poma e Bertacchi. L'avv. Delgrosso ha sostenuto che il mattone dal quale fu colpito il Baracco non poteva essere sfuggito di mano ai tre muratori; sarebbe caduto a piombo distante dalla vittima. Bisogna ritenere che il mattone sia stato scagliato, non si sa da chi, verso l'esterno, forse per un tragico scherzo. Il tribunale ha assolto i muratori per non aver commesso il fatto e il Mosca per insufficienza di prove.

Torino cede a Moncalieri la casa di piazza Bengasi

La contesa tra Moncalieri e Torino per l'edificio al numero 17 di piazza Bengasi, attraversato dal confine tra i due Comuni, è stata risolta amichevolmente. Nella casa abitano 35 famiglie — una settantina di persone — che, per l'ultimo censimento, avevano compilato le schede del Comune di Torino. Cinque, sebbene in ritardo, avevano anche consegnato la scheda al Comune di Moncalieri, che aveva denunciato le altre venti per inadempienza al censimento.

L'accordo ora raggiunto riconosce che lo stabile risulta compreso nel territorio di Moncalieri. Di conseguenza, il Comune di Torino ha annullato le schede delle venti famiglie censite come abitanti nella sua circoscrizione. Il Comune di Moncalieri le ha iscritte nella propria anagrafe e ha ritirato la denuncia sporta nei loro confronti.

L'ORIGINE DELLE LINGUE

I nomi al telefono

Nomina numina, si usava dire: i nomi sono numi, le parole sono divinità. Sono cioè modi di determinazione, sono l'essenza delle cose; e, per una mente non ancora abituata alla visione razionale, sono le cose stesse. Inversamente, le cose esistono solo quando hanno un nome. Il mondo esiste come molteplicità, come realtà obiettiva altra da noi, soltanto quando un nome distingue la stessa cosa da noi e dalle altre infinite, e la fa essere fuori dalla informe indistinzione. Il compito di Adamo, secondo la Bibbia, fu appunto quello di dare nome alle cose, agli animali, alle piante, a tutti gli esseri viventi, e di renderli perciò comprensibili e reali. I nomi, le forme, sono la realtà, che non esiste prima di essi, o che prima di essi manca di un elemento necessario (di qui l'irrealtà dell'informale).

Questi nomi della realtà sono dunque preziosi. La cosa più preziosa e più difficile. La cultura (non soltanto per i cinesi che si distinguevano in caste o ceti o gruppi sociali con diversa autorità e potere e funzioni politiche e amministrative, a seconda del numero dei caratteri conosciuti, cioè del numero e della qualità dei concetti, della maggiore o minore conoscenza della realtà) consiste, almeno inizialmente, nei nomi delle cose, nella loro conoscenza che fa uscire dall'oscuro balbettio dell'infanzia, dalla muta e cieca partecipazione a un mondo caotico, senza forma.

La conquista dei nomi è la più ardua e importante delle conquiste. Non per nulla un uomo come Giuseppe Di Vittorio considerava, nella sua adolescenza, il vocabolario la chiave della sapienza e della realtà, il libro che conteneva e rivelava tutte le cose. Uno stadio iniziale o albeggiante di conoscenza è naturalmente povero di nomi, ciascuno dei quali, rappresentando uno sforzo immenso, tende ad allargare il suo contenuto ai contenuti vicini, e anche, non sempre attraverso strade facilmente riconoscibili, lontani o lontanissimi. E non soltanto è povero di nomi, ma, incerto sui limiti di essi, li scambia facilmente e li perde, allo stesso modo come può perdere d'un tratto la pericolante sicurezza esistenziale.

Queste considerazioni derivano in modo ovvio dall'osservazione dell'atteggiamento delle persone di scarsa o nulla cultura di fronte a questi dèi pericolosi e solenni che sono i nomi. Mi vengono alla mente ascoltando, come credo avvenga a tutti, le vicende curiose dei nomi che arrivano lungo i fili del telefono, quando l'orecchio che li ode e li riferisce è nuovo per essi.

Credo di aver già raccontato un'altra volta di come la grande Amelia (che poi, in tanti anni che rimase con me come governante, divenne espertissima) guardasse nei primi tempi il telefono come una paurosa meraviglia, da cui uscivano, come i fulmini dalle nuvole, i nomi incomprensibili. Quei nomi non erano nella sua esperienza, e perciò non poteva ritenerli, non poteva capirli, e forse nemmeno udirli. Me ne riferiva degli altri del tutto diversi, che erano poi i nomi delle poche persone che conosceva. Ora che Amelia, stanca e ammalata, ha dovuto lasciarmi, e che molte donne le sono succedute, ritrovo in loro, in modi diversi, anche se non così chiari e elementari, e per così dire sublimi, reazioni analoghe a quella antica esperienza.

L'ultima di esse, Medea, una grossetana trentenne, che canta tutto il giorno felice, con occhi aggrondati e feroci, mi dice ieri: «mentre lei era fuori hanno telefonato da un'altra città. La città non la ricordo, ma il nome del suo amico lo ricordo benissimo: era il signor Cieco».

«Cieco?», le chiedo, «non conosco nessuno con questo nome. Ha inteso bene? Non era forse, per caso, Cecchi?».

«No, non era Cecchi, era Cieco. Ne sono certa, lo ho udito benissimo. Era il signor Cieco».

Disperando di capire di chi si tratta, cerco di farle ricordare la città da cui è giunta la comunicazione: non è Torino, non è Milano, non è Palermo, né Napoli. Provo a chiederle se fosse Ferrara. Si illumina: sì, proprio Ferrara. Aspettavo da Ferrara una telefonata del critico Antonio Del Guercio.

«Guercio? Cieco? È lo stesso, non è vero?», dice Medea felice. Il concetto che essa conosce è il cieco. Il guercio è una condizione più inusitata e parziale che, compresa in quella maggiore della cecità, si assimila con quella, il cui nome più potente prevale.

Un'altra qualità dell'atteggiamento naturale e albeggiante di cultura di fronte ai nomi, è la labilità delle forme fonetiche. Vedo scritto (Medea scrive a stento, non ha finito la seconda elementare) che ha telefonato la signora *Bis Duzo*. Capisco che è la signora Virduzzo. La modificazione non è arbitraria. Ha seguito inconsapevolmente le regole fonetiche, quelle stesse che permettono, per opera di uomini incolti, la modificazione delle lingue. La cultura, fissando le forme, rendendole certe e stabili, impedisce la naturale evoluzione (e la corruzione distruttiva e creativa di forme) del linguaggio.

Per un uomo colto sarebbe impossibile capire, intendere, udire *bis* per *vir*: due cose distinte e diverse. Ma per Medea la cosa è naturale, come sono naturali tutte le trasposizioni, le metatesi, le alterazioni (per altro regolarissime) che mutano le parole. L'incertezza fonetica non è altro che un perdurare dell'incertezza dell'immagine e del pensiero, un non essere sicuri della loro esistenza. Tanta è la potenza e il fragore dell'apparizione di questi numi, che i sensi stessi ne sono come abbagliati o storditi, e le loro forme risultano sfumate e mutevoli.

Le lingue cambiano continuamente, nei particolari, al livello della incertezza della realtà, del modificarsi delle immagini e delle idee del vago del caotico e dell'indistinto. Cambiano totalmente quando diventano incerti gli stessi fondamenti comuni del pensiero, quando una civiltà finisce e un'altra comincia. Medea è all'inizio della propria. Non sa ancora se *vir* sia diverso da *bis*, non può concepirne né conoscerne la differenza. Vive ancora in un mondo incerto, come incerta e soggetta al caso è la quantità di sale che si mette nelle vivande.

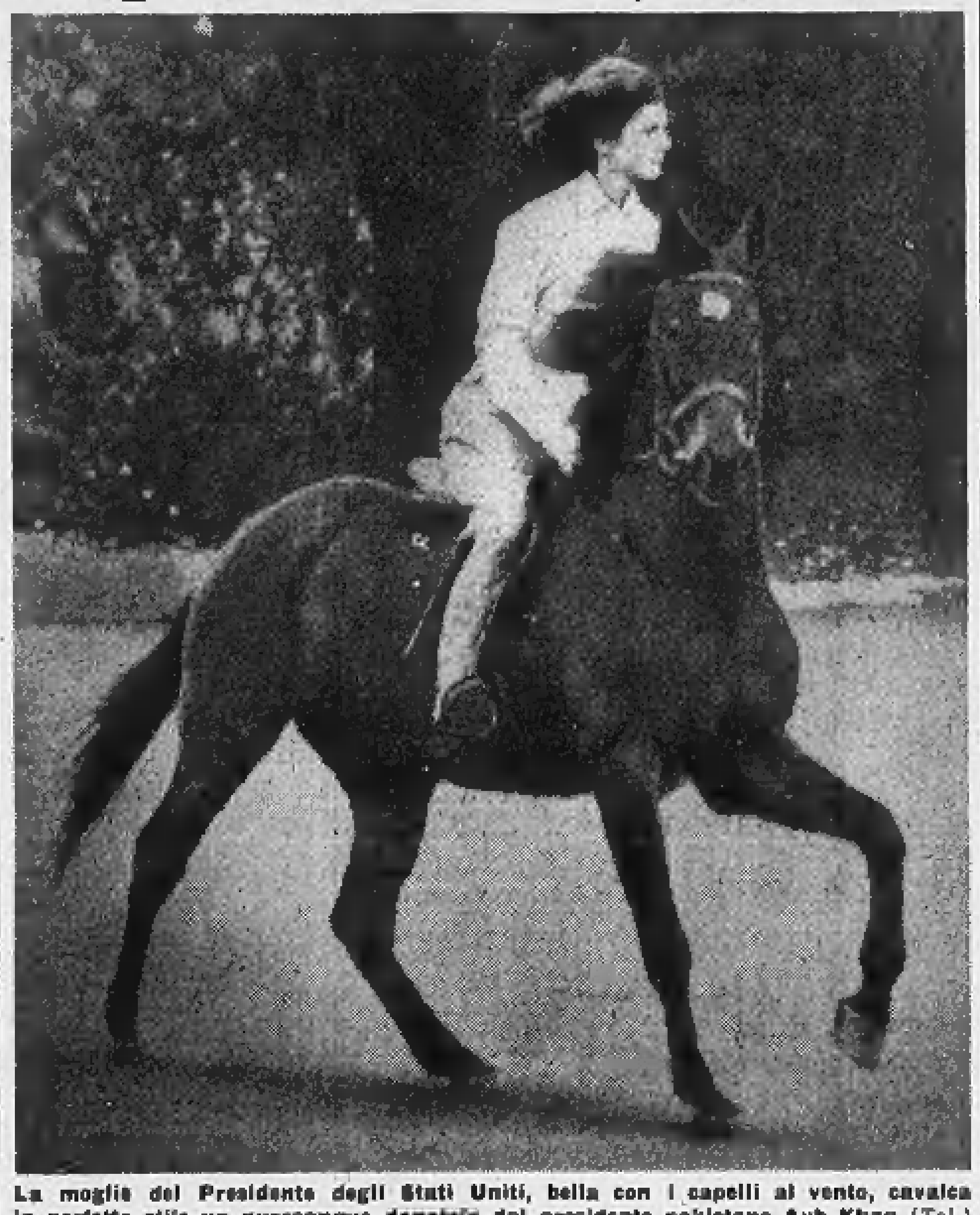
Carlo Levi

Due cuginetti avvelenati da pastiglie perse dalla nonna

Rovigo, 23 marzo.

Due cuginetti, Graziano e Mauro Modena, rispettivamente di quattro e cinque anni, da Porto Tolle, rinvenuto nella cucina un tubetto contenente delle pastiglie per l'ipertensione, caduto dalle tasche della nonna, scambiandole per confetti, ne ingerivano un forte numero. Colpiti da grave avvelenamento, sono stati ricoverati all'ospedale, dove i sanitari disperano di salvarli.

Jacqueline Kennedy a cavallo



La moglie del Presidente degli Stati Uniti, bella con i capelli al vento, cavalca in perfetto stile un purosangue donatole dal presidente pakistano Ayb Khan (Tel.)

E' l'insostituibile custode della nostra salute

Il "medico di famiglia,,

Il grido d'allarme di due illustri clinici francesi - Università, enti assistenziali, malati commettono l'errore di interessarsi solo agli «specialisti» Ma la medicina non è una scienza esatta ed astratta; solo l'«internista» può capire a fondo il paziente ed aiutarlo nella cura - Gli Stati Uniti già si accorgono dell'errore commesso trascurando il «dottore di casa»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 marzo.

In due recenti congressi, i professori Pasteur Vallery-Radot e Moreau hanno ricordato uno dei problemi più sentiti nella pratica della medicina moderna: il ruolo che il «medico di famiglia» (il «generico», come si dice) occupa nella società d'oggi, le ipoteche che gravano sul suo avvenire professionale e ne minacciano persino l'esistenza.

Nella pratica d'ogni giorno, ha precisato Pasteur Vallery-Radot, la medicina batte una strada sbagliata; dimentica il «generico», considerato un parente povero, e si interessa soltanto agli specialisti: i quali si moltiplicano con rapidità impressionante, alla stessa maniera delle scoperte scientifiche, che indurrebbero a considerare la medicina alla stessa stregua della chimica e della fisica, cioè come una scienza. Ma scienza la medicina non è: utilizza, sì, le scienze, ma tratta di problemi umani, non di astrazioni.

La «tecnica» dello specialista indubbiamente fornisce indicazioni utili, anzi indispensabili a volte; ma è al «generico» che spetta di dipanare la matassa delle «informazioni scientifiche» traendone quella sintesi che costituisce l'essenza stessa della diagnostica, mancando la quale una cura precisa non potrebbe essere iniziata; ed ancora a lui tocca di guidare il malato e di sorreggerlo psicologicamente sulla via verso la guarigione. In ospedale come in famiglia, in città come in campagna, il medico generico è insostituibile.

E tuttavia molteplici esempi testimoniano dello scadimento in cui il «medico di famiglia» è caduto di fronte allo specialista. La maggior parte degli «internisti» non lavorano nelle cliniche di medicina generale, ma in quella di chirurgia o specialistiche: alle quali sono riservati i laboratori più perfetti e le installazioni più lussuose, mentre le prime si contentano di locali vetusti e di materiale modesto o addirittura insufficiente. Essere «internisti» non sembra più un titolo di garanzia per il paziente; gode di ben maggiore considerazione, sia dalle mutue che da un pubblico mal informato, lo specialista.

La Francia, secondo il professor Pasteur Vallery-Radot, è in ritardo di 25 anni nella concezione della pratica medica moderna. Ha seguito pedestremente gli Stati Uniti, che nella loro passione per la tecnica hanno escluso a poco a poco gli «internisti» a tutto vantaggio degli specializzati. Ma ora gli americani stessi ammettono di avere sbagliato, ed in tutte le loro università distribuiscono lauree su lauree di medicina generale. In Svizzera è riconosciuta ufficialmente la specializzazione in medicina generale; è anzi la più lunga e difficile da ottenere.

E' venuto il momento — ha concluso quel gran clinico che è Pasteur Vallery-Radot — che anche la Francia si ispiri a quegli esempi: che «sia istituita anche da noi la specializzazione esistente in Svizzera»; sia ridata al «medico di famiglia» la considerazione che merita; si instauri — come negli Stati Uniti — un vero e proprio insegnamento post-universitario, con cattedre nelle cliniche.

La vita del «generico» è assai più dura di quella dello specialista: esige doti eccezionali ed un bagaglio di conoscenze particolarmente vasto. Sarebbe molto grave se un'ottusa visione del futuro ed un'ingiusta svalorizzazione professionale allontanassero i giovani dalla medicina generale. E' l'opinione non solo di Pasteur Vallery-Radot, ma anche di Moreau, che ha aperto il Congresso nazionale di medicina con un brillante intervento.

«La medicina — ha detto Moreau — soffre di una malattia di adattamento. La rivoluzione sopravvenuta nei metodi di lavoro e l'ondata che ha travolto la medicina contemplativa ha tecnicizzato enormemente la professione. Il paziente è "informato"..., corrono di bocca in bocca notizie di cure spettacolose o addirittura di "miracoli", i giornali parlano dei prodigi delle moderne terapie... queste circostanze fanno sì che i contatti tra medico e malato solo raramente riposano sulla fiducia e la confidenza di un tempo. Viviamo nell'èra dell'efficienza: la gratitudine è legata al successo».

E tuttavia il compito del «generico», chiuso nella sua solitudine, non è mai stato così pesante come oggi. A causa dei continui, rapidissimi progressi della scienza, la medicina che egli esercita non è più quella che gli è stata insegnata all'università: le malattie, «così diverse nella realtà dalle descrizioni classiche», hanno acquisito aspetti nuovi e sconcertanti: i sintomi sono confusi dal gran numero di specialisti consultati, ciascuno dei quali fa la sua diagnosi, prescrive la sua cura, è prodigo di consigli personali: infine, la molteplicità dei farmaci e delle terapie contribuisce a confondere ancor più le idee.

Sarebbe più che mai necessaria la collaborazione fiduciosa di tutti; invece, deplora il prof. Moreau, il paziente oggi è troppo e male informato, è ansioso ed esigente: «Gli enti sociali che dovrebbero collaborare con i medici sono più spesso in disaccordo con loro; e lo Stato, che interviene in ogni campo, non manifesta per i sanitari particolare interesse. Non favorisce affatto l'insegnamento post-universitario che l'evoluzione della medicina rende oggi indispensabile e che gli stessi medici tentano di organizzare come possono».

Ecco un quadro abbastanza buio e sconfortante delle condizioni di vita e di lavoro del «medico di famiglia». Ma il pessimismo sembra giustificato, ed il grido d'allarme lanciato da due dei maggiori clinici francesi echeggia anche al di là dei confini. In America, per esempio, su cento medici richiesti nel giugno 1961 dallo Stato del Massachusetts, si volevano 95 «generici»; ma il 75 per cento delle offerte ricevute dagli organismi interessati riguardavano posti per specialisti.

Senza andare troppo lontano, le lettere di «generici», sia di città che di campagna, che di tanto in tanto appaiono nelle riviste mediche, rivelano un profondo malessere. Le difficoltà crescenti, il super-lavoro, l'isolamento professionale cui li costringe la struttura sanitaria della Francia sono stati senza dubbio sottovalutati dal governo come da certi docenti e dagli enti sociali.

E' ora di rimediare, organizzando, per esempio, un vero insegnamento post-universitario che tenga conto delle particolari condizioni di vita e di lavoro del «medico di famiglia».

dott. Escoffier-Lambiotte

Oggi commemorazione alle Fosse Ardeatine

Roma, 23 marzo.

Alle Fosse Ardeatine si terrà domattina alle 10,30 la solenne commemorazione dell'anniversario dell'eccidio delle 335 vittime nazifasciste. Alla cerimonia promossa dall'Associazione nazionale tra le famiglie italiane dei martiri caduti per la libertà della Patria (Anfim), il ministro per l'Interno Taviani in rappresentanza del Governo terrà il discorso ufficiale. Parleranno anche il presidente dell'Associazione, Azzarita, il commissario straordinario del Comune di Roma e il presidente della Provincia. La cerimonia religiosa sarà officiata dall'ordinario militare, mons. Pintonello.

Stamane alle Fosse Ardeatine si è avuta una solenne cerimonia religiosa promossa dalla comunità ebraica; nella caserma della Legione allievi carabinieri è stata rievocata la storica data dell'eccidio nel quale furono trucidati anche sei ufficiali, tre sottufficiali e tre militari dell'Arma.

INTERVISTA CON IL CAPO DELLA POTENTE "LEGA DEGLI ESULI,,

I due milioni di tedeschi espulsi dai Sudeti continuano a chiedere l'annessione della provincia

Guidati dagli ex-Gauleiter e dai gerarchi nazisti, non accettano né il nuovo confine né l'inevitabile prezzo della sconfitta - Sono forse i più irriducibili fra i dieci milioni di profughi dalle terre orientali, che la Repubblica federale ha accolto e «integrato» - La «Lega degli esuli» ha otto milioni di iscritti, divisi in ventun gruppi, decisi a rivendicare le terre oltre l'Oder-Neisse - Affermano di non volere la guerra, ma trascurano il fatto che milioni di polacchi li hanno già sostituiti in modo definitivo - Molti tedeschi sono preoccupati per il continuo ricatto nazionalistico dei profughi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, marzo.

Un malato senza più speranza cui nessuno osa dire la verità: ecco la condizione dei dieci milioni di tedeschi che attendono — ancora oggi — di tornare nelle terre perdute dalla Germania. Dieci milioni di «espulsi» dalla Prussia e dalla Slesia, dai Sudeti e dalla Pomerania che vivono, più o meno come esuli, fra la loro stessa gente. Le loro illusioni appaiono ancora intatte: anche in Germania però si comincia a sentirne il peso.

Al signor Hans Krüger, presidente della Lega nazionale dei Vertriebene, gli espulsi, ho domandato come egli giudichi la realtà d'oggi, le frontiere orientali del suo paese. «Noi siamo convinti — mi ha risposto il signor Krüger in nome degli otto milioni di espulsi iscritti alla Lega — che le terre al di là dell'Oder-Neisse debbano tornare prima o poi alla Germania. Le frontiere che noi riconosciamo sono quelle del '37. Secondo il diritto internazionale esse resteranno valide sino al trattato di pace tedesco. Gli accordi di Potsdam? Un pezzo di carta».

Devo anticipare che il signor Krüger nel suo ambiente non gode fama di estremista. Si può affermare anzi che tra i Vertriebene egli rappresenti la corrente dei moderati; e sono anche indiscusse le sue virtù di mediatore fra le fazioni della potente Lega. Il signor Krüger, benestante della Pomerania, enuncia questi suoi principi con tono di placida certezza, al di sopra di ogni dubbio e polemica. Ha i modi calmi e un po' aristocratici, il signor Krüger. I capelli sono bianchi. Sulla guancia sinistra si prolunga fino alla bocca uno sfregio: ricordi di un duello all'Università.

«Certo — conviene il signor Krüger — ci vorrà molta pazienza; forse sarà necessaria l'opera di alcune generazioni. Ma alla fine, ne ho la ferma convinzione, arriveremo pur alla meta. Il tempo per noi non conta».

«Herr Krüger — domando — come faranno i tedeschi a riprendersi la Prussia e la Slesia, i Sudeti, Danzica e la Pomerania?». So che nel documento programmatico della Lega, i Vertriebene escludono ogni ricorso alla violenza. Niente aggressioni, sostengono; niente guerra.

«Confidiamo nelle trattative, — spiega il presidente — Al tavolo delle trattative, ne sono sicuro, si troveranno soluzioni soddisfacenti per tutti». Per negoziare, però, bisogna pur offrire qualcosa. E che cosa hanno da offrire i tedeschi? «La nostra forza — assevera il capo degli espulsi — è l'Heimatrecht: il diritto delle genti alla loro terra».

Nelle terre dell'Oder-Neisse che i rapaci re di Prussia strapparono ai polacchi negli ultimi duecento anni (è di fresca data, questo Heimatrecht germanico) vivevano prima della guerra nove milioni di cittadini del Reich. Fallita l'aggressione hitleriana i tedeschi di quelle zone si trovarono di fronte ad una alternativa: o andarsene o prendere la cittadinanza polacca. La massa se ne andò. Oggi le regioni dell'Oder-Neisse sono popolate da sette milioni e settecentomila polacchi: si è compiuta così la più grande rivoluzione etnica della moderna storia d'Europa. Nuove città e gigantesche industrie sono risorte, con ritmo alacre, sulla terra bruciata lasciata dai soldati di Hitler.

Anche la geografia è mutata. Sono più di undicimila le città, i paesi, i fiumi e le provincie che hanno assunto denominazioni polacche. L'antica Breslau (la nostra Breslavia) è oggi Wroclaw, Stettin è Szczecin; i giovani polacchi nati nel dopoguerra ignorano che Olsztyn è la vecchia Allenstein; anche se poi, nelle lettere ai parenti rimasti oltre la frontiera, molti tedeschi si ostinano ad usare le antiche denominazioni (quelle lettere però tornano al mittente con un'annotazione della posta polacca: «località sconosciuta»).

«Di quale Heimatrecht intende parlare, signor Krüger: quello dei tedeschi che non ci sono più, o quello degli otto milioni di polacchi?».

«Quello dei tedeschi, s'intende — è la risposta —. I polacchi sono venuti dopo, con un'azione di forza. Non hanno Heimatrecht». Seguendo il filo di questo ragionamento, bisognerebbe allora riportare i tedeschi nelle loro antiche terre, per assicurargli, quindi, il libero esercizio dei loro «diritti».

Spingendomi oltre sul terreno delle ipotesi assurde, domando al signor Krüger quale sorte sarebbe riservata allora agli otto milioni di polacchi dell'Oder-Neisse. Il capo degli espulsi passa per un uomo di vedute liberali. E magnanima suona la sua risposta: «Potrebbero restare dove sono, i polacchi. Nessuno li disturberebbe. Glie lo assicuro».

Gli otto milioni di espulsi capeggiati da Hans Krüger sono suddivisi in ventuno gruppi ed associazioni, tutti aderenti alla Lega nazionale, che rappresentano l'intiero arcobaleno pangermanico, nelle sue sfumature più tenui. Assieme con gli espulsi dell'Oder-Neisse e dai Sudeti troviamo raccolti nella Lega tedeschi della Romania, della Serbia, dei Baltici, dell'Ungheria e perfino dell'Unione Sovietica. Sono i residui dei gruppi etnici germanici frantumati e dispersi dall'ultima guerra. Anche a costoro certo piacerebbe tornare a vivere nelle antiche ed ospitali terre dove sono rimasti le loro case e i loro possedimenti. Fra gli espulsi dall'Europa orientale sono in molti a rimpiangere i feudi e le signorie che prosperarono al sole del Terzo Reich.

Nostalgie e speranze allignano in tutti, sia pure in diversa misura e con prospettive diverse. Ma quanti tra gli espulsi hanno cominciato a cedere alla rassegnazione? Il signor Krüger non presta fede ai sondaggi che avrebbero rilevato tra questi esuli in patria segni di stanchezza e quindi di rinuncia. Deve ammettere, però, che dopo tre lustri di attesa un certo rilassamento è umanamente comprensibile. Non è invece ammissibile, a suo avviso, lo spirito di rinuncia cosciente e professata. Adunate, congressi, discorsi dardeggianti, incitamenti e promesse sono gli ingredienti usati dai capi per rinfocolare le passioni dei Vertriebene.

Gli «incontri» dei pomerani e dei prussiani, degli slesiani e dei Sudeti si risolvono tutti gli anni in reboanti manifestazioni, cui accorrono centinaia di migliaia di persone. Le sfilate nei costumi regionali e le parate dei giovani con le maniche rimboccate, tamburi e vessilli, eccitano gli animi e rinverdiscono i ricordi. «I giovani — mi spiegherà più tardi un altro dirigente della Lega, il signor Neumann — hanno raccolto l'eredità dei padri, hanno fame di ideali e di sentimenti patriottici: fame arretrata, comprende?».

A queste loro iniziative, i capi dei Vertriebene riescono a dare perfino intenti di tutela democratica. «Non possiamo desistere dalla nostra opera — diceva il signor Krüger con qualche sottinteso —. Non potremmo, anche se volessimo, pronunciare la grande rinuncia. Si rischierebbe di richiamare in vita una nuova Dolchstosslegende: la leggenda della pugnalata nella schiena e della Germania tradita che preparò, già nel tempo di Weimar, la strada alla dittatura».

Il capo degli espulsi allude forse agli inquieti Sudeti: due milioni di tedeschi cacciati dalla Cecoslovacchia, che Hitler aveva distrutto e occupato di forza nel 1939, e soggetti tuttora all'influenza degli ex-nazisti della Witiko Bund. I capi di questa Lega sono Frank Seiboth e Franz Karmasin. Il primo è un ex-Gauleiter della Cecoslovacchia, distintosi negli ultimi tempi per i suoi interventi in favore degli altoatesini. L'altro è l'ex-segretario del partito nazista slovacco. Dei trenta membri del Consiglio nazionale dei Sudeti, dodici fanno parte della Witiko Bund, che agita programmi di annessione.

«Noi rappresentiamo una grande forza — conclude Hans Krüger —, siamo noi a puntellare la politica estera di Konrad Adenauer». Dieci milioni di espulsi — un quinto della popolazione della Repubblica federale — sono certo una entità che nessun governante tedesco può trascurare. Il ricatto politico degli irredentisti di professione comincia però a pesar troppo. Il recente manifesto delle otto personalità evangeliche che sollecita il riconoscimento della frontiera all'Oder-Neisse è stato un primo richiamo alla realtà. Carlo Schmid, uno dei massimi esponenti della socialdemocrazia, ha avuto ora il coraggio di dire che «bisogna infrangere il tabù dell'Oder-Neisse». «Prima che si impossessi di noi», ha aggiunto.

Massimo Conti



Hans Krüger, presidente della Lega degli espulsi (Tel.)

Arrestato in Russia un «industriale» che fabbricava tessuti alla macchia

Scoperta una catena di complici - Alti funzionari statali gli vendevano telai ottenendo in cambio laute bustarelle

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 marzo.

Dopo un «re del rossetto», la cronaca giudiziaria sovietica si arricchisce di un «re dei tessuti». Il primo, come si ricorderà, venne condannato a morte e giustiziato recentemente, mentre del secondo apprendiamo oggi, tramite la *Pravda*, che è stato arrestato. Una catena di suoi complici, alcuni dei quali alti funzionari dell'industria di Stato, è stata pure scoperta.

Il nuovo industriale clandestino è Osman Kaiscev, uno dei più grossi fabbricanti illegali di tessuti che siano stati attivi nell'Unione Sovietica. Insieme con lui sono finiti in carcere Piotr Serebnikl, un «industriale» minore, quattro «procacciatori d'affari» e un gruppo di funzionari statali corrotti con bustarelle.

Secondo la cronaca della *Pravda*, Kaiscev, che aveva già sufficientemente allargato il suo commercio clandestino, ad un certo punto decise, per far fronte alla crescente «richiesta», di «acquistare» sei nuovi telai. Venne a Mosca e si incontrò con uno dei quattro «mediatori», di nome Averbuch. Averbuch, introdotto nel mondo dei funzionari economici moscoviti, si rivolse direttamente a due suoi amici, l'ing. Zaizev, dirigente della sezione tessile del sovnarcoz (regione economica) di Mosca, e l'ing. Tkacenko, direttore di una fabbrica di macchinari tessili di Sciuia.

Il mediatore imbastì, d'accordo con i due ingegneri, la truffa. Lo Zaizev, su carta intestata del suo ufficio, scrisse a Tkacenko e gli chiese una fornitura di telai per una fabbrica il cui nome esisteva solo sulla carta. Tkacenko inviò i telai richiesti a Mosca e qui, anziché finire in una delle aziende del sovnarcoz, furono dirottati all'industria clandestina del personaggio centrale, Osman Kaiscev. Il procacciatore Averbuch guadagnava per ogni affare di questo genere una cifra corrispondente, circa, ai due milioni di lire italiane. I due ingegneri intascavano bustarelle di 700 mila lire a testa.

Sui guadagni del fabbricante clandestino, Kaiscev, la *Pravda* si mantiene nel vago, limitandosi a dire che possedeva una casa del valore di 15 mila rubli, un'automobile e una dacia in campagna. Il tutto, ricavato illegalmente dai suoi complicati ed abili affari svolti tra le quinte dell'amministrazione statale.

Le pene adottate di recente in Urss per reprimere il traffico clandestino di merci, le speculazioni, le corruzioni, sono draconiane: su molti degli arrestati incombe il pericolo della deportazione e su alcuni il pericolo della pena capitale. Le ultime leggi varate un mese fa dal Soviet Supremo prevedono infatti pene rigidissime, dai cinque anni fino alla fucilazione, per gli industriali clandestini, i mediatori, i funzionari di Stato che si lascino corrompere.

Inutile ricordare che queste vaste organizzazioni di speculatori allignano in una situazione economica come l'attuale, in cui il denaro disponibile è di molte volte superiore alla disponibilità di beni sul mercato. E' una speculazione che nasce dalla fame di beni di consumo e dai bisogni che molti russi vorrebbero soddisfare. Dove non provvede lo Stato interviene lo speculatore, che se corrompe i funzionari e soddisfa così, con rischiose operazioni, la richiesta sempre crescente di beni.

e. b.

SPETTACOLI

L'annuncio di Folchi al Senato

Sarà abolita la censura sugli spettacoli teatrali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 23 marzo.

(f. d. l.) Il ministro per il Turismo e Spettacolo on. Folchi, rispondendo oggi al Senato a un'interpellanza del socialista Busoni, sulle direttive del ministero per la stagione di prosa '61-'62, ha confermato che il governo intende abolire la censura teatrale e che presenterà un apposito emendamento alla legge sulla censura oppena, prossimamente, essa verrà in discussione in Parlamento.

« E' altresì soggetta a nulla osta la rappresentazione in pubblico dei lavori teatrali ». Così dispone il secondo comma dell'art. 1 del disegno di legge sulla censura cinematografica e teatrale, che si incomincerà a discutere martedì prossimo alla Camera. Oggi il ministro Folchi ha dichiarato che il governo presenterà un emendamento per l'abolizione della censura teatrale.

Se, come speriamo, l'emendamento sarà approvato, giungerà finalmente al suo epilogo una lunga, confusa vicenda. Già alcune vecchie leggi del 1800 e del 1858 avevano affidato, prima al ministro dell'Interno e poi ai prefetti, alcuni poteri di « revisione teatrale ». In tempi assai più vicini a noi, mentre per le produzioni cinematografiche fu adottata una rigorosa legislazione ad hoc, i lavori teatrali furono assoggettati a norme non meno vessatorie, ma assai più complicate e disparate. Una legge del 1926, il testo unico delle leggi di P.S., e il relativo regolamento, costituivano, nel loro insieme, un oppressivo bavaglio. Tanto che qualcuno giunse a dire, in questi ultimi anni, che in Italia non esisteva una vera e propria censura teatrale, e cioè un corpo organico di norme disciplinanti la materia, ma qualcosa di peggio, e cioè un disordinato coercivo di disposizioni illiberali e di conseguenti, arbitrari divieti. L'ultimo disegno di legge doveva mettere un po' di ordine in tutto questo, assimilando la censura teatrale a quella cinematografica. Ma ora c'è in vista qualcosa di meglio: l'abolizione di una delle due censure.

A proposito di censura teatrale, val forse la pena di ricordare quel che Victor Hugo ebbe a dire nel 1849. Il Consiglio di Stato in Francia, che preparava una legge sui teatri, per due intere sedute volle ascoltare il parere dell'illustre scrittore. Hugo disse che, nella storia del teatro, il principio di autorità non era mai servito a nulla, e tanto meno al progresso dell'arte e alla tutela della moralità e dell'istruzione del popolo. Prendeva ad esempio il teatro francese nel secolo per eccellenza autoritario, e nella sua personificazione più illustre, Molière. « Ebbene, io vedo il teatro sfuggire completamente alla direzione che gli imprime l'autorità. Molière predica, da un capo all'altro delle sue opere, la lotta del valletto contro il padrone, del figlio contro il padre, della moglie contro il marito, del giovane contro il vecchio, della libertà contro la religione ». Se dunque inutile si era dimostrato il principio di autorità, molto meglio era affidarsi all'opposto principio della libertà.

A questo punto, qualcuno chiederà: ma perché abolire la censura teatrale, e non anche quella cinematografica? Una prima, maliziosa risposta potrebb'essere questa: che gli italiani non vanno molto a teatro, e anzi, come le più recenti statistiche dimostrano, ci vanno sempre meno.

Un'altra risposta potrebb'essere, e lo diciamo con parole tolte a Italo Calvino: che, a differenza della letteratura (e del teatro, aggiungiamo noi), « il cinema essendo industria, rappresentazione mimetica, persuasione di massa oltre che arte (anzi avendo prevalenti i caratteri di industria, mimetismo e persuasione), ha tali e tanti vantaggi sulla letteratura (e sul teatro) che non c'è da stupirsi se ha anche un po' più di guai ».

Ma quale che sia la vera ragione del diverso trattamento fra teatro e cinema, a noi pare un buon segno che ci si sia decisi a tagliare almeno una delle teste di quel drago che è la censura preventiva. Un altro buon segno è che, in questi ultimi giorni, si sia concesso il visto a film seriamente impegnativi, che erano incappati in un primo irrigidimento censorio per motivi che non avevano nulla a che fare col « buon costume ». Il segno definitivo di questa buona volontà ed effettiva resipiscenza ci sarà dato, speriamo presto, dalla concessione del nulla osta ad un film come *Non uccidere*.

Dobbiamo riconoscere che tutti questi sono segni confortanti di un orientamento più tollerante. La linea di resistenza degli acerrimi difensori della censura si è spostata su posizioni più ragionevoli, si è avvicinata a soluzioni più liberali.

a. g. g.

«I Bravi» al teatro Gobetti

Presentatisi lo scorso anno al teatro dell'Officina, i « Bravi » sono tornati ieri sera al Gobetti con una nuova satira in due tempi intitolata « Resta così, sistema solare », in cui, come già nel precedente spettacolo, gli autori Bajini e Franceschi (quest'ultimo, con il regista Massimo De Vita e le attrici Gessner e Marcucci, anche interprete) s'avventano contro tutti gli idoli con una ferocia satirica ed un humour piuttosto tetro che, quando non sconcertano, lasciano il segno. Acerbi gli interpreti, acerbo il testo (sul quale inoltre la censura ha notevolmente infierito): e tuttavia uno spettacolo abbastanza stimolante che non è dispiaciuto al non folto pubblico composto in prevalenza di giovani.

Un lavoro parigino per Dhalia



La bella diva Dhalia Lavi ha lasciato ieri Roma ed il nuovo innamorato Gianfranco Piacentini per andare a Parigi a firmare il contratto per un film (Telefoto)

«Antiche iscrizioni» di Rocca all'Auditorium

Con le *Antiche iscrizioni*, 1953, Lodovico Rocca restava nell'ambito spirituale che già gli aveva ispirato pagine fra le più determinate. Iscrizioni, epigrammi, greci o ellenistici, come frammenti di poemi e sfoghi per la dipartita di parenti o di amici, e vari nel pensiero della vita e della morte, scettico o trepidante. Mistero, come nei versi e nella melodia dell'Epitaffio di Sicilo, come nei bassorilievi etruschi che sulle arche rappresentano teneramente l'addio dell'anima al corpo, o impetuosamente la gesta dell'eroe o dell'atleta. Ma per musicista la parola, si sa, non è comunemente significante, né storicamente interpretativa. Rimasca. Quindi l'artista non ricerca qui arcaici modi e forme, né rinnega il testo, ma col suo abituale esprimersi innova i sentimenti verbali, evoca l'eterno umano, che è nella poesia, non il tempo, che è passato.

« Non passar oltre, amico, senza leggere », e subito il ritmo e l'istrumentazione e la ripetizione delle parole dànno l'impressione che il tono non sia per essere lamentoso, amaro, ma grottesco, quasi umoristico. Ambiguamente infatti il coro replica la filastrocca del solista, che termina chiedendo:... « ma prosegui, non ti sembrasse un morto tutto chiacchiera ». Proprio così: il caso sembra moltiplicarsi nel ridirlo; chiacchiere, un cicalecclo, uno sghignazzare, un clamore, un frastuono, una tripudiante vendetta sul chiacchierone, in vita e in morte imperturbato. Altri accenti: sussurranti arpeggiamenti, parole a fior di labbra, le ultime del giovane morente; o squillanti ricordi epici, incitamenti e grida sul campo di battaglia, epicedio, che dall'orgoglio e dalla gloria terrena svanisce nella suprema silenziosa regione degli eroi.

Non soltanto pel riuscito contrasto con tanti preconcetti antiartistici oggi alla moda, ma anche per la sostanziale densità del dramma intimo, specialmente nel secondo e nel quarto tempo, queste *Iscrizioni* sono da annoverare fra le più vigorose espressioni del Rocca, e le più fedeli all'ideale dell'arte. Per la vivace e adeguata esecuzione Rena Gary Falachi e Paolo Montarsolo vennero applauditi insieme col coro guidato dal maestro Ruggero Maghini.

Pierre Fournier, or ora ascoltato nel Conservatorio, riaddusse il bel *Concerto*, op. 104, di Dvorak, e magnificamente l'espose con vigoria, passione, maestria. Rinnovate ovazioni a lui ed al giovane direttore Elio Boncompagni, che ottimamente intese il compito del concertare l'orchestra con un solista.

Quasi esordiente, il Boncompagni dà affidamento per una carriera onorevole. Mostra temperamento vivace, molteplice, musicalità fervida e varia, memoria ed intuito felici, perspicacia nell'analisi e nello stile, emotività; ha evidente il gesto, e disinvoltura e semplicità. Presentò così *Il Dominatore degli spiriti* di Weber e il *Don Giovanni* di Strauss. Applausi augurali ed unanimi.

a. d. c.

Teatro Alfieri — Stasera alle ore 21,15 e domani alle ore 15,30 sarà rappresentata « La Bohème » di cui saranno principali interpreti: Romana Righetti, Limbania Leoni, Lorenzo Sabatucci, Umberto Guerrieri e Gino Belloni. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Mario Braggio.

Sullo schermo

"La voglia matta,,: quarantenne in un covo di gioventù bruciata

«Leoni al sole»: stanchi dongiovanni del Meridione

(Ambrosio) — Ancora « i giovani » nel film di Luciano Salce *La voglia matta* (da una novella di Enrico Stella, soggetto e sceneggiatura di Castellano, Pipolo e Salce); i giovani d'oggi, s'intende, caratterizzati e quasi caricaturati nella loro licenziosità di costume e di linguaggio, tesi all'imitazione del *teddy boy*, sconci e paurosi in vista, ma in sostanza borghesemente fidati, innocui, e dopo lunga pratica persino simpatici. Che sarebbe una pitturetta come se ne son già viste tante, equilibrata tra il molto fumo e il poco arrosto di questi lioncelli casalinghi.

Ma il film è qualcosa di più; impostato come una comica di costumi, diventa nei momenti migliori vera commedia, e in qualche punto di tremore, autentico racconto. Ecco la sua trovata: che cosa sente, come si regola un quarantenne che abbia a capitare in uno di quei covi di adolescenti? Così la « gioventù bruciata » va nel fondo, e in primo piano balza Tognazzi, il malcapitato, l'estraneo. Un Tognazzi anche migliore di quello che ci aveva dato « Il Federale » diretto dallo stesso Salce, più rigorosamente chiuso nel disegno del suo personaggio, senza la minima sbavatura. (Prendiamone nota: i nostri comici stanno finalmente trovando i loro registi).

Questo Antonio Berlinghieri, 39 anni, ingegnere elettromeccanico, fabbricante di laminati, Alfa-Spider, separato dalla moglie, figlio in collegio, è uno di quei milanesoni imbastiti di luoghi comuni che nascondono le loro crepe sotto un'accanita giovialità. Per velocissimi incastri ne conosciamo il diritto e il rovescio, la verità e l'illusione. Andando un giorno a trovare il figlio nel collegio di Pisa, s'imbatte in una banda di giovani villeggianti versiliesi che lo fanno oggetto di molte burle. Vi resta impigliato, e nel bungalow che quelli hanno sulla spiaggia vive una straordinaria avventura di contrasto e di attrazione. Non più giovane, non ancora vecchio, il Berlinghieri si viene a trovare in una strana luce di fronte alla sfacciatissima dei suoi ospiti; il suo posto, bene intuito dal regista, è insieme di osservazione e di tormento.

Dal gruppo dei giovani, dove le coppie si fanno e si disfanno secondo le voglie, e i baci girano come moneta comune, emerge la sedicenne Francesca, che sembre aver oltrepassato tutte le malizie della donna senza esserlo ancora. A conti fatti, potrebbe essere la figlia di Antonio, e Antonio quei conti li fa; ma ciò non toglie che la desideri, che se ne innamori, che pensi di sposarla. Entrato, come dicono i suoi amici, « sotto cotta », si mette a volare; mentre quei giovani così dissennati hanno i piedi bene in terra e registrano « l'ingegnere innamorato » fra i loro tanti giochi. All'alba i ragazzacci rientrano nei loro lettini, e Antonio si ritrova solo, con la sua gran voglia rientrata. Che cosa fare se non rinfrancarsi sotto una doccia di luoghi comuni e riprendere il viaggio?

E' un film arguto e piacevole, tramato di osservazioni fini. Le reticenze, le sincopi, i patteggiamenti e i disagi dell'anziano sbalestrato fra i giovani, Salce le ha colte esatte, rappresentando l'incomunicabilità di due mondi. Né gli si può far carico di essere stato soltanto amarognolo mentre la realtà, nel caso trattato, è francamente amara e non drizza antenne di così gentile e pietosa ricezione come quella Francesca che in fondo trattiene il quarantenne. Ma la realtà non fa film e il regista è stato costretto a temperare la frattura, dovendola rappresentare.

La vera riserva riguarda la misura del lavoro, che è eccedente. L'autore non ha saputo reggere quell'unica situazione in modo che verso la fine (al brutto episodio del cimitero) non gli mancasse sotto. Ci se ne accorge subito dal narcisismo da cui è improvvisamente preso: dopo tanto succo e tanto brio, s'innamora delle sue sequenze e non s'accorge di restare solo in quell'amore. Peccato. Il film meritava che non facesse buca, che non finisse rasentando la noia. Tornando al positivo, il dialogo di quei giovani, sempre istintivo ma non tutto sciocco, talvolta aspro e corrosivo (« Rispetti i morti perché ti fanno paura? »), è un sapiente concertato che dà risalto alle battute tonde e stanche del protagonista. Della cui bravura e continenza s'è detto. Affianchiamogli ora, trascelta da un ottimo coro di giovani, l'affascinante Catherine Spaak. L'ottima fotografia è di Erico Menczer.

* *

(Cristallo) — Un altro componente, con Salce, dei famosi « Gobbi », Vittorio Caprioli, è il regista esordiente di *Leoni al sole*, a colori, da un soggetto dello stesso Caprioli e di Raffaele La Capria, dedicato agli stanchi dongiovanni del Meridione, in cui la visione della donna ha ancora un rialzo musulmano. Anche qui la comicità non è a ruota libera, sente il freno dell'intelligenza. I vari ritrattini di quei non più giovani vitelloni, sempre tesi alla conquista di beltà esotiche e possibilmente facoltose, mezzo poeti e mezzo imbroglioni, figli dell'ozio e della noia, escono dal trito in virtù d'un autentico gusto satirico che morde nel vivo, mettendo in fuoco complessi « caratteri » e non generiche volgarità. Caprioli stesso dà una buona mano agl'interpreti fra i quali Franca Valeri scolpisce da par suo la macchietta d'una milanese che viene a urtare in quella colonia di fiosci conquistatori balneari. Reminiscenze di Fellini e di altri, e qua e là qualche pausa, non tolgono che il filmetto, in assoluto e più ancora come prima prova, non attesti la confortante ripresa del cinema comico italiano.

l. p.

Cronaca televisiva

I russi ci guardano

Il regista sovietico Gregori Ciukhrai e il romanziere Victor Nekrasov — informa la tv — hanno visitato l'altro ieri gli studi di via Teulada, a Roma, assistendo alle prove di una commedia di Anouilh. Il regista Ciukhrai (che ha diretto due film di grande risonanza, « Il quarantunesimo » e « La ballata di un soldato ») ha rivelato una cosa curiosa: cioè che i programmi televisivi italiani arrivano talora sino in Russia e molti teleamatori riescono a captarli, per mezzo di antenne speciali, sia nella zona di Tanelov che in quella di Mosca.

* *

Ieri sera, primo canale. Accurato e degno d'encomio l'allestimento de « Il cane dell'ortolano » di Lope de Vega. Rinforzati da Fulvia Mammi che era, autorevolmente, con sicurezza di mestiere, la protagonista, i giovani della Compagnia stabile « I nuovi » si sono mostrati più sciolti e convincenti che in altre occasioni. Nel complesso, pur con qualche eccessivo rallentamento, lo spettacolo è apparso decoroso e anche piacevole, tenuto conto che testi come « Il cane dell'ortolano », molto lontani da noi, presentano problemi di interpretazione veramente notevoli.

* *

Secondo canale. Pezzo forte era un melodrammatico, irritante e truculento telefilm in cui si vedeva un tizio poco raccomandabile che impazzito a causa della morte della moglie combineva un sacco di guai, sparava a destra e a sinistra e infine decedeva pronunciando commosse parole. Ma perché si va comperare all'estero roba di questo genere?

E' seguita la rubrichetta musicale « Cabina di regia » che, a parte le sue scarse risorse spettacolari, ha avuto il torto di trasformarsi per la terza volta consecutiva in show personale del cantante francese Philippe Clay. Ora nessun cantante è in grado di sostenere, da solo, per tre volte, un'intera trasmissione.

Infine, poesia e cultura nella seconda puntata dell'incontro con Salvatore Quasimodo.

* *

Stasera scelta fra « Alta fedeltà » e un bel film, « Il sole negli occhi » con Irene Galter e Gabriele Ferzetti, diretto da Antonio Pietrangeli regista di « Nata di marzo », « Adua e le compagne » e « Fantasmi a Roma ». Il film è il primo girato da Pietrangeli e si raccomanda per freschezza e sincerità di personaggi e di situazioni.

* *

Per gli appassionati della boxe: martedì 27 sul canale nazionale, alle 22,30, andrà in onda la ripresa diretta del match *Loi-Collins*.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola:** Prima classe: educazione tecnica maschile, educazione tecnica femminile, italiano, latino, educazione fisica.
12,—: **Roma: rito celebrativo delle Fosse Ardeatine.**
14,—: **Telescuola:** Seconda classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, francese, economia domestica; 3a: Terza classe: francese, storia ed educazione civica, economia domestica, tecnologia.
17,30: **Per i ragazzi:** a) Mondo d'oggi. La puntata s'intitola « Calciatori allo specchio della scienza ». Partecipano in qualità di esperti il prof. Giuseppe Antonelli dell'Università di Roma e Maurizio Barendson; b) Il magnifico King: « La corsa dei campioni » telefilm. Interpreti: Lori Martin, James Mc Allion, Arthur Spare.
18,30: **Telegiornale.**
18,50: **Non è mai troppo tardi.** Secondo corso di istruzione popolare.
19,30: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
19,50: **Taccuino scientifico:** onde sonore e loro sorgenti.
20,—: **Sette giorni al Parlamento.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Segnale orario. Telegiornale.**
21,05: « **Alta fedeltà** » spettacolo musicale presentato da Gorni Kramer e Lauretta Masiero.
22,15: **Gli stivali dalle sette leghe:** il regno felice di Hunza. La trasmissione è dedicata al piccolo Stato tra la Cina, il Pakistan e il Kashmir, dove non esistono automobili, non vi è esercito, le tasse sono quasi sconosciute. Il re è anche il giudice di ogni controversia, che dirime non secondo leggi scritte, ma in base al suo personale buon senso.
22,45: **Conversazione quaresimale:** « Il vero nemico » a cura di padre Carlo Cremona.
22,50: **Le facce del problema:** le lezioni sportive. Partecipano G. Buongiorno, M. Barendson, G. Vassalli e A. Veneranda.
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: «Il sole negli occhi» film diretto da Antonio Pietrangeli. Interpreti: Gabriele Ferzetti, Irene Galter, Paolo Stoppa.
22,45: **Telegiornale.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (parte seconda); 12,30: Album musicale. 13: Giornale radio; 13,30: L'era dei 78 giri; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani.

17: Giornale radio; 17,30: Concerti sinfonici per la gioventù. Nell'intervallo: Conversazione, di V. Gui; 18,50: Estrazioni lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Il sabato di classe unica; 20: Album di canzoni.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21,30: Gli ultimi anni di Clelia Trotti, di G. Bassani; 22,30: Carmen Dragon e la sua orchestra; 22,45: Lo scantinato del Carso. Documentario di I. Orto; 23,15: Giornale radio - Musica leggera greca; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Musica; 10: Domani è domenica; 11: Musica per voi che lavorate; 13,30: Primo giornale; 14: I nostri successi; 14,30: Secondo giornale; 15,15: Album di canzoni.

15,30: Terzo giornale; 15,45: Ribalta di successi; 16: Il programma delle quattro; 17: Microsolco; 17,30: Cravatta a farfalla; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Balla te con noi; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,30: Voci nuove per il teatro d'opera: Manon, di J. Massenet. Negli intervalli: M. Labroca: Le voci nuove del centro d'avviamento lirico del teatro La Fenice di Venezia - Radionotte - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sonata per violino e pianoforte; 18: Il club « Jean Moulin »; 18,30: Musiche di G. [illegible] e M. Reger; 19,15: L'incidenza del turismo estero nella nostra economia; 19,30: Musiche di J. J. Quantz; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da P. Hindemith. Nell'intervallo: D. H. Lawrence e gli etruschi. Conversazione di M. Dell'Arco; 23,15: La rassegna; 23,45: Congedo.

ECHI DI CRONACA

LA MOSTRA MISSIONARIA NIPPO-CINESE, via Arcivescovado 3 (30 metri da via Roma) aperta anche festivi dalle 9,30 alle 21 e fuori orario per appuntamento, ha in esposizione nuovi arrivi: porcellane, bronzi, legni anche antichissimi (sec. VIII, XI, XIII, XVIII).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 « La Bohème ». Direttore M° Braggio.
Carignano: il Teatro Stabile di Torino presenta alle 21,25 lo « Stabile di Genova » in « Uomo e superuomo » di Shaw. Regia di Squarzina.
Gianduja Marionette Lupi, v. S. Teresa 5: ore 16 ultimissime «Cappuccetto rosso - Circo equestre».
Gobetti: ore 21,15 la Comp. « I Bravi » in « Resta così o sistema solare» di Bajini Franceschi. Regia di Massimo De Vita.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Amedee» di E. Ionesco.
Teatro Stabile di Torino presenta alle 21,25 la recita dello «Stabile di Genova» al Teatro Carignano.

Alcione: Rivista Gino Mucci - M. L. Flores ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Via Barbaroux: ore X» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo ore 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky à gogo più, str. per Cavoretto 2, t. 676-978 estivo-invern.
Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-922) 16,30 e 21-1 Compl. d'Andri-Boccaccio e. Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Orch. River Side.
Apollo Danze: ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino Danze: 16,30-21,15 Peppino Di Capri e I Soliti Ignoti.
Augusteo: 16,30 e 21 Andreghetti.
Bruno: ore 21 canta A. Vasquez.
Castellino: 16,30; 21-1 P. Peano.
Eden: 16,30 e 21 gli Asternovas.
Faro Danze ore 21 Lela Paverani.
Fortino: 21 The Five Dynamics.
Gay Sala: ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto canta Lotti.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): ore 21; fest. 16-21.
Gaudio: 16,30-21 Orch. The 4 Gio.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Orch. Bevione.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 22 Veglione dei medici, Orch. John Valente's.
La Rotonda: ore 21 I Luna Sei.
La Serenella 21 Compl. Spinardi.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Compl. Louis T. 04.
Lido Whisky à Gogo (c. Moncalieri 422, t. 697.016): 21; fest. 16-21.
Mussasca Danze: 21 Orch. Lanfranco c. N. Genovese, F. Franchi.
Miraglio Argentero 4: danze 21.
Monkey Club Whisky à Gogo (v. Gramsci 15): ore 21; fest. 17 e 21.
Platean Dansant Lutrario: 21 H. Ferraris. Scuola ballo gratuita.
Principe Danze ore 16,30 the studentesco; ore 21 I 5 Toscani.
Samoray Whisky à Gogo (p. C. Felice 40) 21-1, sab. fest. 16-21.
Trocadero: 16,30; 21-2 Castellani.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. Str. S. Mauro t. 588.888.
Whisky Notte Goito 687-663: 21.

Chatam Night Club: Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esterli Club, v. Cavour 5: 21-4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270 Attraz. intern. da tutto il mondo.
Tavernetta, t. 547-853: attraz. int.

Karts Torino Esposizioni (Valentino): noleggio. Or. 16-19; 21-24.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti 40 Marc Chagall: esposizione.
La Bussola (via Po 9): «Dopo Boccioni» dipinti futuristi dal 1915 al 1919. Orario 10-13; 15-20.
Galleria Narciso p. C. Felice 18 «Motivi d'arte contemporanea».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Claude Autant-Lara «La ragazza del peccato» (En cas de malheur) di C. Autant-Lara con J. Gabin, B. Bardot, E. Feuillère, F. Interlenghi. (Francia 1957, versione italiana, minuti 115). Vietato.

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21,15 e domani ore 15,30
LA BOHEME
Romana Righetti - Lorenzo Sabatucci
U. Guerrieri - L. Leoni - G. Belloni
Domani ore 21,15
Cavalleria Rusticana
Sofia Bandini - Alberto Tosi
I PAGLIACCI
G. Gallarre - A. Dell - G. Serafini
M° concertatore e dirett. Mario Braggio

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
ORARIO:
10 - 12,30 e 15 - 17,30

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il **GRAND HOTEL**
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 67-52

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Oggi ore 16,30 the
ore 21 - 2
I CASTELLANI

LA PERLA DANZE
ORE 22
VEGLIONE DEI MEDICI
Asmot - Medicamenta
con partecipazione degli artisti
M° Luciano SANGIORGI
Jolanda ROSSIN
Roberto SANNI
BACOT ed il suo compare
Prenotaz. presso la Direzione del locale dalle ore 10 alle 18

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
REPLICHE DI
PEPPINO DI CAPRI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 TOMBOLA 1962
premi pasticceria Fea
Compl. I 5 TOSCANI

CASTELLINO DANZE
ORE 16,30 THE
Ore 21 continua il successo del complesso di
PIPPO PEANO

L E R O I
Via Stradella 9 - telef. 27.89.52
Serata della bellezza partecipa Olga con profumi e cosmetici
I 4 ASSI canta DIANA D'ASTY
Ospite d'onore la coppia
TERY et FERY

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 PREMIO SIMPATIA a
E. BONINO
Prezzi normali

EDEN DANZE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 trattenimento con compl.
gli ASTERNOVAS

FORTINO DANZE
Grande serata elettrodomestici offerta da *Beccaria* Sac. *Felice* piazza Chironi 6. Ricchi doni in pallo ed uno particolare alla Dama più attraente
Orch. FIVE DYNAMICS

BARCHETTO
Ristor. Danze - Moncalieri
Ore 21 gran tratten. danzante
Compl. GUIDO GUINDI
con la partecipazione di
Dino D'ELLENA - Nene BORGO
Prenotazione tavoli tel. 648.785

ECHI SPETTACOLI

HOLLYWOOD DANZE
21 elegante trattenimento 5a selez. « *Miss Piemontesina 1962* » Orch. *Bevione* e *Aldo e Pinuccia*

LA SERENELLA
Elegante grandiosa serata
Omaggio numerosi ricchi premi

SALA APOLLO DANZE
Questa sera ore 21
COMMERCIO IN GALA
eccezionale serata con ricchi premi
Complesso The Five Devils
I vostri beniamini

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La voglia matta » di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Viet. m. 16 anni.
Astor: « Una domenica d'estate » U. Tognazzi, R. Vianello, A. M. Ferrero, K. Ball, colori.
Corso: « Tre contro tutti » techn., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Cristallo: «Leoni al sole» di Vittorio Caprioli, technicol. scope.
Doria: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Vietato.
Ideal: « L'appuntamento » Annie Girardot, Jean Claude Pascal.
Lux: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» Glenn Ford, Ingrid Thulin, Charles Boyer, Lee J. Cobb, scope colori.
Reposi: «Amore, ritorna!» Rock Hudson, D. Day, T. Randall, tec.
Romano: «Mai di domenica» di Jules Dassin con Melina Mercouri. Nuova edizione.
Vittoria: «I peccatori della foresta nera» J. C. Brialy, N. Tiller.

Ariston: « I nuovi angeli ».
Arlecchino: «El Cid» C. Heston, Sophia Loren, techn. Ult. ore 22.
Augustus: «Il disordine» S. Frey, Louis Jourdan, Antonella Lualdi, T. Milian, Vietato ai minori.
Metropol (v. Princ. Tommaso 6): « Il piccolo colonnello » con Joselito e Tomas Blanco, colori.
Nazionale: « Sansone » tech. scope con Harris Brady, Brigitte Corey.
Torino «Tenera è la notte» sc. tec. J. Jones, J. Robards jr. Ap. 10.

Alexandra: «Colazione da Tiffany» techn. Audrey Hepburn, Peppard.
Capitol: « Colazione da Tiffany » techn. Audrey Hepburn, Peppard.
Faro: « Colazione da Tiffany » tec. Audrey Hepburn e G. Peppard.
Fiamma: « Per favore non toccate le palline » scope technic., Steve Mc Queen, B. Basien. Ap. 17.
Hollywood: «Il sentiero degli amanti» S. Hayward, Gavin, tec.
Maffei: «Via Barbaroux: ore X» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo, ore 16,15 e 21,15. Film: « Vergini di Roma » technicolor.
Massimo: « Una vita difficile » con Alberto Sordi e Lea Massari.
Ortes: « Sentiero degli amanti » tech. S. Hayward, John Gavin.
Principe: «Sentiero degli amanti» sc. tech. S. Hayward, J. Gavin.
Statuto: « Una vita difficile » con Alberto Sordi e Lea Massari.

Adriano: « Psycosissimo » con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
Alcione: «Conquistatore di Maracaibo» tech. Rivista Gino Mucci - M. L. Flores 16,15 e 21,15.
Alpi: «Il terrore dei mari» col. scope, Don Megowan, E. Danieli.
La Perla: «Il trionfo di Michele Strogoff» tech. Jurgens, Capucine.
Regina: «Furia degli implacabili» techn. sc. R. Todd, A. Aubrey.

Asti: «Joselito il canto dell'usignolo» eastmancolor. Ap. ore 10.
Cravesana: «All mago d'Oriente» scope technicolor. Diane Baker.
Milano: «Spada degli Orleans» e «La Pica sul Pacifico». Ap. 10.
Olimpia: «Sepolcro dei re» colori scope, Debra Paget, R. Alda.
Po: «Alamo» techn. S. Hayden.
P. Nuova: «I reali di Francia» e «L'impiegato». Apert. ore 10.
S. Felice: «Goliath contro i giganti» techn. scope. Brand Harris.
Esperia: «Spartacus» tech. scope. K. Douglas, J. Simmons, T. Curtis, L. Olivier. Or. spett. 15-21,30.

Giardino: «Alamo» tech. Sterling Hayden, Ernest Borgnine.
Madonna Rose: « Grande circo » col. sc. V. Mature, R. Fleming.
Miraflori Ritorno a Peyton Place.
S. Rita: «Tutti pazzi in coperta» technic. Pat Boone, D. O'Keefe.
Vinzaglio: «Battaglia di Alamo» tech. Wayne, Widmark. A. 15,45.

Araldo: «Conquistatore di Maracaibo» sc. col. Von Borsody, Corey.
Eliseo: «Pugni pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, Apert. ore 16.
Fréjus: « Un uomo tranquillo » techn. John Wayne, M. O'Hara.
Nuovo Tomahawk scure di guerra techn. Van Heflin, Y. De Carlo.
Oratorio: « Amsterdam operazione diamanti ».
S. Paolo: «Ursus nella valle dei leoni» tech. scope, Ed Fury, Orfei.

Artisti: «Vento caldo» technicol.
Belgio: «Amori celebri» technic. Brigitte Bardot, J. P. Belmondo.
Corallo: «Le piace Brahms?» I. Bergman, Y. Montand, Perkins.
Eridano: «Spartacus» K. Douglas, J. Simmons, T. Curtis, tech. sc. Ultimo spettacolo ore 21,30.
La Salle: «Affondate la Bismark» scope con Kenneth Moore.
Grepo: «Pugni, pupe e marinai».
Rossini «Cavaliere dai cento volti» sc. col. Lex Barker. Ap. 15,30.
S. Giulia: «Quo Vadis?» colori. R. Taylor, D. Kerr, ore 15 e 21.
V. Veneto Segreto sparviero nero.

Astra «Un generale e mezzo» tech. scope, Danny Kaye, Diana Dors.
Eliseo: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Van Heflin, C. Gravina.
Exedra: «Non mangiate le margherite» sc. tech. D. Day, Niven.
Europeo: « Nabonga ».
Excelsior: «Principe ladro» tech. con Tony Curtis, Piper Laurie.
Massaua: «La città spietata» Kirk Douglas, Christine Kaufmann.
Odeon: «Due volti della vendetta» techn. Marlon Brando, Karl Malden, K. Jurado, P. Pellicier.
Star: «Ursus nella valle dei leoni» scope col. Ed Fury, M. Orfei.

Adua: «Bellezze sulla spiaggia» Var. Richard Jole Testa 15,30-21,30.
Aurora: «Marchio di sangue» tech. con Alan Ladd, Mona Freeman.
Barca: «Il principe ladro» techn. con Tony Curtis, P. Laurie.
Brescia: «Totòtruffa '62» Taranto.
Châtillon «Storia di una monaca» colori scope, Audrey Hepburn.
Edelweiss: «Figlio del corsaro rosso» techn. S. Lopez, L. Barker.
Eri-Dan Dracut vendicatore, tech.
Falchera «Maciste» techn. scope.
Fortino: «Rivolta degli schiavi» col. Fleming, Manni. Nuova Comp. Riv. Tullio Pane 16,15-21,15.

Lanteri: «Stella di fuoco» scope techn. Elvis Presley, B. Eden.
Maior: «Giudizio universale» V. Gassman, A. Sordi, S. Mangano.
Nord: «Erba del vicino è sempre più verde» sc. col. Grant, Kerr.
Palermo: «La Viaccia» Vietato.
S. Gaetano: «Cadetti 3a brigata».
Sociale: «Occhio caldo del cielo» R. Hudson, K. Douglas, Malone.
Zenit: «Il canto dell'usignolo» technicolor con Joselito.

Baretti: « Ultimo dei vichinghi » tech. sc. E. Purdom, J. Corey.
Cabiria: « Le spose di Dracula » tech. sc. P. Cushing, Monlaur.
Colosseo: «Il mantenuto» U. Tognazzi, Ilaria Occhini, M. Caretenuto, Margret Rodsahn.
Continental: « Ritorno a Peyton Place» Jeff Chandler, Carol Lynley, Eleanor Parker, scope techn.
Fiora: «Figlio di Kocise» techn. con Rock Hudson, Barbara Rush.
Italia: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini, Vietato ai minori.
Moderno «Rivolta vichinghi» tech. «Amore più grande del mondo».
Nizza: « Whisky e gloria ».
Piemonte «Can Can» Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Maurice Chevalier, cinemascope technicol.
S. Carlo: «Rivolta dei mercenari» tech. Virginia Mayo, L. Lorenzam.
Spezia: «Vento di tempesta» Cecil Parker, V. Gassman, tec. sc. A. 15.

Diana: «Pugni, pupe e marinai» U. Tognazzi, R. Vianello, M. Just.
Dora: «Una spada nell'ombra» sc.
Roma: «Maciste alla corte del Gran Khan» tech. Gordon Scott.
Umbria 2 film Ricatto di un padre, Ultima battaglia generale Custer.

Alba «Il coraggio e la sfida» tech. con Dirk Bogarde, John Mills.
Ambra: «I 4 disperati» Jeff Chandler, John Saxon, Dolores Hart.
Segue «Tom e Jerry» technicolor.
Apollo: «Occhio caldo del cielo» tech. scope, Rock Hudson, Kirk Douglas, D. Malone, J. Cotten.
Cafasso: «Maciste nella terra dei Ciclopi» scope col. M. Gordon.
Edera: «La ragazza di mille mesi» Tognazzi e Vianello. De Metz.
Lucento: «Colosso di Rodi» tech. sc. Rory Calhoun, Lea Massari.
Lutrario: «La guerra di Troia» sc. tech. John Drew Barrymore.
Marialdo: «Locanda della sesta felicità» tech. Bergman, Jurgens.
Pio XI (Lucento) «Soldati a cavallo» sc. col. J. Wayne, Holden.
Splendor: «I due marescialli» con Totò e Vittorio De Sica.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: « Bohème » (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Sampdoria (distinti centrali ridotti all'Enal). - Marionette Lupi (biglietti ridotti alla cassa).

Conclusi gli interrogatori alle Assise di Messina: lunedì deporranno i testimoni

L'imputato Fra Carmelo dice: non c'è scelta anche il sacerdote deve accettare la mafia

Il vecchio monaco sapeva che l'ortolano era un bandito, ma non lo denunciò - Ha spiegato: "Mi venerava, ma non avrebbe esitato a pugnalarmi ed a spararmi. E poi avevo pietà di lui: se lo avessero arrestato, chi pensava ai suoi otto figli?" - Difficile da capire la società di Mazzarino (e di buona parte della Sicilia) dove tutti accettano la violenza e le vittime riconoscono alla mafia il diritto dell'estorsione

(Dal nostro inviato speciale)
Messina, 23 marzo.

«Durante tutta la mia vita ho cercato di agire per la gloria di Dio e per l'amore del prossimo». Quelle parole caddero in un silenzio perplesso; le aveva pronunciate fra Carmelo concludendo la seconda giornata del suo interrogatorio intessuto di minacce, estorsioni, atteggiamenti obliqui, e l'affermazione poteva suonare irriverente, o irridente. Era invece sincera, perché veniva da un uomo che vive in una dimensione diversa dalla nostra, la dimensione di Mazzarino, anzi, della Sicilia occidentale.

In questo processo si rischia di commettere gravi errori di prospettiva prendendo come unità di misura i quattro monaci, trascurando la società che li ha generati. Senza giustificare la loro attività, che la legge di qualsiasi paese civile considera criminosa, è tuttavia necessario tener conto dell'ambiente in cui agirono, non per assolverli, ma per comprendere le giustificazioni che essi portano ai giudici per sostenere la propria innocenza. Quando l'ottuagenario cappuccino è scattato dicendo: «Se i Cannada sono ancora vivi non lo devono al milione che hanno pagato, ma a me, fra Carmelo» rivelava il concetto che egli ha del suo ministero; coi mafiosi, anche il prete deve agire da mafioso.

Mi raccontava un suo confratello, che fra Carmelo è ancora tormentato dal rimorso di non essere riuscito a convincere Angelo Cannada a pagare la taglia. «Se avesse pagato sarebbe ancora vivo, ed è colpa della mia pochezza se non sono riuscito a convincerlo», dice, non immaginando di essere paradossale. Un simile ragionamento può stupire, ma chi conosce Mazzarino lo trova coerente e sensato.

In una società dove la violenza è accettata da tutti, anche dalle vittime, il sacerdote deve adeguarsi ad un ruolo di mediatore: riconoscerà l'autorità dei banditi e s'adopererà perché nuocciano il meno possibile. è la condizione cui è costretto se vuole svolgere il suo ministero. Le vittime stesse riconoscono ai banditi il diritto all'estorsione, dissentono solo sull'entità delle somme; il sacerdote interviene e li induce ad aumentare la cifra.

In tal modo, moderando le pretese dei ricattatori e premendo sui ricattati, perché siano più generosi, la società di Mazzarino conserva attraverso il convento il suo equilibrio fino a che non arriva un capitano dei carabinieri settentrionale il quale, a costo di rompersi la testa, apre una breccia nel tetro muro della complicità e manda in galera anche i frati.

Ed ora che i quattro religiosi sono dinanzi ai giudici ci si avvede che il processo non toglierà un ragno dal buco, perché i monaci ed i tre untorelli che gli sono a fianco in dimessi abiti contadineschi, condannati o assolti che siano, non contano gran che; il loro posto potrà essere occupato da altri, ed a Mazzarino tutto continuerà come prima. Nessuno può assicurarci che, mentre si svolge il processo a Messina, le lettere di estorsione continuino a giungere ai ricchi possidenti di Mazzarino.

Se le vittime di allora non hanno denunciato i loro persecutori, è verosimile che facciano altrettanto le vittime di oggi. I derubati sono stati costretti ad ammettere il danno subito, perché sono stati gli stessi imputati a dirlo ai carabinieri. Il farmacista Colajanni non volle firmare le dichiarazioni fatte al giudice istruttore e si è costituito parte civile solo contro i tre imputati laici, di cui ha sempre ignorato l'esistenza, non contro i monaci che incassavano da lui i milioni del ricatto.

Giovanni Stuppia è stato mezzo massacrato dalla lupara, e non si è costituito parte civile, come non si sono costituiti i ricchi possidenti derubati. Non una voce si è levata da Mazzarino ad accusare i monaci, anzi, si è riversata sul tavolo del presidente una valanga di corrispondenza, sollecitata dai difensori, in cui i monaci sono descritti come angelici protettori della popolazione.

L'Amministrazione comunale di Mazzarino è comunista, come lo erano l'ortolano suicida ed il giovane Gerolamo Azzolina, ora seduto in gabbia accanto ai frati, ma nessuno di loro è convinto che l'attività dei monaci sia criminosa; anche i comunisti vivono nell'aria di Mazzarino e accettano le condizioni mafiose della società cui appartengono. «I monaci sono brava gente e non si interessano di politica, dicono; durante le elezioni non ci hanno mai disturbati».

Non c'è da meravigliarsi quindi se in quasi tutta la Sicilia si guarda oggi ai quattro monaci come a vittime della giustizia italiana che non arriva a comprendere una realtà così trasparente; costretti a vivere tra mafiosi, i frati devono adeguarsi. Infatti, si sono adeguati perfettamente, soprattutto fra Carmelo che ha dato la misura di un mondo a cui ci sentiamo estranei.

Oggi il vecchio cappuccino è apparso appannato e, anche per l'intervento di alcuni suoi difensori, è scivolato in ammissioni che lasciano perplessi. Ieri è apparso tutto d'un pezzo, vigile nelle dichiarazioni, attento nell'eludere le domande pericolose e rivelava una personalità imponente, anche se discutibile. Pareve intendesse chiarire ai giudici la verità di Mazzarino. «Siamo fatti così; voi non ci comprendete e ci dite mafiosi, ma provate a vivere nel nostro ambiente e vi convincerete che non c'è scelta».

Oratore facondo, egli rivelava una pratica solennità, assumendo atteggiamenti netti, che alcuni hanno definito mafiosi. Oggi ha ripiegato su posizioni sbiadite, e quindi pericolose. Esaurite le estorsioni ad Angelo Cannada, egli doveva chiarire alla Corte come si svolsero quelle al farmacista Colajanni, avvenute fra il marzo del 1957 e l'aprile del 1959.

La prima volta il farmacista lo chiamò e gli disse che alcuni banditi gli avevano imposto di pagare due milioni, altrimenti gli avrebbero rapito il bimbo. Aveva già parlato del ricatto a frate Agrippino e fra Venanzio.

Presidente: «Lei sapeva chi era il mandatario dei banditi?».

«Tornando in convento lo domandai a frate Agrippino, il quale, facendomi giurare il segreto, disse: *E' il nostro protettore, l'ortolano Lo Bartolo.* Cercai l'ortolano e lo rimproverai dicendogli che la famiglia Colajanni non poteva pagare due milioni; doveva insistere coi banditi perché riducessero la taglia. Mi rispose che la farmacia rendeva bene, che Colajanni aveva fatto un buon raccolto di uva, mandorle, olive ed era in grado di pagare i due milioni richiesti dai banditi.

«Tornai dal farmacista e gli riferii quanto sapevo. *Che facciamo,* mi domandò Colajanni. *Dategli qualche cosa* — risposi — *almeno vi lasceranno tranquillo.* Decisero loro stessi di dare un milione e chiesero qualche giorno di tempo per metterlo insieme. Una mattina, mentre stavo confessando nella cattedrale di Mazzarino, si accostò al confessionale la signorina Elena Colajanni che mi consegnò un pacco avvolto in un giornale. Era il milione richiesto, che io consegnai a frate Agrippino, perché lo versasse a Lo Bartolo.

«Dopo alcuni giorni domandai all'ortolano se i banditi erano rimasti contenti ed egli rispose: *Macché, ne volevano almeno uno e mezzo. Uno di loro, un giovanotto di Barrafranca, ha urlato bestemmie per un'ora tanto era deluso. Alla fine volevano darmi trentamila lire di compenso, ma io le ho rifiutate. Allora sono andati a comperare torte e bottiglie di vino ed abbiamo fatto festa*».

Nel marzo del 1957, quindi, fra Carmelo sapeva che l'ortolano del convento era per lo meno il tramite fra i monaci ed i banditi; ieri ha sostenuto con sicurezza di averlo saputo soltanto nella primavera del 1959, durante la seconda estorsione alla vedova Cannada. C'era stato un delitto, le estorsioni si erano succedute con incredibile frequenza, e fra Carmelo ignorava, dice, di prestarsi ad azioni criminose.

Con quella particolare mentalità, è probabile che credesse davvero di fare del bene, di proteggere i suoi amici dall'avidità dei ricattatori e di considerare indispensabile il suo intervento. Egli discorreva di queste circostanze come di cose ovvie, che anche un bimbo di Mazzarino avrebbe compreso.

«Io sono intervenuto per assistere i miei amici con il consiglio disinteressato».

Pres.: «Era convinto di aiutare la famiglia Colajanni?».

«Sicuramente, mi stava a cuore la loro salute. Ero molto amico del farmacista e delle sue sorelle».

Pres.: «Ma perché ha fatto una cosa simile? Aveva paura dei banditi?».

Ergendosi sulla persona, con un ampio gesto della mano, come a manifestare la sua noncuranza, fra Carmelo ha esclamato: «Non avevo paura per me, ma temevo per il convento, per i confratelli, per i ragazzi del seminario, per i Colajanni. Ho taciuto al farmacista il nome del mandatario dei banditi, perché se lo sarebbe lasciato sfuggire, e Lo Bartolo era uomo da farlo sitire togliendolo di mezzo».

A questo punto, un difensore ha creduto opportuno dire che anche il vecchio frate era atterrito dal feroce ortolano del convento e fra Carmelo, perdendo un poco della sua fierezza, ha ammesso che sì, aveva paura anche lui di Lo Bartolo, benché gli volesse bene ed avesse pietà di lui.

Pres.: «Perché non lo ha denunciato?».

«Se fossi andato in caserma a denunciarlo, temevo di essere aggredito al ritorno, pugnalato e sparato. Inoltre, ero guidato da un senso di carità per lo sciagurato ortolano, padre di otto bambini, che sarebbero rimasti senza sostegno se il padre fosse stato arrestato».

A quelle dichiarazioni, il pubblico allibiva, ma fra Carmelo proseguiva sulla via dell'assurdità, infilata chissà quando, dove pietà e crimine possono coesistere. Disse che non aveva chiesto il trasferimento, perché pensava che Lo Bartolo avrebbe distrutto il convento senza la sua presenza moderatrice. Anche il presidente era perplesso e gli ha detto: «Ma se afferma che Lo Bartolo non avrebbe esitato a pugnalarlo e spararlo se l'avesse denunciato, come poteva pensare che rispettasse il convento perché era presente lei?».

«Sarebbe stato capace di uccidermi, ma mi venerava. Era fatto così», ha risposto il vecchio cappuccino con un sorriso ambiguo. Poi ha descritto la seconda estorsione al farmacista Colajanni, avvenuta in due tempi segnati da mezzo milione ciascuno. Il farmacista aveva chiesto l'intervento del padre guardiano, il quale si era rivolto al provinciale; il primo aveva la madre gravemente ammalata ed il secondo aveva da sbrigare le faccende dell'Ordine, — ha detto il vecchio monaco —; è naturale che non gli abbiano risposto».

Il dott. Colajanni, che aveva già dato mezzo milione a frate Agrippino, doveva essere davvero furioso, perché gridò a fra Carmelo: «*Ma io denuncio tutto ai carabinieri. Nel 1957 la mafia ha fatto pronunciamento e garantito che dopo il primo milione mi avrebbe lasciato in pace; ora vogliono un altro milione. Ma che mafia è questa?*».

Il presidente ha domandato al cappuccino se il farmacista intendeva denunciare i monaci ai carabinieri e fra Carmelo, candidamente, ha detto: «Penso di sì; era adirato perché gli pareva che noi lo trascurassimo. Quando mi consegnò l'ultimo mezzo milione disse: *Ecco, purché sia finita.* Allora fui io ad adirarmi. Presi il mezzo milione e gli risposi: *Crede che queste faccende facciano piacere a noi frati? D'ora innanzi non ci disturbi più e non stia a telefonarci se riceve altre lettere. Noi non ci interesseremo più alle sue storie.* Quando consegnai il mezzo milione a Lo Bartolo gli feci una gran... (ha usato un termine che di solito non ricorre sulle labbra di un sacerdote) e gli dissi che, se avesse osato disturbarci ancora con le sue richieste, lo avrei denunciato ai carabinieri; non mi importava nulla se i banditi si sarebbero poi vendicati su di lui».

Richiesto da un difensore il cappuccino ha detto di essere entrato in convento a 15 anni, di essere stato cappellano militare durante la prima guerra mondiale meritando la medaglia d'argento al valore con encomio solenne per aver esposto la propria vita per aiutare i soldati ed ha concluso con quella frase: «Durante la mia vita ho cercato di agire per la gloria di Dio e per il bene del prossimo».

Fatto un ampio gesto del braccio e raccogliendo le mani sul petto come in preghiera, il vecchio cappuccino si è isolato in se stesso mentre gli avvocati avviavano una battaglia giuridica di valore puramente tattico.

Un difensore di fra Carmelo ha esibito un quotidiano di Palermo su cui c'era una fotografia di due frati, un uomo ed un asino: la didascalia chiariva che i monaci erano Agrippino e Carmelo, il laico era l'ortolano suicida. «E' un falso ignobile, — gridava l'avvocato, — questi sono frati diversi e l'uomo che è fra di loro il Scebba, con due b, l'attuale ortolano del convento di Mazzarino».

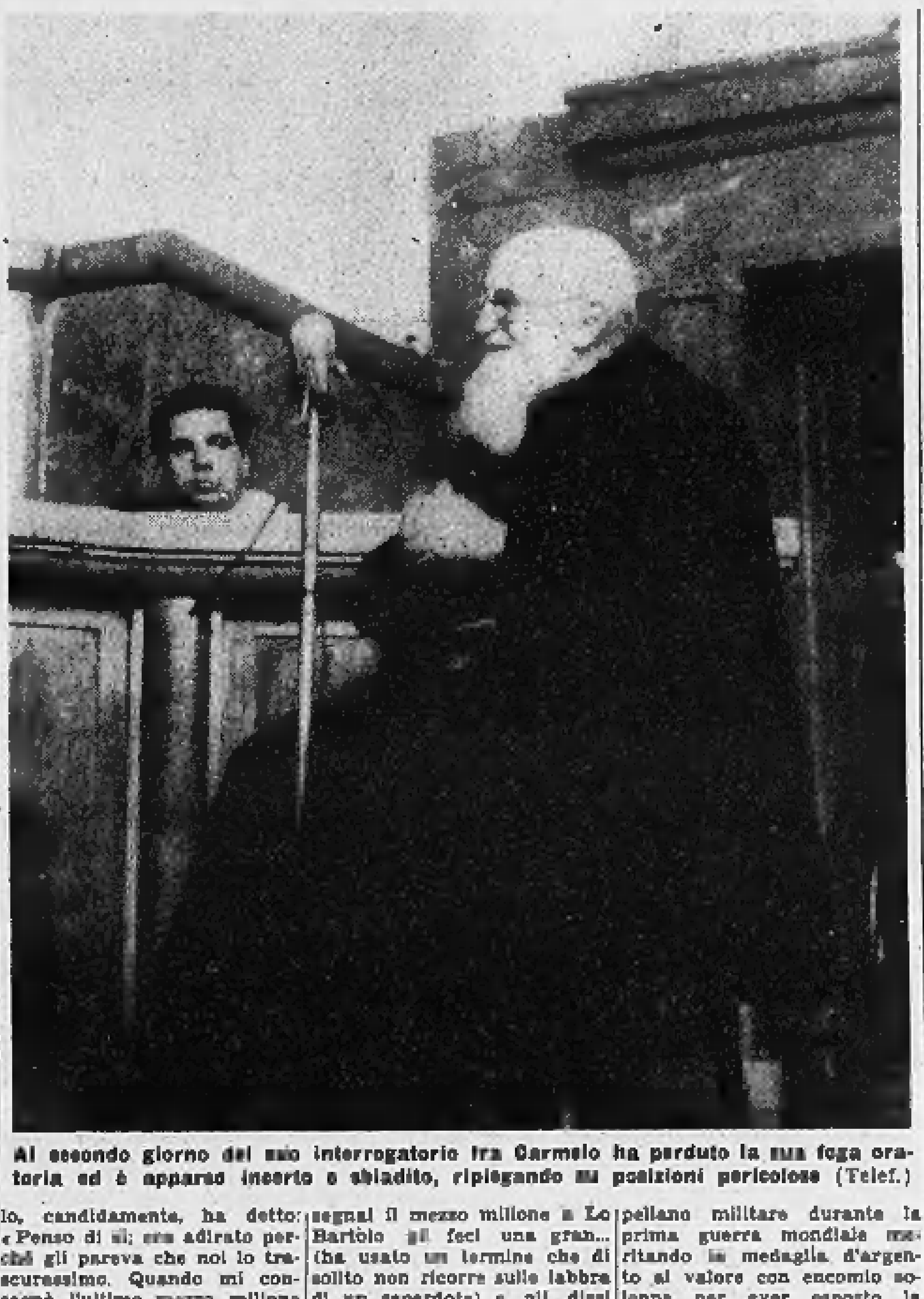
Egli pensa che, non esistendo documenti *fotografici*, sia possibile dimostrare che fra l'ortolano e i due monaci imputati non esistessero rapporti, diciamo cordiali. I patroni della signora Cannada hanno immediatamente avviato una operazione contraria chiedendo la lettura della corrispondenza che è fra i corpi di reato.

In quei pacchi sigillati, ci sono le lettere che l'ex-frate Benigno scriveva ad una giovinetta di Gela: pare che il linguaggio sia scurrile e sacrilego, quindi non pubblicabile. Inoltre, la coppia è stata assolta in istruttoria dall'accusa di atti osceni in pubblico, perché le sacrestie dei conventi dove avvennero gli incontri amorosi furono considerate luoghi sufficientemente privati.

Perciò la Corte ha respinto l'istanza dei patroni della signora Cannada. Ha però ammesso la lettura di lettere ricevute da frate Agrippino ed altri documenti sequestrati nel convento. Gli avvocati Bellavista e Sorgi sono ancora alla ricerca di elementi che gli consentano di legare a questo processo altri personaggi di Mazzarino i quali, secondo loro, sarebbero rimasti impuniti e portare dinanzi all'opinione pubblica l'ambiente in cui ancora oggi accadono fatti incredibili. Essi vorrebbero fare il processo alla intera Mazzarino, ai ricchi possidenti, al convento, ai comunisti, per riproporre la discussione sulla mafia, argomento che scotta solo a sfiorarlo.

Il processo riprenderà lunedì e saranno sentiti i primi testimoni.

Francesco Rosso



Al secondo giorno del suo interrogatorio fra Carmelo ha perduto la sua foga oratoria ed è apparso incerto e sbiadito, ripiegando su posizioni pericolose (Telef.)

Intercettati messaggi d'aiuto della nave dispersa da 9 giorni

E' in difficoltà al largo di Tunisi, nel mare in burrasca - Non è stata ancora trovata - L'equipaggio è composto da diciannove italiani

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 23 marzo.

La motonave *Hedia*, della Compagnia Naviera General di Panama ma battente bandiera liberiana, dopo una settimana di silenzio si è fatta viva mercoledì mattina con un marconigramma in cui comunicava di trovarsi in difficoltà. La nave però non è stata ancora trovata.

Il piroscafo era partito da Casablanca il 10 marzo con un carico di 4 mila tonnellate di fosfati, destinato a Porto Marghera. Il viaggio era stato regolare sino al giorno 14, quando la nave si trovava al largo di Tunisi. La *Hedia* trasmise allora un breve messaggio a Venezia nel quale informava il dott. Nello Patella, agente generale per l'Italia della Compagnia Naviera General, di trovarsi all'altezza di La Galite, un'isola al largo di Tunisi, che il mare era molto agitato e che il vento tirava da nord, per cui la nave avrebbe tentato di passare a sud della Sicilia.

Il Patella martedì, giorno in cui si attendeva la nave a Venezia, aveva informato del mancato arrivo la capitaneria di porto e il console di Liberia a Venezia, che si era messo subito in contatto con il console liberiano di Palermo. Veniva dato l'allarme e entravano in azione unità della Marina italiana, alle quali si aggiungevano unità della flotta statunitense in crociera nella zona.

L'intero specchio dove avrebbe dovuto trovarsi in avaria l'*Hedia* è ancora perlustrato anche da aerei. Le ricerche sono molto difficili, poiché da otto giorni il Canale di Sicilia è sconvolto da violente burrasche. Mentre si stavano svolgendo le ricerche è giunta la seguente comunicazione: «Il Centro radio di Malta, ieri 22 marzo alle ore 19,34, ha intercettato un messaggio a tutti i mezzi naviganti, lanciato dal comando di porto di Tunisi, con il quale si informavano le unità in navigazione che il giorno 21 marzo, alle ore 10,14 il piroscafo *Hedia* aveva notificato la sua posizione e si trovava in difficoltà a ridosso dell'isola La Galite. Proseguono tuttora le ricerche nella zona di La Galite».

Questa notizia ha fatto rinascere le speranze nei familiari dell'equipaggio della nave, anche se dopo questo messaggio non si è saputo più nulla. A bordo della *Hedia* vi sono venti uomini: il comandante Federico Agostinelli, di Fano; il primo ufficiale Colombo Furiani, pure di Fano, il secondo ufficiale Elio Dell'Andrea, di Venezia; il capo macchina Otello Leonardi, di Fano; il marconista Claudio Casca, da Trieste; sei marittimi di Venezia, sei di Molfetta, uno di Catania, uno di Sciacca e un inglese di Cardiff.

a. l.

Saranno mantenuti i fidi concessi dalla Sutto e Gaino

Rassicurante comunicato della Cassa di Risparmio di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 23 marzo.

La notizia della liquidazione coatta della banca «Sutto e Gaino» e dell'intervento della Cassa di Risparmio di Torino, che, conformemente ai suoi scopi istituzionali, per evitare turbamento nel settore economico finanziario, si è accollata l'intero deficit dell'operazione, ha riportato la serenità fra le migliaia di risparmiatori e di correntisti i cui depositi bloccati dal 6 gennaio scorso, sono stati garantiti al 100 per cento.

Un certo allarme si era invece diffuso fra i debitori della «Sutto e Gaino», molti dei quali, qualora fossero stati costretti a rientrare con i capitali avuti in prestito e per la maggior parte utilizzati per potenziare l'attività industriale o commerciale, si sarebbero venuti a trovare in gravi difficoltà. Già si profilava la minaccia di fallimenti a catena, che avrebbero inciso negativamente sullo sviluppo economico nell'Acquese.

In merito a queste preoccupazioni, la direzione della Cassa di Risparmio di Torino ha oggi emesso un comunicato rassicurante dal quale si rileva che anche i debitori della «Sutto e Gaino» possono dormire sonni tranquilli. L'Istituto torinese manterrà tutti i fidi, salve naturalmente le normali garanzie di serietà e solvibilità richieste da qualsiasi banca.

Questa notizia è destinata a dissipare molte apprensioni, sanando definitivamente la situazione di disagio provocata dal dissesto dell'antica banca privata acquese.

La data di inizio delle operazioni di liquidazione sarà dilazionata di qualche giorno a causa di una leggera indisposizione che ha colpito il commissario straordinario dottor Panizza, al quale verrà quasi sicuramente affidato l'incarico di commissario liquidatore.

g. p.

Italo-americano giustiziato sulla sedia elettrica dopo 8 anni

Chicago, 23 marzo.

Dopo otto anni e dodici rinvii, l'italo-americano Vincent Ciucci, di 35 anni, è salito questa sera sulla sedia elettrica nel penitenziario della Contea di Cook. Era stato riconosciuto colpevole di avere ucciso nel 1954 moglie e tre figli per sposare un'altra donna.

L'avvocato del Ciucci aveva compiuto un tentativo «in extremis» per strappare il condannato alla morte; il governatore della Contea ha respinto l'appello.

Ha 19 anni, è bruna, assai bella, di temperamento tranquillo

Come si svolse l'esame della ragazza riconosciuto nullo dal Consiglio di Stato

La studentessa fu interrogata insieme ad un'altra allieva - Le domande furono interrotte per la prova di ginnastica - Poi ricominciò l'esame benché la giovane soffrisse ad un ginocchio - Il ricorso voluto dal padre per una questione di principio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 marzo.

La sentenza con la quale il Consiglio di Stato ha annullato gli esami di maturità classica sostenuti da una studentessa romana con esito negativo, due anni fa, al liceo «Goffredo Mameli», una scuola che accoglie nelle sue aule la maggior parte dei giovani del quartiere Parioli, ha suscitato vastissima risonanza in tutta Italia. E' la prima volta, infatti, nella storia scolastica del nostro Paese, che vengono in pratica attuate le norme che tutelano i diritti dello studente. La sentenza del Consiglio di Stato varrà pertanto a rimettere un po' d'ordine in questo settore così importante della vita scolastica.

La legge che regola gli esami di Stato è chiara. Essa prevede, come è noto, che la commissione esaminatrice si divida in due sottocommissioni, ognuna delle quali composta da almeno tre membri.

Solo in casi del tutto eccezionali è consentito che un candidato venga esaminato alla presenza di due soli commissari e, comunque, sempre un candidato alla volta e non più di sei al giorno, divisi in due turni. Al termine della giornata la commissione deve inoltre riunirsi per le operazioni di controllo dei giudizi. Il tutto pena l'annullamento dell'esame. Sono regole queste che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione ricorda con una sua circolare alle commissioni esaminatrici, esi esprimendosi a proposito delle interrogazioni contemporanee di due candidati, alle quali le commissioni spesso ricorrono per risparmiare tempo: «La sola presenza fisica o anche il saltuario e marginale interessamento non costituisce la collegialità, ma è soltanto una maniera paradossale di attuare formalmente una norma eludendone interamente lo spirito e la sostanza».

Maria Gabriella Belgiorno è una ragazza di 19 anni, dai capelli bruni, assai bella, di temperamento tranquillo. Ha sempre frequentato con profitto la scuola e all'epoca della sua disavventura era un anno avanti. Solo l'anno precedente era stata rinviata a settembre in matematica, suo unico scoglio. La decisione del Consiglio di Stato non influirà comunque sull'andamento dei suoi studi. Dopo la bocciatura ripeté l'anno nello stesso liceo Mameli, conseguendo la maturità nel luglio scorso al primo scrutinio con 7 in storia e filosofia. Adesso è iscritta alla facoltà di giurisprudenza.

Abita con la famiglia in un elegante appartamento di via Savastano ed ha una sorella più piccola, Rosaria di 15 anni, che frequenta la V ginnasiale. Suo padre, il prof. Armando Belgiorno, è un uomo di mezza età, ligio alle questioni di principio.

Era presente agli esami della figlia e poté quindi rendersi conto di persona del modo di agire della commissione. «Se mia figlia fosse stata una somara — egli ha detto — procedura o non procedura non mi sarei sognato di ricorrere. Ma mia figlia era preparata, aveva saputo dagli stessi esaminatori che aveva superato benissimo le prove scritte, ed allora ricercai a quale motivo procedurale potessi appigliarmi. Era l'unica strada per ottenere giustizia. Presentai ricorso il 10 settembre del '60 chiedendo la procedura d'urgenza onde evitare che mia figlia perdesse l'anno. Non fu concessa e la prima udienza fu tenuta l'8 marzo, la seconda il 28 giugno del '61. Volli intanto che mia figlia ripetesse l'anno nella stessa scuola nonostante che l'azione da me iniziata avesse ovviamente suscitato un certo scalpore».

Cosa era accaduto dunque alla giovane durante le prove orali? Anzi tutto fu interrogata dalla commissione contemporaneamente ad un'altra candidata e le prove furono inoltre interrotte perché sostenesse l'esame di educazione fisica, nonostante avesse fatto presente di soffrire ancora per una violenta contusione ad un ginocchio riportata pochi giorni prima. Tornò dalla prova dolorante e in queste condizioni riprese gli esami orali di matematica e fisica, durante i quali fu sollecitata dalla professoressa a «sbrigarsi».

Per il momento non sarà chiesto al Ministero della Pubblica Istruzione alcun risarcimento per il danno subito in seguito all'anno ingiustamente perduto. L'Erario dovrà quindi pagare soltanto circa 150 mila lire per le spese sostenute dal prof. Belgiorno per il ricorso al Consiglio di Stato.

Gianfranco Franci



Maria Belgiorno è riuscita a farsi annullare la bocciatura alla maturità (Telef.)

Ridotta la pena ad un padre che cercò di uccidere la figlia

Roma, 23 marzo.

Il giovane autista Salvatore Piazzolla, accusato di aver tentato di uccidere la figlioletta Sandra di 5 anni e di aver maltrattato e sfruttato la moglie e condannato in Assise a sei anni di reclusione, si è vista ridotta la pena a 4 anni dai giudici della Corte d'Appello, che gli hanno concesso le attenuanti generiche.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTO forno bazzi sale elettrodi immersi kw 60-100. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino ».

ATTREZZATA officina lavorazione lamiera e verniciatura fusea assume lavori conto terzi. Telefonare 781-336.

BILANCIERI frizione, torni paralleli, revolver, semiautomatici, magli, trapani, filettatrice vendo. Via Bava 41.

CERCASI tornio monopuleggia altezza punte mm. 600 circa, distanza punte m. 6-7 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8067 — Torino ». A26439

FINANZIAMO alberghi motorizzati market e iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finital. Corsica 76. Milano 22216

FRIGORIFERI seminuovi cella 900 litri banco con vetrina svendiamo. Telefonare 366-152. A25589

IMPRESA assumerebbe lavori ad economia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3204 — Torino ». A24932

IMPRESA referenziatissima, attrezzata assumere immediato appalto lavori mezza Fulgiti. Re Umberto 58. 1279

INDUSTRIA metalmeccanica attrezzatissima, 30 operai, accetterebbe lavori media meccanica piccole grandi serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ». A26043

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lugaria. Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Hohermahl, Telefonare 22-743. 7

PESA camion nuovi e occasione vendonsi. Giovenale, Santa Chiara 5, Torino

PETERMANN originali, due passaggio barra mm 8, una passaggio mm 16 gruppo tre taschelle motorizzate con unica intestatura tubolare pratica e funzionale, adattissime viteria, spine coniche, attrezzate camme e pinze, attualmente funzionanti cedonsi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8198 — Torino ». A25013

PRESSA idraulica luce 800 pressione tonnellate 400, altre piccole vendonsi occasione. Telefonare 799-241. A34430

SCALA Porta metri 25, come nuova, vendesi. Nemo Alessio, via Rianzi 30, Torino. A26093

SECA tronchi vendo, Telef. al 251-300.

STAMPI sinaceto 150 pommeli amesi, 20x20 minimi 16x16 lunghi metri uno vendonsi. Russo, Brofferio, Asti.

VENDESI interruttore alta tensione 6000 volt Brown Boveri e cabina elettrica per bassa e alta tensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4038 — Torino ».

VENDESI partita elettrodi d'occasione per saldatura ad arco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ».

VENDO torni da legno seminuovi prezzo conveniente Telefonare 270-179

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termomaglia veramente efficace. Capriteroni nessi stile [illegible] ba 53, telefono 31 450 65

ASSUMO lavori di tornitura per turno semi-pesante. Telefonare 278-108.

CERCO lavoro sartoria [illegible] da ditta o grossisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ».

DECORAZIONI impresa specializzata lavori lusso, industriali Cibrario 62, telefono 751-654 [illegible]

DISPONENDO metà giornate avvolgimenti domicilio suo bilanceri. Telefonare 815-173. A34430

LAVORO meccanico esecuzione domicilio cercasi. Scrivere Pinzini Enzo, Borgomanero 9 bis. A27111

MURATORE abilissimo rimoderna alloggi negozi bar ristorante ogni genere. Prezzi modici. Telefonare 500-122 Pagani. A26440

SARTA donna referenziata cerca lavoro domicilio, vestiti tailleurs. Telefonare ore pomeriggio 873-218. A27007

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-903; via Saluzzo 1, tel. 687-649 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1309

A.A.A.A.A. ITALFIDI S.p.A. Rappresentanza regionale, Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari, tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Itma, via Mercanti 18, telefono 40-879 1195

A. A. RIVENDITA pane, commestibili gerenza, tabacchi, incasso giornaliero oltre 200.000. Richiesta 6.000.000 trattabili. Affarone. Angiono, Nizza 9.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-903; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

A disposto versare 4-5 milioni offresi buon interesse superiore, previdenze di legge, facile lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 452 — Torino ». 1355

ABBIAMO centrale negozio barbiere attrezzatissimo. Cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 118

ABBIAMO vicinanze Porta Nuova ristorante con camere 50.000 giornaliere garantite cedesi ritiro commercio. Pizzorno, Garibaldi 5. 118

ACCONCIATURE centrale 6 posti ottima clientela cediamo. Telefonare 392-033. Affitto mite. A23682

ACQUISTO tabaccheria cinema permutando villa Bardonecchia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8070 — Torino ».

AFFARE avviato alimentario zona centrale cedesi con comodità alloggio. Telefonare 296-542 pomeriggio.

AFFARE causa trasferimento cedesi avviato centrale negozio maglierie mercerie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2404 — Torino ». A26966

AFFARONE causa impegni cedo trattoria bar zona aeroporto Genova Sestri Ponente accetto proposte per contanti. Scrivere cassetta 1481 R. Sip. Genova.

AFFARONE cedo grosso commestibile in gerenza, prelievo merce, cauzionato. Telefonare 387-414. A28396

ALIMENTARIO pastificio avviatissimo, causa malattia, cedesi. Tel. 774-652 ore 13-15. A26578

ARTIGIANO cede laboratorio meccanico attrezzatissimo motivi famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ».

ATTIVITÀ cinematografica-televisiva abbisogna di industriale o finanziatore, dotato spirito artistico, disposto apportare modesto capitale per sviluppo nuova produzione cortometraggi e documentari di alto livello. Sono previsti investimenti commerciali e speculativi. Massima serietà e discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6177 — Torino ». A25232

ATTREZZATISSIMO centrale bar [illegible] 54.000 giornaliere cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 118

AUTOLINEE Autotrasporti affittasi grande salone stazione servizio pulman barriera Nizza. Telefonare [illegible].

AUTORIMESSA grandiosa nuova prossima subito affittasi persona competente. Telefonare 582-734. A27381

AVVIATA tipografia cedesi, via Planezza 67, Torino, telefono 732-342.

AVVIATO abbigliamento vendesi. Telefonare 874-516. A27124

AZIENDA artigiana meccanica specializzata redditività crescente, vasta clientela fase sviluppo, accetterebbe socio oppure cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 456 — Torino » 1218

BAR caffè semicentro Torino alloggio ritetto 4.000.000. Giletta, Portici Barbaroux 4. A24406

BAR centralissimo incasso 75.000 giornaliere cedesi causa divisione. Telefonare 527-976. 104

BAR, pasticceria, tavola calda, biliardi, centralissimo città 30 km. da Milano, 150.000 giornaliere, vendesi 27 milioni. Intermediari. Scrivere: Casella S.P. Pubblicità Battistoni, Monza.

BAR ristorante Caselle, modernissimo, pensione, cedesi motivi famiglia 2.800.000. Boero, Carlo Alberto 41. 630

BAR [illegible] sulla Costa Azzurra cedesi, richiesta 13.000.000 semicontanti. Intermediari, Scrivere Brunno Pubblicità 34, Sanremo. 23837

BARBIERE centrale rimettesi ritirandomi per salute. Buon reddito. Telefonare 680-605. A25164

BARBIERE negozio arredatissimo vendesi-gerenza causa salute, eccezionalissimo. Angelo Parella. Tel. 757-967 ore pasti.

BERTULLA cedesi 760.000 elegante, redditizio negozio merceria adattissimo mezza sarta. Albertina 27. Fabbri.

BISCOTTIFICIO attrezzatissimo (Provincia). reddito netto 300.000 mensili garantito. cedesi motivi salute, 6.000.000. Ferrero, Lagrange 36. 1055

CALZOLERIA modesta, incasso mensile 800.000 documentabili, 1.500.000 rimettiamo. Cavaliera, Saluzzo 21.

CASALINGHI avviatissimo ottima posizione urge cedere 700.000. Scarparo, Massena 7. 139

CASALINGHI giocattoli deposito Pibigas cedo o cambio con alloggio o terreno. Telefonare 260-279. A26529

CAUSA salute cedo frutta verdura acetosa redditizio. Tel. 390-615.

CAUSA servizio militare cediamo avviatissimo bar ristorante [illegible] Torino. Telefonare 962-146. A24979

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria arredatissima, alloggio, incasso 48.000. Rimettiamo occasione. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alimentario modernissimo, ampie vetrine 80.000 giornaliere, cedesi mancanza personale. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Locanda, trattoria caffè, otto camere, incasso 60.000, rimettiamo 6.900.000. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Articoli arte, ceramica, peltro, buon avviamento, cedesi scioglimento società. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili centrale, incasso 55.000 dimostrabile, cedesi eccezionalissima. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria, chincaglierie, abbigliamento avviatissimo (Rivoli). Cedesi causa maternità.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè latteria modernissimo, zona commerciale, incasso 45.000, cedesi 6.200.000.

CEDE frutta verdura zona Nizza. Telefonare 799-968 ore 20-21.

CEDESI attrezzata officina meccanica con saldatura. Telefonare 721-396.

CEDESI AVVIATA AZIENDA LAVORAZIONE LAMIERA, PIENO SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE EFFICIENTE. RILIEVO 10 MILIONI CIRCA, NECESSITA' SCORTE LIQUIDE PER NORMALE GESTIONE 12 MILIONI CIRCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6176 — TORINO ».

CEDESI bar torrefazione causa salute. Telefonare 20-303. A23900

CEDESI casalinghi, elettrodomestici, sicuro affare. Telefonare 733-107.

CEDESI premiata latteria su corso oppure vendo con alloggio. Tel. 273-870.

CEDESI maglificio maglieria [illegible] produzione vendita assicurata. Telefonare ore pasti 874-097. A26940

CEDESI negozio confezioni laboratorio attrezzato, corso zona commerciale. Telefonare 779-361. A27587

CEDESI negozio mercerie abbigliamento buon avviamento, ottima posizione. Richiesta 1.500.000 trattabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8080 — Torino ».

CEDESI negozio pettinatrice eventualmente vendesi apparecchiatura. Telefonare 251-778. A26646

CEDESI negozio sanitari ortopedici. Telefono 293-790. A27016

CEDESI per causa di salute negozio impianti igienici a [illegible] bene avviato. Tel. 290-878. A26500

CEDESI rinomata ditta impianti riscaldamento ventilazioni e sanitari con macchinario per lavorazione lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ». A26047

CEDESI sartoria centrale avviatissima grandiosi locali affitto 24.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ». A28135

CEDO bar centro ottimo reddito. Telefonare 45-107. A26457

CEDO bellissima latteria 1.600.000, drogheria 1.300.000, macelleria 1.100.000. Telefonare 553-097. A25892

CEDO cartolibreria, affare, via Rossi angolo corso Regina Margherita 226.

CEDO lavanderia [illegible] macchina, forte lavoro, Corso Marconelli n. 13, telefono 661-780. A26984

CEDO piccolo laboratorio 2 macchine maglieria uso negozio. Tel. 592-581.

CERCASI serente pasticcio abilissimo. Cauzione. Ottima sistemazione familiare. Telefonare 41-974. A27284

CERCO [illegible] pensione mare Ligure. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2374 — Torino ». A25088

CHIVASSO centro, caffè angolare, portici, causa salute cedesi 9 milioni. Telefonare 912-178. A25225

COMMESTIBILI cedesi organizzatissimo, licenze speciali, vera occasione. Telefonare 668-801. [illegible]

CONCEDESI in gerenza grande bar latteria tabaccheria. Quirico, Garibaldi 3.

CORSO Casale 92, cedo avviatissima pizzeria [illegible] cucina. Tel. 690-032.

DROGHERIA bottiglieria, alloggio, Crocetta, cedesi ritiro commercio 2.600.000. Maslon, Belleria 7. 814

DROGHERIA centrale, fortuna sicura, vendo oppure cambio latteria alloggio. Telefonare 585-962. 133

DROGHERIA centralissima, adatta torrefazione, diretta cedesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 730-673.

ELETTROLAVAGGIO a secco causa malattia cedesi. Telefonare [illegible].

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale, farmaceutico. Della Rocca 38 800

FRUTTA verdura avviatissimo (corso forte transito) cedesi motivi salute. Cavaliera, Saluzzo 21. 99

GEOMETRA costruttore associerebbe impresa, volenteroso giovane collega, apportante sola attività, praticissimo cantiere, costi, preventivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ».

GERENZIA concedesi macelleria equina, posto commerciale, avviatissima. Crevenzola, Cernaia 40. 192

IMPORTANTE società petrolifera cerca gestori per distributori carburanti in Torino. Indispensabile cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ».

INTRODOTTO imballaggi enologici, disponendo vicinanze Torino locali, terreni, automezzi, terapico città, cerco concessioni, depositi industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2860 — Torino ».

IVREA vendesi centralissimo bar incasso 30.000 giornaliere, Telefonare 375-970 Torino. 1051

LATTERIA analcolici zona commercialissima, con alloggio, tabelle incasso cedesi per ragioni salute. Tel. 678-321.

LATTERIA cedesi in locale corso zona signorile ottimo affare. Telefonare 687-288. A26429



LIETA ATMOSFERA A BORDO

premessa indispensabile per un buon viaggio d'affari.

Fra poche ore sarete a destinazione. I vostri affari vi attendono e voi dovrete affrontarli nelle migliori condizioni di forma. È necessario quindi che il vostro viaggio sia insieme distrazione e riposo. Cordialità, comodità e comfort è proprio quello che vi offre la prima classe sui meravigliosi DC-8 Jet K.L.M.

Rilassamento completo e... al vostro minimo cenno: champagne, caviale, vini pregiati, liquori di marca, sigarette, riviste. Tutto quanto possiate desiderare durante il volo vi verrà offerto con gioia. Per la K.L.M. siete sempre un ospite di riguardo. E per gli ospiti di riguardo la K.L.M. riserva il miglior servizio del mondo.

Ovunque nei sei Continenti i vostri affari vi chiamino ricordatevi della K. L. M. Essa pone a vostra disposizione la sua immensa rete aerea servita dai Jets più moderni. Sia in prima come in classe economica sarete accolti con generosa e confortevole ospitalità.



Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Agenzie di Viaggio o agli Uffici KLM.

KLM ospitalità perfetta

LATTERIA centrale vendita 300 litri giornalieri forte reddito alloggio causa malattia 5.300.000 cedesi. Rocca, San Tommaso 4, telefono 527-058.

LATTERIA Lire 200, cedesi urgentemente, oppure concedesi gerenza cauzionando Bacchetta, Alfieri 20. 1082

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque Ritaggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 134

LICENZA commestibili trasferibile ovunque, privilegiata, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 369

LICENZA commestibili causa demolizione casa cediamo 800.000. Scarparo, Massena 7. 139

LICENZA drogheria commestibili frutta verdura trasferibile, vendo. Tel. 380-049.

LICENZA [illegible] elettrodomestici radio televisori materiale elettrico cedesi. Telefonare 652-442. A26273

MACELLERIA arredatissima con licenza piccola apertura, ottima posizione cedesi; altra 600.000 [illegible] centralissima. Ucrec, Cavour 25. 65

MAGLIFICIO in Torino lavorazione esterna uomo cedesi. Avviatissimo vendite per esportazione assicurata per diversi mesi, completamente e modernamente attrezzato, 35 dipendenti. Richiesta per macchinari, attrezzature, magazzini e scorte in blocco 40 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino ».

MERCERIA maglieria biancheria su corso annessa camera grande 15 anni stessa proprietaria cedo motivi salute. Tel. 553-691. A26060

NEGOZIO abbigliamento [illegible] centralissimo cedesi, Alfieri. Tel. 553-739.

OCCASIONE zona centralissima, cedesi panificio-pasticceria con attrezzatura moderna, volendo anche i muri. Telefonare 80-875 A25959

PANETTERIA pasticceria con forno, incasso elevato zona centralissima causa salute cedesi. Telefonare 527-818.

OCCASIONE cedesi drogheria avviata 1.600.000 trattabili. Via Cherubini 6.

PARRUCCHIERE infortunatosi, avendo negozio prezzo realizzo. Peiani, Palestrina 19, Torino A26470

PASTIFICIO attrezzatissimo laboratorio completo cediamo 1.400.000 affarone. Scarparo, Massena 7. 139

PICCOLO laboratorio salumificio attrezzatissimo cedesi urgente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ».

PORTE Nuova cedesi 8.000.000 bottiglieria caffè, sei mensa alloggio soprastanti, forte reddito provabile. Albertina 27. Fabbri. A34435

PORTA Palazzo grandioso casalinghi modelli cedesi. Telefonare 273-564.

PROSSIMA apertura [illegible] pane cercasi gerente. Tel. 390-103 dalle 13 alle 18. A26475

RILEVEREI drogheria con annesso alloggio. Indicare zona, prezzo, condizioni dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 425 — Torino ». 134

RILEVEREI ufficio commerciale amministrativo oppure rappresentanze, farei seria combinazione sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6204 — Torino ».

RISTORANTE, AVVIATO, RIVIERA PONENTE, CERCA IMMINENTE STAGIONE, GESTORE PROVATA CAPACITA' ET REFERENZE INECCEPIBILI. UTILI GESTIONE IN COMPARTECIPAZIONE. CAUZIONE 4.000.000. TEL. 575-970.

RIVENDITA pane kg. 150 [illegible] 35.000 incasso, alloggio Porta Nuova, cedo 5.300.000. Torchio. Tel. 487-023.

RIVENDITA pane modernissima, 30.000 giornaliere, comodo alloggio, cedesi 2.400.000. Ferrero, Lagrange 36.

S. RITA cedesi drogheria su corso modernamente attrezzata, richiesta 3 milioni. Tel. 393-387. A26437

SCIOGLIMENTO società avendo privatamente 1.800.000 elettricità televisione. Via Bacchi 48. 133

SALUMERIA gastronomia alimentari, zona meravigliosa, piazza [illegible] Milano, attrezzatura nuova cedesi causa salute. Telefono 287-324. A26636

SAMPIERDARENA, zona centrale popolata, cedo avviata latteria caffè drogheria, annesso alloggio. Orsi, via Filzi 144, Rosso. 22634

TABACCHERIA bar centrale veramente redditizia cedesi 38.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 359

TABACCHERIA centrale ultima combinazione cedesi 8.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ».

TABACCHERIA centrale 1.000.000 incasso mensile ritirandomi cedo. Carena, Sommacampagna 8. [illegible]

TABACCHERIA centralissima 1.600.000 levata settimanale, libera [illegible] anno, cedesi 20.000.000. Boero, Carlo Alberto 41.

TORREFAZIONE centrale reddito netto documentabile [illegible] mensili cedesi 6.700.000. Quirico, Garibaldi 3.

URGE cedere [illegible] vecchiaia casalinghi, cambiasi anche [illegible] Maslon, Belleria 7. 814

ZONA passaggio latteria eventuale torrefazione cedesi motivi lavoro. Telefono 299-863. [illegible]

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. A basso prezzo vendiamo alloggi zona piazza Chironi, 1-2 camere, servizi, tutti comfort, 1.700.000 vano. Alfonsi, Tratta [illegible]. Angiono, Nizza 9.

A.A. ZONA piazza Rivoli vendiamo casa 12 alloggetti, camera cucina, 2 camere cucina, servizi 45.000.000 tratta [illegible]. Angiono Nizza 9.

ABBIAMO terreni [illegible] a 12.000 mq. [illegible] e residenziale in Settimo, [illegible] Farmitalia e autostrada. Tre accessi stradali. Vendiamo o permutiamo con alloggi. Tel. 666-744. 178

A Crescentino, zona depressa, vendesi terreni 25.000 a 35.000 mq., zona industriale con acqua, luce, telefono, fronte ampissimo su strada nazionale fiancheggiante stabilimenti funzionanti. Telefono 526-744. 175

A vera occasione vendo terreno quadrifoglio, Torino Ivrea. Tel. 273-571.

ABBIAMO corso Francia 236 alloggi signorili 1-2 camere cucina, affitti alto reddito, mutuo Domus. Garibaldi 39, telefono 511 050 135

ABBIAMO via Lanfranchi 8 (Gran Madre) alloggi signorilissimi, 4 camere doppi servizi, affitti alto reddito, mutuo. Domus, Garibaldi 39 135

ACQUISTA privato impiego capitale muri negozi. alloggi. Tel. 555-383.

ACQUISTASI alloggio 2 camere cucina servizi, preferibilmente zona Crocetta, S. Paolo. Telefonare 751-862 ore pasti.

ACQUISTASI [illegible] camere cucina doppi servizi zona Umberto, Acola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6248 — Torino ». A27605

ACQUISTASI terreno metriquadri 1000-2000 anche con fabbricato, preferibilmente zona precollina. Telef. 653-764, Unimas. A24419

ACQUISTEREI, affitterei zona Vanchiglia o vicinanze locale uso officina mq. 60-100, Telefonare 876-515.

ACQUISTEREI da privato alloggetto libero in qualsiasi località. Tel. 791-817.

ACQUISTO affitto alloggio due-tre camere servizi in attico o terreno su corso. Telefono [illegible] A25485

ACQUISTO area fabbricabile o casa da demolire, centrali semicentrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9186 — Torino ».

ACQUISTO casa 20-30 camere, costruzione recente o in corso costruzione, centrale semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6186 — Torino ».

ACQUISTO contanti [illegible] posizione [illegible]. Tel. ore pasti 750-546.

ACQUISTO casetta con giardino bella posizione dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2366 — Torino ».

ACQUISTO locale mq. 1000-1500 uso magazzino Telefonare 776-758.

ACQUISTO o affitto due-tre vani servizi semicentro, telefono. Telef. 611-236.

ALBENGA vicinanze, vendo direttamente villa lussuosa, 14 camere ammobiliate, garage parco 3000, indicata famiglia numerosa convalescenziario, pensione, comunità, visitando constaterete vera occasione ventiquattromilioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ». A26593

ALLOGGETTI Lucento, Francia-Unica, moderni, panoramici. Facilitazione pagamento. Telefonare 739-873.

ALLOGGI affittasi due camere [illegible] nuova costruzione Madonna Campagna vendonsi Telefonare 296-280

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi zona [illegible] vendonsi direttamente. Telefonare 676-583. A26453

ALLOGGIO, tre camere servizi, lunghe rateazioni, via Exilles, vendesi, Telefonare 773-867. A25000

ALLOGGIO via Avigliana, 2 camere, cucina, termo, bagno, vendesi convenientemente. Telefonare 44-964. A25493

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, garage; vendesi in palazzina precollinare, grandioso parco. Telefonare 44-904. A26358

APPARTAMENTO signorile 4 camere e cucina, garage, zona Crocetta, vendiamo 14.500.000 Beltrame, tel. 53-912.

APPARTAMENTO 3 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, terrazzo, giardino, vendesi 11.900.000; dopo Stadio Telefonare 384-361. A25252

APPEZZAMENTO terreno mq. 2000 fino 3000, fronte strada comunale, 18 km. da Torino, vendesi. Telefonare 518-127.

AUTORIMESSA grandiosa zona centrale ottima disponibile vendesi proprietà. Telefonare 547-357. A26964

AUTORIMESSA 200 macchine [illegible] via Cavalli 28. Visite sabato domenica.

BARDONECCHIA villa, 4 alloggi giardino bellissima posizione affare 30 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8070 — Torino ». A25473

BORGATA Parella alloggio 2 camere tinello servizi, 2° piano, vendo 4.700.000. Telefonare 383-954. 114

CAPANNONE industriale bellissimo nuovo, 1200 mq., affittato 4.000.000 annui, vendesi 56.000.000, mutuo volendo. Boero, Carlo Alberto 41. 630

CASA Francia-Grugliasco, 42 camere, abitabile maggio, 52.000.000. Carandina. Tel. 383-964. 114

CASA paraggi corso Regina 18 camere negozi 230 metriquadrati officina forte reddito vendesi, Tel. 743-952. 774-230.

CASCINA 18 giornate dintorni Asti fertile comodità vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 449 — Torino ».

CASELLE urge vendere mq. 4800 terreno ottima posizione. Tel. 372-549.

CASETTA barriera Francia, vani 10 più 3 garage, reddito 70.000 mensili ammobiliati, vendesi 14.000.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41. 630

CASETTA 4 camere, giardino, garage, vendo. Rivolgersi: corso Rosselli 174, Sacco, Torino. A24432

CASETTA 10 camere [illegible] abitabile reddito vendesi 10.500.000. Telefonare feriali 296-995. [illegible]

CAVORETTO comprasi casetta o terreno vicinanze Ventiloque Aprile. Telefonare 873-376. 582

CERCO appartamento tre quattro camere doppi servizi zona Francia Crocetta, Jura, telefono 742-881. A24140

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 386 — Torino ».

COMPRO casetta con 500-1000 mq. terreno. Telefonare 776-758. A26119

COMPRO terreno mq. 1000 per costruzione basso fabbricato. Tel. 776-758.

CORSO Francia terreno progetto approvato 160 camere vendesi. Tel. 519-964.

COSTRUTTORE vende affittato con reddito 7%, tre case di nuova costruzione composte da [illegible] camere, complessivamente 30 alloggi, 12 box, laboratorio mq. 130. Telefonare ore pasti 766-751. A25399

COSTRUTTORE vende case redditizie zone signorili. facilitazioni. Telefonare 774-686. 275

CROCETTA vendo alloggi di 1-2-3 camere più servizi. Telefonare [illegible].

CUNEO vendesi o affittasi alloggio, magazzino mq. 2000 circa, posizione nuova costruzione. Scrivere: Pubbliman, casella 215, Cuneo. 22652

DIRETTAMENTE acquistasi casa esente, impiego capitale, camere 50-60, altre immediato, Giletta, telefono 547-387.

DIRANDO, tel. 867-452, 682-343, acquista contanti muri negozi piccoli grandi.

DUE camere, cucina e accessori, zona Regio Parco, 4 milioni contanti vendo. Telefonare 521-762. [illegible]

GEOMETRA associerebbe persona praticissima impresa edile disponga 5 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4023 — Torino ». A24408

GRUGLIASCO alloggi 3-4 camere vendonsi casa in costruzione prezzo conveniente. Telefonare 784-809. A25468

GRUGLIASCO vendo progetto approvato 58 camere, vicinanze corso Francia. Telefonare 376-174. A25717

GRUGLIASCO vendo redditizia casa angolare 36 camere, mansarde, garage, giardino Telefonare 376-174.

I.F.I.T., 8. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPORTANTE società cerca edificio mq. 2000-2500 anno, luminoso, zona semicentro precollina, idoneo laboratori, magazzini, uffici, disposta esaminare con impresa combinazione per nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3338 — Torino ». A26901

IMPRESA attrezzata capitale vedrebbe combinazione proprietario terreno costruzione case abitazione 60-100 camere anche comuni cintura torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8126 — Torino ».

IMPRESA acquista contanti terreno casa demolire 50-120 camere non periferico. Telef. 53-330. A25242

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 50-100 camere, zona periferica. Telefonare 547-305 ore ufficio.

IN Rivalta vendo casetta nuova terreno garage. Gial, Frejus 13, Torino, ore 10-12. A26078

INCANTEVOLE posizione corso Moncalieri alloggio 4 camere cucina doppi servizi piano secondo vendesi. Tel. 724-949.

INDUSTRIALE acquista appartamento signorile centrale 7-9 camere doppi servizi pagandolo massimo prezzo. Telefonare 547-387. A26906

INDUSTRIALE acquista villa precollinare media collina Torino; importo occorrendo, superiore 100.000.000. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4, telefono 547-387. A24406

LOCALI industriali semicentro Torino mq. 1000 per piano disponibili affittansi. Gilletta, telefono 547-387. A26621

LOTTO negozi zona Francia, adatti ogni genere: altri zona Santa Rita e barriera Milano vendo. Telefonare 43-632.

MURI latteria, retro, due camere sopra reddito 324.000 annui Torchio 5 milioni. Tel. 687-023. A25096

MURI negozi affittati, semicentrali acquistasi Telefonare ore pasti 699-365.

OCCASIONE vendesi casetta Sichelina 5 camere ed [illegible] giardino. Telefonare 665-871. A26909

OROPA 126 vendo 2 camere tinello servizi richiesta 3.800.000. Tel. 624-853

PENSIONATO acquista casa modesta, libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8128 — Torino ». A26661

PRECOLLINARE vendesi appartamento in nuova palazzina 3 camere tinello cucina garage giardino arredato 15 milioni. Strada Pontevecchio 5, tel. 650-005.

PRIVATO acquista terreno fabbricabile comodità tranviaria. Telefono 386-854 preferibilmente ore pasti. A23653

PRIVATO acquisterebbe da privato casa da 10.000.000-30.000.000. Tel. 689-725.

SANREMO, Rebandi, Matteotti 73, vende causa motivi famiglia attico centrale moderno signorile 5 vani doppi servizi, grande terrazzo. 23877

SANREMO vendesi alloggio 2° piano vista a mare soleggiatissimo 4 camere, cucinino servizi, zona residenziale. Visite corso Inglesi 432, Marchi, ore 8-10, 16-17. Tel. Torino 760-303. A24439

SANREMO vendiamo appartamenti villa due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SOCIETA' COMPRA CASE IN COSTRUZIONE O SU PROGETTO ANCHE PARZIALMENTE ANTICIPANDO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 465 — TORINO ». 323

STABILIMENTO industriale mq. 2800 posizione ottima, centrale disponibile vendesi 100.000.000. Amministratore Gilletta, portici Barbaroux 4. A24406

STABILIMENTO industriale vicinanze Torino mq. oltre 5000, impianti moderni; villa padronale, terreno complessivo mq. 23.000 disponibili, vendesi veramente prezzo convenientissimo. Amministrazioni Gilletta, tel. 547-387.

TERRENI civili industriali, piccoli e grandi, Torino dintorni. Tel. 898-827.

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 camere Comodità. servizi Telefonare 487-687 1238

TERRENO civile o industriale acquisterei per contanti fino a lire 100 milioni permutando con casa in Torino esente, 29 camere, basso fabbricato mq. 150 circa Reddito L. 3.600.000. Richiesta L. 54.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 273 — Torino ».

TERRENO fronte provinciale Leinì mq. 9790 vendo privato. Tel. 872-935.

TERRENO industriale entro dazio mq. [illegible] lottizzabili vendo. Tel. 520-565.

TERRENO industriale entro dazio, dazio Torino, privato vende. Tel 519-251.

TERRENO industriale fronte provinciale, mq. 5.000-10.000, 4 km. dazio vendo. Telefonare 652-575. 1090

TERRENO industriale fronte statale vicinanze occasione vendo. Tel. 773-371.

TERRENO industriale Leinì, mq. 12.000, divisibile vendo 1600 mq. Tel. 80-226.

TERRENO industriale mq. 23.000 altre 25.000 Vinovo zona Ippodromo privato vende. Telefonare 53-441. A26083

TERRENO industriale privato vende mq. 1050 pasti fronte strada mt. 20 zona corso Orbassano, Tirreni, complessivo 12.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ». A26136

TERRENO industriale vendesi frazionato lotto 26.000 mq. forza, fognatura, telefono, acqua, fronte statale, area depressa, periferia Torino. Telefonare ufficio 80-435. A26566

TERRENO stazione climatica, soluzione progetto condominio approvato vendo eventualmente permuto alloggio semicentrale costruito da terzi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2390 — Torino ». A26918

TERRENO 8000 metri zona abitato vicino Generalmarmi, stradale Pianezza, acqua luce, vendo 2000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8078 — Torino ».

VENDESI affittasi istituzioni varie grande moderno funzionante collegio vicinanze Torino 80 posti letto, 300 scuola, campi sportivi parco cintato, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino ». A26169

VENDESI affittasi locali industriali 1500 coperti, 1000 cortile libero, Grugliasco, Telefonare ore pasti 752-551.

VENDESI semiinterrato luminoso corso Agnelli Filadelfia metri 650. Telefonare 683-727. A26270

VENDESI stabile industriale presso Città metriquadri coperti 1000 circa, terreno metriquadri 4000 interamente cintato. Energia idraulica 18 KW. Tel: 784-648.

VENDESI terreno fabbricabile Borgata Mariani, Cumiana. Telefonare 365-163.

VENDESI 2 camere cucina accessori zona [illegible], Telefono 487-384. A25598

(Continua a pag. 10)

Ampie garanzie ai russi nel discorso di Rusk a Ginevra

Illustrato il piano americano per i controlli delle prove atomiche

Gli ispettori sarebbero per metà neutrali; nessun limite al numero degli assistenti sovietici addetti ai «controllori» - Ogni volta l'area da visitare sarebbe limitata a 500 kmq - Gli aerei per i prelievi atmosferici affidati a piloti russi - Gromyko insiste che l'Occidente vuol fare dello spionaggio

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 23 marzo.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk ha esposto stamattina alla conferenza il progetto degli Stati Uniti per un controllo sulle esplosioni nucleari sperimentali, facendo ogni sforzo per convincere Gromyko che non si tratta di un pericoloso piano di spionaggio tramato dagli Occidentali ai danni dell'Unione Sovietica. Gromyko ha risposto che l'intenzione di spionaggio è dimostrata dal fatto che ispezioni e controlli internazionali non sono tecnicamente necessari, ogni esplosione nucleare potendo essere registrata con gli strumenti di accertamento nazionale. E' intervenuto allora Lord Home, ministro degli Esteri britannico, a supplicare ironicamente Gromyko di voler fornire all'Occidente questi miracolosi strumenti di registrazione che l'Occidente non possiede e che i sovietici dichiarano di avere inventato: ma come è ovvio Gromyko non si è impegnato a promettere nulla.

E' questo, in sintesi, il significato dei tre discorsi pronunciati nella seduta di stamani, che ha avuto qualche momento comico e che sarebbe stata francamente divertente se la posta in gioco non fosse così troppo seria, che perciò induce a non scherzare quando ci si trova a constatare che una volta ancora è fallito l'accordo fra i detentori delle tremende armi assolute. Jaja Wachuku, ministro degli Esteri della Nigeria, che presiedeva la seduta, non ha quindi potuto fare altro se non chiedere, almeno, che l'Africa venga dichiarata zona denuclearizzata, per non dover seguire, nella sua innocenza, le catastrofiche conseguenze dei litigi fra i potenti signori della terra. Comunque è stato poi deciso che i lavori del comitato tripartito anglo-russo-americano continuino a ogni buon fine.

In base al progetto americano esposto da Rusk, i posti fissi di controllo sarebbero installati in luoghi ben delimitati da scegliersi d'accordo con il governo sovietico. Le squadre mobili d'ispezione sarebbero composte per metà di appartenenti a paesi neutrali, e i sovietici potrebbero designare quanti osservatori vogliano per controllare i controllori.

Gli aerei destinati ai prelievi atmosferici per accertare il grado di radioattività dell'aria saranno sovietici, pilotati da sovietici, recanti a bordo osservatori sovietici. I soli stranieri imbarcati sarebbero dei tecnici dell'organizzazione di controllo che manovrerebbero gli strumenti per il prelievo dei campioni e si assicurerebbero che l'aereo segua la rotta stabilita.

«Volete di più? — ha proseguito Rusk —. L'area da ispezionare volta per volta sarebbe limitata a una superficie il cui raggio dall'epicentro della probabile esplosione misurerebbe otto chilometri e in qualche caso un massimo di tredici chilometri. Sarebbe quindi una superficie di duecento e, in qualche caso, di cinquecento chilometri quadrati. L'Unione Sovietica ha un territorio di oltre 22 milioni di chilometri quadrati. Perciò, se anche si facessero venti ispezioni all'anno nell'Urss, e ciascuna di esse coprisse la superficie massima dei cinquecento chilometri quadrati per volta, potrebbero essere ispezionati anno per anno meno di mezzo millesimo del territorio».

Insensibile alla suggestione degli argomenti aritmetici, Gromyko ha colto nel discorso di Rusk soltanto l'avvertimento che in mancanza di un accordo per il bando degli esperimenti nucleari, gli Stati Uniti si vedranno costretti a riprendere per proprio conto le esperienze, come i sovietici hanno fatto nell'autunno scorso. «Ecco — ha obiettato brontolando Gromyko — da quale parte stanno gli aggressori. Sono gli Stati Uniti e non l'Unione Sovietica che preparano una serie di esplosioni nucleari. Le hanno annunciate ancor prima che cominciasse la conferenza, e ciò equivale a un atto di aggressione, o, per lo meno, al proposito di far fallire i negoziati. Noi eravamo pronti a firmare un accordo per la cessazione degli esperimenti, ma a condizione che non sia il pretesto per mettere in piedi tutto un sistema di spionaggio».

Lord Home è intervenuto, premuroso: «Per carità, né spionaggio né propositi di mettere chicchessia sul banco degli accusati, ma solo il desiderio di offrire a ciascuno la possibilità di difendersi da accuse ingiuste. Bisogna solo poter dimostrare al mondo che né gli Stati Uniti né l'Unione Sovietica né la Gran Bretagna fanno nulla di male: e sarà pure necessario, in caso di contestazioni, che ci sia un arbitro imparziale il quale dica che sono io un bugiardo o che è il signor Gromyko che si sbaglia». Molti delegati sorridevano abbastanza divertiti ma non Gromyko né Zorin né Zarapkin, che impassibili guardavano Lord Home senza dare l'impressione di vederlo. Quanto a sentirlo ed a capirlo era una questione che non si poneva neppure, mostrando tutti e tre di essersi astratti sublimemente, mentre Lord Home proseguiva per la gioia degli altri.

«Io devo confessare mortificato e vergognoso che Stati Uniti e Regno Unito non dispongono di apparecchi capaci di registrare un'esplosione nucleare sotterranea e di distinguerla da un fenomeno sismico. Se l'Unione Sovietica possiede simili strumenti, io sono qui a supplicare il signor Gromyko di consentirci di utilizzarli. Glie l'abbiamo già chiesto più volte, ottenendo sempre solo un rifiuto. Lo supplico di rivedere il suo atteggiamento e di darci gli apparecchi sovietici. Oppure almeno voglia consentire agli scienziati sovietici d'incontrarsi con gli scienziati occidentali per concordare, su un fondamento scientifico, se la possibilità di un efficace rilevamento delle prove nucleari esista o non esista. Siamo di fronte a un problema di ordine tecnico, e non dovrebbe essere difficile arrivare a un accordo di carattere tecnico».

La proposta di Lord Home non è stata accolta da Gromyko in seduta plenaria, ma non è stata lasciata cadere nel vuoto. Nel pomeriggio infatti si è tenuta una seconda riunione generale che si è conclusa con l'invito ai rappresentanti delle potenze nucleari di proseguire i loro lavori. Se non si sentono in grado di proseguirli da soli, rappresentanti di potenze non nucleari potranno aggiungersi al gruppo dei tre. Se sentono il bisogno di affidare il problema a un comitato di esperti, potrebbe venire nominata una speciale commissione di tecnici, secondo la proposta formulata da Lord Home. I rappresentanti delle tre potenze nucleari torneranno a riunirsi e al più presto, forse lunedì, riferiranno alla conferenza sulle decisioni che avranno prese.

Vittorio Gorresio

Una ragazza di 18 anni

S'uccide prima del processo: non voleva che il fidanzato scoprisse che era una ladra

Rieti, 23 marzo.

Per non comparire in Pretura dove avrebbe dovuto essere processata per il furto di un portacipria, la diciottenne Jole Fosso, abitante a Rieti in via Matteotti, si è uccisa gettandosi nelle torbide acque del fiume Velino, da un ponte situato alla periferia della città.

Stamane un contadino ha visto la ragazza arrampicarsi sul parapetto del ponte e ha tentato di fermarla ma non ci è riuscito. Nella borsetta, lasciata sul marciapiede, vi era una lettera per i genitori della ragazza, nella quale Jole scriveva: «Parto per non più tornare».

La giovane questa mattina avrebbe dovuto presentarsi in Pretura per rispondere del furto di un portacipria di un certo valore avvenuto circa tre mesi fa. Jole Fosso era fidanzata ad un giovane ragioniere che non sapeva nulla della denuncia. Anche i genitori della ragazza erano all'oscuro di tutto. La diciottenne, terrorizzata dall'eventualità di una condanna e temendo che il fidanzato l'abbandonasse, ha preferito morire piuttosto che recarsi davanti ai giudici.

Vecchietto spinto dalla folla cade presso il tram e muore

Cercava di salire tra la calca

Milano, 23 marzo.

(g. m.) Di una mortale disgrazia, sulla quale sta indagando la polizia, è rimasto vittima un pensionato di 82 anni, Roberto Giussani, deceduto stamane all'ospedale.

Ieri sera verso le 19, il vecchietto aveva appena posto piede sul predellino di una vettura della linea tranviaria «2» alla fermata di piazza IV Novembre, quando improvvisamente perdeva l'equilibrio cadendo pesantemente a terra.

Secondo alcuni testimoni, il Giussani sarebbe caduto per una spinta ricevuta da un altro passeggero che si affannava per entrare nella vettura stipata all'inverosimile. Secondo altri, invece, avrebbe messo un piede in fallo finendo a terra.

Il comune di Roma ha iniziato a demolire le baracche sotto l'Acquedotto Felice

Già abbattute 6 casupole - Le famiglie, sfrattate senza preavviso, sono state ospitate nel dormitorio pubblico di Primavalle - Nella promiscuità dell'ospizio, rimpiangono il loro squallido focolare



Una delle famiglie dell'Acquedotto Felice assiste sgomenta alla demolizione della sua misera casupola (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 marzo.

Da questa sera sei famiglie — in tutto venti persone, fra cui tre bambini dai tre ai cinque anni e una settantenne — alloggeranno in sei box del dormitorio pubblico di Primavalle. Un'ordinanza urgente del commissario del comune di Roma, Diana, le ha infatti private delle loro misere baracche che sorgevano attorno al «pilastro maledetto» dell'Acquedotto Felice.

Dopo la mortale disgrazia di pochi giorni fa, quando il crollo di un tratto del rudere distrusse una casupola e uccise una donna e tre dei suoi bimbi, il comune ha disposto la demolizione delle altre baracche circostanti, ancora sotto la costante minaccia del secolare, sbriciolato acquedotto. Nei prossimi giorni l'opera di smantellamento proseguirà fino all'abbattimento di un'altra trentina di casupole.

L'urgenza di attuare il provvedimento non ha permesso al comune di reperire altrettanti appartamenti in cui sistemare le sei famiglie sfrattate questa mattina, per non costringerle ad una esistenza ancora più penosa. Le venti persone non sanno sino a quando saranno costrette a vivere nella promiscuità del dormitorio pubblico. «Sia pure misere e malandate — sostengono le sei famiglie — le nostre baracche erano pur sempre un'abitazione, un focolare».

Gli sfratti di questa mattina sono stati eseguiti senza neppure avvertire i proprietari. Una delle casupole, quella segnata col n. 118, appartenente alla famiglia Serafini, è stata abbattuta durante l'assenza dei proprietari. I vigili, sfondato l'uscio e ammucchiati in strada i pochi mobili, hanno fatto ugualmente distruggere la casa.

L'operazione si è svolta in poche ore. Alcuni vigili e pochi agenti di polizia poco dopo le 9 hanno accompagnato sul posto gli operai addetti alla demolizione. Messe fuori le famiglie, l'enorme mascella d'acciaio di una ruspa è entrata in funzione sfondando pareti, stritolando il legno e piegando le lamiere. Appena un'ora dopo la zona era interamente spianata. Nessuna reazione violenta si è avuta tra gli abitanti della zona. Sul volto dei presenti vi era una palese tensione, ma, nonostante taluni atteggiamenti di insofferenza, nessun gesto di intolleranza è stato rivolto contro gli esecutori del penoso mandato.

r. m.

Sei feriti in un treno che si rovescia in Sardegna

Iglesias, 23 marzo.

Un incidente ferroviario risoltosi senza gravi conseguenze è avvenuto verso le 14,30 sulla linea Iglesias-Calasetta nel tratto Gonnesa-Bacu Abis. La prima motrice del convoglio «AD 126», in partenza da Carbonia, è uscita dai binari adagiandosi sul lato destro mentre la seconda motrice, staccatasi, dopo essere uscita anch'essa dai binari, è fermata sulla strada ferrata.

Lesioni di una certa gravità ha riportato il conducente Giuseppe Ortu, di 40 anni, al quale i sanitari hanno riscontrato la sospetta frattura del radio, dell'ulna e dell'omero destro. Il capotreno Ugo Atzori di 32 anni se l'è cavata con qualche contusione di lieve entità. Inoltre quattro viaggiatori sono stati medicati al pronto soccorso del centro traumatologico dell'Inail di Iglesias e quindi immediatamente dimessi.

Il convoglio era partito da Carbonia alle 14, carico di studenti che frequentano l'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri a Carbonia, insegnanti e altri viaggiatori.

Antica arte russa e «primitivi» senesi

Conferenza del sovietico Alpatov ai «Venerdì letterari»

(mar. ber.) Chi conosce lo stupendo libro *Antiche icone russe*, promosso dall'Unesco per la sua collezione dell'«Arte mondiale» e stampato dal Pizzi a Milano nel 1958 con testi di Igor Grabar, Victor Lasareff e Otto Demus, ha avuto modo di ammirare, magnificamente riprodotto in alcuni particolari, uno dei massimi capolavori dell'antica pittura russa: *L'Apocalisse* della cattedrale del Cremlino, un'opera che il Lasareff attribuisce al maestro Dionisio datandola circa 1500.

E' su questa icona che Michele Alpatov, insigne studioso di fama internazionale ed in Italia ben noto per le sue collaborazioni a *L'Arte* e a *Proporzioni*, professore universitario nell'Urss fin dal 1925, ha particolarmente insistito nella sua limpida, istruttiva e convincente conferenza di ieri al Carignano, illustrandone, figura per figura, la grandiosa composizione, il significato spirituale e le qualità stilistiche, con l'aiuto di splendide proiezioni a colori, che hanno rivelato a fondo i caratteri di questa straordinaria immagine non tutta chiaramente visibile nella chiesa moscovita.

Meno reciso del Lasareff, egli ha assegnato il capolavoro a un «Maestro del Cremlino» attivo sulla fine del secolo XV; ma nella breve introduzione alla sua analisi ha portato vari esempi probanti, architettonici e pittorici, per dimostrare che la dominazione mongola non interruppe totalmente i rapporti dell'arte russa con quella occidentale, e per rammentare come fra i primi artisti del Cremlino fossero presenti degli italiani, i quali influirono sugli sviluppi del pensiero artistico locale.

Più d'uno, fra il pubblico, avrà notato la sorprendente affinità di molte di queste pitture con quelle di Duccio e dei primitivi senesi. Il fatto è, come disse anche il Demus, che la pittura russa d'icona rappresenta la naturale continuazione dell'arte bizantina, cioè greca, in un diverso ambiente nazionale; e allora torna alla mente la famosa definizione data di Giotto da Cennino Cennini nel suo *Trattato*: «Il quale rimutò l'arte del dipingere di greco in latino, e ridusse al moderno». Orbene, se si guarda nella Galleria Tretyakov la *Trinità* del sommo Andrea Rublev, il maggior maestro russo del Quattrocento, cui sicuramente si ispirò quello dell'*Apocalisse*, si resta sbalorditi: sembra che le figure angeliche del celebre *Non est hic* della *Maestà* duccesca sian volate ad inserirsi nell'icona del Rublev.

Anche per queste sottili affinità stilistiche, che ancora una volta confermano la contemporaneità d'invenzioni o la parentela spirituale di artisti che, nei luoghi più diversi e lontani, lavorarono senza conoscersi, la conferenza dell'Alpatov è stata di un interesse avvincente. Ma anche di più perché, al di là del linguaggio formale, essa ha rivelato tutto un aspetto dell'anima russa. Il tema dell'*Apocalisse* che nell'arte occidentale si risolve in una serie di terrificanti immagini, nel Maestro del Cremlino assume un significato che esalta, più dei simboli della distruzione, quelli d'una speranza celeste. Nemmeno i quattro Cavalieri, nonostante i dèmoni apportatori del castigo, ci appaiono strumenti della condanna divina. C'è piuttosto in essi un senso di fatalità che deriva forse dall'arte orientale.

SORRIDENTE TRA I FOTOGRAFI, ALLE NOZZE DELLA SEGRETARIA

Grace Kelly è sempre bellissima Ha fatto bene a tornare al cinema

Il protocollo della Corte non ha permesso che la principessa spiegasse personalmente i motivi della sua decisione - I contrasti con la Francia sembrano ancora aggravarsi: Parigi non vuole ammettere che i cittadini monegaschi continuino a non pagare le tasse



Phyllis Blum con il marito Julian Earl e la principessa Grace dopo le nozze (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 23 marzo.

La bellezza femminile può compiere prodigi. Se oggi Grace fosse riuscita a dimenticare per un momento le regole del cerimoniale, dicendo poche semplici parole ai sudditi e ai giornalisti stranieri che la circondavano nell'atrio della «Mairie», la sua riconversione al cinema sarebbe stata probabilmente avvolta da una imprevedibile ed insperata simpatia. La grazia può suggerire accorgimenti ricchi di risultati sull'animo popolare, ma le Corti non ne tengono conto. S.A.S. non ha parlato, ha soltanto sorriso.

Gli ammiratori rivedranno sullo schermo una Grace Kelly non intaccata dal passare degli anni. L'abbiamo osservata finalmente da vicino, ad una vera e propria «prova generale» del ritorno in pubblico come attrice, sotto i lampi di decine di fotografi. L'occasione è stata offerta dal matrimonio della segretaria di Grace; Miss Phyllis Blum, con il banchiere londinese Mr. Julian Earl. La principessa era presente, come testimonio di Miss Blum, al rito civile, nella «Salle des mariages» del Municipio di Monaco, a due passi dal Palazzo.

Il protocollo è severissimo, anche se il Principato ha dimensioni ed usi familiari. Dobbiamo accontentarci di un tentativo di descrizione: non è la diva del cinema, né la solenne principessa, ma un'elegante e bella signora di trentun anno, che sa sorridere ai fotografi, che sa camminare e muoversi con misurata disinvoltura, che ha infine un viso depurato dalla primitiva durezza nordica dei film più lontani. Questa mattina indossava un tailleur nero con stola di visone argenteo, con un cappellino a cloche, di raso rosa. Orecchini di brillanti. Nelle mani un mazzo di rose, una borsa trapuntata di color sanguigno. Alta, diritta, imponeva all'attenzione generale il suo viso appena colorito: gli occhi sono grigi e azzurri, si accendono nel sorriso, che sa essere dolce (l'abilità professionale dell'attrice davanti ai fotografi era evidente); impercettibili, due pieghe diritte ai lati della bocca, dal taglio sottile.

E' in lei una modernità femminile non chiassosa, che somma alla sanità leggermente atletica di tante giovani signore nord-americane l'eleganza francese. Sembrava un'ospite capitata per caso nella vecchiotta «Mairie» di Monaco, fra anziani signori di campagna in abito da festa che sottovoce scambiavano parole in dialetto ligure mescolato a parole francesi (tale è appunto il dialetto monegasco). Uno dei signori, in nero, con sciarpa bianca e rossa sul ventre tondo, era il capo provvisorio dell'Amministrazione comunale: non c'è sindaco, né Consiglio, da quando Ranieri ha sospeso la Costituzione. Nella «Salle des mariages», Mr. Marchisio, che potremmo paragonare ad un commissario prefettizio, fece il suo discorsetto, inneggiando alla consorte del Sovrano ed augurando ogni bene agli sposi.

Grace, assisa su una poltrona foderata di damasco rosso, ascoltava sorridente e fresca. Degli sposi pochi si occuparono: lei è sui trent'anni, altissima e magra; lui, sul trentacinque, garofano rosso all'occhiello, è un banchiere inglese, nipote dello scrittore Somerset Maugham. Gli sposi, agli occhi dei presenti, erano importanti soprattutto per aver dato a Grace l'occasione di mostrarsi in pubblico. La loro storia si inserisce però con garbo nel quadro piuttosto contrastato degli avvenimenti monegaschi, anche se non è la fiaba di una Cenerentola che lascia il servizio dei potenti per sposare un miliardario: Miss Phyllis Blum appartiene ad una ricca famiglia di New York. Conosceva Julian Earl, da oggi suo marito, ancor prima di diventare segretaria della Principessa di Monaco. Da tre anni aveva queste funzioni a palazzo. Naturalmente ha lasciato il suo ufficio, per trasferirsi a Londra con il marito. Nominando sua dama d'onore Mrs. Joan Dale, moglie del consigliere americano del principe (di cui la Francia vorrebbe il licenziamento), la principessa avrebbe apertamente sfidato gli avversari del marito, si dice a Monaco.

Neppure gli echi rosei possono essere disgiunti dalla situazione politica, molto tesa. La minaccia di una forte pressione di Parigi per mutare radicalmente il regime fiscale del Principato è nell'aria. Apprendo da fonte sicura che a Parigi la Commissione speciale franco-monegasca è ferma su questo argomento; la esenzione dalle imposte dirette sul reddito, nel Principato, è ammissibile in regime di Mercato comune? Sono ammissibili le altre esenzioni o facilitazioni fiscali che garantiscono ai capitalisti residenti nel Principato una posizione di privilegio rispetto a quelli che risiedono in Francia?

Da parte monegasca si insiste: il Principato è uno Stato sovrano, non ha firmato gli accordi del Mec, perciò è libero di mantenere un sistema fiscale in contrasto con quello della Francia. Da parte francese si ribatte: l'accordo del 1918 stabilisce che il Principato non potrà far nulla, in materia economica, che sia contrario agli interessi della Francia. Il Principato, aggiungono i francesi, assume automaticamente tutti gli impegni politici ed economici della Francia. «De Gaulle vuol punire Ranieri», mi dice un alto funzionario, lasciando intendere che il dilemma posto da Parigi è questo: o imposte o abdicazione del principe, con «nuovo corso» a Monaco (si riparla di una reggenza della sorella del principe, Antoinette). I grandi finanzieri rabbrividiscono.

Alcuni giornali francesi attaccano violentemente Onassis, facendone il simbolo degli evasori fiscali e minacciando: è giunta l'ora di pagare le tasse. Più che mai viva è la domanda: perché, in tanto subbuglio, annunciare il ritorno di Grace al cinema, con lo scopo dichiarato di occupare le vacanze e di raccogliere fondi per la beneficenza? Non era preferibile aspettare un altro momento, quando gli animi fossero più distesi? O, piuttosto, è stata una mossa per preparare un definitivo passaggio alla vita comune, se la Francia imponesse l'abdicazione? Voci. Ne circolano d'ogni genere.

Si dice che persino Salan sarebbe nelle vicinanze, che l'Oas potrebbe interessarsi al conflitto fra il Principato e Parigi.

Mario Fazio

CRONACHE DELLO SPORT

A quattro domeniche dalla fine del torneo

Il Milan cerca domani a Bergamo i due punti decisivi per lo scudetto

Da dodici anni i rossoneri non vincono sul terreno dell'Atalanta - Le speranze della Fiorentina che dovrà affrontare un Padova in lotta per la salvezza - I granata a Ferrara - La Juventus, allo Stadio Comunale, deve troncare una serie nera

E se il Milan perde domani a Bergamo e la Fiorentina batte il Padova sul campo toscano? Con i viola ad un punto solo dai rossoneri il campionato ricomincerebbe a tre sole giornate dal termine? Si può rispondere di no. Anche nel deploratissimo (per i milanisti) caso in ipotesi la squadra di Rocco conserverebbe molte probabilità di conquistare il titolo.

Alle partite di domani seguiranno per il Milan due confronti in casa contro il Mantova e il Torino, mentre la Fiorentina dovrà mettersi in viaggio per altrettante trasferte consecutive, a Torino dapprima e poi a Lecco (squadra in lotta per salvarsi). Poi ci sarà il gran finale con rossoneri a Ferrara e Fiorentina in casa contro l'Atalanta, ma è probabile che prima dell'ultima giornata la lotta per lo scudetto sia già arrivata alla conclusione. Il calendario favorisce pertanto i milanisti nei quali molti già vedono i campioni d'Italia della stagione '61-'62.

La gara che i rossoneri affronteranno a Bergamo dove non vincono da dodici anni sarà comunque la svolta ultima e definitiva per il loro torneo. Dato il ritmo di gioco raggiunto hanno diritto al pronostico in favore, anche se mancheranno di un'ala utile sul campo atalantino quale Barison.

Nella corsa al titolo non si parla praticamente più dell'Inter, sebbene essa si trovi soltanto ad un gradino più in basso dei fiorentini ed a «meno quattro» nei confronti dei rossoneri. La squadra nerazzurra ha in comune con quella toscana il compito di affrontare una compagine di coda (il Venezia), ma ha lo svantaggio in più di essere reduce da una serie di prove demoralizzanti sia in campionato che nelle gare internazionali.

Per restare soltanto al torneo italiano l'Inter ha perso cinque punti negli ultimi quattro confronti, è in crisi, con un presidente dimissionario, con i tifosi in agitazione. Quale differenza dal periodo analogo del girone di andata, quando la formazione di Herrera allora dominatrice aveva battuto Juventus, Palermo e Lanerossi «copiando» dei risultati recenti solo il pari con la Samp (ma a Marassi). Gli sforzi dell'inizio di campionato si pagano duramente; però non è il caso di infierire su una squadra che ha sempre portato motivi di interesse e vivacità, anche troppi, all'ambiente calcistico. Per l'Inter il torneo attuale sta chiudendosi in sordina. La vedremo nel prossimo, battagliera come sempre e sperabilmente fatta più esperta dalle disavventure passate (e forse con un allenatore più avveduto o almeno con lo stesso Herrera reso più cauto e modesto).

Nel segno della incertezza per le prime posizioni rimane ancora la lotta diretta per il posto di onore tra Roma e Bologna che si disputano il quarto gradino, sperando anche di migliorare in caso di scivolone dei nerazzurri; poi si cade nel settore delle squadre che cercano di sopravvivere. Qui la classifica, escludendo la già condannata Udinese, può essere letta così: Lecco punti 19, Padova due punti in più, Lanerossi più 2, Venezia e Samp più 5, Spal più 6. I ferraresi, quasi salvi, ricevono un Torino che si impegna per motivi di prestigio, il Lanerossi va sul terreno dell'Udinese che lotta ormai per onore di firma, il Padova (subito dopo essere stato a San Siro contro il Milan) troverà un duro compito a Firenze, il Venezia gioca a San Siro contro l'Inter, mentre la Samp va a Torino ad affrontare la Juventus. Potrebbe essere questa una gara serena per i liguri, ma i bianconeri non vincono allo Stadio dalla partita... in trasferta con il Torino e negli ultimi sei confronti hanno ottenuto un solo pareggio e cinque sconfitte, sia detto per inciso pur segnando la bellezza di otto reti: ecco un dato statistico che fa riflettere sul comportamento della difesa. Contro la Samp i juventini dovranno impegnarsi davvero per troncare una serie nera non degna della grande squadra che rappresentano.

p. b.

Discussioni sul nuovo general manager

Ostreicher firma (a Madrid) e alcuni granata protestano

Il direttore tecnico del Real Madrid Emil Ostreicher ha firmato con il presidente del Torino, Filippone, l'impegno che lo legherà ai granata per la prossima stagione in qualità di «general manager». Egli giungerà a Torino giovedì prossimo per assistere alla successiva partita con la Fiorentina e per prendere ulteriori accordi con i dirigenti della società circa il suo programma di lavoro.

Nell'ambiente della squadra, la notizia ha dato origine ad una imprevista reazione. Ieri un giornale milanese ha pubblicato che Santos e Peronace non intendono rinnovare il contratto se Ostreicher avrà realmente le funzioni di «supervisore» che il Torino pare volergli attribuire. Non solo, ma che Law e Baker in segno di protesta, e non potendo reagire diversamente, avrebbero giocato in futuro con scarsissimo impegno.

Prima della partenza della squadra per Bologna, è stato possibile parlare con l'allenatore granata con Peronace e Law.

Santos è stato molto cauto: «In questo momento — ha detto — non posso che dire di essere pienamente soddisfatto della mia squadra e della mia società». A proposito del rinnovo del contratto ha poi aggiunto: «Sono legato al Torino sino a giugno e per ora non ho ancora firmato un nuovo ingaggio. Non è questo il momento, quindi, per prendere decisioni o per fare commenti. Bisognerà prima che io conosca con precisione quali compiti il Torino intende affidarmi».

Gigi Peronace, dal canto suo ha voluto mantenere un tono di riserbo, ricco, però, di sottintesi: «Nella mia posizione, non mi è possibile, oggi, dire o fare niente, il che tuttavia non significa che io non abbia nulla da dire. Il presidente mi ha assicurato che al Torino il mio lavoro sarebbe ancora servito. E' chiaro, però, che l'arrivo di Ostreicher determinerà una situazione nuova, e, per me, anche imbarazzante».

Il più esplicito ed azzardato, è stato invece Denis Law. Gli è stato chiesto cosa intendesse fare se Peronace lasciasse il Torino, ed egli ha semplicemente risposto: «Sarà molto difficile che io rimanga». Ed ha prontamente ribadito: «Mi trovo benissimo qui, ma se Peronace andrà via è molto improbabile che io possa restare». Law non lo ha aggiunto ma ha lasciato capire che egli parla anche per conto di Baker il quale si trova in ritiro a Salice d'Ulzio.

(p. b.) Ostreicher non ha ancora iniziato il suo lavoro al Torino e già alcuni elementi granata hanno rilasciato sorprendenti dichiarazioni. Si può forse capire che l'allenatore Santos abbia fretta di avere una chiara precisazione circa i suoi compiti (ma non aveva già ricevuto oralmente dal presidente una conferma del contratto?). E' comprensibile che il segretario sportivo Gigi Peronace non gradisca l'arrivo di un elemento che gli verrebbe sovrapposto in un lavoro che del resto non appariva il più adatto per lui, essendo lo stesso Peronace più utile al Torino per le sue conoscenze inglesi e per la sua abilità nel trovare giocatori di classe.

Assurdo è però l'aut aut che Law vorrebbe imporre alla sua società. L'attaccante scozzese non ha firmato un contratto con una persona ma con un Club; potrà essere dispiaciuto se un amico lo lascia, ma dovrebbe sentire con molta maggior evidenza l'obbligo morale di ripagare i dirigenti ed i tifosi del Torino per le molte delusioni offerte in questa stagione. Law può rendere molto di più di quanto abbia fatto finora (e non è il caso qui di domandarsi se il calo di forma sia dovuto a colpa o a sfortuna). Prima di protestare, invocare diritti o chiedere trasferimenti pensi ad adempiere ai suoi doveri di calciatore. E lo stesso ovviamente vale per Baker se è vero che Denis interpreta il pensiero di Joe.

Ma auguriamoci che Law non abbia ben compresa la domanda fattagli in italiano e aspetti la prossima stagione per rispondere non a parole ma con il linguaggio dei goals, più semplice e adatto ad un calciatore.



I sampdoriani Brighenti (da sinistra), Battara e l'allenatore Lerici ieri a Torino

I bianconeri si preparano all'incontro con la Samp

Chiusa la polemica sulle droghe fra la Juventus e il «mago» Wanono

«L'Equipe» ha pubblicato ieri la lettera di scuse del massaggiatore parigino - I calciatori liguri giunti a Torino

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 23 marzo.

La questione sorta dalle accuse rivolte alla Juventus dal massaggiatore parigino Wanono, il quale aveva dichiarato in una intervista concessa a L'Equipe che i calciatori bianconeri erano «drogati» nella partita con il Real Madrid a Parigi, si è chiusa nel modo più favorevole ai torinesi.

L'Equipe ha riprodotto infatti oggi la lettera di scuse inviata dal «mago» dei massaggi al presidente della Juventus, dott. Umberto Agnelli, facendola seguire da un breve commento redazionale.

La lettera di Wanono dice tra l'altro: «Capisco la sua indignazione e la sua collera, e le esprimo il mio rammarico per le affermazioni erronee e calunniose che mi ha attribuito un giornalista francese nei confronti della Juventus. Ho effettivamente incontrato il signor Gillot de L'Equipe nell'aereo che ci trasportava verso Madrid, il 6 marzo, e gli ho promesso di ottenergli una intervista con Herrera.

«Il 7 marzo, abbiamo parlato degli avvenimenti del campionato italiano. Herrera è stato interrogato a lungo sulle sue speranze nel futuro e sui rovesci che la sua squadra subiva già da qualche domenica. In nessun momento Herrera ha accusato un qualsiasi club di frode o di doping, sebbene l'attenzione di Gillot fosse manifestamente diretta su questa piaga dello sport professionistico.

«Herrera ed un medico italiano, hanno anzi reso omaggio alla diligenza della Figc e dei suoi medici che tentano di calmare l'opinione pubblica e la stampa moltiplicando gli esami dopo le partite.

«Poi, ho in seguito parlato per oltre un'ora, in presenza di H.H. e del medico che ha condiviso il mio parere sui pericoli del doping, facendo una larga descrizione dei vari metodi psicosomatici suscettibili di stimolare — al di fuori di tutte le medicine, comprese le più benigne — un malato, un inquieto, un atleta in cattiva forma, e così via.

«Alla fine dell'intervista, Gillot mi ha domandato che cosa pensavo dell'ammirevole partita della Juventus contro il Real a Parigi. Mi sono accontentato di segnalargli che avevo previsto l'entusiasmo che avrebbe animato i giocatori della Juventus dopo la loro vittoria a Madrid.

«A questo proposito, per avvalorare la mia convinzione circa benefici della stimolazione psichica, ho riportata la mia conversazione con il barone Mazzonis, il quale mi aveva reso visita in compagnia di Castano, Emoli, Sarti, ed ai quali io avevo affermata la vigilia dell'incontro: la Juventus non può perdere dopo la sua vittoria a Madrid, che è uno stimolante per il confronto di domani. Invoco la testimonianza del signor Mazzonis per confermare o respingere queste affermazioni.

«Affermo che in nessun momento si è parlato dei due altri incontri di Torino e di Madrid che hanno opposto la Juve al Real. D'altra parte, in nessun momento ho parlato di doping, e Herrera ed io abbiamo concluso: "Il migliore degli stimolanti è lo spirito di squadra che ha animato la Juventus in quest'ultimo confronto".

«Aggiungo che non entro in nessuna polemica, che sono l'uomo di tutte le squadre e di tutti i malati, senza distinzione. Condivido e provo le gioie, le speranze, le angosce e le pene dei giocatori e degli allenatori. Per i conoscitori, la Juventus è l'onore del calcio italiano; Parola, suo allenatore, ed i suoi giocatori non hanno bisogno di expedienti per mostrare il proprio valore, il proprio brio, la propria combattività.

«Allego una copia della lettera che invio oggi al direttore del giornale L'Equipe. Sperando che la mia buona fede non sarà più sospettata, e con il più sincero rammarico per questo deprecabile incidente che mi arreca un torto considerevole, la prego di gradire, signor presidente, l'espressione dei miei sentimenti leali, cortesi e sinceri».

L'Equipe pubblica per intero la lettera di Wanono, e la fa seguire da questo commento: «Noi prendiamo atto di cosa ha scritto il signor Wanono al presidente della Juventus. Constatiamo che egli ritratta quanto aveva precedentemente dichiarato nell'intervista accordataci e che noi avevamo trascritto fedelmente. Siamo i primi ad essere felici di constatare che nessun dubbio, nessuna insinuazione, in merito all'uso di droghe o di stimolanti, possa sussistere nei riguardi della Juventus. Cosa di cui, d'altra parte, noi non abbiamo mai dubitato, conoscendo la reputazione di questa società».

m. b.

Soddisfatti i bianconeri

La società bianconera che aveva affidato la pratica al suo legale avv. Chiusano decisa a tutelare il buon nome suo e dei suoi atleti ha appreso con soddisfazione della conclusione del caso in modo tale che ristabilisce il perfetto comportamento sportivo del Club e dei suoi giocatori. In proposito è stato ufficialmente comunicato:

«Il F. C. Juventus — letto l'articolo pubblicato da "L'Equipe" del 23 marzo, preso atto delle dichiarazioni del signor Wanono e del commento redazionale — si ritiene soddisfatto e per quanto lo riguarda considera chiusa la vertenza».

La Juventus ha concluso intanto ieri gli allenamenti con una breve seduta atletica alla quale hanno partecipato tutti i titolari disponibili tranne Charles, al quale è stato concesso un turno di riposo. Il gallese sarà comunque in campo domani contro la Sampdoria, e tornerà a giocare nel ruolo di centravanti. Circa la formazione, Parola ha infatti confermato il rientro degli attaccanti Sivori e Mora e del terzino Sarti. Un'ulteriore novità sarà costituita dall'utilizzazione di Castano quale centromediano.

I quindici convocati della Sampdoria sono giunti a Torino ieri sera alle 19,30, con un giorno di anticipo sul consueto. La partenza è stata anticipata di un giorno per decisione dell'allenatore Lerici, il quale intende presentare a Torino contro la Juventus una formazione riposata. Lerici ha portato con sé i seguenti uomini: Rosin, Battara, Vincenzi, Marocchi, Bergamaschi, Bernasconi, Delfino, Toschi, Tomasin, Brighenti, Skoglund, Vicini, Cucchiaroni, Vigni e Maskov.

L'allenatore non ha ancora comunicato la formazione, ma la più probabile sembra la seguente: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Toschi, Vicini, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni; con la possibile variante, fermo restando il sestetto arretrato, per ciò che riguarda la prima linea, di Tomasin, Brighenti, Toschi, Vicini, Cucchiaroni.

Bruce Mc Laren su Fiat-Abarth primo nella "Tre ore" di Sebring

Secondo Hansgen, pure al volante di una vettura della Casa torinese - La corsa, riservata alle macchine fino a 1000 cmc., ha preceduto la «12 ore» - Questa competizione è in programma per oggi. Nelle prove, il più veloce è risultato Ricardo Rodriguez su Ferrari

(Nostro servizio particolare) **Sebring, 23 marzo.**

Il pilota neozelandese Bruce Mc Laren, al volante di una Fiat-Abarth 1000, ha vinto oggi la «Tre ore» di Sebring per vetture gran turismo di cilindrata fino a un litro, e valevole per il titolo mondiale marche di questa classe.

Il trionfo della Casa torinese è stato completato dal secondo posto ottenuto dall'americano Walter Hansgen, che è riuscito a precedere la Austin-Healey «Sprite» pilotata da Stirling Moss, il quale per una buona parte della gara aveva mantenuto la prima posizione, sempre però tallonato a pochi secondi da Mc Laren e da Hansgen, che a poco più di un quarto d'ora dal termine lo hanno irresistibilmente superato.

Va notato inoltre che al quarto e quinto posto sono giunte altre due Fiat Abarth, guidate da Alfonso Thiele e dall'italiano Mauro Bianchi.

Le Fiat-Abarth si sono così riconfermate le più veloci «gran turismo» del momento nella classe fino a 1000 cmc.

Nel corso della gara il pilota americano Charles (Chuck) Parsons è rimasto ferito in seguito al rovesciamento della sua Lotus slittata nell'abbordare una curva. Parsons è stato immediatamente trasportato all'ospedale di S. Petersburg.

Domani scatteranno i piloti della «12 ore», aperta alle vetture Gran Turismo e Sport. Soltanto i piazzamenti dei concorrenti della prima categoria saranno comunque validi per il campionato mondiale «marche», giunto alla seconda prova. La prima, disputata il mese scorso a Daytona Beach, aveva visto il successo di Stirling Moss su Ferrari; il pilota inglese sarà ancora in gara domani, ma al volante di una vettura sport della Casa modenese. Il record della «12 ore» appartiene a Hill e Gendebien i quali l'anno scorso con una Ferrari 12 cilindri hanno percorso 1757,3 chilometri, alla media di 146,940.

Nelle prove odierne, il più veloce è stato Ricardo Rodriguez, che alla guida di una Ferrari sport a motore posteriore di 2500 cmc ha realizzato sul giro di 8372 metri la media di oltre 155 chilometri orari.

La corsa avrà inizio alle 10 (ore 16 in Italia) per concludersi alle 22.

g. b.

Ecco l'ordine di arrivo della «3 ore» di Sebring:

1. Bruce Mc Laren (Fiat Abarth 1000) che copre i 46 giri, pari a km. 385, alla media di km. 128,177; 2. Walt Hansgen (Fiat Abarth 1000); 3. Stirling Moss (Austin Healey Sprite); 4. Alfonso Thiele (Fiat Abarth 1000); 5. Mauro Bianchi (Fiat Abarth 1000).

Stanziato un miliardo di lire per impianti sportivi a Napoli

Roma, 23 marzo.

Un miliardo di lire sarà stanziato per l'ammodernamento degli impianti sportivi di Napoli, che dovranno ospitare nel 1963 i Giochi del Mediterraneo.

In questa cifra rientra anche la spesa per la costruzione del Palazzo dello Sport nella città partenopea. Lo ha deciso oggi, nella sua riunione, il Consiglio dei Ministri, con un disegno di legge, su proposta del ministro per il Turismo e lo Spettacolo, on. Folchi.

Due giornate di corse all'ippodromo torinese

(e. r.) *Due giornate di intensa attività ippica a Torino; sia oggi pomeriggio che domani, sempre alle 15, riunioni di trotto all'ippodromo delle Torrette di Vinovo. Grande attesa per la gara di domani che metterà a confronto, nel Premio Primavera (L. 1 milione, m. 2600), Brague Hanover, penalizzato di 60 metri, e Astor (penalizzato di 40) con sei ottimi trottatori indigeni: Barbio, Desaix, Palin, Quisque, Bergeggi ed Eschimo.*

Oggi pomeriggio la prova di centro è il Premio Po (L. 385 mila, m. 1600).

Altre sette corse completano il programma; nella giornata saranno complessivamente in pista cinquantadue cavalli. I favoriti: Premio Sangone (L. 262.500, m. 2060; 8 partenti): Excelsa-Arzi; Premio Pellice (L. 450.000, m. 2060; gentlemen; 6 partenti): Galea-Orientale; Premio Orco (lire 262.500, m. 2060; 10 partenti): Carpaccio-Ingenua; Premio Stura (L. 300.000, m. 2060; 8 partenti): Newmarket-Zocola; Premio Sesia, 1ª divisione (lire 385.000, m. 1600; 9 partenti): Molière-Turbiga; Premio Po (L. 385.000, m. 1600; 8 partenti): Gibeppe-Galcone; Premio Dora (L. 350.000, m. 1600; 8 partenti): Fosco-Tatuio; Premio Sesia, 2ª divisione (L. 385 mila, m. 1600; 7 partenti): Filosofa-Graf.

Le partite di domani

(inizio alle ore 15,30)

Serie A - 31ª giornata

Atalanta (35)-Milan (45)
Fiorentina (42)-Padova (31)
Inter (41)-Venezia (24)
Juventus (29)-Sampdoria (24)
Lecco (19)-Catania (27)
Palermo (33)-Mantova (29)
Roma (38)-Bologna (40)
Spal (25)-Torino (34)
Udinese (12)-Lanerossi (22)

Serie B - 28ª giornata

Bari (21)-Alessandria (25)
Catanzaro (35)-Parma (25)
Como (30)-Lazio (28)
Genoa (40)-Modena (31)
Napoli (38)-Messina (28)
Prato (28)-Cosenza (20)
Pro Patria (28)-Lucchese (24)
Reggiana (25)-Samben. (25)
Simmenthal (27)-Novara (24)
Verona (34)-Brescia (28)

CON UN PO' DI RIMPIANTO arrivederci, Ovomaltina-Man

Universitari di nove nazioni, i migliori della categoria d'Austria, di Germania, di Francia, di Svizzera, di Jugoslavia, di Norvegia, di Spagna, di Polonia e d'Italia, avranno modo di misurarsi oggi e domani sui campi di gara di Courmayeur, partecipando al Trofeo Ferruccio Gilera.

I nomi dei migliori e degli ex-vincitori dell'importante manifestazione sono già stati segnalati da tutta la stampa sportiva. Noi desidereremmo ricordare invece, quasi allo scadere della stagione sciistica, l'apporto dato dall'Ovomaltina-Man a molte delle maggiori manifestazioni.

Ovomaltina-Man: un modo inglese per definire una persona addetta alla distribuzione di un tonificante e caldo concentrato di energia; un'espressione che equivale all'italiano Uomo-Ovomaltina. Nei maggiori e nei minori centri invernali, esso giunge a bordo di caratteristici camioncini, appositamente attrezzati dalla Società produttrice del conosciutissimo prodotto.

L'Uomo-Ovomaltina porta con sé anche uno striscione, che spiega dopo la linea del traguardo. Sollecito, offre il suo ristoro ai campioni, siano essi vincitori o sconfitti. Li gratifica tutti d'un premio alla loro fatica che non tien conto della classifica, della sciolinatura, cercando di ritemprare opportunamente gli atleti per la prova successiva. Stimolando le loro qualità atletiche nel modo migliore ed offrendo quel supplemento di energia che permetterà un maggior controllo dei riflessi, eliminerà in buona parte la fatica accumulata facendo scordare il freddo pungente delle alte quote.

Era doveroso un tributo di riconoscenza a questa figura d'uomo che è ormai riconosciuto da tutti; doveroso ricordarlo e parlare di lui quando il calendario ha già consumato la maggior parte delle gare.

L'Ovomaltina-Man sarà presente a Courmayeur e, con un po' di rimpianto, offrirà il suo bicchiere di Ovomaltina, quasi dispiacendosi della primavera che, già iniziata, gli toglierà questa gioia.

Al Palazzo dello Sport di Roma

Un pugile improvvisato contro il brasiliano Moraes

Il match-burletta, vietato dalla Federazione, è stato permesso dalle autorità di pubblica sicurezza per evitare incidenti - Il lungo Riley si salva dal k.o., ma è squalificato

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 23 marzo.**

La riunione di boxe in programma questa sera al Palazzo dello Sport di Roma ha avuto una parte tecnica ed una parte che si potrebbe definire di varietà, che ha forse divertito i seimila spettatori ma avrà certo uno strascico di discussioni e forse di squalifiche.

Negli incontri di maggior rilievo il peso leggero Nobile ha sconfitto con largo margine di punti in otto riprese il francese Barrière, un avversario di buone qualità, già campione di Francia dei pesi piuma.

Nella stessa categoria Vecchiatto si è imposto ai punti in 8 riprese contro il francese Maciet. L'italiano ha sempre mantenuto l'iniziativa, nonostante qualche scorrettezza dell'avversario.

Il fatto clamoroso della serata è costituito però dal mancato combattimento tra Moraes e l'avversario scelto a suo tempo (Washington o Roux), combattimento sostituito dal confronto tra lo stesso Moraes e lo sconosciuto Riley. C'è voluto l'intervento dell'autorità di polizia contro il parere della Fpi perché questo «match» avesse luogo.

Due parole sull'antefatto: il brasiliano, che in poco tempo ha saputo conquistarsi la simpatia del pubblico romano e che, con una rapida carriera, tende ai primi posti della graduatoria per la candidatura al titolo mondiale della sua categoria, doveva incontrare lo statunitense Junius Washington; questi però, atteso fino al tardo pomeriggio di oggi a Roma, è stato sostituito all'ultimo momento da Clarence Riley, un negro che nessuno conosceva. Il consiglio direttivo della Fpi da Modena aveva negato il nulla osta all'incontro, concedendolo invece per l'eventuale Moraes-Washington o Moraes-Roux (quest'ultimo, campione di Francia, era stato convocato all'improvviso da Parigi). Però il vice questore di Roma, visto che Washington non si è fatto vivo, ha autorizzato per ragioni di ordine pubblico lo svolgimento dell'incontro.

A questo punto il giallo si è trasformato in farsa: il tanto atteso combattimento è finito in una esibizione dello strano individuo venuto a sostituire Washington; non sappiamo dove Clarence abbia imparato a boxare, ma certo lo fa in modo del tutto personale ed inusitato. Dinoccolato, altissimo, col cranio rapato e un fisico da Watussi, i muscoli sottili e poco appariscenti, è stato subito battezzato «Jerry Lewis» per l'innegabile somiglianza col comico suo compatriota, anche se di razza bianca.

Di fronte a questo avversario, sfuggente e dalle braccia che sembrano tentacoli, Moraes non ha potuto fare gran che: si è trovato avvolto, sospinto, imbarazzato ed è riuscito solo raramente a mettere a segno qualche colpo che sapesse di pugilato, come è avvenuto alla quarta ripresa. Risultato: fischi e risate, ma anche qualche applauso del pubblico deluso dal lato tecnico, costretto a divertirsi da quello spettacolare. L'arbitro, dopo innumerevoli richiami a Riley, che avanzava a testa bassa, che si aggrappava, che abbracciava l'avversario, alla decima ripresa, cioè alla fine del combattimento, lo ha squalificato. Il Moraes ha vinto così questo incontro, se di incontro si può parlare.

g. a.

Herrera guiderà la nazionale spagnola ai campionati mondiali di calcio in Cile

La Federazione iberica ha inviato all'Inter la richiesta ufficiale: il club nerazzurro pare orientato ad una risposta positiva - Il "trainer" ha intanto iniziato a pubblicare in Spagna la storia della sua vita

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 23 marzo.**

Sul settimanale madrileno *Actualidad Española* Helenio Herrera ha incominciato a pubblicare un estratto del suo libro «Io H. H.» che contiene rivelazioni e osservazioni sul mondo del calcio.

Il direttore tecnico dell'Inter spiega ai lettori spagnoli i motivi dell'astio col quale egli fu accolto quando alla guida del Barcellona conquistò, nella stagione 1958-59 il titolo nazionale, la Coppa di Spagna e la Coppa delle Fiere. Herrera asserisce che proprio i suoi successi provocarono l'avversione di cui venne circondato e l'isolamento in cui venne confinato il Barcellona.

Fin da allora un giornale spagnolo commentò così il «caso» Herrera: «Stiamo osservando uno dei fenomeni più curiosi che siano accaduti nel calcio spagnolo e cioè l'isolamento in cui è venuto a trovarsi il Barcellona, circondato da «sparate» di ogni specie, a un ritmo che è difficile credere sia del tutto naturale».

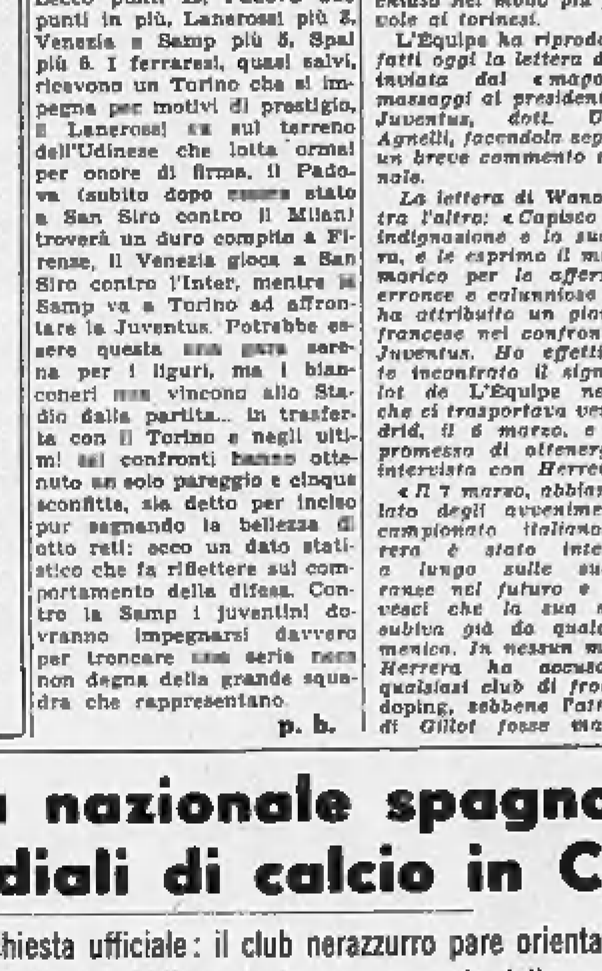
Herrera scrive: «Questi attacchi non avevano ripercussioni sul mio morale e solamente riuscivano a ottenere che l'ambiente divenisse sgradevole per un lavoro efficace ed entusiasta».

Il tecnico che attualmente dirige l'Inter spiega anche il perché dei clamorosi successi ottenuti con il Barcellona elencando i vari motivi per cui hanno potuto essere conseguiti: 1) quantità e qualità dei giocatori; 2) rendimento ottenuto da ognuno di essi; 3) condizioni fisiche ogni giorno migliori; 4) morale alle stelle; 5) gioco di assieme e tattica impiegata; 6) cameratismo e disciplina; 7) impiego razionale dei giocatori a seconda della partita; 8) appoggio entusiasta dei tifosi catalani; 9) il lavoro di tutti i dirigenti della società; 10) le ottime cure dei medici e del massaggiatore.

Se questo decalogo è stato poi trasferito all'Inter, Helenio Herrera non dice. La prima parte del suo libro, infatti, verte esclusivamente sulla sua esperienza di allenatore osannato e odiato in terra di Spagna.

Da Madrid si è appreso intanto che con lettera raccomandata in data 20 marzo, la Federazione spagnola di calcio ha richiesto all'Inter Helenio Herrera per i mesi di maggio e giugno onde il «mago» possa allenare la squadra nazionale che si recherà in Cile per il campionato del mondo. La notizia non è nuova, ma ora in Spagna è diventata ufficiale.

Il presidente della Federazione attende da Milano una risposta, ma già si ha ragione di ritenere, negli ambienti calcistici spagnoli, che questa sarà affermativa. Pare, infatti, che i dirigenti milanesi, dopo le discussioni sorte intorno alla nomina di Herrera nel triumvirato tecnico della nazionale italiana e dopo le dimissioni dello stesso allenatore che non avrebbe più potuto lavorare in un ambiente così ostile, vogliano dare ad Herrera la soddisfazione.



Helenio Herrera con la tuta del suo Barcellona

Tutte le polemiche italiane su Herrera hanno trovato, in Spagna, larga eco poiché l'ex allenatore del Barcellona è popolarissimo. La sua figura resta sempre una delle più note nel calcio iberico e molti, anzi, insistono nell'affermare che «don Helenio» verrà presto alla guida di un «club» spagnolo che potrebbe anche essere il Real Madrid. Tuttavia ora la notizia è una sola: Herrera in Cile con la nazionale.

Helenio Herrera torna così a guidare le «furie rosse» che già, prima ch'egli venisse in Italia, portò più di una volta al successo. E' chiaro che con lui ai mondiali andrà pure Luisito Suarez l'attaccante spagnolo dell'Inter. Stasera la segreteria dell'Inter ha confermato che la «raccomandata» della Federazione calcistica spagnola, indirizzata al presidente Angelo Moratti, è stata da questi effettivamente ricevuta. Si ritiene che la richiesta sarà esaminata nella prossima riunione del c. d. nerazzurro.

Leo Cattini

L'arringa del Procuratore generale a Gerusalemme

Chiesta per il criminale Eichmann la conferma della condanna a morte

L'avv. Hausner sottolinea: l'imputato non solo ha eseguito con zelo le direttive di Hitler ma in alcuni casi è andato persino oltre - Il difensore vuole la citazione di altri quindici testimoni

(Nostro servizio particolare)
Gerusalemme, 23 marzo.

La seconda udienza del processo d'appello a carico del criminale nazista Adolf Eichmann, condannato nel dicembre scorso alla pena capitale per crimini contro il popolo ebraico e l'umanità, è stata caratterizzata dalla richiesta del procuratore generale Hausner alla Corte Suprema che il ricorso imputato sia respinto e la sentenza di morte per impiccagione venga confermata.

Hausner, che ha ribattuto punto per punto le argomentazioni citate dalla difesa nei motivi di appello, ha esordito affermando: Adolf Eichmann ha detto per bocca del suo legale in questa Corte di non avere mai dubitato della propria colpevolezza morale. Egli ha cercato di trovare una salvezza nella sottile differenza fra colpevolezza morale e giuridica. Ma secondo la nostra legge egli è colpevole sotto ogni profilo e quindi la sentenza del tribunale speciale, pienamente conforme alle risultanze processuali, deve essere confermata.

Il rappresentante la Pubblica accusa, ha aggiunto: «Il condannato ha fatto la testuale dichiarazione: "Ammetto di essere responsabile della morte di milioni di ebrei. Non chiedo la simpatia del tribunale perché so di non meritarla". Signori della Corte, quale più completa ammissione di colpevolezza volete? E dico ciò a parte tutte le considerazioni giuridiche e le prove che sono state addotte per inchiodare l'imputato alle sue tremende responsabilità».

Passando a contestare le argomentazioni sostenute dallo avvocato Servatius nei suoi motivi di appello, il procuratore generale ha confutato la tesi della difesa secondo cui Eichmann non poteva essere processato e condannato per i suoi crimini dal tribunale speciale di Gerusalemme perché composto di giudici ebrei cioè le vittime delle azioni dell'imputato. Hausner ha ricordato che dopo la guerra i criminali nazisti che avevano commesso crimini contro polacchi, francesi, olandesi belgi e russi erano stati giudicati da tribunali composti da giudici appartenenti a queste nazioni.

Riprendendo quindi le argomentazioni così ampiamente sviluppate durante il processo di primo grado, Hausner ha illustrato ai giudici della Corte suprema con quanto zelo l'imputato abbia eseguito gli ordini ricevuti dai suoi superiori per la soluzione finale del problema ebraico che si tradusse nello sterminio di sei milioni di israeliti.

«Egli ha fatto proprie le direttive di Hitler e di Himmler e in alcuni casi è andato perfino oltre tali direttive» ha esclamato Hausner. «Non permettete che egli si faccia passare per capro espiatorio. Noi riteniamo che il genocidio sia, con la pirateria, il crimine più odioso, un crimine che deve essere punito ovunque venga riscontrato».

Dato che l'avv. Servatius aveva usufruito della prima parte dell'udienza per concludere le sue argomentazioni, il procuratore generale non ha potuto esaurire nella seduta di stamane la sua requisitoria sicché egli riprenderà lunedì mattina, alla ripresa del processo, per replicare specificatamente alle obiezioni di carattere giuridico sollevate dalla difesa per inficiare il processo di prima istanza.

In apertura d'udienza l'avv. Servatius aveva continuato la esposizione dei motivi di appello chiedendo fra l'altro la citazione di altri 15 testimoni che a suo giudizio potrebbero fornire nuovi elementi di prova a favore del suo cliente. Fra l'altro Servatius ha insistito sulla richiesta avanzata ieri per la citazione del ministro degli Affari orientali del governo nazista, Wetzel, col quale il legale ha avuto recentemente un colloquio in Germania e che a suo dire potrebbe discolpare o quanto meno attenuare considerevolmente le responsabilità di Eichmann sull'impiego di gas venefici per gli stermini. Servatius ha anche richiesto che al suo cliente si offra nuovamente la possibilità di deporre e ha ventilato la possibilità di un suo ricorso al Consiglio di Stato germanico per il fatto che il Ministero degli Esteri tedesco non ha voluto interessarsi del caso Eichmann, e alle Nazioni Unite per la salvaguardia dei diritti dell'uomo quali sono sanciti dalla Carta dell'Onu.

Poco prima che Servatius concludesse le sue argomentazioni vi è stato un vivace scambio di battute col giudice Silberg che ha confutato le affermazioni di Servatius sul ruolo secondario che Eichmann avrebbe avuto nelle famigerate marce della morte.

Il legale di Colonia ha concluso la sua perorazione invitando la Corte Suprema a salvare il suo cliente dal nodo scorsoio del boia commutando la condanna capitale.

a. p.

Dal Piemonte e dalla Liguria

Un convegno a Cuneo dei medici partigiani

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 23 marzo.

(n. m.) Domenica a Cuneo ed a Dronero si terrà un convegno di medici che combatterono nelle formazioni partigiane del Cuneese. Al singolare incontro hanno aderito una cinquantina di sanitari provenienti da tutte le città piemontesi e dalla vicina Liguria.

Il programma della manifestazioni prevede un ricevimento nel palazzo comunale di Cuneo, l'omaggio alla tomba di Duccio Galimberti e del partigiano dott. Giuseppe Scagliosi, caduto in combattimento, la visita al Sacrario dei Caduti partigiani al cimitero urbano e ai cippi dedicati alla memoria dei medici partigiani Carlo Fissore e Domenico Piasco. I partecipanti si recheranno poi a Dronero ove, dopo la colazione, si svolgerà il convegno.

La polizia protegge una donna che ha deposto contro il marito

Minacciata di morte al processo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 23 marzo.

Molti testimoni sono stati ascoltati oggi al processo contro i fratelli calabresi Giuseppe e Pasquale Zagari, rispettivamente di 32 e 28 anni, imputati di avere tentato di uccidere Bianca Maria Biancheri di 22 anni, moglie di Giuseppe, e di avere soppresso il floricultore Giovanni Pecollo di 49 anni, in una sparatoria avvenuta a San Bartolomeo di Sanremo la sera del 30 aprile dello scorso anno.

Sembra però che la paura passi da un teste all'altro e troppe ombre si muovono sullo sfondo del processo. Qualcosa ci deve essere: la polizia tiene infatti sotto protezione Bianca Maria Biancheri che ieri, chiedendo di deporre a porte chiuse, aveva lasciato intendere di aver confermato le dichiarazioni istruttorie. La donna aveva detto essere stata sorpresa dal marito durante un convegno notturno col Pecollo ma di avere visto due ombre sparare contemporaneamente e di aver sentito sia la voce del consorte che quella del cognato Pasquale. Pare che per questo motivo qualcuno abbia minacciato la donna di morte: essa, oltre ad essere sorvegliata durante l'udienza, a sera è stata accompagnata a casa dagli agenti di polizia.

Il maresciallo Leone, del commissariato di P. S. di Sanremo, ha detto che si interessò del presunto viaggio di Giuseppe Zagari in Francia. Accertò che nessun biglietto era stato emesso quel giorno per Golf Juan (dove l'imputato disse di essersi recato) ed ha aggiunto che non esiste alcun treno in partenza dall'Italia che fermi nel piccolo centro francese.

Lo stesso sottufficiale ascoltò per primo la versione del fatto data da Bianca Maria Biancheri che gliela raccontò all'ospedale appena fu in grado di parlare. Fin da quel momento la donna affermò che a sparare era stato suo marito col fratello Pasquale. Giuseppe Zagari, costituitosi la sera stessa del delitto, raccontò di essere stato l'unico a sparare quando scoprì la moglie assieme al Pecollo in aperta campagna.

Pasquale Zagari, invece, ha negato di avere preso parte al delitto fornendo un alibi: quella sera, fino alle 22, era stato in un cinema di Bordighera. Alla fine dell'udienza i testi, Francesco Filippone e Giuseppe Quattrone — che erano le due colonne sulle quali l'alibi si reggeva —, hanno contribuito ad infrangerlo ritrattando tutto e affermando che con le loro prime dichiarazioni, non corrispondenti a verità, avevano inteso aiutare Pasquale Zagari.

Crollato così l'alibi, l'imputato ha subito imboccato una altra strada: ha detto che, vedendosi accusato dalla cognata ed essendo innocente, s'era visto costretto a fabbricarsi un alibi.

e. b.

Jazz internazionale a Sanremo

Musicisti italiani, francesi e negri americani si esibiscono da ieri al Festival alternando gli stili più moderni alle forme tradizionali



Il trio negro Dwike Mitchell - Willie Ruff - Charlie Smith, all'arrivo a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 marzo.

Il VII Festival del jazz, iniziatosi stasera, continuerà domani e domenica riunendo qui una sessantina di musicisti di nove nazioni, raggruppati in tredici formazioni. Il suo programma varia dal jazz tradizionale alle forme più moderne e non esclude novità di grande interesse come il «Double Six», un sestetto vocale che, ispirandosi al trio americano Lambert-Hendrick-Ross, interpreta su testi francesi musica di grandi orchestre jazz con arrangiamenti adeguati.

Il programma di stasera ha offerto in apertura la «Riverside Jazz Band» di Milano (Ivaylov Peitchev tromba, Gianni Acocella trombone, Bruno Longhi clarino, Lino Patruno chitarra, Enrico Gravina piano, Gianni Bergonzi basso, Ettore Renzini batteria) di stile tradizionale. Ha molto «swing», si ispira nello stile a Eddie Condon, Jimmy Mc Partland, Lawson Haggart, ha interpretato i classici più noti fra cui «Tiger rag».

I francesi hanno presentato stasera il quintetto di Georges Arvanitas, un pianista fra i migliori europei che ha riunito attorno a sé, proprio per questo Festival, dei solisti assai preparati. Il loro è un linguaggio moderno, introverso, che è stato etichettato come «Jazz-anima» (Soul Jazz) ed è in fondo jazz allo stato puro. La tromba Bernard Vittet, il sax tenore François Jeanneau, il basso Michel Gaudry e il batterista Daniel Humair hanno molto bene assecondato il «leader».

Due donne e quattro uomini formano il «Double Six», la seconda formazione francese, vera e propria orchestra vocale poiché, come già il trio americano Lambert-Hendrick-Ross, questi sei francesi (Mimi Merrin, Claudine Meunier, Eddy Luiss, Ward Swingle, Claude Germain, Jean-Claude Briodin) accompagnati dal piano, dal basso e dalla batteria di Arvanitas hanno saputo interpretare in un modo eccellente notevole musiche di grandi orchestre. Il «Double Six», che ha già girato mezza Europa e l'America è nuovo per l'Italia e ha ottenuto un gran successo.

Forse la maggiore attesa era per un trio negro americano che può vantarsi di essersi fatto applaudire dagli studenti del conservatorio Ciaikowski di Mosca e da quelli dell'Università di Leningrado: sono Dwike Mitchell, pianista diplomato all'Accademia musicale di Filadelfia, che era già venuto in Italia nel '58 come pianista di Lionel Hampton; Willie Ruff, laureato a Yale e diplomato in contrabbasso al conservatorio della stessa Università, e il batterista Charlie Smith, il più giovane del trio, anch'egli diplomato alla Columbia University. I tre hanno uno stile molto moderno, di grande forza e purezza.

m. r.

La patetica vicenda ha commosso la popolazione di Villar Pellice

Una donna agonizzante vuole che la figlia si sposi al suo capezzale e muore dopo le nozze

I giovani fidanzati avrebbero dovuto unirsi in matrimonio fra qualche giorno - Hanno voluto esaudire il desiderio della morente - Le ultime parole della povera signora al marito a letto per un incidente: "Spero che si amino come noi sino alla morte"

(Dal nostro inviato speciale)
Villar Pellice, 23 marzo.

Bruna Vignolo — una graziosa impiegata ventitreenne, che abitava con i genitori in via Sarei 10 a Villar Pellice — avrebbe dovuto indossare fra pochi giorni l'abito nuziale, preparato con tanta gioia e batticuore. Un imprevedibile dramma ha sconvolto il suo sogno: ha dovuto anticipare il rito, ma al capezzale della mamma morente.

Il toccante episodio ha commosso tutta la popolazione della Val Pellice, dove la famiglia Vignolo è conosciuta e stimata per l'esemplare legame affettivo che ne unisce i numerosi componenti: Bruna lavora a Torino, all'Inam. Da tempo era fidanzata con un giovane di Torre Pellice, Daniele Goss di 25 anni, operaio alla Fiat. La diversità di religione non aveva influito sui loro sentimenti: il giovane è valdese, la promessa sposa è invece cattolica. Avevano già i documenti necessari, il parroco di San Maurizio, don Rol, si accingeva a chiedere alle superiori autorità ecclesiastiche la dispensa per celebrare le nozze nella chiesa anziché nella canonica, come prevedono le norme concordatarie per i matrimoni «misti». Era stata la sposa ad esprimere il desiderio di salire all'altare secondo il rito cattolico, e il sacerdote le aveva assicurato che l'autorizzazione sarebbe stata senz'altro concessa.

Il 14 febbraio la madre di Bruna, signora Marcella, di 45 anni, dovette essere ricoverata all'ospedale di Pinerolo per un intervento chirurgico che non presentava alcun rischio. La donna si era scusata, sorridendo, con i fidanzati per il contrattempo. «Abbiate pazienza un paio di settimane, appena sarò dimessa dall'ospedale potrete sposarvi». Il 2 marzo subì l'intervento, tutto lasciava credere che la degenza si riducesse a pochi giorni.

Da quel momento, purtroppo, il destino cominciò ad accanirsi contro la famiglia. Il giorno dopo l'operazione, il marito — Aldo Vignolo, capo officina nel feltrificio di Villar Pellice — partì sull'auto del cognato Mario Boschetto, di 41 anno, per andare a farle visita. Sulla macchina c'era anche il futuro genero, Daniele Goss. Lungo la strada, avvolta dalla nebbia e con il fondo gelato, l'auto si schiantò contro un camion. Il signor Vignolo riportò la lussazione di un femore e una frattura al bacino, il Boschetto ferite alle gambe, il giovane contusioni e lacerazioni al volto.

A questa disgrazia non tardò ad aggiungersene un'altra, assai più grave. La signora Marcella fu colpita da broncopolmonite post-operatoria, le sue condizioni peggiorarono di giorno in giorno. All'alba di mercoledì, i medici perdettero ogni speranza di salvarla. Su richiesta dei familiari, la povera signora venne riportata in ambulanza nella sua casa. Era ormai in agonia, non riconosceva quasi più i luoghi in cui aveva trascorso un'esistenza serena e operosa. Ma nel delirio della febbre trovò la forza di mormorare l'ultima sua volontà: vedere la figlia unirsi in matrimonio con il suo Daniele.

Qualcuno corse ad avvertire il parroco, altri a cercare i testimoni: per lo sposo — orfano di entrambi i genitori — il tutore, per la sposa uno zio. La moribonda fu adagiata in un lettino, accanto a quello in cui giaceva il marito, che è ingessato fino al torace. I due coniugi si tennero per mano, guardandosi con gli occhi velati di lacrime. L'anno prossimo avrebbero festeggiato le nozze d'argento.

Il rito nuziale fu celebrato alle 9 della stessa mattina. Una cerimonia semplice, angosciosa. Martedì il Goss aveva acquistato gli anelli, senza presagire il rapido evolversi del dramma. Don Rol indossò i paramenti, lesse la formula rituale, benedisse le «fedi» e la morente. Nel silenzio della cameretta, si udivano soltanto i singhiozzi della coppia e dei familiari.

Esaudito il suo umanissimo desiderio di madre, la signora Marcella parve rianimarsi. Le sue labbra esangui accennarono un sorriso, le sue mani cercarono quelle della figlia e del genero, le strinsero disperatamente. «Ora siete uniti per la vita e per la morte», sussurrò. Fissandoli con le pupille già offuscate. Poi si rivolse al marito, cercò la sua mano, disse: «Speriamo si vogliano bene fino all'ultimo istante, come noi». Furono le sue ultime parole. Si spense qualche ora dopo, dolcemente.

Stamane, le spoglie della signora Marcella sono state tumulate nel camposanto di Villar Pellice. Al corteo funebre hanno partecipato centinaia di persone. C'erano tutte le maestranze del feltrificio, con i dirigenti. Dal convalescenziario dell'Inail — che sorge sul colle della Maddalena, a Torino, e dove una sorella della defunta, la signorina Nunzia, è occupata come fisioterapista — erano giunti il direttore dott. Borio, le suore, molti ricoverati. I due sposi seguivano il feretro vestiti a lutto, era questo il loro atroce viaggio di nozze.

Giorgio Lunt



Marcella Vignolo (a sinistra) e la figlia Bruna, sposatasi al letto della madre

A Londra si propongono controlli sui cosmetici

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 marzo.

(m. c.) Gli ispettori dell'ufficio Pesi e Misure hanno auspicato oggi in un rapporto ufficiale la sollecita adozione in Inghilterra di provvedimenti diretti a regolare la produzione e la vendita di cosmetici nocivi alla salute. Leggi in questo settore già esistono negli Stati Uniti dal 1938 e nel Canada dal 1939.

Il rapporto mette in guardia contro l'uso di sostanze coloranti nocive, impiegate nella preparazione di cosmetici per le ciglia, che potrebbero causare, se a contatto con gli occhi, gravi irritazioni e persino cecità. Alcuni prodotti di bellezza possono causare il cancro e molti rossetti per le labbra contengono sostanze velenose. Altri cosmetici, come tinture per capelli, preparati per permanenti e lozioni depilatorie, come alcune creme, possono contenere sostanze tossiche.

Sfrattati tre cani rumorosi il padrone dovrà pagare i danni

La causa al Tribunale di Genova è durata due anni - Gli animali latravano furiosamente appena udivano i passi d'una persona sulle scale dell'edificio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 marzo.

La IV Sezione del Tribunale civile ha impiegato due anni per dare lo sfratto a tre cani colpevoli di abbaiare furiosamente al minimo rumore di passi sulle scale del caseggiato. La causa è stata promossa dal signor Emilio Policante, che abita nel centro della città, in via Ceccardo Roccatagliata Ceccardi 2, nella zona dei grattacieli. Lo stabile è moderno e i rumori si propagano facilmente da un vano all'altro.

Il Policante, esasperato dal continuo abbaiare a qualsiasi ora dei tre cani, aveva prima interessato l'amministratore del caseggiato, poi aveva fatto intervenire i vigili urbani senza riuscire nello scopo. Infine si era rivolto ad un avvocato e aveva convenuto in giudizio il padrone degli animali, il signor Felice Grassi, che abita al piano sottostante il suo.

Così, due anni fa, nacque una vertenza giudiziaria fondata sull'art. 844 del Codice Civile il quale sancisce il dovere di tollerare «le immissioni di fumo e di calore, le esalazioni, i rumori, gli scotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino» solo quando [illegible] «non superino la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alle condizioni dei luoghi».

Il punto controverso, dunque, era se l'abbaiare dei tre cani fosse o meno tollerabile secondo la legge. Il giudice istruttore dott. Giovanni Ghiglione, per mezzo di testimonianze, accertava che gli animali erano in definitiva molesti, abbaiando non appena avvertivano il passaggio di una persona sul pianerottolo.

Dopo due anni la IV Sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Gino Sgrò è arrivata alla decisione: i tre cani sono stati sfrattati. Il proprietario dovrà allontanarli immediatamente dall'abitazione e risarcire i danni che i loro latrati hanno provocato al signor Policante e che dovranno essere precisati in separata sede.

c. m.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDESI terreno [illegible] mq. 10.000 Settimo, strada Torino Milano. Telefonare 791-746. 1352

VENDESI via Bologna basso fabbricato area fabbricabile mq. 550. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENDESI 10 km. Torino mt. 3000 precollinare fabbricabile. Tel. 981-331.

VENDESI 14.000.000 casetta vecchia costruzione, zona Campidoglio, con cortile, giardinetto. Dieci camere, otto libere; adatto impiantare piccolo laboratorio. Telefonare 750-794 sera.

VENDO alloggio 2 camere tinello e servizi. Telefonare 240-210. A27005

VENDO alloggio 2 camere tinello servizi 5.100.000 intrattabili, buona posizione. Telefonare 235-167. A26903

VENDO due locali su strada paraggi corso S. Martino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2409 — Torino ». A26981

VENDO in Orbassano casa avente imposta vani 14 più grande magazzino e terreno fabbricabile. Rivolgersi al geometra Gribaudo, via Parini 15, telefono 902-223. A25188

VENDO in via [illegible] 200 mq colonna di 10 alloggi 2 vegoni seminterrato. A24328

VENDO permuto terreni con senza progetto approvato con [illegible] nuova. Telefonare 40-200. A25298

VENDO terreno collina torinese metri cinquemila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ». A26912

VENDO terreno mq [illegible] circa zona Nichelino. Telefonare 682-508 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4119 — Torino ».

VENDO terreno possibilità quaranta camere pressi piazza Bengasi esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9257 — Torino ». A26070

VENDO via Oropa 5 camere, salone doppi servizi. Rifiniture lusso, ingresso mq. 30 pavimenti marmi pregiati, dilazioni; richiesta 14.000.000. Telefonare 528-652 A26627

VENDO villetta 4 camere laboratorio servizi giardino 5.300.000 zona Regina Grugliasco. Telefonare 781-405.

VENDONSI muri autorimessa [illegible] costruzione posizione ottima. Tel. 360-345.

[illegible] Chivasso (Piana S. Raffaele) vendesi terreno fabbricabile mq. 3250 in parte coerente [illegible] Torino Chivasso ottima posizione, prossimità centrale elettrica, adatto anche industria. Scrivere Morretto, via Mombarcaro [illegible], Torino. A26370

VILLA borgata Parella 8 camere mq. 1300 terreno vendo. Tel. 520-365.

VILLA [illegible] 15 km. Torino 15 camere servizi parco frutteto, divisa 4 appartamenti vendesi 13.500.000. Telefonare 630-005. A26267

VILLA precollinare signorile 6 camere garage terreno vendo. Tel. 876-129.

8.500.000 signorile due camere cucina servizi. Bernini. Tel. pasti 754-074.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggio qualunque zona, cauzionando. Telefonare 46-411. 10

A coniugi piemontesi benestanti abbisogna alloggetto comodità tram. Telefonare 888-755. 775-899. 1321

A prossimi sposi maggio occorre alloggetto 1 camera tinello barriera Milano. Telefonare 294-538. A26907

ABBISOGNA tre adulti torinesi referenziati alloggio [illegible] due camere cucina. Telefonare 592-258 ore pasti. A23543

AFFITTEREI locale 180 mq. possibilmente zone Francia, Città Giardino. Telefono 380-785. A24423

ALLOGGIO due camere cucina cercasi. Telefonare 296-041. A25816

CAMERA cucina qualsiasi zona, possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CARABINIERE con sola moglie cerca alloggetto camera cucina servizi 1° aprile. Telefonare 82-584 Matta, via Giolitti 22. A25223

CERCASI affitto negozio con ampio retro mq. 100 zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9251 — Torino».

CERCASI affitto per luglio agosto distinto alloggio 9-10 vani doppi servizi zone Crocetta, S. Rita, Mirafiori, Italia 61. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9261 — Torino ». A26049

CERCASI alloggetto 2 persone referenziatissime, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4035 — Torino ».

CERCASI locale per officina 700-1200 mq. più uffici, mensa e parziale alloggiamento maestranze. Telef. 665-097.

CERCASI per affitto alloggetto con cucina, camera, salone. Scrivere urgentemente a: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ». A27664

CERCASI una due camere servizi termobagno, zone Aurora Mazzini. Telefonare 231-354. A26945

CERCO alloggio in affitto, 2 camere cucina servizi, 1 giugno, soleggiato tranquillo, possibilmente Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2398 — Torino ».

CERCO autorimessa [illegible] da avviare. Telefonare 521-231. A25471

CERCO camera servizi zona Vanchiglia. Telefonare 894-177. [illegible]

CERCO [illegible] spaziosa garage magazzino anche [illegible]. Tel. 682-349.

CERCO 1-2 camere cucina oppure camera servizi. Telefonare [illegible].

CERCASI referenziati cercano soffitta. Telefonare 758-615. 581-534. A26551

CONIUGI soli [illegible] alloggio signorile ammobiliato, centrale o precollinare, 2-3 camere più servizi, libero fine marzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 462 — Torino ». 22589

CONIUGI torinesi cercano in affitto alloggio due camere e servizi Borgata Lesna, escluse agenzie. Telefonare ore ufficio 682-862. A26089

CONIUGI soli occorre camera cucina servizi, zona Francia, capolinea 22. Telefonare 772-499. 772-499

DIPENDENTE Fiat piemontese affitterebbe 2 camere tinello servizi, Mirafiori, Lingotto. Telefonare 688-244. A26886

DIPENDENTE Fiat piemontese cerca alloggio 1 o 2 camere servizi zona Nizza, Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Telefonare 236-356. A25031

DIPENDENTE Stampa abbisogna camera e tinello. Telefonare 489-482. A25813

[illegible] [illegible] sola [illegible] cerca alloggetto camera tinello servizi non periferico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8098 — Torino ». A26436

FAMIGLIA americana cerca villa o appartamento centro oppure precollinare 5 [illegible] letto soggiorno sala pranzo doppi tripli servizi libero subito. Telefonare 513-327 [illegible] ore 8.30-19.00.

FAMIGLIOLA referenziata cerca subito alloggetto nuovo cauzionando. Telefonare 386-368. A26276

FUNZIONARIO famiglia quattro persone adulte cerca alloggio cinque, sei camere doppi servizi, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIOVANI sposi torinesi, impiegati Fiat, cercano camera cucina e servizi zona barriera Milano maggio giugno. Telefonare 272-590 dalle 17 alle 21.

INSEGNANTE sola affitterebbe fine maggio appartamento una due camere, tinello servizi, zona barriera Nizza, Santa Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6182 — Torino ». A25247

PENSIONATA cerca stabilmente in collina 1-2 camere vuote o ammobiliate, preferenza Pino Pecetto Chieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PERSONA sola cerca camera casaggiato nuovo barriera Milano. Tel. 270-645.

SIGNORINA anziana referenziata affitterebbe camera servizi. Tel. 485-700.

SOLA pensionata cerca camera borgata Parella anche subaffitto. Telefonare 8-12 numero 765-618. A24142

SPOSA diplomata cerca alloggetto, oppure camera mobiliata. Telef. 481-077 ore pasti. A26458

SPOSI piemontesi dipendenti comunali cercano alloggetto Cibrario Francia. Telefonare 772-477 dalle 18-20.

SPOSI torinesi cercano alloggetto aprile giugno. Telefonare 263-213. A26045

SPOSI torinesi cercano [illegible] alloggio 2 camere cucinino servizi zona Parella Lucento cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ».

SPOSINI cercano alloggio, possibilmente una camera più servizi. Scrivere: Rizzi Salvatore, via Gravere 11. A26277

SPOSINI cercano camera, cucina e servizi [illegible] 20.000 mensili. Telefonare 875-337. A25649

STUDENTESSE affitterebbero alloggio camera tinello servizi. Telefonare ore pasti 731-275. A26444

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. ALLOGGIO centralissimo 4 camere, cucina, servizi, tutti comforts, affittiamo 60.000 mensili. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 1316

A.A. ZONA piazza Vittorio affittiamo magazzino interno [illegible] 13.000 mensili, Comm. Anglesio. Nizza 9. 1316

A persona sola affittasi camera tinello servizi in villa precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ».

A 40.000-50.000 [illegible] alloggi signorili [illegible] S. Rita. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-439 1005

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cenda, Secchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggetti ad acquirenti mobili, zone Mirafiori, Francia, Milano. Rivolgersi Lisadò, c. Matteotti 37.

AFFITTANSI locali centralissimi 20-40-60 mq uso laboratorio, magazzino. Telefonare 593-678. 31

AFFITTANSI subito due camere centrali 2° piano ad esclusivo uso ufficio rappresentanza deposito, studio. Telefonare mattino 482-579. A26060

AFFITTASI alloggio 2° piano, 2 camere tinello, servizi, 50.000 mensili. Rivolgersi via [illegible] 118. 1167

AFFITTASI borgo Vittoria locale piano rialzato mq. 200, con uffici, luminoso adatto industria leggera, deposito, laboratorio. Telefonare [illegible] mattinata.

AFFITTASI Cascina Vica vicinissimo corso Francia, locale industriale mq. [illegible] coperti. 2000 cortile, libero, lunga locazione. Telefonare ore pasti 752-551.

AFFITTASI locale mq. 145 interno cortile via Mazzini 47. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI locale zona centrale mq. 200 circa con annesso ufficio, uso magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 864-159. A26856

AFFITTASI negozio nuovo via Oropa 139 adatto tintoria qualsiasi attività artigiana. Telefonare 527-012. A23630

AFFITTASI signorile nuovo panoramico quattro camere servizi. Telefonare pasti 586-333. A26057

AFFITTASI signorile otto camere servizi, pressi piazza Statuto Telefonare 875-921. A26637

AFFITTASI subito alloggio nuova costruzione signorile, panoramico, cinque camere, tripli servizi, cucina, ampio [illegible], garage; altro di due e tre camere più servizi. Corso San Maurizio 53; feriali 15-17; festivi 10-12.

AFFITTASI subito negozio, retro. Telefonare 370-221. A26089

AFFITTASI terreno cintato, tettoie, uffici, accesso autotreni, mq. 4000 divisibili, barriera Nizza. Telef. 693-042.

AFFITTASI ufficio tre camere piano rialzato [illegible] Cibrario. Tel. 70-447.

AFFITTASI vendesi casa nuova borgo Vittoria negozi mq. 45-60 commercialissimi adatti generi vari bar pasticceria cartoleria commestibili elettrodomestici. Telefonare [illegible]. A24388

AFFITTASI 1° piano 2 camere servizi [illegible] semicentrale. Tel. [illegible].

AFFITTIAMO alloggi centrali, semicentrali uso ufficio et abitazione. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821.

AFFITTO a referenziatissimi alloggi 2 camere tinello Santa Rita, Pozzo Strada, 32.000, massimo quattro persone. Dettagliare occupazioni stipendi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ». A26140

AMPI locali ammezzati, fronte via Milano, mq. 250, uso magazzini vendita, uffici, laboratori, affittansi. Tel. 44-435.

APPARTAMENTO, 2, tinello, cucinino, nuovo, centrale, 30.000. Tel. [illegible].

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni [illegible], garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-320, Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, [illegible]. Telefonare 372-732. Cigolari.

BAGETTI 24 affittasi luminoso seminterrato mq. 300 con portone carraio uso deposito. Tel. 53-330. A25248

CASCINA metri [illegible] Leini affittasi quattro camere piano terreno locale mq. [illegible] porticato giardino, [illegible] terreni. Telefonare 80-562 A27702

[illegible] Torinese affittasi subito cascina terreno e alloggio padronale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A24945

CENTRALE 3 camere servizi [illegible]; zona Ceat 30.000. Telefonare 658-755.

[illegible] Peschiera 65, signorili una-due camere servizi terreno adatto ufficio.

DRAVENZOLA, Carpaia 40, affitta locale mq. 60 Madonna Campagna interno cortile. 182

LOANO alloggio nuovo ammobiliato affittasi. Telefonare 296-670 ore 9-13.30; 18.30-19.30. [illegible]

RAPALLO affitto arredato [illegible] camere servizi vicino mare. Telef. 651-421. Rapallo 53-513. A26564

VILLA signorile prospiciente mare affittasi Celle, [illegible], Genova 11. Pietrolo. A24145

CROCETTA affittasi alloggio piano rialzato tre camere cucina bagno anche uso ufficio. Telefonare 596-763.

CROCETTA affittasi 1° maggio, 2 camere, servizi, comodità anche per macchina; zona signorile. Telef. 595-100.

GRAN Madre affittasi appartamento cinque camere e servizi termobagno ampia terrazza. Telefonare 743-836. A25165

LOCALE centrale mq. 40 luminoso [illegible] ampia vetrina, adatto ufficio esposizione, laboratorio, affittasi 25.000 mensili. Telefonare [illegible]-628. A26920

LOCALE centralissimo mq. [illegible] uso magazzino, industria silenziosa. Telefonare 589-005. A26376

LOCALE grandioso luminoso [illegible] autotreni rimorchi mq. [illegible] affittasi urgentemente. Telefonare 382-731.

LOCALE mq. 180 casa nuova luminoso riscaldato affitto per magazzino o lavorazione silenziosa. Telefonare 751-519.

LOCALE seminterrato affittasi uso deposito od industria non [illegible] Vanchiglietta mq. 380. Tel. 890-532.

LOCALI CENTRALISSIMI PRIMO PIANO NOBILE METRI QUADRATI 650 PARTICOLARMENTE ADATTI PER UFFICI IMPORTANTE DITTA CEDONSI IN AFFITTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 450 — TORINO ».

LOCALI pianterreno pressi piazza Nizza ingresso via uso deposito magazzino circa mq. 130 affittansi liberi aprile. Telefonare [illegible] ore 15-17. A34423

MAGAZZINO ANTISTANTE SCALO VALLINO, MQ. 125, AFFITTASI. TELEFONARE [illegible]. A27467

MAGAZZINO MQ. [illegible] ADIACENZE TORINO PORTA PALAZZO [illegible] UFFICI ED ABITAZIONE CEDESI IN AFFITTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 437 — TORINO ». [illegible]

NEGOZIO [illegible] affittasi via Marocchetti 20 angolo Canova adatto generi drogheria e spaccio carni ovine [illegible] nella zona. Telefonare 673-655.

PIAZZA S. Carlo 206 affittansi nove locali uso ufficio. A27239

PROPRIETARIO affitta corso Orbassano, due camere cucina servizi. Telefonare 534-896. A25832

SEMINTERRATO, adatto laboratori magazzini, luminoso, termosifone, affittasi [illegible] mensili. Lopiparo, Traiano 11.

VIA della [illegible] 20, alloggio 11 camere, saloni, affittasi [illegible] 2°. Rivolgersi portineria. Telef. [illegible]. Visibile giorni feriali 15-17. A36298

[illegible] piazza Statuto affitterei complesso attrezzati uffici mq. 45, magazzino 70, interrato 80 con montacarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ». A26965

ZONA Francia, affittasi due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A25575

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

ALASSIO affittasi giugno-settembre alloggio 6 letti vicino spiaggia Tocentis. Scrivere: Paolero, piazza Solferino 30, Vercelli. 23652

BORDIGHERA affittasi stagione due camere sala pranzo cucina servizi, [illegible] zione completamente libero. Telefonare 875-267, Torino. A25080

CELLE LIGURE [illegible] appartamenti signorili, altri ammobiliati affittansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — [illegible] ». 22576

CERCASI stagione estiva 2-3 [illegible] cucina servizi preferibilmente giardino, massimo 30 km. Torino. Tel. 673-917.

LOANO aprile [illegible] affitto alloggi vicino mare. Telefonare 581-734 Torino.

CHIAVARI. Pensione [illegible], familiare. Aprile, maggio, giugno, settembre 1400. Interpellateci. 22254

LOANO, Hôtel Paradiso, tutti comforts, tranquillità. Sino maggio 1.800. Riscaldamento, acqua calda. 22521

LOANO, Villa Ginleva Beatrice, telefono 69-345, L. 1500 complessive, riscaldamento. A25552

LOANO, vitto [illegible] 1800 giornaliere, giugno 2400, luglio agosto [illegible]. Telefonare 881-195, Torino. A26024

VARAZZE albergo Cristallo, camere con bagno, telefono; [illegible], giardino, garage. Ottima cucina. 21995

VARAZZE [illegible] Villa Manina, via [illegible] bello 5, soggiorno familiare ottima cucina giardino televisione [illegible].

VILLA Elvira, [illegible] (Torino) soggiorno ideale in ogni stagione per cure, convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono 81-90. 906

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

CELLE Ligure, Hôtel Marina, camere con bagno sul mare. Primavera prezzi [illegible], interpellateci. [illegible]

9 Coll. Istituti Scuole L. 130 p.p.

[illegible]. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici estetiste. Floran's via Po 32, telefono 82-905. [illegible], arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1341

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi [illegible] diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contabilità meccanizzata, calcolo meccanico. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 169

ALL'ISTITUTO « Cima ». 15 aprile inizio corso Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel. 510-354

BOIDOOL, Nizza 65: esperti amministrazione personale, organizzazione aziendale, paghe, consulenti. Segretari albergo. Amministratori stabili. Stenodattilografia, comtomek (trimestrali). A24475

ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 1004

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 668

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 792

CONTABILE bancario assume contabilità amministrazione ore libere e serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — [illegible] ». A25565

DISEGNATORE esegue accuratamente sviluppo disegni edili, meccanici, termotecnici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A26094

DISEGNATORE offresi ore libere sviluppo progetti schizzi topografici. Telefonare 341-860. A26055

ELEMENTARI medie avviamento insegnante prepara a domicilio. Minnica, via Giulia di Barolo 29. A26018

[illegible] ricupero cambiali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8079 — Torino ». A26411

ESPERTO amministratore assume amministrazioni ed altri incarichi ufficio. Telefonare 374-930. A26481

GEOMETRA e ragioniera, pratici libri paga, contabilità amministrazioni, accetterebbero incarichi adeguati. Telefonare ore pasti 370-296. A25240

LAUREANDA perfetta conoscenza spagnolo [illegible] impartisce lezioni private. Telefonare 380-391. [illegible]

LAUREATA lettere impartisce lezioni materie letterarie e francese scuole medie avviamento. Telefonare 82-546.

LEZIONI materie letterarie impartisce studente universitario. Telef. 363-105.

MATEMATICA lezioni ripetizioni preparazioni. Telefonare 853-827.

RAGIONIERE specializzato contabilità, paghe, contributi, esamina per conduzione amministrativa offerte piccole medie aziende, negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8990 — Torino ».

PARIGINA impartisce lezioni madrelingua e spagnolo. Telefonare 654-879.

SPAGNOLA impartisce lezioni, conversazione, traduzioni, corrispondenza. Telefono 583-088. A26484

STUDIO tecnico specializzato amministrazione condominii, consulenza tecnica, progettazione costruzioni edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 433 — Torino ».

VANONI compila con competenza ex procuratore imposte dirette. Tel. 880-016

VANONI, consulenza offresi compilazione domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ». A25811

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione. Telefonare 593-732.

AFFITTASI a serio stabile, bella camera-salotto ammobiliata confortevole, zona Porta Nuova. Telefonare 681-241.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale, comodità, distinto fuso o pied-à-terre. Telefonare 510-020.

AFFITTASI [illegible] matrimoniale centrale. Telefonare 83-447. A26570

AFFITTO unica, [illegible] a referenziato stabile, massima serietà, Largo Orbassano. Telefonare 685-061.

CON pensione affittansi camere due letti zona Statuto. Tel. 483-628. A27558

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata centrale presso distinta famiglia. Telefonare 43-354. A26604

PERSONE serie affittasi bellissima ammobiliata matrimoniale zona Francia. Telefonare 792-680. A25498

PRIMO piano indipendente ammobiliata [illegible] pied-à-terre. Cigliano 36.

PRIVATO affitta bella ammobiliata a distinto, S. Paolo. Tel. 376-001.

SIGNORA affitta ammobiliata unico ospite paraggi piazza Rivoli. Tel. 761-519.

STABILE distinto cerca indipendente signorile ammobiliata zona Crocetta, Vinzaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ». A26965

ZONA piazza Castello affittansi ammobiliata tutti comforts solo dormire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9228 — Torino ». A26256

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A. DIRIGENTE amministrativo commercialista ragioniere trentenne torinese trasferitosi. Telefonare 514-741.

AMERICANO 28enne residente Torino, ottimo italiano, offresi presso ditta per consulenze [illegible], corrispondenza et traduzioni [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8066 — Torino ».

CAPO SERVIZIO PRODUZIONE, VENTENNALE ESPERIENZA PRATICO ANALISI COSTI, ORGANIZZAZIONE MAGAZZINO PROGRAMMAZIONE COTTIMI COORDINAMENTO SERVIZI OFFICINA OFFRESI A MEDIA INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4042 — TORINO ».

CINQUANTENNE energico, presenza, volenteroso buona cultura patente C offresi 5 giorni settimanali. Serietà, referenze. Telefonare 966-815. A28374

CASSIERA locale pubblico, qualificata, giovane, bella presenza, volonterosa, offresi. Telefonare 885-340. A27105

COMMESSA ventiquattrenne, presenza, volontà, offresi. Primo impiego. Telefonare 799-491 ore 9-11. A26394

DICHIARANTE doganale 1a categoria, 26enne trasporti, spedizioni, lunga esperienza grosso complesso industriale siderurgico, scopo miglioramento offresi a seria industria o casa di spedizioni. Scrivere Pubbliman 123 Bergamo. [illegible]

DIPLOMATO 24enne, volonteroso, pratico paghe contributi occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9243 — Torino ». A26019

DIRETTORE officina meccanica pensionato trentennale esperienza organizzazione produzione cerca occupazione [illegible]. [illegible]: « Pubblicità Stampa 6260 — Torino ». A27636

DIRIGENTE AZIENDA REFERENZE [illegible] 40ENNE PERFETTA ORGANIZZAZIONE UFFICI, COSTI DI PRODUZIONE, UFFICIO TECNICO, SERVIZIO ACQUISTI E COLLAUDO ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

DISEGNATORE complessivista macchine industriali et per materie plastiche, attrezzatura, officina offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2454 — Torino » A28328

DISEGNATORE progettista meccanico 36enne vasta esperienza, scopo miglioramento offresi, preferibilmente capo ufficio [illegible] direttore tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6262 — Torino ».

FARMACISTA 40enne lunga pratica, dinamico, auto propria, esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2474 — Torino ». [illegible]

GIOVANE volonterosa, dinamica, praticissima ufficio, desiderosa rendersi indipendente offresi lavoro veramente redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A25810

IMPIEGATA praticissima paghe contributi offresi piccole aziende e negozi al sabato pomeriggio e ore libere. Telefonare 553-475 ore serali. A27654

INGEGNERE ELETTROTECNICO [illegible], VASTA ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE METODI PLANNING COSTI MAGAZZINI APPROVVIGIONAMENTO, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE PER INCARICO RESPONSABILE ALTAMENTE QUALIFICATO. SCRIVERE: CASSETTA 1483 S, SIP, GENOVA. 22984

INGEGNERE meccanico cerca sistemazione stabile presso industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ». A26867

INGLESE perfetto parlato scritto signorina rientrando lungo soggiorno estero cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A24680

ISPETTORE IMPORTANTISSIMA INDUSTRIA, 40ENNE, NOTEVOLE ESPERIENZA COMMERCIALE, FORTE PERSONALITA', CAPACITA' [illegible] ZIONE E COMANDO, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINA PROPOSTE DIRIGENTE VENDITE COMMERCIALI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A28061

MAESTRO di musica, attestato maturità artistica, direttore di banda, compositore, accetterebbe direzione complesso musicale bandistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3479 — Torino » A24530

MAGAZZINIERE praticissimo organizzazione magazzino maggior esperienza fabbrica biscotti dolciumi offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8176 — Torino ». A27966

MAGAZZINIERE ricambi auto, lunga esperienza O.M., pratico lavori ufficio, contabilità, patente guida, 25enne, occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4128 — Torino ».

PERITO danni automobilistici, liquidazione, recupero, offrirebbesi compagnia assicurazioni o avvocato. Buona esperienza ottima scuola peritale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ».

PERITO elettrotecnico assolti obblighi di leva offresi primo impiego. Telefonare 220-492. [illegible]

PRATICA lavori ufficio offresi solo pomeriggio. Telefonare 394-787.

PRATICA paghe contributi contabilità offresi pomeriggio. Tel. mattino 290-384.

PREVENTIVISTA meccanico anni 34 esperto cicli lavorazione tempi costi offresi saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino ».

QUARANTENNE licenza commerciale referenziata, occuperebbesi cassiera commessa magazziniera. Tel. 783-645.

QUARANTENNE serio, presenza, media cultura, automezzo proprio, pomeriggi liberi, occuperebbesi adeguatamente mansioni fiducia, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8198 — Torino ».

RAGIONIERE, esperienza quindicennale banca amministratore società, esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino ».

RAGIONIERE occuperebbesi ore extra ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8172 — Torino ». A27945

RAGIONIERE occuperebbesi con libera contabilità piccola azienda. Telefonare 382-403, ore pasti. A25774

RAGIONIERE, perito commerciale, comptometrista, contabilità meccanizzata Audit 302, militesente, patente, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 377-262.

[illegible] presenza capacità occuperebbesi [illegible] serali sabato domenica lavoro contabilità cassiera indossatrice, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9328 — Torino ». A28395

[illegible] III magistrale pratica contabilità impresa edili offresi. Xomaldo Maria Teresa presso Soucip, via Santa Maria Mazzarello 90, Torino. A27977

SIGNORINA 23enne fatturista macchina Burroughs lunga pratica offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8185 — Torino » A27996

SPEDIZIONI magazzino controllo greggio et finito, lingue, diplomato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A23685

(Continua a pag. 13)

Il disegno [redacted] legge discusso alla Camera

Ottocento miliardi [redacted] 5 anni per il piano delle ferrovie

Nei 5 [redacted] successivi [redacted] spesi altri 700 miliardi - La somma maggiore destinata al materiale rotabile - Ogni anno il go[redacted] presenterà al Parlamento lo stato di avanzamento dei lavori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

La Camera ha oggi affrontato l'esame del piano di ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato che prevede una spesa complessiva di 1500 miliardi secondo la stima fatta da una commissione di «tre saggi» (gli ingegneri Longo e Onida e il prof. Saraceno).

Il disegno di legge presentato all'esame del Parlamento [redacted] stato elaborato dal precedente Ministero e impegnava una spesa di 800 miliardi da distribuire in dieci anni. Con la formazione [redacted] governo di centro-sinistra, sulla ba[redacted] di accordi tra i partiti della maggioranza il tempo per la spesa degli 800 miliardi [redacted] stato ridotto a cinque anni [redacted] fine di procedere più rapidamente al superamento dello stato di arre[redacted] delle ferrovie statali.

Durante l'esame [redacted]gli articoli saranno perciò presentati degli emendamenti che daranno alla legge questi nuovi termini. Il governo si impegnerà anche a presentare, prima della scadenza dei prossimi cinque anni, una nuova legge per spendere nel successivo quinquennio altri 700 miliardi, adeguando così la propria azione [redacted] quella consigliata dai «tre saggi»: spendere cioè [redacted] miliardi in dieci anni.

Sempre in sede di esame degli articoli sarà introdotta una norma, mancante nel disegno [redacted] legge presentato, per ripartire i primi [redacted] miliardi nei [redacted] settori [redacted] intervento. Secon[redacted] notizie attendibili, [redacted] miliardi saranno destinati al rinnovo, al potenziamento e al riclassamento del materiale rotabile; 1[redacted] miliardi al miglioramento degli impianti [redacted]; 40 miliardi alla costruzione di alloggi per i ferrovieri e per il personale delle linee; 5 miliardi al graduale aumento di capitale delle società aut[redacted]he (nelle quali l'azienda ferroviaria ha [redacted] partecipazione azionaria) per potenziarne le attrezzature destinate all'esercizio [redacted] servizi pubblici.

Le altre disponibilità saranno ripartite, secondo precisi criteri di priorità, tra le opere necessarie per aumentare la sicurezza dell'esercizio, per migliorare i trasporti operai di massa, per migliorare l'efficienza delle linee e degli scali, per completare l'elettrificazione delle linee, per po[redacted] officine e i depositi. Ogni anno il governo comunicherà al Parlamento lo stato di avanzamento delle opere e delle costruzioni contemplate [redacted] piano.

I fondi occorrenti al finanziamento del piano saranno provveduti con operazioni di credito: l'azienda ferroviaria sarà autorizzata a contrarre mutui, anche obbligazionari, [redacted] collocarsi sia all'interno che all'estero.

La discussione [redacted] è avviata dopo [redacted] proposta di sospensiva, presentata dal comunista on. [redacted]e Pasquale, veniva ritirata dallo stesso proponente [redacted] fronte all'opposizione dei democristiani e dei socialisti. L'on. De Pasquale aveva proposto di discutere congiuntamente il piano per le ferrovie, la legge [redacted] riforma dell'amministrazione della azienda ferroviaria e la [redacted] disciplina delle autolinee.

Su questo argomento ha insistito [redacted] altro comunista, l'on. Marchesi, chiedendo anche che il governo si impegni a stanziare tutti i 1500 miliardi previsti [redacted] piano generale delle ferrovie. Il deputato ha comunicato che negli ultimi undici anni gli incidenti ferroviari sono stati 3307 e che in essi hanno perso la vita [redacted] persone.

Favorevoli i democristiani Colasanto, Sammartino e Gitti. Quest'ultimo ha posto l'accento sulla necessità [redacted] migliorare i trasporti operai, rilevando che in Lombardia il 26-30 per cento dei viaggiatori-operai [redacted] costretto a [redacted] in p[redacted] pe[redacted] l'intero percorso dei treni, a [redacted]a dell'eccessivo affollamento.

La [redacted]ione sarà ripresa martedì, dopo che il governo avrà risposto ai parlamentari che hanno sollecitato le elezioni nei comuni e nelle provincie retti da commissari.

Fausto De Luca

Concordato [redacted] il ministro Bo

Il programma dell'Iri per le industrie genovesi

Roma, 23 marzo.

Ha avuto luogo stamane, presso il ministro delle Partecipazioni statali sen. Bo, la riunione decisiva per lo sviluppo del settore metalmeccanico dell'Iri a Genova e dintorni.

Dopo un approfondito [redacted]me della situazione è stata concordata l'attuazione di un programma che prevede investimenti nel periodo 1962-64 di circa 11 miliardi di lire per la Società Ansaldo San Giorgio, Fonderie di Prà, Nuova San Giorgio, Nuova Utensileria Italiana e Wayne Italiana con incrementi di occupazione, in detto periodo, di circa 900 unità e nuove assunzioni per circa 2300 addetti.

Quante ore alla settimana hanno lavorato gli operai nel 1961



Il grafico mostra la media [redacted]le di ore effettivamente lavorate (comprese quindi quelle «straordinarie») per operaio nelle industrie manifatturiere, in Italia e in alcuni altri Paesi. [redacted] industrie italiane, grazie alla crescente attività degli ultimi anni, la media è salita [redacted] 41,7 a 42,9. Ecco i [redacted] per [redacted] Paese, secondo [redacted] studio del Bollettino statistico [redacted] Comunità europea (tra parentesi, la media [redacted]): Germania [redacted] (45,5); Francia 45,9 (45,3); Italia 42,9 (41,7); Gran Bre[redacted] 47,3 (47,8); St[redacted] Uniti 39,6 (39,2)

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario passa [redacted] [redacted] a 106,71

Prevalenza [redacted] moderati rialzi in [redacted]

Apertura prudente, in attesa del Consiglio dei Ministri - Progressivo aumento degli scambi - Chiusura a livelli intermedi - Dopoborsa sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	23	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 55	— 0 40
» » con	107 65	— 0 20
Redimibile 3½	99 70	—
» con	99 60	—
Ricostruz. 3½	99 20	—
» con	99 10	—
Ricostruz. 5%	100 70	—
» con	100 60	—
Rif. Fond. 5%	100 —	— 0 05
Pr. R. 5% Tr.	100 10	+ 0 10
» '54	100 05	+ 0 05
B.T.N. 5% '63	103 45	—
» » '64	103 57	+ 0 12
» » '65	103 60	— 0 10
» » '66	103 97	+ 0 05
» » '68	104 10	— 0 30
» » '69	104 50	+ 0 15
» » '70	104 05	+ [redacted]
B.T.E. 5% '66	103 67	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 50	—
» C(54) 6%	101 30	— 0 10
» Sant. 6%	101 65	+ 0 05
» C(56) 6%	101 50	—
» '57 C. 6%	101 45	+ 0 05
» C(60) 6%	101 55	—
» C(74) 6%	101 60	+ 0 10
» '59 5½%	99 70	— 0 20
» '60 5½%	99 70	—
» Sant% '58	118 —	—
» Elettr. 6%	120 50	— 0 90
» » 5½%	123 50	—
» Sider 5½	99 60	—
Efter (III) 4%	87 —	—
Efter (IV) 5%	100 10	+ 0 10
FF. SS. 5½%	100 —	—
» » '53	100 —	—
» » '55	99 50	— 0 20
» » '59	99 40	— 0 10
» 5% '60	96 20	+ 0 20
OO. PP. 5%	95 40	— 0 40
» 5½%	99 40	— 0 50
C.C.O.P. 5%	101 40	— 0 50
Enl Petrolio 6%	101 45	—
» » 6% '57	101 70	+ 0 20
» » 6% '58	101 50	—
» Sa. 6% '56	101 40	—
» Sud 6%	101 —	— 0 10
» » 5½%	99 40	+ 0 15
» » 5½% '61	99 40	—
» Cala 5½%	99 20	+ 0 05
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—

Titoli	23	variaz.
Miglioram. 5%	94 40	—0 025
Piano Agr. 5%	95 85	—
C.I.R. Sm. 5%	99 90	—
Gr. F. Cal. 5%	98 40	—
Cil Nap. 5% 61	99 50	—
» » III	99 50	—
Iselimar 5½	100 70	—
» 6% '58	100 60	— 0 40
» 5% '61	98 80	—
Cassa RPL 5%	97 40	—
OO. PP. » 5%	97 40	—
M. Paschi O.P.	97 20	—
Istpu vari. 6%	101 —	—
» Edison 6% 61	100 75	—
» » 6% 55	101 50	—
» » 6% 56	101 50	—
Istpu Cat. 6%	101 —	—
IM. XII 6%	101 40	+ 0 20
» XV 1-2-3-	101 50	—
» XVIII 6%	101 95	+ 0 05
» XIX 6%	101 50	—
» XX 6%	101 80	—
» XXI 5%	96 20	—
» XXII 5%	96 25	—
Torino '33 5%	96 75	—
» '37 5%	96 50	—
» '52 6%	101 20	+ 0 20
Tor. AEM 5%	97 80	—0 025
Genova 6% '51	101 —	—
Fiat 6%	101 —	—
Fiat 6% '56	102 —	—
Fiat 6% '57	101 70	+ 0 15
Fiat 5½% '61	99 80	— 0 20
Pirelli 6%	104 —	—
Oliv. 48-49 7%	106 50	+ 1 50
» '53 7%	104 50	+ 1 50
» '55-75 7%	106 50	+ 1 50
» 1958 7%	106 50	+ 0 50
» '59 6½%	104 50	+ 0 20
» Dall 5½%	98 70	— 0 30
Magneti [redacted] 7%	103 50	—
» 49 7%	107 50	—
» 58 7%	105 —	—
Elettroil 7%	107 50	—
» 6% 1960	101 —	—
Viberti 7%	102 —	—
» 7% '54	103 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	102 20	—
» 7% '59 II	102 50	—
Cast-Cam. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	100 75	—
[redacted] 7%	101 —	— 1
Ferraro 7% 56	102 —	—
Ang.-Fras. 6%	101 —	—
Cart. It. 7%	101 —	+ 0 40
Cart. It. 1956	—	—
Cart. It. 1958	100 95	—

Titoli	23	variaz.
Catini 6%	101 —	—
» 6% '58	101 —	+ 0 10
» 1½% '60	[redacted] 50	— 0 20
» 5½% '61	98 80	—
Meridelett. 6%	100 65	—
Viscosa 6%	101 —	—
Viscosa 6% 57	110 —	—
Silpel 6%	101 30	—
Timo 6%	100 75	—
Talco 6%	100 75	—
Terni 6%	100 60	—
Ilva 6%	100 25	—
Esso 6%	[redacted] 70	—
SIP 6%	[redacted] 60	—
Pibigas 6½%	100 50	— 0 [redacted]
Fiorente 7%	101 75	+ 0 25
Fargal 8%	114 50	—
C.Fecci 5,75 59	99 —	— 0 .0
Montanes 5½	97 40	—
Lancia 5½% 59	96 90	+ 0 10
Liquigas 6% 59	96 20	—
Cava-Sav. 5½	97 50	— 0 1.
IBM Italia 5½	98 80	—
It. Gas 5½ '61	97 50	— 0 .0
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC.-FINANZ.		
An. Ass. Torino	18000	+ 20
A. Ass. Tor. priv.	13125	+ 25
Assic. Generali	160000	— 500
C. Med. Ass.	3010	— 22
Piem. Finanz.	5750	— .0
Ferr. Medit.	4800	—
Ferr. Merid.	4037	— 13
M.A.I.	24500	—
Torino-Nord	60	+ 1
STET	3425	—
Invest	4525	— 125
Finelettrica	1774	+ 9
Mediobanca	110950	— 450
La Centrale	16450	— 200
[redacted]		
SIP	1545	— 0
Terni	501	+
P.C.E.	1105	—
Selt-Valdarno	3100	—
Meridelettrica	2460	— 5
Unes	2430	—
Sesa	5120	+ 20
Vizzola	5900	—
E. Marelli	1150	—
SADE	1704	— 4
M. [redacted]	2170	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepani	1413	+ 5
Talco Grafite	[redacted]800	—
M. Ameleta	4225	+ 435

Titoli	23	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	3094	+ 6
FIAT privil.	2330	+ 15
Mobiola	1349	+ 1
SIAM	[redacted]	—
Marzotto	2770	+ 10
Finsider	1601	+ 19
Italsider	1655	+ 7
Westinghouse	1500	—
Ferrero	650	—
Dalmine	2030	— 10
Olivetti prefer.	11510	— 90
TESSILI E MANIFAT.		
[redacted]	16350	+ 156
Vitessa	8015	+ 50
Vitessa privil.	[redacted]	—
Chatillon	1	—
Consorzio Mar.	900	—
Fiora	650	—
Cir	[redacted]	—
CHIMICI		
Italgas	2575	+ 25
Paramatti	2900	—
Schiaparelli	8825	—
Mira Lanza	55100	+ 1600
SAFFA	16300	+ 10
ANIC	3090	— 10
Rumianca	2945	+ 5
Montecatini	4060	+ 10
Liquigas	363	+ 3 50
Pibigas	161	— 0 50
S.A.R.O.M.	1060	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	395	+ 15
Florio	114	—
Tonolli-Unica	[redacted]	—
Eridania	3440	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8000	—
[redacted] (Ospiti)	7850	+ 100
	9250	+ 550
Instit. Roma	1320	— 1
Giardini	2050	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1610	— 10
Acq. DeFerr.-G.	1850	—
Cartiere Ital.	5400	— 50
Cartiera Burgo	37500	+ 500
Fornaci Alpe.	65500	+ 1500
Bianti	8450	—
Pirelli	12125	+ 25
Ceram. Pozzi	1690	—
Rinascente	800	+ 1

La settimana si è conclusa con una seduta povera di affari, che però ha ripristinato [redacted] equilibrio di fondo dopo [redacted] della seduta di ieri. Il denaro, seppure contenuto, si è indirizzato alla [redacted] gamma di voci nevralgiche, arricchita [redacted] l'occasione della Italgas, del gruppo Finelder, dalla Mira Lanza. Il listino ha consolidato qualche vantaggio dai minimi. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa [redacted] contenuto migliore. Diritti Saffe 1390.

Totali della giornata: titoli di Stato per 26 milioni di lire o.n., obbligazioni per lire 25.500.000 o.n., azioni per contanti [redacted] 136 mila [redacted]

[redacted]ano, 23 marzo.

Chiusura di settimana molto equilibrata. In attesa delle deliberazioni del Consiglio dei ministri, gli operatori hanno preferito limitare al minimo l'attività, svolgendo in prevalenza dell'ordinaria amministrazione. Tuttavia il mercato ha avuto attimi di vivacità e verso la chiusura gli interventi, sebbene modesti, si sono moltiplicati, mantenendo però un carattere eminentemente selettivo.

Il listino è avvenuto a livelli intermedi con diffuse piccole migliorie alternate ad altrettanti piccoli assestamenti. L'indice generale azionario [redacted] «24 Ore» ha segnato un altro lieve miglioramento, passando [redacted] 106,66 di ieri a 106,71. Poco attivi i valori di Stato con migliorie frazionali nei Buoni del Tesoro; stabile il settore de[redacted] obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 67.500.000 lire, obbligazioni per 283 milioni [redacted] lire, azioni n. [redacted] mila 610, di cui maggiormente scambiate: Finsider 46.500, Valdarno 50.000, Viscosa 42.000, Montecatini 35.000, F[redacted] 96.000, Ed[redacted] 43.000, Terni 336.500, [redacted] 19.000, Italgas 34.500, Rinascente 30.500.

Dopoborsa leggermente migliore, specie in serata con piccoli interventi di denaro sui valori primari. Prezzi informativi: Fiat 3090-3100, Catini 4070-4080, Viscosa 8050-8070, Edison 5720-5730, Generali 161.500-161.800, [redacted] 6250-6300.

Genova, 23 marzo.

Chiusura [redacted]erna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 4930; Nav. Alta Italia [redacted].850; Cotonificio Ligure 5400; Cog [redacted] Eridania [redacted] Romana Zuccheri 270; Ind. Zucchero 9200; Distilleria It. 4750; Zuccheri Sermide 3480; Eserc. Molini 1980; Mira Lanza 59.350; Aedes 7900; Italsider 1653.

Titoli trattati: di Stato per 6 milioni di lire, obbligazioni per 4.500.000 lire, azioni 63.300.

Oro e valute estere

Roma, 23 marzo.

Quotazioni di biglietti di Stato e di banca esteri: [redacted] Usa 620,80; dollaro canadese 589,85; franco svizzero 143,06; corona danese 90,06; [redacted] norvegese 86,60; [redacted] svedese 120,50; fiorino olandese 173; franco belga 12,4476; franco francese 126,15; lira sterlina 1746,50; marco tedesco 156,32; peseta [redacted]gnola 10,30; scell. austriaco [redacted]; scudo portoghese 21,62; peso argentino 7; cruzeiro brasiliano 1,51; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana [redacted] dinaro jugoslavo 0,89; dracma greca 20,50; lira turca 46,40; sterlina australiana 1383,50.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti [redacted] Borsa: sterlina oro 6950-6300; marengo svizzero 6150-6350; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-624; franco svizzero 143,26-144,26; franco francese 126-127; oro fino 703-713; [redacted]to 21-22.

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	110.780	Pirelli G.	10.210
Gim	5760	Sifir	1600
Centrale	16.400	Siet	3405
Invest	4500	Italgi	5423
Bastogi	4050	Generali	160.200
Sviluppo	[redacted]	Ras	64.100
Finmare	431	Incendio	18.640
Finelettr.	1456	Assicur.	98.400
Finsider	1600	An. Ass.	18.800
Breda	6280	Ass. Milan	[redacted]
TRASPORTI			
N. Milano	[redacted]	Venezia	[redacted]
Milel	4499	Ausiliare	4025
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	34.500	Cotorola	5310
Fel Fialno	79,75	Lanerossi	7730
Olcese	[redacted]	Tilane	387
De Angeli		Fisac	645
Cucirini	15.030	Cascami	[redacted]
Linificio	1290	Bernocc.	1845
Rossari	59.800	Chatillon	11.200
Rotondi	60.500	Snia Visc.	8000
Tosi	6000	Paoletti	1870
Cot. Mar.	900	Sestri	278
Unione M.	106.500	Marzotto	3120
MINERARI E [redacted]			
Ramasco	1655	Dalmine	2040
Magona	1730	Ilva	6690
Metallurg.	6520	Breda Sid.	2600
Amiata	6150	Falck	13.845
Montecat.	4062	Trafilerie	3450
Monteponi	1408	Lisia-Vinia	2430
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1370
Bianchi	493,50	Fr. Tosi	1650
Fiat	3089	Westingh.	1590
Fiat priv.	2319	Olivetti	11.301
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1700	Pizzala	3445
Cieli	3340	Sme	2480
Dinamo	2900	Orobia	2615
Edison	5700	Romagna	2585
Edisonvol.	3390	Terni	501,50
Bresciana	2690	Unes	2420
Campania	2045	Marelli	1141
Cellina	645	Magneti	2130
Valdarno	3250	Trentina	4180
Sarda	6942	Tel.	3060
Emiliana	2760	Tel. B	—
Sesa	3099	Sil	—
App. C.	3000	Alta Ten.	2410
Pugliese	1490	Calabria	1720
Selt	2935	Larosa	2400
[redacted]	1518		
ALIMENTARI			
[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Eridania	3460	Moja	39.799
Co. Molini	2020	R. Zucch.	370,50
CHIMICI			
Anic	3090	Lepetit	4200
Saffa	10.310	Mira L.	59.300
Italgas	2380	Orobiana	3300
Liquigas	360	Rumianca	2990
Mon. Oss.	1175	Sarom	1875
Pibigas	141,25	C. Erba	21.950
Solvay	—	Schiapp.	10.300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7950	Milano C.	55.100
Istituto	6900	Silos	7900
Bagi	2906	Gen. Fer.	860
Beni Stab.	7800	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1386	Risan. N.	9050
DIVERSI			
Baroni	268	Wojen A.	2430
Bianco	57.100	Emergiglia	310
Burgo	57.750	Linoleum	6470
Ginori	1582	Pir. SpA	12.170
Olga	9265	T. Anaul	45.050
Italcem.	30.090	Winess	680
Cementir	8590	C. Acqua	1010
Car. Pozzi	1650	DeFerrari	1790
Stanit	8380	Elettrom.	—

[redacted] nazionalizzazione dell'energia

Le aziende [redacted] municipali [redacted] di conservarsi [redacted]

Riunita l'assemblea confederale - Proposte per sanare il disavanzo dei trasporti pubblici e per la distribuzione del latte e dei medicinali. - La risposta del ministro Trabucchi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

[redacted] quasi tre anni dalla precedente, la Confederazione della municipalizzazione ha tenuto stamane in un teatro romano la sua tredicesima assemblea generale. Il governo era rappresentato dal ministro delle Finanze, Trabucchi.

Il presidente confederale, prof. Giacchi, ha illustrato ampiamente nella sua relazione [redacted] prospettive di sviluppo offerte alle aziende municipalizzate dal programma del [redacted] governo per [redacted] istituzioni delle Regioni, l'eventuale nazionalizzazione dell'energia elettrica e la programmazione dell'economia.

Queste prospettive sollevano anche problemi nuovi. Il prof. Giacchi [redacted] [redacted] citato qualcuno: l'opportunità, ad esempio, che certi servizi siano assunti da imprese pubbliche regionali, sull'esempio [redacted] quanto [redacted] già avvenuto in Sicilia [redacted] in Sardegna. Problema assai più grosso [redacted] però quello della sopravvivenza delle aziende elettriche municipalizzate in caso di nazionalizzazione integrale ed immediata del settore. Il prof. Giacchi si è pronunciato ancora [redacted] volta a favore di questa soluzione, [redacted] ha rivendicato [redacted] municipalizzate «autonomia sia [redacted] distribuzione sia di produzione», ha anzi proposto che le maggiori (per esempio l'Aem di Milano, l'Acea di Roma e l'Aem di Torino) assur[redacted] al rango di «aziende regionalizzate».

Il relatore ha formulato, inoltre, una serie di richieste: un definitivo assetto della finanza locale, un nuovo testo unico per i Comuni e le provincie, la riforma della legge sulla municipalizzazione, norme aggiornate in tema di Centrali del latte, di farmacie e di nettezza urbana.

Quest'ultimo è un punto particolarmente dolente per la Confederazione. Mentre i vari settori, escluso quello dei trasporti, hanno registrato utili ed [redacted] sui fondi di dotazione per [redacted] totale di 14,7 miliardi, il settore dei trasporti accusa disavanzi crescenti. Nell'ultimo anno per il quale si disponga di dati si è arrivati a 15,8 miliardi.

Il ministro delle Finanze, Trabucchi, non si è limitato a porgere all'assemblea [redacted] saluto augurale del governo; ha anche risposto immediatamente ad alcune delle richieste formulate. Ha dichiarato di condividere [redacted] parere che la legge sulla municipalizzazione vada riformata nel senso di concedere ai comuni maggiore autonomia.

Trabucchi si è detto altresì persuaso dell'opportunità di un intervento statale diretto a coprire i disavanzi delle aziende dovuti soltanto [redacted] fini sociali, come sarebbe il caso delle tariffe politiche per i trasporti urbani. [redacted] inoltre favorevole ad una estensione dell'attività delle municipalizzate nel settore delle centrali del latte e della distribuzione dei medicinali.

ar. b.

Convegno tecnico a Torino per gli impianti elettrici

«Regolazione degli impianti elettrici» è il tema del convegno indetto per oggi e domani a Torino dalla Sezione tecnologica dell'Anidel, l'associazione di categoria delle imprese elettrocommerciali. Il Convegno, che si svolgerà presso il Museo dell'automobile, sarà presieduto dal prof. Angelini ed esaminerà [redacted] degli argomenti di maggiore importanza per l'esercizio degli impianti dell'industria elettrica.

Quotazioni all'estero

New York irregolare - Parigi sostenuta - Londra, Francoforte e Zurigo [redacted]esanti

New York, 23 marzo.

[redacted] seduta antimeridiana, il tentativo di arrestare il declino della quota che ha caratterizzato l'ottava, otteneva scarso successo, dopo qualche progresso iniziale. Con l'avvicinarsi del «week end» aumentava la prudenza degli operatori e l'attività scemava nel pomeriggio. [redacted] fase finale operazioni di pareggio di fine settimana accentuavano il carattere irregolare [redacted] mercato. Il listino chiudeva con un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due [redacted].

Azioni scambiate n. 3.080.000. Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 716,46 (718,70); 20 Ferroviari 144,40 (144,38); 40 Obbligazioni Interne 88,35 (88,37); 15 Pubbliche Utilità 130,55 (130,63).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura [redacted] ieri): Montecatini 32,75 (33); Underwood 34 (33,62); American Cyanamid 46,87 (47,25); American Tel and Tel 131,12 (131,37); Bethlehem Steel 42,25 (42,37); Du Pont de Nemours 248,12 (250); General Electric 77,87 (77); General Motors [redacted] 54,87 (55,37); Kennecott Copper 80,62 (81,12); Standard Oil of New Jersey 54[redacted] (54,12); U. [redacted] Steel Corp. 70,87 (70,87); Woolworth 83,87 (83,75).

Londra, 23 marzo.

Il mercato azionario non è a[redacted] influenzato oggi dalla riduzione del tasso di sconto, annunciata ieri, e ha terminato la settimana e il riporto quindicinale con una nota nel complesso pesante. Da rilevare il nuovo declino dei tabacchi dopo la pubblicità data al rapporto medico sui legami del fumo col cancro ai polmoni. Irregolari i fondi britannici [redacted] minerari [redacted] chiuso per lo più in ribasso. Calmi e incolori i petroliferi.

[redacted] Viscosa 83,50.

Parigi, 23 marzo.

Considerazioni tecniche e qualche acquisto selettivo hanno permesso a molti valori francesi di proseguire l'ascesa di ieri. Deboli [redacted] le azioni del Sahara e del Nord Africa per riflesso della situazione in Algeria.

Montecatini 31,70; Pirelli 96,50. Finsider 12,65; Olivetti 91,50.

Francoforte, 23 marzo.

La quota ha subito questa mattina un declino generale [redacted] cui hanno maggiormente risentito i valori [redacted]bilistici e metalmeccanici. Hanno contribuito al cedimento le recenti [redacted] del ministro Erhard sulla situazione generale dell'economia. Nella seconda ora il mercato ha continuato a declinare chiudendo ai minimi della giornata.

Montecatini 26,15; Fiat 19,80; Fiat pref. 14,70; Pirelli 77,65; Edison 36,80; Magneti Marelli 13,60; Snia Viscosa 31,35; Finsider 10,15; Olivetti 73,35.

Zurigo, 23 marzo.

Dopo un'apertura instabile, si sono sviluppate notevoli vendite e tutti i comparti hanno ceduto. Particolarmente colpiti sono risultati i chimici e i grandi magazzini. Verso la chiusura si notava qualche lieve ripresa su riacquisti irregolari i valori esteri.

L'industria inglese ha prodotto in febbraio 102.518 autoveicoli

Londra, 23 marzo.

La produzione automobilistica britannica in febbraio è ammontata a 102.518 unità, rispetto a [redacted] in gennaio ed a 80.425 nel [redacted]braio dell'anno scorso. La media settimanale è risul[redacted] pertanto, il mese [redacted]so, di 25.630 automobili rispetto a [redacted] in gennaio. Le esportazioni di automobili sono ammontate durante [redacted] il [redacted] in esame a 45.789 unità rispetto a 49.705 [redacted] gennaio [redacted] a 27.119 nel febbraio [redacted] 1961.

La relazione economica della Camera [redacted] Commercio e Industria

La congiuntura torinese nel [redacted] di febbraio [redacted] posto solide basi per ulteriori sviluppi

Vivace attività nell'industria automobilistica e nella siderurgia - Ripresa nei tessili, farmaceutici ed altri settori - Flessione per la gomma (a [redacted] dello sciopero alla Michelin), per l'edilizia (a [redacted] dell'aumento delle [redacted] fabbricabili) e per gli scambi (per [redacted] stagionali)

Secondo la relazione della Camera [redacted] Commercio sulla economia torinese in febbraio, i *mercati all'ingrosso* hanno registrato [redacted] giro di affari inferiore a quello del precedente mese.

Per le [redacted] *al dettaglio* il febbraio ha portato un ulteriore abbassamento del tono delle vendite. Questo [redacted] non desta tuttavia preoccupazione alcuna, poiché [redacted] anni ormai i risultati del mese [redacted] febbraio sono [redacted] soddisfacenti di quelli del gennaio.

Più [redacted] si è [redacted] que rivelata la situazione del *commercio* [redacted] *esportazione*. Durante il mese di febbraio l'industria automobilistica ha inviato all'estero [redacted] numero [redacted] autoveicoli all'incirca eguale a quello di gennaio, mese in cui, sul piano nazionale, si esportarono 28.589 autoveicoli, di fronte a 16.221 del gennaio 1961, [redacted] un incremento del 57,75 per cento. Notevoli, nel [redacted] tempo, sono state le esportazioni degli altri prodotti metalmeccanici e negli altri settori.

Qua[redacted] risultato, [redacted]nto a quello degli scambi interni, è valso a mantenere i singoli *rami industriali* su posizioni di poco variate rispetto [redacted] al gennaio. La siderurgia ha conservato [redacted] buona impostazione. Simile, [redacted] sorretta da un piano più ravvivato, è risultata la si[redacted] per l'industria automobilistica. Infatti, [redacted] stante la stagione poco propizia e sebbene lo stabilimento minore della provincia non abbia ripreso il la[redacted] che a metà [redacted] (dopo [redacted] giorni [redacted] sciopero), si [redacted] effettuata una produzione pressoché uguale a quella di gennaio. In quest'ultimo mese, sul piano nazionale, si produssero 71 mila [redacted] autoveicoli, contro 52.171 del gennaio dell'anno scorso, con un aumento del 37,73 per cento.

In campo *tessile*, mentre l'industria delle fibre artificiali e sintetiche si serbava sulle consuete posizioni indubbiamente favorevoli, si è affacciata una ripresa apprezzabile [redacted] confronti del settore laniero e, soprattutto, della [redacted].

Il comparto [redacted] prodotti farmaceutici, quello dei [redacted]lori e vernici ed i settori del legno, delle bevande analcooliche e [redacted] birra hanno mostrato segni di ri[redacted] più o meno pronunciati, mentre [redacted] cartiere e l'industria dei prodotti chimici [redacted] base si [redacted] mantenute [redacted] un piano stazionario, sostanzialmente soddisfacente, ma [redacted] po' meno ravvivato di quanto si notasse qualche mese fa. La produzione dell'industria della gomma, poi, ha subito una sensibile flessione a causa dello sciopero che ha tenuto sospesa l'attività di uno dei maggiori stabilimenti della provincia per l'intero mese.

Per l'edilizia è sembrato che [redacted] iniziative fossero meno fervide [redacted] quanto [redacted] [redacted] l'anno [redacted] alla stessa epoca. Presso il [redacted] di Torino, in febbraio, sono [redacted]fatti stati presentati progetti per 61 [redacted] vani, contro 127 [redacted] vani, [redacted] febbraio 1961. Nel medesimo tempo sono state ultimate [redacted] con 1424 vani, [redacted] fronte a 87, con 14.321 vani, dello stesso mese dell'anno scorso. Il divario è forse meno pronunciato di quanto mostrino i dati statistici, poiché non è da esclu[redacted] che le cifre dell'anno [redacted]rso abbiano conteggiato un qualche rateo rimasto sospeso. E' nondimeno fuori dubbio che l'improvviso rin[redacted] acquisto delle aree fabbricabili rende perplessi i costruttori [redacted] le iniziative.

Nell'insieme la congiuntura del mese di febbraio si è serbata [redacted] basi solide, che possono condurre ad ulteriori sviluppi.

A favore degli investimenti, infine gioca l'incessante formazione [redacted] disponibilità monetarie. Al [redacted] dicembre dell'anno [redacted] il complesso [redacted] depositi esistenti presso le aziende [redacted] credito della nostra provincia ammontava a 936,5 miliardi [redacted] lire. Al 30 settembre precedente, il complesso dei depositi stessi aveva raggiunto il totale di [redacted] miliardi di [redacted].



IL MIRACOLO ECONOMICO

ARIA CONDIZIONATA PER I NOSTRI PIEDI

L'anno [redacted] l'autorevole [redacted] economico-finanziario inglese «The Economist», alla fine di un acuto esame citava la lira tra le monete più stabili del momento. Fu questo, negli ambienti finanziari e politici internazionali, il riconoscimento più lusinghiero di quello che noi, in Italia, abbiamo chiamato «il miracolo economico italiano». Di questo miracolo i segni tangibili si notano ormai dappertutto. Prendiamo un solo esempio, tra i più [redacted]cativi perché ci tocca direttamente e senza esclusioni: gli alloggi.

Possiamo ormai affermare di aver largamente superato quel famoso periodo, purtroppo caratterizzato dalla crisi degli alloggi. Non solo: dobbiamo anche ricon[redacted] che l'edilizia urbana si ispira via via [redacted] dei concetti sempre più razionali, tende [redacted] accordare ad [redacted] sempre maggiore categoria di impiegati, professionisti, lavoratori, quelle comodità, quei «comforts» che qualche anno fa [redacted] appannaggio di categorie privilegiate.

Oggi, ad esempio, la termoregolazione negli appartamenti è un concetto comune a noi tutti. Ci preoccupiamo meno di avere il nostro appartamento «ben esposto», perché sappiamo che ormai esso possiede impianti [redacted] riscaldamento perfetti. Dall'altro lato, il «condizionatore d'aria» non è più [redacted] prodotto [redacted] riservato agli appartamenti lussuosi, ma sta diventando [redacted] normale elettrodomestico come la lavatrice, il «frigorifero» e il televisore. Noi ci preoccupiamo quindi della temperatura del nostro appartamento perché vogliamo [redacted] che il nostro corpo sia sempre a suo agio e difeso dagli agenti termici esterni. [redacted] [redacted] nostri piedi [redacted] occupiamo come dovremmo? E' inutile difendere le nostre vie respiratorie dai rigori invernali — [redacted] esempio —, se non ci preoccupiamo allo stesso tempo, e con la stessa cura, dei nostri piedi. Ora, perché essi assolvano ai loro compiti [redacted] è necessario che siano freschi d'estate e caldi d'inverno. Quindi anche i piedi hanno bisogno della termoregolazione, altrimenti a breve scadenza dovremo curare dolori, irritazioni, piaghe, dovremo combattere i malanni che di riflesso [redacted] provocherebbero al nostro organismo. Allora evitiamo questi pericoli calzando [redacted] di tutto cuoio. Perché? Perché il cuoio è il materiale termostatico [redacted] eccellenza. [redacted] stato sperimentalmente provato che il cuoio per il suo basso coefficiente di conducibilità termica, associato alle note proprietà di ventilazione, assicura un lento e graduale scambio [redacted] calorie proteggendo le estremità dal caldo durante l'estate e dal freddo durante l'inverno.

I materiali sintetici che tentano di imitare il cuoio trasmettono invece, in misura due volte maggiore, la quantità di calore e di freddo. Una accentuata diversità di temperatura tra ambiente esterno e corpo [redacted] comporta quindi un più facile riscaldamento proprio quando il piede ha bisogno di refrigerio ed un più facile raffreddamento quando il piede [redacted] ha bisogno di caldo.

La minore conducibilità ter[redacted]ica del cuoio offre invece la migliore protezione del piede dalle continue variazioni [redacted] temperatura dell'ambiente esterno, assicurando una giusta temperatura sia d'estate che d'inverno. A volte abbiamo a portata [redacted] mano rimedi [redacted] semplici, efficaci ed [redacted]nomici per evitare malanni fastidiosi e pericolosi. Non ce ne accorgiamo perché vogliamo sempre preoccuparci dei grandi problemi; è opportuno invece ricordare sempre che dai piccoli malanni [redacted]scono i più gravi! C.S.C.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

TRENTACINQUENNE referenziata esperienza quindicennale abilissima contabile, stenodattilografa, corrispondente, pratica lavori ufficio offresi libera anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A28423

[redacted] tornitore qualificato, militesente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2471 — Torino » A28252

VENTIDUENNE militesente, [redacted], [redacted] presenza, volenteroso, ottime referenze cerca occupazione da svolgere in proprio o dipendenze ditte, a[redacted] eventualmente disposto [redacted]. Scrivere: Pubblimen casella 169, Pinerolo

VENTIQUATTRENNE, [redacted] patente, militesente, conoscenza inglese spagnolo tedesco, impiegherebbesi adeguatamente A27751

VENTISETTENNE presenza patentato discreta cultura referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2465 — Torino ». A28225

VENTITREENNE stenodattilo inglese francese [redacted] subito impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 9317 — Torino »

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A. CERCASI praticissima ufficio contoterzi, confezioni. Scrivere: « [redacted]cità Stampa 2[redacted] — Torino »

A.A. SOCIETA' assume elementi 25-40 anni, buona cultura, anche liberi pomeriggio. Rivolgersi via Garibaldi 59 [redacted] notile. 59

AD elementi maschili et femminili offresi [redacted] carriera [redacted] importante compagnia. Regolare inquadramento categoria dopo periodo prova. Presentarsi mattina corso Montecucco 6, dott. Fiore. 1253

AFFERMATA industria cerca geometra con patente per visite clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A26685

[redacted] commissionaria [redacted] 18enne stenodattilo [redacted] primo impiego desiderosa [redacted] impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 455 — Torino ». 1352

APPRENDISTA commessa abbigliamento 14-16 anni, seria, cercasi. Telefonare 662-162. A24762

APPRENDISTA disegnatore quattordicìquindicenne cercasi da studio pubblicitario. [redacted]fonare 581-724. [redacted]

ASSICURAZIONI primaria Compagnia assume tre ispettori vita e giovani desiderosi iniziare carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

ASSUMESI giovane [redacted] 1° impiego zona barriera Francia. Scrivere: « [redacted] Stampa 9312 — Torino ».

ASSUMIAMO impiegata pratica libri paga. Età, referenze. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ».

ASSUMIAMO signorina praticissima paghe [redacted], veloce precisa stenodattilografa, referenze. Manoscrivere domanda a: « Pubblicità Stampa 9325 — Torino ». A28386

AUTOAGENZIA cerca impiegata pratica ufficio solo mattino barriera Milano. Telefonare 233-932 226

[redacted] IN TORINO CON 250 DIPENDENTI [redacted] ELEMENTO DESIDEROSO FARE CARRIERA [redacted] STAMPAGGIO LAMIERA DA AVVIARE [redacted] A [redacted] UFFICIO TECNICO, [redacted] « PUBBLICITA' STAMPA 8169 — [redacted] A27525

CAPO SQUADRA CARPENTERIA [redacted] TALLICA, ATTIVO, ENERGICO, BUONA CONOSCENZA [redacted]ECHO, MASSIMO TRENTACINQUENNE, REFERENZE, DISCRETA CULTURA GENERALE, ASSUMIAMO OTTIME CONDIZIONI QUALE [redacted] SCRIVERE O TELEFONARE [redacted] APPUNTAMENTO A: SILM ING. JONA [redacted] C., VIA STEFFENONE 32, TORINO.

[redacted] giovani [redacted] avviarsi alla [redacted] produttiva settore carbu[redacted] lubrificanti: macchina, fisso e [redacted]vigioni. Presentarsi pomeriggio alla Società, via Podgora 3, [redacted] Margherita Collegno. A25674

CERCASI dattilografa 14-15enne ufficio laboratorio, volenterosa. Telefonare mattino 81-351. [redacted]

CERCASI giovane studi superiori pratico ufficio libero subito. Tel. 885-239.

CERCASI impiegata 18enne 1° impiego per zona Madonna Campagna. Rivolgersi Dentis e Cartino, Cimitero generale.

CERCASI pensionato per disbrigo pratiche Autoscuola. Telefonare 873-806.

CERCASI signorina seria, bella presenza, volenterosa, per lavori magazzino, trattamento clientela maglierie, calze, lingerie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4659 — Torino ». A25874

[redacted] stenodattilografa bella presenza. Telefonare [redacted]. A27563

COMMESSA calzature veramente pratica [redacted]. Ignare referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ». [redacted]

COMPAGNIA importanza nazionale offre ad elementi maschili et femminili possibilità interessante carriera ramo produzione. [redacted] inquadramento categoria dopo breve periodo prova. Stipendio, provvigioni et previdenza legge. Presentarsi piazza Repubblica 17, 1° piano, sig. Furlani. 1258

COMPAGNIA internazionale assume 10 elementi femminili in possesso buona cultura, bella presenza, attivi e dinamici da avviare, dopo breve periodo istruzione a prova, a seria, redditizia carriera ispettiva esterna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 402 — Torino ».

CONTABILE pratica Audit cerca Industria Chimica Italo-Svizzera. Presentarsi ore ufficio via Guarini 4 A25734

CORRISPONDENTE contabile [redacted]nte pratica assumesi subito. Telef. 532-540.

DATTILOGRAFA sedicenne bella volenterosa assume ditta. Telefonare 790-186.

DATTILOGRAFA 15-17enne cercasi. Telefonare 46-183. A26438

DATTILOGRAFE, esperte macchine elettriche, massima precisione, veloci, buona cultura, assumonsi. Telef. 590-035.

DISEGNATORE [redacted] progettazione lavori carpenteria metallica a domicilio. Telefonare 53-711 475

DISEGNATORE provetto anche giovane cerca studio tecnico in Nichelino, retribuzione adeguata a capacità. Telefonare 660-224, ore 10-12. A25257

DISEGNATORI progettisti e particolaristi provetti cerca importante stabilimento metalmeccanico zona Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8109 — Torino ».

DITTA commerciale [redacted] 16-17enne diploma commerciale stenodattilo [redacted] famiglia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3467 — Torino ».

GEOMETRA o disegnatore abile misurazione terreni pianure comuni. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ».

[redacted] impiegata pratica paghe contributi cerca piccola azienda. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ». A25496

GIOVANE pratico lavori ufficio, patente, esenti obblighi militari, [redacted] importante [redacted] 280-310 ore ufficio.

GRANDE compagnia per ampliamento quadri, assume anche a copertura nuove esigenze, previo breve periodo istruzione e prova, elementi da avviare seria, rapida carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti indispensabili: militesenti, buona cultura, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, attivi, dinamici, totalmente liberi da [redacted] impegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 403 — Torino ». 1259

IMPIEGATA media età tutti lavori ufficio espertissima anche mezza giornata piccola industria, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9322 — Torino ».

IMPIEGATA pratica ufficio 15-20enne [redacted] laboratorio farmaceutico. Indicare [redacted] scrivendo: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A25350

[redacted] veramente pratico ufficio cerca industria. Telefonare 20-253.

IMPORTANTE [redacted] IN TORINO ASSUMEREBBE PER [redacted] QUALIFICATO PER UFFICIO METODI E ANALISI [redacted], [redacted] SPECIFICANDO ETA', LAVORI ESEGUITI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 8115 — TORINO ». [redacted]

[redacted] carpenteria metallica cerca giovane geometra pratico assistenza montaggio capannoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6169 — Torino ».

[redacted] fabbrica di birra ricerca direttore commerciale. Esigonsi requisiti prim'ordine. Dettagliare curriculum, referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 470 — Torino ». 22955

IMPORTANTE industria discografica cerca giovane residente Alessandria o Torino, collaudate attitudini vendita per Piemonte. Dettagliare curriculum et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ». 22888

IMPORTANTE industria piemontese rinomanza internazionale assume neo ingegnere ingegneria elettrotecnica per indirizzare settore termotecnico brillante carriera. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: « Pubblicità Stampa 413 — Torino » 21055

IMPORTANTE industria Torino [redacted] stenodattilografa corrispondente, possibilmente tedesco inglese, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2439 — Torino ». A37201

IMPORTANTE industria zona Lucento-Pianezza cerca stenodattilografa veramente capace, pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9334 — Torino » A28426

IMPORTANTE negozio centralissimo tessuti, costumi da bagno cerca espertissima commessa. Indicare referenze, posti occupati, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 448 — Torino » 22682

IMPORTANTE Società elettromeccanica [redacted] per filiale Torino perito [redacted] neo diplomato militesente da adibire compilazione preventivi et corrispondenza tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ».

IMPORTANTE Società torinese assumerebbe subito giovane signorina perfetta dattilografa buone nozioni inglese-tedesco e signorina perfetta corrispondente inglese-spagnolo pratica ufficio. Scrivere dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ». A[redacted]

IMPORTANTE stabilimento in Milano cerca elemento veramente pratico quale analista tempi e cicli di lavorazione media meccanica e carpenteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129 — Milano ».

IMPORTANTE ufficio commerciale assumerebbe subito impiegata apprendista 2° impiego. Telefonare [redacted].

IMPRESA riscaldamento cerca elemento veramente pratico visite clienti, trattamento clientela, acquisizione contratti, le[redacted] scrivera senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ». A23636

INDUSTRIA elettrodomestici cerca pubblicista reparto vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7487 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cerca aiuto magazzino, [redacted] et attitudini disegno meccanico, dattilografia, militesente. Specificare età, studi, precedenti occupazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]ino ».

INDUSTRIA macchine utensili cerca disegnatori I-II-III categoria. [redacted]: « Pubblicità Stampa 2391 — Torino ».

[redacted] [redacted], zona Vittoria, assume steno-dattilografa sediciciassettenne. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

INDUSTRIA alta B[redacted] San Pietro (Ligure) [redacted] [redacted] impiegata pratica ufficio, veloce dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2416 — Torino ».

INGROSSO tessuti cerca impiegata 18-25enne steno-dattilo pratica Divisumma 24. Presentarsi Rusconi, via Macerata [redacted].

MACELLERIA cercasi cassiera. Referenze. Tel. ore pasti 284-[redacted].

ITALMARKET cerca commesse giudiose per suoi reparti vendita. [redacted] piazza Castello 139, Torino. A25042

NEGOZIO tessuti-confezioni Cuneo [redacted] urgentemente espertissimo commesso [redacted] 40enne, sistemazione [redacted] vantaggiosissima. Scrivere specificando posti [redacted] requisiti, [redacted]: Pubblimen, casella 316, Cuneo. [redacted]3

[redacted] meccanica [redacted] apprendista disegnatore possibilmente militesente. Buon trattamento [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9195 — Torino ».

[redacted] [redacted] cerca segretaria pratica tutti lavori ufficio. Buona [redacted]buzione. Presentarsi via Carso 27 o telefonare 872-476. A24428

PERITI chimici cercansi. Soc. Romianca. Pieve Vergonte (Novara).

PERITO elettrotecnico [redacted] disegnatore progettista impianti elettrici M.T. e [redacted] cercasi da importante industria. Telefonare 252-212 A27015

[redacted] [redacted] ufficio acquisti e impiegata paghe contributi preferibilmente 18-20 cerca 051, Montefeltro 10.

PERITO meccanico [redacted] [redacted] specializzato cercasi [redacted] impiegato tecnico per progetti [redacted]re. Presentarsi o scrivere BAICE, [redacted] 25. 247

PRIMARIA industria dolciaria cerca subito per proprio nuovo negozio [redacted]liquidazione, capace gerente femminile venticinquenne-trentenne con familiare quale sua personale collaborazione assicurata, massima riservatezza, domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 484 — Torino ». 22832

QUINDICI-diciassettenne, svelta, volenterosa, conoscenza libri paga, dattilo-[redacted] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

[redacted] MASSIMO [redacted]QUENNE, DOCUMENTATA ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE, DISPONIBILE SUBITO, AZIENDA INDUSTRIALE CERCA PER MANSIONI RESPONSABILITA', PRESENTARSI ALBERGO FIORINA, DOMENICA MATTINA 25. A27180

SERIA ditta assume signorina 15-16enne primo [redacted]ego. Telefonare 962-421.

[redacted] 15-16enne primo impiego dattilografa cercasi, [redacted] [redacted] San Paolo, Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6201 — Torino ». A25625

SOCIETA' COMMERCIALE CERCA IMPIEGATO MILITESENTE DATTILOGRAFO POSSIBILMENTE DIPLOMATO, PRATICO LAVORI UFFICIO, TELEFONARE 277-932. A28235

STENODATTILOGRAFA giovane cercasi. Casella 311 T, Sip, Milano. 22956

TREMILA giornaliere guadagnerà macchina lavoro editoriale ore libere. Edizioni M.A.G.I., casella postale 11, posta centrale, Torino. A25226

UFFICIO ACQUISTI IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE, [redacted] GIOVANI 22-25 ANNI, MILITESENTI, CURRICU[redacted] REFERENZE, [redacted] SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8015 — TORINO ». A24513

14 Domande lavoro L. 40 p.p.

ABILE cuoca offresi ore cucina, pranzi occasionali, provvisori. Tel. 523-213.

ABILE magliarista rettilinea n. 5 offresi. Telefonare 883-133. A27635

AGGIUSTATORE di 1ª, lunga pratica, 37enne, occuperebbesi presso ditta di qualsiasi genere. Telefonare 753-587.

AGGIUSTATORE elettromeccanico 26enne offresi [redacted] giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6191 — Torino ».

AGGIUSTATORE meccanico generico pratico aggiustaggio in genere e montaggio gruppi meccanici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ».

ALBERGO portiere cinquantenne quattro lingue libero 15 [redacted] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ». A25382

AUTISTA abile anni 34 patente D referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8175 — Torino ». [redacted]

AUTISTA con 615 offresi presso [redacted] [redacted] 299-853. [redacted]

[redacted] [redacted] camion 615 centinato [redacted] presso ditta. Telefonare 579-328. [redacted] trentenne piemontese offresi con patente D. Tel[redacted] 663-276.

[redacted] veneto patente B e D pubblica offresi ditta o garage taxi. Telefonare 60-764 dopo le undici.

AUTISTA 33enne patente B praticissimo città offresi. Inviare offerte a: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ».

BANCONIERE triestino 27enne, lunga esperienza, volenteroso, conoscenza tedesco offresi anche per stagione. Scrivere: Europei Mario, presso Zanchiato, via Pianezza 2 [redacted]

CAMIONISTA lunga esperienza, libero subito offresi. Telefonare 80-444.

[redacted] in ferro offresi ore pasti. Telefonare 579-834. A28402

CINQUANTENNE ex-costruttore autolinee cerca posto di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4137 — Torino ».

COMMESSA commestibili 25enne praticissima offresi subito. Telef. 50-331.

COMMESSA confezione, merceria, cartoleria, o qualsiasi cerca occupazione. Telefonare 276-847. A26707

[redacted] piemontesi [redacted] portineria marito [redacted] [redacted]ail. Telefonare 588-936. A27664

COPPIA 36enne senza figli cameriere cuoca presso famiglia signorile occuperebbesi subito albergo o portineria signorile. Rivolgersi Romano, via Cuneo 10, [redacted] A26373

FATTORINO libero mezza giornata con propria auto offresi per commissioni consegne ecc. Telefonare 350-437.

FUOCHISTA 2° grado A, 26enne referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9187 — Torino » A23950

GIOVANE autista offresi subito. Telefonare 728-130. A26408

GIOVANE patente D-E con 600, libero mezza giornata offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ». A27586

GIOVANI sposi offronsi per villa, marito giardiniere orolano con patente, moglie tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino » A25563

GRUISTA lunga pratica disposto trasferirsi libero subito. Telefonare 782-189

MECCANICO trentacinquenne torinese occuperebbesi cauzionando autoriparazioni, [redacted], [redacted] servizio officina. Telefonare 354-840 pasti. A27642

[redacted]IA [redacted] offresi [redacted]-[redacted] o persona [redacted] Sipala, [redacted] Don Cau[redacted] 78, Grugliasco. [redacted]

MODESTE pretese distinta 55enne seria volonterosa giovanile pensionata occuperebbesi giornata ore facili lavori magazzino negozio studio ecc. governo bimbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». [redacted]

MONOTIPISTA fonditore: esperto meccanico offresi, massima [redacted] Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A27584

OFFRESI a seria ditta saldatore elettrauto [redacted] [redacted].

OFF[redacted] barista cantiniere buffettista conduttore esercizio bottiglieria dopola[redacted] cauzione, piemontese. Telefonare 898-554. Maggiore, [redacted] 21.

OFFRESI commessa 18enne, vitto e alloggio, tabaccheria, panetteria. Telefonare 365-253. A28285

OFFRESI meccanico moto e verniciatore provetto. [redacted] [redacted]

OPERAIO di calzature pratico tutti lavori offresi. Telefonare 511-381, dalle ore 13 alle 14 A24514

OROLOGIAIO provetto lunga esperienza disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: Bongiovanni Giuseppe, via S. Martino, Castelletto Stura (Cuneo).

[redacted]L[redacted]AIO provetto [redacted] referenze occuperebbesi presso laboratorio riparazioni anche provincia. Telefonare [redacted]. A26408

PATENTI A-B motocarro 49 offresi. Telefonare 699-743. A27593

PENSIONATO torinese referenziato occuperebbesi qualità autista fattorino anche mansioni di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ».

PROVETTO artigiano [redacted] offresi [redacted] capo officina o piccola azienda. [redacted]: « Pubblicità Stampa 8184 — Torino ».

SALDATORE elettrautogeno offresi a ditta ore li[redacted] Tel. 299-386.

SALDATORE elettroautogeno [redacted] lunga esperienza offresi ore libere. Telefonare 81-240. A28403

SELLAIO lunga esperienza carrozzeria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0240 — Torino ». [redacted]

SIGNORA referenziatissima offresi custodia bambini. Tel. 774-165 [redacted] pasti.

SIGNORA [redacted]se offresi [redacted] o qualsiasi altro lavoro. Telefo[redacted] 733-861.

[redacted] offresi [redacted] compagnia, [redacted] signora. Referenziata. Tel. 753-485.

SIGNORINA, volenterosa, seria, istruita occuperebbesi assistenza bambini. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 8202 — Torino ».

TECNICO tv autoradio provetto, militesente, praticissimo negozio elettrodomestici, patente, autoveicolo proprio, esamina[redacted] offerte. Telefonare 852-752.

TORINESE 21enne, patente D, grande esperienza autovetture, viaggi, offresi subito. Telefonare 520-960. A25040

TRENTATREENNE massime referenze offresi per pulizie uffici. Tel. 519-383 ore 8-12, 15-18,30. A27638

TRENTENNE capo cantiere edile con licenza pratico lavori civili e industriali offresi a seria impresa. Tel. 675-620.

TUTTOFARE giornata ottime referenze offresi. Telefonare 526-663. A27536

TUTTOFARE offresi [redacted] [redacted] esclusi lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ».

VENTENNE disponendo patente offresi magazziniere oppure autista [redacted]. Telefonare 229 278. A28254

VENTINOVENNE patente offresi anche mezza giornata. Telefonare 31-492.

VENTITREENNE marcilaio con patente B offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5271 — Torino ». [redacted]

15 Offerte lavoro L. 110 p.p.

A.A.A. CERCANSI operai metalmeccanici anche pensionati. Rivolgersi San Marco, [redacted] Dante 50 A26219

A.A. CAMICERIA assume apprendiste e macchiniste. Telefonare 772-625. La Fournier. A33386

A. APPRENDISTI capaci [redacted] elettrica lavori [redacted] [redacted] qua[redacted]. Presentarsi Caprera 135 A27587

A coniugi referenziati disposti pulizia scala prestazioni casalinghe offresi alloggetto palazzina oltre piccolo compenso. Telefonare [redacted]. A26442

A custodi macchine motore [redacted] [redacted] [redacted] retribuzione lavoro anche assicurato, [redacted] [redacted] ETA, [redacted] 9. 145

ABILE [redacted] piccola famiglia cerca [redacted] o giornata. Ottimo stipendio. Telefonare 620-901. [redacted]

ABI[redacted] tabaccaio pratica andamento [redacted] [redacted] piccola famiglia, [redacted], 584-133.

ACCONCIATURE signora assume subito abilissima lavorante. Telefonare ore pasti 383-620. A26619

AFFILATORE coltelleria meccanica cercasi. Presentarsi Vetes, Strada antica di Collegno 180/10. A24[redacted]

AFFUSINE, via Digione n. 18, assume abile materassaio. [redacted]

AGGIUSTATORI stampisti, fresatori, pialatori, tornitori cercansi. Borgata Lesna. Telefonare [redacted]. A28251

AGGIUSTATORI stampisti, fresatori prima categoria cerca importante industria meccanica. Presentarsi Raffaello 17.

AIUTANTE cuoco pratico giovane via S. Dalmazzo 16, telefono [redacted].

AIUTANTE pellicciaia capace confezionare cercasi. Telefonare 618-163.

AIUTANTI apprendista piccina commissioni sartoria signora cerca. Telefonare 528-842. A24654

AIUTO casa negozio pasticceria ragazza 15-18enne ottimo trattamento cercasi. S. Secondo 58. A26323

APPRENDISTA quindicenne sedicenne desideroso specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 731-768.

A[redacted] ET [redacted]IE CERCA [redacted] [redacted] [redacted] INDICARE ETA', [redacted] OCCUPATI, [redacted]SE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9272 — TORINO ». A28812

APPRENDISTE generiche 15-18enni cerca fabbrica federe auto. Telef. 678-500.

APPRENDISTI tipografia cercansi. Via Saluzzo 43, Torino. A27113

ASSUMEREI domestico autista giovane referenziato, presenza. Marzoli, v. Po 30

ASSUMESI ragazzo robusto 16-18enne lavori magazzino. Telefonare 22-143.

ASSUMIAMO carpentieri ferro, fabbri montatori apprendisti. Tel. [redacted] ore ufficio. A37482

[redacted] operatore torni automatici [redacted] e revolver. [redacted] rispondere se non più che esperti. Telefonare 690-668. A27278

ASSUMO donna libera fuori orario uffici per pulizia uffici [redacted] centro, preferibile vedova [redacted] 40 anni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8080 — Torino ». A28460

(Continua a pag. 16)

Nella caserma di Borgo San Dalmazzo

Altri nove alpini con l'epatite virale

Il bilancio dell'epidemia: 2 morti, 45 ricoverati - Rigida quarantena per gli 800 militari del «Saluzzo»

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 23 marzo.

L'epatite virale ha colpito altri nove alpini del Battaglione «Saluzzo», di stanza nella caserma di Borgo San Dalmazzo. Otto dei militari sono stati trasportati in ambulanza in un ospedale di Torino; il nono è stato ricoverato al reparto infettivi dell'ospedale civile di Cuneo. Si conosce soltanto il nome di quest'ultimo: Celso Bonavia, di 22 anni, residente a Vottignasco (Cuneo). Le famiglie degli alpini ammalati sarebbero già state avvertite.

Malgrado lo stretto riserbo che circonda i preoccupanti sviluppi dell'epidemia, si è appreso che quasi tutti i colpiti di oggi hanno contratto il contagio mentre assistevano in caserma i loro compagni ammalati di epatite, prima che venissero ricoverati in ospedale.

Secondo le notizie ufficiali, sinora il morbo ha colpito 47 alpini del Battaglione «Saluzzo». Di questi, venti sono ricoverati a Cuneo, sedici all'ospedale militare di Savigliano e nove a Torino. Due militari, un giovane di Saluzzo e uno di Cuneo, sono morti in seguito a complicazioni.

Gli ottocento soldati del Battaglione «Saluzzo» sono rinchiusi in quarantena nelle caserme di Boves, Borgo San Dalmazzo e Dronero. Normale sarebbe invece la situazione nel Car Alpino di Bra e nelle compagnie artiglieria alpina di Savigliano e Saluzzo, dove nessun caso di epatite virale è stato sinora denunciato.

Dopo i casi di oggi, non vi sono più dubbi che il focolaio dell'epidemia debba essere localizzato nella caserma di Borgo S. Dalmazzo: quaranta dei 47 colpiti vengono da questo centro, e anche i tre alpini che si sono ammalati nella caserma di Dronero e i quattro contagiati a Boves provenivano tutti da Borgo S. Dalmazzo.

Tutti gli alpini del Battaglione «Saluzzo» che si sono ammalati hanno partecipato nello scorso gennaio ai campi invernali in Valle Maira. A questo riguardo, c'è chi sostiene che il cibo non sempre preparato tenendo conto delle norme igieniche, o l'acqua di qualche sorgente infetta, abbiano favorito lo scoppio dell'epidemia. Un deputato comunista, l'on. Giuseppe Biancani, ha presentato in proposito una interrogazione urgente al ministero della Difesa, chiedendo una severa inchiesta. **n. m.**

Il torinese smemorato ha riconosciuto la moglie

Alessandria, 23 marzo.

(f. m.) Sergio Grasso, il commerciante torinese di 25 anni trovato senza memoria nell'atrio della stazione ferroviaria di Alessandria, si sta riprendendo a poco a poco.

Ieri sera, dopo essere stato identificato da un lettore attraverso la fotografia pubblicata da *La Stampa*, il Grasso aveva ricevuto la visita della moglie, Olimpia Mezzeloni, di 29 anni, accorsa da Torino al capezzale del marito, ricoverato all'ospedale alessandrino. Stamane il giovane ha riconosciuto la moglie, ma non riesce ancora a spiegarsi in che modo è arrivato ad Alessandria, né ricorda quando sia stato colpito dall'amnesia.

Anche il bimbo dei coniugi Grasso, di otto mesi, è stato ricoverato all'ospedale perché colpito da bronchite asmatica.

Interrogazione al Senato

Perché la lauta pensione a Scorza gerarca fascista?

Roma, 23 marzo.

I senatori Caleffi, Barbareschi, Fenoaltea e Banfi, tutti socialisti, hanno presentato un'interrogazione al ministro della Difesa per conoscere a quale titolo sia stata assegnata una pensione di ingente importo a Carlo Scorza, già segretario nazionale del partito fascista.

Quattordicenne s'impicca per errore volendo imitare la scena d'un suicidio

Trovato agonizzante nel fienile dal padre - E' spirato pochi minuti dopo

(Dal nostro corrispondente) **Parma, 23 marzo.**

Un quattordicenne che voleva provare l'emozione di «morire per scherzo» è salito questa mattina sul fienile e s'è messo un cappio al collo: purtroppo il gioco si è mutato in una vera tragedia.

La vittima è Claudio Gabelli, il quale viveva con i familiari in un fondo a Fornovo Taro. Claudio Gabelli si è alzato più presto del solito senza che i genitori se ne accorgessero. Più tardi il padre, Giuseppe di 39 anni, si recava nel fienile per prelevare del foraggio e aveva l'agghiacciante sorpresa di vedere il figlio penzolante dal soffitto.

Con l'aiuto d'un vicino l'uomo lo liberava dal nodo che lo stringeva alla gola. Claudio respirava ancora, debolmente, e il padre tentava di rianimarlo con la respirazione artificiale, ma tutto fu vano.

Qualche tempo fa il povero Claudio aveva confidato a una zia che avrebbe voluto provare per scherzo l'emozione di uccidersi. La zia lo aveva rimproverato bonariamente e da allora il giovane non era più tornato sull'argomento. Stamane, salito sul fienile, egli ha legato una fune a un trave, se l'è passata intorno al collo e si è lasciato penzolare sollevando le ginocchia. Probabilmente non credeva che la stretta gli avrebbe strozzato il respiro. Il dolore e il panico gli fecero perdere i sensi impedendogli qualsiasi movimento.

Questa ipotesi è confermata dal fatto che dal cappio al piano del fienile intercorre una distanza di appena sessanta centimetri. Se Claudio Gabelli avesse veramente avuto intenzione di togliersi la vita, avrebbe appeso la fune dove sotto di lui ci fosse stato il vuoto. **a. c.**

Una signora ed un avvocato

Da venti anni estorcevano milioni ad un macellaio

Genova, 23 marzo.

La signora Renata Canavesi di 77 anni e l'avv. Ottavio Vaccheri di 52 sono stati denunciati dalla Squadra Mobile per estorsione continuata ai danni di un macellaio e del figlio di questo. La Canavesi risiede ad Anzio mentre il Vaccheri, scomparso da Genova nel 1959 dopo essersi appropriato di alcune decine di milioni di una azienda di importazione ed esportazione, è tuttora irreperibile.

Era esattamente da 20 anni che la Canavesi e l'avvocato Vaccheri estorcevano mensilmente del denaro ad un macellaio, facendogli credere che una donna, con la quale egli aveva avuto una relazione nel 1942 a Livorno, era deceduta per pratiche abortive cui egli l'aveva fatta sottoporre.

Morto il macellaio, l'azione estorsiva veniva continuata ai danni del figlio, che ad un certo punto si rivolgeva alla polizia. La Canavesi, fermata in occasione di una sua visita a Genova, ha dichiarato che il denaro le era dovuto in seguito ad un prestito di due milioni fatto al macellaio nel 1936. La polizia ha accertato che la donna «deceduta» nel 1942, è morta in realtà per cause naturali poco più di due anni fa. Circa la cifra totale estorta si parla di decine di milioni.

La difficile «prima» invernale compiuta da tre guide di Chamonix

Vinta nella bufera la «nord» del Charmoz

Nessuna notizia della cordata sulle Jorasses

Cinque giorni di lotta per scalare la ripida parete, nel gruppo del Bianco - Il drammatico racconto delle ultime ore di scalata, sotto l'incalzare della tormenta: «Potevamo salvarci solo giungendo in vetta» Aspri giudizi a Chamonix sul metodo di salita dei quattro alpinisti sulla «nord» delle Jorasses

(Dal nostro corrispondente) **Courmayeur, 23 marzo.**

Georges Payot, Fernand Audibert e Giovanni Fanton hanno conquistato in prima invernale la parete «Nord» del Grand Charmoz. Le tre guide di Chamonix sono giunte in vetta a 3445 metri di quota, alle ore 11 di stamane. In serata hanno fatto ritorno a Chamonix. Prima di oggi, la «Nord» del Gran Charmoz non era mai stata scalata durante l'inverno.

La parete è una muraglia di granito di 1100 metri di altezza che si innalza sopra la Mer de Glace, di fronte a Montenvers. La parte inferiore è costituita da un cono di ripidi lastroni solcati da canali e fessure. Sopra i lastroni, a metà altezza, comincia un pendio di ghiaccio che si eleva sino alla vetta. «Quando lunedì mattina vi arrivammo sotto — ci dice Payot — ci sembrava difficile anche la parete terminale. Sulla destra il canale ci appariva limitato da un salto di roccia liscia, sulla sinistra da un pilastro roccioso, levigato, articolato da alcune cengie schiacciate. Sarebbe stato possibile superare il canale di ghiaccio? Sapevamo che nessuno l'aveva mai tentato d'inverno. Decidemmo egualmente di attaccare».

Fernand Audibert, che all'inizio dell'ascensione era primo di cordata racconta: «Subito, appena sopra il crepaccio terminale, l'arrampicata si presentò difficile, faceva ricordare quella del Dru. Erano frequenti le traversate, occorreva varcare colatoi d'acqua ghiacciata, salire lingue di neve, scalare fessure, superare spigoli, mentre a poche lunghezze di corda, nei canaloni, ogni tanto si sentivano dei boati, slavine che cadevano sciolte dal sole nelle ore più calde».

Abbiamo chiesto ai tre alpinisti qual è stato il momento più terribile dei cinque giorni di arrampicata: «Senz'altro ieri sera, quando cominciò la quarta notte — risponde Payot. — Eravamo preoccupati per quello che poteva accadere a Chamonix, dove ormai dovevano essere sorti timori per il nostro mancato ritorno. Ieri sera ci fu una improvvisa schiarita, fra le nebbie grigie che ci avvolgevano. Sporgendo la testa dalla tenda scorgemmo sopra di noi un lembo di cielo azzurro. I vapori si dividevano, si abbassavano e alla luce del tramonto vedevamo la cima nevosa della Aiguille Verte. Ma la nostra tranquillità non doveva durare a lungo. Nuovi veli di nebbia salirono ondeggiando lungo il fianco del monte. La speranza che il tempo migliorasse sfumò in pochi istanti».

«Cominciò così la quarta lunga notte — continua la guida —. La permanenza nel nostro angusto bivacco divenne un tormento. Le membra erano intorpidite e ogni muscolo ci doleva per i crampi causati dalla immobilità in uno spazio esiguo e in posizione innaturale. Verso la mezzanotte la neve cessò di cadere e il vento si calmò. La temperatura si abbassò subito. Stamane, all'alba, il cielo era chiaro e le vallate erano sgombre di nebbia. Un cappuccio di nubi copriva però la vetta e questo ci parve un segno sicuro che la schiarita sarebbe stata di breve durata e che il tempo sarebbe peggiorato entro poche ore. Dovevamo approfittare di questo intervallo per vincere la parete e arrivare in cresta, altrimenti il nostro destino sarebbe stato segnato. Eravamo solo ad un centinaio di metri dall'"uscita". Ci volle tempo perché potessimo ridare elasticità alle nostre membra, disseppellire dalla neve l'equipaggiamento e metterci in assetto di scalata».

«Cominciammo a salire, in condizioni difficili. Ogni appiglio doveva essere disseppellito dalla neve fresca. Sotto la neve la roccia era rivestita di vetrato. Lottammo metro per metro, sapendo che da questa lotta con la montagna dipendeva la nostra vita. La scalata di quest'ultimo pezzo di parete ci costò uno sforzo tremendo. Per cinque lunghe ore lottammo in condizioni sfavorevoli per raggiungere la vetta. Alle 11, ci trattenemmo appena un minuto sulla cima sferzata dalla bufera e subito scendemmo sul ghiacciaio di Nantillon». A Chamonix i tre alpinisti sono stati festeggiatissimi. La conquista della «Nord» del Grand Charmoz è ritenuta dalle guide della Savoia una delle più audaci imprese alpinistiche invernali di questi ultimi anni. Come salita, è paragonabile alla «Sentinella sinistra» del Monte Bianco.

Nessuna novità si registra invece per il tentativo alla «Nord» delle Jorasses condotto dagli americani Henning e Harlin, uniti in cordata allo jugoslavo Kunaver ed al tedesco Kirch. L'impressione generale è che i quattro alpinisti abbiano rinunciato all'impresa e siano sulla via del ritorno. La loro attrezzatura, e il loro metodo di attaccare la montagna è argomento di polemiche già sorte a Chamonix ed a Courmayeur. Qualcuno ha scritto sui giornali francesi che se anche l'ascensione sarà compiuta non avrà alcun valore alpinistico, appunto per il metodo seguito, che permetterebbe ai quattro di salire, chiodare la parete, ridiscendere la sera al campo base, per poi riprendere il giorno dopo con lo stesso sistema. **i. v.**

Un parroco avrebbe diretto il contrabbando del caffè proveniente dalla Svizzera

(Nostro servizio particolare) **Luino, 23 marzo.**

(g. c.) Viva sensazione ha provocato la denuncia per contrabbando a carico del parroco della frazione Lavena di Ponte Tresa — don Mario Olivo di 47 anni — nella cui abitazione la Guardia di Finanza ha sequestrato giorni addietro 920 chili di caffè in grani di provenienza svizzera.

L'operazione è stata compiuta tre notti fa dopo che il contrabbandiere Alberto Vanti di 30 anni, da Porto Ceresio, venne ferito a un braccio da un colpo di pistola esploso da una Guardia di Finanza quando uno dei militi che cercavano di fermare i trafficanti era stato urtato e spinto nel lago.

Le indagini avrebbero appurato che il caffè che, al momento della sparatoria, i contrabbandieri stavano sbarcando a Lavena da una chiatta, era diretto al parroco, che sarebbe l'esponente di un'organizzazione contrabbandiera. Sul natante sequestrato erano stati ritrovati quattro quintali di caffè; altri due furono rinvenuti abbandonati dai contrabbandieri datisi alla fuga.

Oggi don Olivo ha celebrato le normali funzioni religiose, ma sembra che la Curia Arcivescovile stia esaminando la sua posizione: se l'accusa di contrabbando dovesse trovare conferma, i superiori del parroco potrebbero prendere provvedimenti disciplinari nei suoi confronti. La Guardia di Finanza afferma che don Olivo dovrà rispondere di concorso in contrabbando, sia per il suo comportamento ambiguo, sia per gli ostacoli frapposti agli inquirenti nell'esercizio delle loro funzioni, e infine perché non ha saputo giustificare la presenza in casa sua dei nove quintali di caffè.

Arrestati i due giovani banditi che rapinarono l'ottantenne

Uno ha confessato l'aggressione nella cascina di Celle Ligure - E' stato riconosciuto dalla moglie della vittima - Poi ha fatto il nome del complice



I rapinatori: Pasquale Gaggero e Orlando Morando

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 23 marzo.**

Gli autori della rapina consumata in frazione Brasi di Celle Ligure ai danni del contadino ottantatreenne Giuseppe Bolla sono stati scoperti. Si tratta di Pasquale Gaggero di 26 anni, nato e residente a Stella San Giovanni (Savona) e Orlando Morando di 29 da Acate (Ragusa) abitante ad Albisola Capo in piazza Vigo 2.

Due malviventi, l'altra notte, assalirono il Bolla nella sua cascina, colpendolo duramente al viso con il manico di un tridente. Dopo aver infierito su di lui si impossessavano di un fucile da caccia puntandolo contro la moglie del Bolla, nel frattempo accorsa, minacciandola di morte. I banditi mettevano la casa a soqquadro rubando da un cassetto 56 mila lire, i modesti risparmi dei due contadini.

Poi, prima di fuggire col denaro e il fucile, chiudevano a chiave i coniugi in casa. Ad avvertire i carabinieri di Celle Ligure, poco più tardi, era uno dei banditi, il Gaggero, il quale forse per crearsi un alibi si recava in caserma ad informare dell'accaduto. Una immediata e vasta battuta rimaneva però infruttuosa.

Anche la polizia iniziava le indagini e due agenti, Pasquale Schiavina ed Ettore Giannuzzi, si travestivano da pastori girando per le campagne di Celle.

Stamane all'alba i due agenti travestiti si imbattevano in un individuo che li insospettiva. Così, dopo un breve scambio di parole con lui, entravano nell'argomento della rapina, dicendo che l'aggredito non si curava della somma rubatagli, ma che teneva invece moltissimo al fucile, per il quale sarebbe stato disposto a pagare pur di riaverlo. Il Gaggero (si trattava proprio di lui) si dichiarava disposto a cercare l'arma nella campagna, dicendo che i malviventi dovevano senz'altro essersi sbarazzati del fucile. Quindi si metteva a frugare una zona boschiva, fingendo di cercare. Alla fine traeva il fucile da un cespuglio. Gli agenti non avevano bisogno d'altro e lo arrestavano.

Il Gaggero, che negava recisamente, veniva portato a confronto con la moglie del Bolla. La donna, appena vedeva il giovane, lanciava un urlo di spavento e sveniva. Riavutasi, non aveva difficoltà a riconoscerlo in uno degli aggressori.

Di fronte all'evidenza dei fatti il bandito finiva per confessare e faceva anche il nome del complice. Il Morando veniva arrestato verso le 15,30 di oggi mentre rientrava a casa. **m. f.**

Tempo incerto sulla Riviera Giornate di sole in Valle d'Aosta

Ieri un po' di pioggia a Sanremo - Già arrivati i primi sciatori per il fine settimana

Genova, 23 marzo.

(m.) Il tempo sulla Riviera è incerto ma la temperatura è in lieve aumento. Il cielo è prevalentemente coperto ed è caduta un po' di pioggia. Sia sulla costa di Ponente che di Levante si prevede un buon afflusso di turisti per domenica.

Sanremo, 23 marzo.

(c.) A Sanremo, tempo incerto. Cielo coperto per quasi tutta la giornata e qualche spruzzatina di pioggia verso il mezzogiorno e nel tardo pomeriggio. Temperature fra i 12 e i 16 gradi. Movimento turistico normale. Sensibile flessione nella presenza degli italiani, in progressivo incremento, invece, le presenze straniere, in prevalenza tedeschi. Abbastanza buone le previsioni per il *week-end*.

Aosta, 23 marzo.

(r.) In tutta la Valle d'Aosta il cielo si mantiene sereno ed il tempo è splendido, mentre la temperatura, finora piuttosto bassa, aumenta di giorno in giorno. Sul fondo valle durante tutto il pomeriggio è spirato un forte vento, di minore intensità in montagna. In tutti i centri di sport invernali la neve è abbondante e farinosa. Per il *week-end* si prevede un forte afflusso di sciatori: già dal tardo pomeriggio di oggi molte auto provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia hanno raggiunto i principali centri valdostani, e l'afflusso aumenterà domani.

Verbania, 23 marzo.

(a.) Week-end incerto il primo della primavera. Oggi nubi e freddo in montagna e anche nei centri rivieraschi, con qualche pioggerella. Stamani si erano avute precipitazioni nevose di leggera entità sui rilievi, poi nel pomeriggio le nubi si erano squarciate per rinfittirsi in serata. La situazione del tempo per domani e domenica è incerta.

BOLLETTINO delle spiagge e delle località montane — *Alassio:* temp. 13, cielo semicoperto, vento, mare mosso; *Rapallo:* temp. 11, cielo coperto, mare legg. mosso; *Varazze:* temp. 12, cielo coperto, mare legg. mosso; *Sanremo:* temp. 13, cielo coperto, mare mosso; *Capri:* temp. 13,6, cielo coperto, mare calmo; *Taormina:* temp. 16, cielo sereno, mare calmo.

Cervinia: temp. —9, nevischio, neve: Breuil cm. 150, Plan Maison cm. 180, Plateau Rosa cm. 200; *Cortina d'Ampezzo:* neve cm. 5-60 bagnata, temp. mite, coperto.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni tempo variabile: temporanee schiarite intervallate da annuvolamenti anche intensi e piogge locali; isolata attività temporalesca sul versante tirrenico. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *moderati.* Mari: *poco mossi o mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2,5	7,5	Pescara	5	11
Bolzano	1	11	L'Aquila	2	8
Verona	3	10	Roma	6	14
Trieste	4	7	Campob.	1	8
Venezia	3	9	Bari	7	15
Milano	1	9	Napoli	9	14
Genova	4	10	Potenza	4	8
Bologna	4	10	Reggio C.	9	17
Firenze	5	11	Messina	10	16
Pisa	6	11	Palermo	10	17
Ancona	3	10	Catania	7	9
Perugia	2	10	Cagliari	6	13

ULTIME NOTIZIE

La crisi politica argentina ad una svolta

Frondizi ha formato un governo di «indipendenti» e militari

L'annuncio poco dopo che era stata chiesta la «mediazione» dell'ex-presidente gen. Aramburu - Nessuno dei nuovi ministri ha legami con i partiti politici - Sciopero generale, a Buenos Aires, senza incidenti

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 23 marzo.

Il presidente argentino Arturo Frondizi ha formato questa sera un nuovo Gabinetto.

L'annuncio del presidente segue di poco la notizia che era stata richiesta la «mediazione» dell'ex capo dello Stato generale Pedro Aramburu; questi aveva promesso di collaborare con Frondizi per risolvere la crisi politica provocata dal successo conseguito dai peronisti nelle elezioni di domenica.

Il nuovo governo è formato da indipendenti e militari. Nessuno dei nuovi ministri ha legami con gli attuali partiti politici.

Lo sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali peroniste in segno di protesta contro l'invalidamento dei risultati elettorali delle recenti consultazioni politiche è scattato puntualmente alla mezzanotte di oggi.

L'agitazione sindacale indetta da 62 «Trade Unions» controllate da elementi fedeli all'ex-dittatore Juan Perón e da altre federazioni operaie raggruppanti i «descamisados» non è tuttavia riuscita nell'intento di paralizzare la vita pubblica della intera nazione. L'astensione dal lavoro decretata per la giornata odierna, non è stata infatti raccolta dalla potente Confederazione generale del lavoro «Cgt» nonostante che i suoi rappresentanti abbiano emesso un comunicato ufficiale nel quale si chiedono a tutte lettere le dimissioni di Frondizi «quale unico mezzo di superare l'attuale crisi».

Anche i sindacati indipendenti e quelli «democratici» hanno deciso di non partecipare allo sciopero. In particolare le ferrovie ed i pubblici trasporti funzionano regolarmente. D'altro canto, la percentuale degli scioperanti è stata altissima nei settori della industria tessile e metallurgica e nei servizi per la erogazione dell'acqua, del gas e della elettricità. La polizia nazionale è entrata in stato di allarme.

La polizia della capitale ha proceduto ad un solo arresto, quello di un ex-ufficiale in pensione dell'esercito peronista il quale aveva tentato di effettuare una «trasmissione pirata» attraverso i microfoni di radio Buenos Aires. L'ufficiale si apprestava a leggere un proclama nel quale si affermava che la confederazione del lavoro di ispirazione peronista avrebbe appoggiato la decisione presa dai militari di rovesciare Frondizi «quale giusto contributo ad una crociata patriottica».

Per tutta la notte e durante l'intera giornata odierna si sono succedute le riunioni. Le prime avvisaglie della lunga battaglia ingaggiata dalle due parti senza esclusione di colpi si sono avute durante il banchetto ufficiale alla «Casa Rosada», in onore del principe Filippo di Edimburgo, giunto oggi a Buenos Aires per una visita di dieci giorni.

Pochi minuti dopo che Frondizi aveva finito di pronunciare un breve discorso di benvenuto all'illustre ospite, un funzionario, avvicinatosi al presidente gli mormorava alcune parole all'orecchio.

Frondizi si alzava precipitosamente abbandonando sull'istante il pranzo ufficiale per precipitarsi al Palazzo del governo.

Qui egli ha incontrato i ministri dimissionari del suo governo, fra i quali il ministro della Difesa Justo Villar, il presidente della Camera dei deputati Fernandez De Monjardin, e l'ex-ministro per gli Affari economici, Alvaro Alsogaray.

Quasi contemporaneamente, i capi delle tre armi Rosendo Fraga per l'esercito; Gaston C. Clement per la marina; e Jorge Rojas Silveyra, per l'aeronautica tenevano una riunione al vicino ministero della guerra per decidere sulla opportunità di una ulteriore permanenza di Frondizi nella carica presidenziale.

Alcuni esponenti hanno chiesto apertamente il allontanamento di Frondizi, pur preservando una parvenza di costituzionalità mentre altri si sono indirizzati verso il mantenimento di Frondizi alla «Casa Rosada», ma sotto la forma di un presidente-fantoccio totalmente sottomesso ai dettami dello Stato maggiore congiunto. **a. p.**

Vittoria di un laburista in una elezione suppletiva

Leeds, 23 marzo.

Nelle elezioni suppletive svoltesi a Pontefract, presso Leeds, il candidato del partito laburista è risultato eletto con una grande maggioranza rispetto al candidato conservatore.

Il laburista Joseph Harper ha ottenuto 26.461 voti contro 6830 ottenuti dal candidato conservatore Paul Dean e 1146 ottenuti dal candidato liberale Russell Eckley. Alle elezioni generali del 1959 il candidato laburista era stato eletto con 24.310 voti.

Bombe ad Algeri



Gli alberi stroncati sul marciapiede testimoniano l'infuriare della battaglia. I passanti — usciti al cessar del fuoco — guardano curiosi e preoccupati (Telefoto)

Due studenti feriti dallo scoppio di un proiettile

Venezia, 23 marzo.

Due studenti sono rimasti gravemente feriti dallo scoppio di un proiettile nell'officina della scuola Encip, di Torre di Mosto.

I due, Luciano Nardo e Pietro Gerotto, entrambi di 16 anni, e residenti a Torre di Mosto, sono stati immediatamente ricoverati all'ospedale di San Donà di Piave, ma i medici disperano di salvarli.

Il Nardo aveva rinvenuto un proiettile per mitragliera da 20 millimetri e lo aveva portato nell'officina. Qui, ad un certo momento, fissatolo su una morsa aveva cominciato a perforarlo con un trapano elettrico. Dopo qualche attimo il proiettile è scoppiato e le schegge lo hanno ferito gravemente al torace. Il Gerotto che lavorava a qualche metro di distanza ad un tornio, è stato a sua volta raggiunto alla testa da una scheggia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

La sciagura nei pressi di un piccolo villaggio

Bombardiere nucleare inglese si schianta su una casa di campagna: morte due donne

Uccisi anche due aviatori - Gli altri tre si sono salvati catapultandosi con i sedili - Il gigantesco apparecchio può portare la bomba H; ieri era in volo di prova e non aveva ordigni a bordo - E' caduto a poche centinaia di metri da un convitto di scolari

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 marzo.

Uno dei più potenti e moderni aerei militari inglesi è precipitato oggi su una casa colonica polverizzando la fattoria e uccidendo due donne. Dei cinque membri dell'equipaggio due sono morti e tre si sono salvati con leggere ferite. La sciagura è avvenuta nei pressi di un isolato e piccolo villaggio, Stubton, vicino a Newark, nel Nottinghamshire.

L'apparecchio, improvvisamente piombato dal cielo, era un bombardiere Victor B.2, le cui caratteristiche costituiscono tuttora un segreto militare. Si sa solo che vola alla velocità del suono (e lo supera in picchiata) ed ha il compito di portare la bomba nucleare «Blue Steel». Questo ordigno non è di quelli che vengono sganciati sull'obiettivo bensì prima che l'attaccante incontri le difese nemiche: di là, il «Blue Steel» raggiunge il bersaglio con i propri mezzi.

Il Victor B.2 è dotato di motori Rolls-Royce Conway ed è fabbricato dalla Handley-Page, dai cui stabilimenti è uscito — e continua ad uscire — il suo predecessore, il Victor B.1. Il Victor è uno dei tre bombardieri classe V, tutti in grado di trasportare bombe nucleari: essi rappresentano il braccio del «deterrent» atomico inglese. La sigla V proviene dalla iniziale dei nomi degli apparecchi: Victor, Vulcan e Valiant.

Il tragico volo odierno era «di prova», il che significa che l'equipaggio stava collaudando qualche nuovo congegno segreto. Lo conferma il fatto che dei cinque uomini a bordo uno solo apparteneva alla Raf, il pilota: gli altri quattro erano tecnici della Handley-Page. Le autorità hanno dichiarato che il velivolo non portava bombe. Questa assicurazione ha disperso i timori di una esplosione, abbastanza diffusi da quando si sa che un certo numero di bombardieri anglo-americani pattugliano ininterrottamente i cieli, con ordigni nucleari, per non essere sorpresi da una repentina aggressione con missili.

Con tremendo fragore il Victor è precipitato sulla fattoria senza dar tempo alle due donne — una signora di 54 anni e la nipote ventiduenne — di abbandonare la casa e di rifugiarsi nei campi. Lo spostamento d'aria danneggiava alcune abitazioni a breve distanza. A cinquecento metri dal punto della caduta sorge un convitto ma tutti i cento alunni erano assenti, attratti altrove da una competizione di nuoto.

Dell'equipaggio si sono salvati tre uomini nella parte anteriore, che erano muniti di un sedile automatico di espulsione. Pochi istanti prima che l'immane velivolo si schiantasse al suolo i tre — fra i quali il pilota — premevano il pulsante accanto al sedile e venivano scagliati nel vuoto ma sorretti da un paracadute. Gli altri due restavano invece intrappolati nel bombardiere e perivano nel groviglio di rottami. **m. ci.**

Il professor Kurt Leibbrand

Rinviato a giudizio il nazista che assassinò 26 italiani

Stoccarda, 23 marzo.

Il tribunale distrettuale del Baden-Wuerttemberg, accogliendo l'analoga richiesta presentata dalla sezione istruttoria, ha citato a giudizio il docente universitario prof. Kurt Leibbrand, un esperto in problemi di viabilità stradale di fama mondiale, accusato dell'omicidio di ventisei prigionieri italiani e di tentato omicidio «di almeno altri sei».

I fatti risalgono all'estate 1944 ed ebbero per teatro la zona di Avignone, durante la ritirata delle truppe germaniche dalla Francia meridionale sotto l'incalzare delle forze alleate. L'allora tenente della «Wermacht» Leibbrand comandava una compagnia del Genio che aveva il compito di provvedere al ripristino di ponti, viadotti e strade distrutti o danneggiati dai bombardamenti alleati. Alla compagnia erano stati aggregati numerosi militari italiani catturati in Grecia. L'esecuzione seguì di poche ore il loro ennesimo rifiuto di aderire alle reiterate, pressanti sollecitazioni a sottoscrivere l'arruolamento nei reparti della cosiddetta «repubblica sociale italiana», che si trovavano allora in territorio del Reich germanico per addestramento.

Kennedy: La salvezza del mondo è il disarmo

Discorso del Presidente a 85 mila studenti in California - Speranze di accordi futuri con l'Urss, malgrado le difficoltà presenti

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 marzo.

Il presidente Kennedy ha oggi tenuto nel «Campus» di Berkeley, presso l'università di California, un discorso di politica estera, ascoltato da oltre 85 mila studenti, convenuti nello stadio sportivo.

«La storia probabilmente ricorderà a lungo questa settimana — ha esordito Kennedy — perchè si è avuta in essa la conferma che sono possibili concreti accordi tra noi e la Russia per la realizzazione di un comune programma spaziale. Consentire a negoziare non vuol ancora dire aver raggiunto un accordo con i russi, ma è la premessa di progressi scientifici di eccezionale portata, i cui vantaggi, una volta raggiunto l'accordo, potranno ancora sembrare piccoli, se comparati ai vantaggi che ne trarrà la pace del mondo intero».

Continuando nel suo discorso, Kennedy ha previsto, nelle possibilità di una collaborazione spaziale con i russi, le esaltanti premesse per una cooperazione fra i due popoli anche in altri campi della scienza: «Così cooperare nella conoscenza dei fatti — egli ha insistito —, alla fine, non può non voler dire anche cooperare nella conoscenza e conquista delle vie della pace».

Il Presidente non ha tuttavia dipinto di rosa il presente. Egli, anzi, ha fatto chiaramente intendere che non vede nessuna immediata distensione nelle crisi che affliggono per il momento il mondo: «Ma — egli ha aggiunto — di là delle crisi cui quotidianamente siamo avvezzi, stanno anche sorgendo le nuove strutture di una robusta e viva comunità del mondo, basata su nazioni decisamente indipendenti e unite nell'alleanza e nella ricerca di una pace e di una giustizia... E' folle pensare che questo compatto mondo possa realizzarsi domani o dopodomani: i processi della storia sono spesso incoerenti, seguono vie storte e difficili. Ci saranno dunque lungaggini, dispersioni e perfino sconfitte. Ci saranno periodi di ansietà e di angoscia. Lo spettro della guerra termonucleare penderà su di noi. E noi saremo sempre costretti a credere nel monito: "La libertà dovrà continuare ad appoggiarsi sulla sua lancia", finchè tutte le nazioni non saranno diventate abbastanza sapienti da capire che ogni salvezza riposa in un effettivo disarmo». **a. b.**

Secondo un giornale inglese

I russi preparerebbero una bomba da 500 megaton

Londra, 23 marzo.

Il *Guardian* scrive oggi che tutto lascia credere che l'Unione Sovietica stia apprestando una bomba senza precedenti nella storia — una bomba atomica da 500 megaton da mettere in orbita intorno alla Terra.

Giovane sconosciuta lapidata e abbandonata morente nei campi

Nei dintorni di Palermo - Il viso irriconoscibile per le sassate - Forse è una mondana colpita per vendetta

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 23 marzo.

Una donna — ancora senza nome — è stata rinvenuta moribonda stamane sulla strada di campagna che taglia le borgate Brancaccio e Roccella. La sconosciuta, che ora si dibatte tra la vita e la morte all'ospedale, ha l'apparente età di 20-30 anni: dai primi accertamenti è risultato che la giovane è stata lapidata, colpita cioè a sassate con indescrivibile ferocia.

Tutti i tentativi per rendere possibile il riconoscimento della donna sono rimasti finora senza esito. Il suo abbigliamento, l'aspetto e taluni particolari hanno fatto avanzare l'ipotesi che possa trattarsi di una mondana, rimasta vittima di una terribile vendetta. Il fatto di avere trovato accanto al corpo dell'aggredita una borsa con seimila lire e di avere rinvenuto sulla sconosciuta una collanina d'oro e una «fede» hanno fatto escludere la ipotesi della rapina.

Difficilissima si presenta la identificazione perchè la donna è assolutamente irriconoscibile per le gravissime ferite provocatele dai colpi di pietra sulla testa. Il suo corpo è martoriato da fratture. E' stata trovata pochi minuti dopo le 7 da un contadino che percorreva la strada tra le borgate Brancaccio e Roccella: raggomitolata sotto un muretto, le unghie affondate nella terra umida. La sconosciuta aveva tutto l'aspetto di chi è rimasto all'addiaccio per varie ore consecutive. Nessun documento nella borsa.

I sanitari dell'ospedale dove la giovane è stata trasportata hanno notato sul referto: gravissima commozione cerebrale, grave choc traumatico, perdita di alcuni denti, sospetta lesione ossea del bacino, del torace, della base cranica ed edema al viso, ecchimosi alle palpebre e contusioni su tutto il corpo.

Nel corso del sopraluogo sono state rinvenute alcune pietre insanguinate con le quali si presume l'aggressore abbia infierito sulla donna. E' probabile che la sconosciuta sia stata trascinata, non si sa con quale mezzo, in una zona completamente isolata ove anche le grida più disperate si sono perdute nel silenzio della campagna.

Finora nessuno ha saputo identificare la ferita, nonostante che parecchie donne, notoriamente appartenenti a un ben determinato ambiente, siano state invitate all'ospedale dagli inquirenti con la speranza di un riconoscimento. **f. d.**

ULTIME DI CRONACA

Colpiti da infezione tetanica dopo un intervento chirurgico

Una giovane sposa, madre di un bambino di quindici mesi, è stata trasportata d'urgenza a Torino in gravissime condizioni per una infezione tetanica. Laura Barbano in Pregnolato, di 23 anni, domiciliata a Borgo San Martino, piccolo centro a pochi chilometri da Casale, si era dovuta sottoporre presso una clinica casalese ad un delicato intervento chirurgico.

Dopo una quindicina di giorni di degenza, la Barbano, apparentemente ristabilita, faceva ritorno a casa. Il giorno successivo però la giovane donna avvertiva dei dolori al viso che aumentavano rapidamente di intensità, e poco dopo veniva colpita da un trisma, sintomo caratteristico del tetano.

Il marito, Pietro Pregnolato, chiedeva l'intervento del medico di famiglia, dott. Sacchi, il quale diagnosticava trattarsi appunto di tetano e disponeva per l'immediato trasporto della donna alla clinica di Casale. I sanitari della casa di cura, viste le gravi condizioni nelle quali versava la Barbano, consigliavano il ricovero all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Con un'autoambulanza della Croce Rossa, accompagnata dal marito e dalla madre, la giovane sposa veniva trasportata a Torino, dove i medici l'hanno ricoverata riservandosi la prognosi. Si ignorano le cause che hanno provocato la gravissima infezione.

Allo stesso ospedale Amedeo di Savoia è stato trasportato ieri mattina, pure da Casale, un uomo colpito da infezione tetanica in seguito ad intervento chirurgico.

Si era nascosta in soffitta per non andare in collegio

Una famiglia di corso Ciriè 21 ha vissuto due giorni d'angoscia per la sparizione di una nipote di 16 anni, Adelina Caruso, che dopo una breve vacanza doveva ritornare mercoledì in collegio. Giovedì i parenti venivano avvertiti che la giovane non si era presentata all'istituto. La zia, Giovanna Marasti in Reynes, la cercava con il marito dappertutto. Ieri mattina si rivolgeva anche agli ospedali, per timore che le fosse accaduta una disgrazia.

Nel pomeriggio un nostro cronista veniva invitato a recarsi dalla famiglia per ritirare una foto da pubblicare per le ricerche. In corso Ciriè 21 il nostro redattore incontrava la cugina della ragazza, Rosalyne Reynes, di 14 anni. Questa, nel raccontare la vicenda, si confondeva e non riusciva a nascondere quel che aveva celato ai parenti: la cugina non era affatto scomparsa, si era soltanto nascosta in soffitta per non andare in collegio: lei stessa le portava il cibo che trovava in casa. A questo punto ritrovare la fuggitiva era cosa di pochi secondi. Adelina Caruso ricompariva titubante e timorosa.

Stato Civile di Torino

1 marzo 1962

NATI — **Donadonibus** Tania; **David** Roberto; **Bompardi** Antonella; **Brugnati** Elisabetta; **Bonsano** Giuseppina; **Lucarini** Giovanni Pio; **D'Amico** Roberto; **Sabino** Andrea; **Bosco** Laura; **Nerva** Bruno; **Venza** Angela; **Martiano** Angela; **Vallese** Ivano; **Costa** Andrea; **Rosso** Margherita; **Pellara** Marina; **Fasson** Roberto; **Bartie** Marco; **Sella** Tiziana; **Castelli** Eugenio; **Pappalardo** Alfio; **Domenichini** Giuliana; **Sabino** Francesca; **Boccelli** Marco; **Pollio** Franca; **Tedeschi** Francesco; **Juliani** Luisella; **Rossi** Alberto; **Franzoni** Anna; **Garcia** Jesmina; **Morelli** Daniela; **Lupo** Marilena; **Parisi** Loredana; **Cicerello** Roberto; **Piana** Maurizio; **Sagliotti** Riccardo; **Felace** Maria; **Iodice** Candida; **Abbatangelo** Patrizia; **Miliei** Roberto; **Zampolini** Cinzia; **Recchia** Amelia; **Larizza** Antonia; **Frisa** Marco; **Martina** Marina; **Domichella** Luciana; **Bruno** Maurizio; **Cortese** Maurizio; **Lecis** Simonetta; **Anino** Luca; **Bolfo** Paolo; **Castelletta** Mauro; **Castelnuovo** Clara; **Zanovello** Graziano.

MORTI — **Bay** Luigi, anni 69, nato a Moncalieri, abitante in corso S. Maurizio 20 bis; **Franchino** Michele, a. 84, Cumiana, p. Madonna degli Angeli 2; **Oggero** Carlo, a. 76, Chieri, v. Pio V 26; **Arduino** Bernardo, a. 81, Moncalieri, v. Nizza 106; **De Grandi** Antonio, a. 77, Desana, c. Racconigi 20; **Mattio** Caterina in Allisio, a. 70, Oncino, v. della Rocca 41; **Giacone** Matilde ved. Belli, a. 81, Barbaresco, v. Po 10; **Cerutti** Maria ved. Cotta, a. 72, Mongrando, v. Piossasco 11; **Lisiardo** Maria ved. Berardo, a. 89, Villafaletto, c. Peschiera 207; **Fey** Carolina ved. Boffa Tornaghet, a. 92, Livorno Piem., v. Morghen 27; **Bergamo** Angela ved. Viancino, a. 75, Livorno Piem., c. Novara 79; **Garbando** Margherita in Lingua, a. 61, Savigliano, v. Di Nanni 101; **Ferrero** Giovanna in Ferrero, a. 71, Oncino, v. Calandra 17; **Tonatto** Caterina ved. Ponsetto, a. 76, Cigliano, v. Revello 23; **Carotto** Pietro, a. 88, Cerreto d'Alba, v. Racconigi 180; **Dalghi** Serafino, a. 70, Torino, v. Nizza 81.

Deceduti in ospedali: **Rosa** Giuseppe, a. 56, Sala Biellese, riquadratore; **Carra** Ernesto, a. 62, Viareggio; **Costamagna** Michele, a. 61, Torino, elettr.; **Moretti** Maria ved. Clementi, a. 71, Valesco d'Istria; **Della Pelle** Armando, a. 77, L'Aquila, manov.; **Campagna** Maria, a. 67, Torino; **Michielon** Oddone, a. 73, Boitrighe; **Bosia** Agostino, a. 75, Torino, pitt.; **Della Croce** Bartolomeo, a. 73, Vigone; **Ferniccola** Anna in Cecchinato, a. 54, Santeramo in Colle; **Ramella** Luigi, a. 78, Balangero; **Zattarin** Giacinto, a. 55, Rovodro, manov.; **Gaia** Giovanni, a. 66, Arignano; **Clara** Maria ved. Venzi, a. 70, Romano Canav.; **Quaranta** Ernesto, a. 75, Torino; **Moda** Giuseppina, a. 76, Torino; **Cumiberti** Anna, a. 78, Torino; **Fioruzzi** Margherita, a. 82, Piacenza; **Gallo** Domenica ved. Groppo, a. 65, Sommariva Bosco; **Fazzetta** Giovanni, a. 80, Alba; **Galante** Eugenio, a. 79, Bianzè; **Cammara** Patrizia, giorni 6, Torino; **Totino** Domenico, a. 53, Gioiosa Jonica, manov.

Matrimoni 16 - Nati 54 - Morti 39

Il 23 marzo è deceduto il

Dottor Enrico Wyss
Medico Chirurgo
1881 - 1962

Diano l'annuncio il figlio **Vittorio**, gli affezionati nipoti: **Franco e famiglia, Caterina, Carmen, Angela**, e il cognato **Ermanno Bue**. Profonda gratitudine il figlio esprime al Prof. Luigi Pepino, fello Vajo, Giovanni Sesia, che si sono prodigati con la più affettuosa ed alta assistenza. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori. I funerali hanno luogo oggi 24 alle ore 16,15 partendo dall'abitazione via Po 53.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Prendono parte al lutto i nipoti **Franco, Elisa, e Titty Wyss**.

I nipoti **Angelina, Gaby e Carmen** partecipano al lutto.

Il Prof. **Cesare Botta, Colleghi e Collaboratori** tutti della **Direzione Sanitaria F I A T**, si associano con profondo cordoglio al lutto del dott. Vittorio Wyss per la scomparsa del suo amatissimo babbo

Dott. Enrico Wyss
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Partecipano al dolore dell'amico Vittorio per la perdita del papà

Dottor Enrico Wyss

Carlo Grimaudo
Vittorio Intelisano
Teobaldo Rinaldi
Mauro e Franca Sporti.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Il **Comitato Provinciale della Federazione Medico Sportiva Italiana** prende parte al lutto che ha colpito il Presidente per la perdita del padre

Dottor Enrico Wyss
— **Torino**, 23 marzo 1962.

La sezione **Messaggistica Sportivi** della **Provincia di Torino** si stringe intorno al Vice Presidente della F.M.S.I. dott. prof. Vittorio Wyss, prendendo viva parte al grave lutto che lo colpisce per la perdita del suo caro

Papà
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Partecipano al dolore dell'amico prof. Wyss:

Elio Foresto
Mario Castellano
Gigi Pettinati
Luigi Rosetti.

Giuseppina e Guido Bertaglia prendono viva parte al dolore dell'amico prof. dott. Vittorio Wyss per la scomparsa del suo amatissimo padre

Dottor Enrico Wyss
— **Torino**, 22 marzo 1962.

Il **Comitato Regionale Piemontese** della **Federazione Pugilistica Italiana** unitamente ai medici federali dottori **Marasso e Pasquero** partecipa al lutto del dr. Vittorio per la morte del padre

Dott. Enrico Wyss
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Virginio e Carla Loti partecipano al dolore del Prof. Vittorio Wyss.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Giorgio Diena e mamma
Diego e Valeria Ferrero
Nino Pastore
Roberto e Maria Adelaide Serra
partecipano commossi al dolore del caro Vittorio.

La famiglia **Pastore e Gozzo**, legata al dott. prof. Vittorio Wyss da sentimenti di riconoscenza e stima profonda, partecipano vivamente al suo dolore per la scomparsa del padre

Dott. Enrico Wyss
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Aldo Bertolomeo e famiglia si associano al dolore del fraterno amico Vittorio per la scomparsa del papà

Dott. Enrico Wyss
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Partecipano al lutto **Orazio e Ugo Bartolomeo**.

Stamane dopo breve malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Francesco Sardi
Primario Radiologo dell'Ospedale Civile di Asti

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Margherita Trevati**, i figli **Gianfranco e Liliana**, il fratello Avv. **Giovanni Mario**, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Dante, 66.
— **Asti**, 23 marzo 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione, i Funzionari, il Corpo Sanitario ed il Personale** tutto dell'**Ospedale Civile di Asti**, prendono viva parte al dolore della famiglia del compianto

Dott. Francesco Sardi
Primario Radiologo dell'Ospedale
— **Asti**, 23 marzo 1962.

I colleghi primari **Giovanni Bosca, Pier Giuseppe Calvi, Giovanni Cardello, Carlo Currado, Angelo Galeone, Aldo Gentile** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro Amico

Dott. Francesco Sardi
Primario Radiologo Ospedale Civile
— **Asti**, 23 marzo 1962.

Angelo e Lalla Lusso, profondamente addolorati dall'improvvisa scomparsa dell'Amico

Dott. Francesco Sardi
si associano al lutto della famiglia.
— **Asti**, 23 marzo 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi De Paoli
anni 60

Desolati l'annunciano la moglie **Nina Musetta** e parenti tutti. Un ringraziamento vivissimo ai dottori Francesco La Neve, Luigi Grasioli e suor Anna del Mauriziano per le amorevoli cure prodigate. Funerali domenica 25 corr. ore 8,30 da via Domodossola 30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1962.

Remo e Gina Lisa prendono viva parte al dolore per la perdita del caro cugino

Luigi De Paoli
— **Torino**, 22 marzo 1962.

Il 20 marzo è mancato

Bernardo Arduino
d'anni 81

Lo annunciano i suoi cari a funerali avvenuti secondo la sua volontà. La salma riposa nel cimitero di Moncalieri. Un particolare profondo ringraziamento al Dott. Sergio Fazio.
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Partecipano al dolore:
la famiglia **Pivanello**
Rosetta e Valentino Favretto
Nina Rusticchelli
Anna Zappino e Papà
famiglia **Salvadore**.

Cristianamente come visse è mancata

Serafina Tarabra ved. Dufour
Pensionata Manifattura Tabacchi

Costernati danno l'annuncio: il figlio **Francesco**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 dall'Ospedale San Giovanni - via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Munita dei Conforti religiosi è spirata la

Prof.ssa Clelia Corio
già Segretaria Liceo Classico

La piangono la sorella Prof.ssa **Aurora**, la cognata **Myriam** ved. **Corio**, il nipote **Italo** e famiglia e parenti tutti. I funerali sabato 24 alle 14 da corso XX Settembre, 8. La Salma verrà tumulata a Colombaro Po.
— **Novara**, 23 marzo 1962.

E' mancato ai suoi cari

Serafino Dalghi

Lo piangono la moglie **Ines**, il figlio **Luigi** colla moglie **Vittoria Morra**, la cara nipote **Ornella**, fratello, cognati, nipoti. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prenderà il lutto, e dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— **Torino**, 22 marzo 1962.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Cav. Secondo Novara

moglie, figlio e famiglia lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. S. Messe in suffragio domenica 25 marzo ore 11 in Tigliole d'Asti, martedì 27 marzo ore 8 a Torino Parrocchia S. Giorgio.
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Nell'ottavo anniversario la Famiglia del compianto

Comm. Pietro Cai

Lo ricorda con Ss. Messe e preghiere in suffragio.
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Nella luce del Signore, ha chiuso la sua giornata terrena

Eugenio Canfari
di anni 82
fulgido esempio di rettitudine e di bontà

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Morgari**, i figli: **Eugenio** con il marito **Giovanni Rinaldi**; **Aldo** con la moglie **Caterina Cariglio**; i nipotini, il genero **Corrado Mincolo**; parenti tutti. I funerali domenica 25 c. m. ore 9 partendo dall'abitazione piazza Bernini 9. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

I **Fratelli Cariglio** si associano al dolore del caro cognato Aldo per la perdita del papà

Eugenio Canfari
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Dirigenti, Personale e Maestranze della **F I A T Sezione Spa** - partecipano commossi al lutto del sig. Aldo Canfari per la scomparsa del suo amatissimo babbo signor

Eugenio Canfari
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Presidenza, Consiglio direttivo, Tecnici, Giocatori e Soci del F. C. Juventus prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Eugenio Canfari
socio fondatore e primo presidente della società.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

La **Sezione Arbitri «Enrico Canfari»** di **Torino** prende viva parte al dolore della famiglia Canfari.

Gli amici e colleghi:
Gabriele Cattaneo
Felice Basili
Carlo Molotti
Anselmo Oliveri
Lodovico Soria
partecipano al dolore di Aldo Canfari per la perdita del suo caro papà

Eugenio Canfari
— **Torino**, 23 marzo 1962.

E' tornato in cielo

Ninetto Butera
anni 16

Ne danno il doloroso annuncio, papà, mamma, fratello e sorellina, la nonna, zie, cugine, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Cesano che lo curò con amore fraterno, a Don Trovarello per l'assistenza spirituale datagli. I funerali oggi alle ore 16,15 da corso Peschiera 61. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Il **Preside** dell'Ist. **G. Sommeiller**, i **Professori** e gli **Alunni** della **3ª B Geom.** prendono viva parte al dolore della famiglia Butera per la prematura scomparsa del loro figlio

Antonio
— **Torino**, 24 marzo 1962.

I tuoi amici di Bibiana piangono la tua dipartita

Nino

e con la famiglia partecipano al dolore dei tuoi cari
Agostino Pagano
Gigino Pagano
Renato Bricco
Ferdinando Vallo
Pierino Fiola
Alberto Marinone
Elio Corrati
Franco Rosa
Renato Cassul
Roberto Garassi
Paolo Curti
Mino Camerata
Andrea Gaiuano
Franco Ferrari
Dante Odello
Carlo Oddone
Milena Fiora
Mariella Fiora
Maria Boudrato
Rosita Camerata
Marcella Giovarsetti
Roberto Perotti
Carla Cervetti.
— **Bibiana** - **Torino**, 24 marzo 1962.

Capo Sezione, Primo Medico, Dott. **Camillo Bianco** e tutto il **Personale** della **Sezione Imam Barriera Nizza** partecipano al dolore del Dott. Calogero Butera per la perdita del

Figlio
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Prendono viva parte al dolore **Ada, Eugenio e Maurizio Bonora**.

Partecipano affettuosamente al dolore **Gigi e Emma Campia**.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari, raggiungendo l'adorato nipote Fabi

Emilia Francia ved. Barberis
di anni 72

Lo annunciano con profondo dolore i figli **Carmen** col marito Ing. **Emilio Cittadini**, **Egle** col marito **Aldo Comon Benton** e figlia **Mariella**, **Aldo** colla moglie **Piera Migliardi** e figlia **Paola**, sorella **Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 25 marzo alle ore 10,30 partendo dalla Sede Assistenza Martini, largo Gottardo.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Il **Personale** dell'**Economato** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** prende viva parte al dolore della collega Signora Carmen Cittadini Barberis per il decesso della cara

Mamma
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Dopo lunghe sofferenze, confortato dai SS. Sacramenti e dalla Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Morgante

Angosciati lo piangono: moglie, figlie e sorelle con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Rosanelli per le assidue cure prestate, e al Dott. Francesco Petrelli della Banca del Sangue delle Molinette. I funerali oggi 24 corrente alle 14,30 da via Lauro Rossi 26. La presente valga di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

L' **Ufficio Motori Veicoli Industriali F I A T** partecipa al lutto del collega Lorenzo Morgante.
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Colleghi F I A T - Uff. Tecn. Progetti Trattori sentitamente partecipano al dolore del Sig. Lorenzo Morgante per la perdita del suo caro

Papà
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Giovedì 22 corrente, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Col. Domenico Chiglia
di anni 87

Ne danno il mesto annuncio i figli **Mario** con la consorte **Maria Luisa Falegna**, **Paolo** con la consorte **Vittorina Audisiano** e **Renato**; la cognata **Maria Ranpone-Barattieri**, nipoti, parenti tutti e la fedele **Maria Revelli**. I funerali avranno luogo in Mondovì Piazza, sabato 24 corrente alle ore 15,30 partendo da via Piave, 20.
— **Mondovì Piazza**, 23 marzo 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

COLONNELLO DEL GENIO

Carlo Passone
di anni 91
Cav. dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

Addolorati ne danno l'annuncio la sorella **Maddalena** ved. **Barbero**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Casale il 24 corrente.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Mondo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Silvia Pia**, i figli **Palmira** vedova **Avignone**, **Mario** con la moglie **Ortensia Baimo**, le nipoti **Adriana, Carla**; sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15 via La Thuile 24. La presente è partecipazione e ringraziamento. Particolare ringraziamento alle Famiglie Colella, Fara.
— **Torino**, 24 marzo 1962.

E' piaciuto al Signore chiamare a Sè l'anima del

PADRE

Carlo Cavriani S.J.

Confratelli e parenti ne danno partecipazione. I funerali avranno luogo domenica ore 9 nella Chiesa Santi Martiri.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Mara Valleno con tutte le amiche mestamente partecipa affettuosamente al dolore della sua Nini per la scomparsa del marito

Giuseppe Lombardini
— **Torino**, 23 marzo 1962.

23-3-1961 24-3-1962

Rosa e Giovanni Sella

Nel triste anniversario della loro scomparsa la famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la carissima memoria.
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari è mancata serenamente

Adelina Barbisio ved. Gallo
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Pierino** con la moglie **Basilia Gusseo** e i figli: **Carla** con il marito **Charles Freeman** e bimbi; **Pier Luigi**; **Nucci** con il marito **Carlo Ragni** e figlio **Giorgio**; la sorella **Teresina** con il marito **Giovanni Ferrero-Barbisio** e figli; la cognata **Tersilla Gusseo** ved. **Barbisio** e famiglia; nipoti, cugini e parenti tutti. Le affezionate **Natalina Vignali** e **Angiolina Cavero**. I funerali avranno luogo a Sagliano Micca, domenica 25 marzo alle ore 9 partendo dalla Chiesa Parrocchiale. Per espressa volontà della cara Estinta si prega di non inviare fiori.
— **Sagliano Micca**, 23 marzo 1962.

La cognata **Tersilla Gusseo** ved. **Barbisio** con la figlia **Rina Barbisio** ved. **Gallo Barbisio** ed i nipoti **Sandra e Franco Antonucci** e bimbi; Ing. **Basilio e Silvio** e bimba, partecipa addolorata la morte di

Adelina Barbisio ved. Gallo
— **Andorno**, 23 marzo 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** del **Cappellificio Barbisio & C. S.p.A.** annunciano con dolore la morte della signora

Adelina Barbisio ved. Ing. Gallo

Mamma del Consigliere Delegato signor Pierino Gallo Barbisio e della Amministratrice signora Nucci Ragni Gallo Barbisio.
— **Sagliano Micca**, 23 marzo 1962.

Dirigenti, Impiegati ed Operai del **Cappellificio Barbisio & C. S.p.A.** partecipano con cordoglio la morte della signora

Adelina Barbisio ved. Ing. Gallo

Mamma del Consigliere Delegato signor Pierino Gallo Barbisio e della Amministratrice signora Nucci Ragni Gallo Barbisio.
— **Sagliano Micca**, 23 marzo 1962.

La **Società in nome collettivo «CO» di Gallo Ferrero & C.** partecipa con profondo cordoglio il decesso della signora

Adelina Barbisio ved. Ing. Gallo

Mamma degli Amministratori signor Pierino Gallo Barbisio e signora Nucci Ragni Gallo Barbisio.
— **Sagliano Micca**, 23 marzo 1962.

Impiegati ed Operai della **Società in nome collettivo «CO» di Gallo, Ferrero & C.** prendono parte al dolore per la scomparsa della signora

Adelina Barbisio ved. Ing. Gallo

Mamma degli Amministratori signor Pierino Gallo Barbisio e signora Nucci Ragni Gallo Barbisio.
— **Sagliano Micca**, 23 marzo 1962.

Improvvisamente è mancata ieri la

DOTT. PROF.ssa

Teresita Fascio

Con infinito strazio lo annunciano: la sorella **Romana** col marito avv. **Guido De Benedetti** e figlio **Tullio**, l'amica carissima **Elsa** legata a lei da amicizia fraterna. I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano, (corso Re Umberto). Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Presidenza**, gli **Insegnanti**, il **Personale Amministrativo e Ausiliario** della **Scuola Tecnica Commerciale Statale «Paolo Boselli»** prendono accoratamente parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della

PROF. DOTT.

Teresita Fascio

emerita e stimata docente della Scuola da ben 23 anni.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Gli **Alunni** delle classi **1ª A - 2ª A - 2ª C** della **Scuola Tecnica Commerciale Statale «Paolo Boselli»** costernati per l'improvvisa perdita della loro amata insegnante

PROF. DOTT.

Teresita Fascio

si uniscono al dolore della Famiglia.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Strumia nata Chiara

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio **Giacomo**, i fratelli, i cognati, i nipoti tutti. La sepoltura avrà luogo alle ore 14,30 del giorno 24 partendo da via Maria Vittoria 45.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Si uniscono al dolore della famiglia Strumia con fraterno affetto:
Pam, Renco
Vincenzo Bruno
Giuseppe Tordiri
Salvatore Sagaleo
Nicola Tavaglione.

La famiglia **Zatto** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara

Maria Chiara in Strumia
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Le Famiglie **Massazza, Frandino, Lanti** partecipano al dolore dei congiunti.

La famiglia **Martinetti e Savoiano** prendono viva parte al dolore della famiglia Strumia.

Isabella Carello ved. **Casalotto** e figli partecipano al dolore della famiglia Strumia per l'improvvisa scomparsa della signora

Maria Strumia Chiara

per tanti anni loro affezionata e apprezzata dipendente.
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

CONTE

Prof. Alfredo Deveynes

Lo piangono la moglie **Giovanna Teraglio**, il figlio, nuora, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 24 alle 16,15 da via Casalborgone 32.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

Il **Gruppo Anziani del Municipio di Torino**, annuncia con dolore la scomparsa del Socio

Prof. Alfredo Deveynes
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Per espresso desiderio dell'estinta, a funerali avvenuti la sorella, **Lidia, Rita, Elena**, il fratello **Massimo**, nipoti e parenti tutti annunciano il decesso di

Clelia Montagnana
— **Torino**, 21 marzo 1962.

I cugini **Muggia** profondamente angosciati partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita della carissima

Clelia Montagnana

esempio incomparabile di bontà, generosità e rettitudine.
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Costanza Braga nata Morello

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Mario** con la moglie **Maddalena Chiesero** e l'adorata nipote **Augusta**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 marzo alle ore 15,15 partendo da via Pallavicino 51. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 marzo 1962.

All'età di 94 anni cristianamente spirava

Tullia Voltolini ved. Chiantore

Affranti annunziano i figli Ing. **Mario** e **Luigi**, nuore, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 10,30 partendo da via Rosolmi 7.
— **Torino**, 24 marzo 1962.

Maria Artaud Ved. **Borello** e famiglia prende parte al dolore della nuora Maria Teresa per la perdita della cara mamma

Elsa Barberis ved. Calimberti
— **Ivrea**, 23 marzo 1962.

Il **Direttore**, l'**Aiuto** e gli **Assistenti** dell'**Istituto di Medicina Legale** partecipano vivamente al dolore dell'amico Luca per la scomparsa del padre

Roberto Tronzano
— **Torino**, 24 marzo 1962.

1961 1962

Nel triste primo anniversario della scomparsa di

Stefano Carando

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore e ne rievocano la cara memoria.
— **Torino**, 24 marzo 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 23)

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori 17-19enni. Telefonare 651-058.

ASSUMO donna massimo 32enne, indipendente, presenza, fine, pratica casa, negozio, presso persona sola. Scrivere: Capello, Cesare Balbo 19. Oppure telefonare 80-229, Torino 118

AUTORIMESSA cerca giovane pratico lavaggio. Telefonare 257-320.

AUTORIMESSA cerca [illegible] per custode notturno e meccanico referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino». A24053

AUTORIMESSA Gallery via Gramsci 1 cerca garagista pratico referenziato. Ottima paga. A28392

BATTILASTRA e ferratori qualificati carrozzerie autobus assumiamo. Presentarsi via Giachino 26. A27030

BATTILASTRA provetto I categoria 25-45enne con esperienza generica lavori carrozzeria, cercasi per direzione personale qualificato. Ottima sistemazione economica. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6227 — Torino». A25848

BUSTI cerca abile lavorante esterna. Presentarsi con campione. Tel. 489-683.

CAMERIERA fissa referenziata cerca famiglia signorile tre adulti. Telefonare 651-682 A27003

CAMERIERA, referenze prim'ordine, cercasi. Telefonare 80-883. A26452

CARPENTIERI saldatori veramente abili e apprendisti saldatori cerca industria. Telefonare 731-722. A27144

CARROZZERIA Arcudi Romolo e C., via Spalato 68, assume battilastra e verniciatori. Non presentarsi se non qualificati. 3011

CERCANSI apprendiste per montaggio giocattoli. National Toys, via Bianchi 10.

CERCANSI esperti montatori per parte elettrica meccanica ascensori. Paga ottima. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3307 — Torino». A24943

CERCANSI fabbri e apprendisti fabbri via C. Nigra 47. Ferrero. A29413

CERCANSI fresatori giovani, capaci, licenza tecnica, conoscenza disegno, massima serietà, militesenti, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2333 — Torino». A26930

CERCANSI tecnisti impianti riscaldamento e sanitari, conoscenza saldatura autogena disposti trasferirsi. Tel. 525-013.

CERCANSI operai e manovali adatti lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A24446

CERCANSI operai pratici taglio lamiera cesoie ghigliottina. Presentarsi Mafem, via Belangero 9, Torino. A28835

CERCANSI pulitore e apprendisti anche fuori ora. Telefonare 80-231.

CERCASI ABILE STAMPISTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2466 — TORINO». A28233

CERCASI abile tuttofare per governo casa. Referenziata. Telefonare 753-880 ore 15-18 A35097

CERCASI aggiustatore stampi pensionato disponibile mezza giornata per manutenzione cesoie e ghigliottina et presse meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino». A24385

CERCASI aiutante pettinatrice, dando vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, via Pacini 10, telefono 40-346 183

CERCASI aiuto pettinatrice abile manicure. Telefonare 767-787. A27006

CERCASI apprendista commessa salumeria. Telefonare 376-352 ore negozio.

CERCASI apprendista e aiutante bimotico Telefonare 753-891. A26649

CERCASI apprendista meccanico macchine ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino». A26638

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Via Tunisi 64, tel. 395-449.

CERCASI apprendista o aiutante sarta. Telefonare n. 594-492 A29961

CERCASI apprendista per autorimessa. Presentarsi via Volpiano 3. A27004

CERCASI cameriera tuttofare albergo ristorante buona retribuzione. Telefonare 60-250. A27682

CERCASI domestica anche primo servizio, trattamento familiare. Rivolgersi portineria via Moughea 22. A26295

CERCASI domestica 7 ore giornaliere, massime referenze e capacità. Telefonare 523-465. A24789

CERCASI donna tuttofare ore 7-16 referenze controllabili. Telefonare ore mattino 527-446. A24250

CERCASI elettricista per manutenzione impianti galvanici disposto a fare i 3 turni. Scrivere: Casella Postale 376, Torino. A24082

CERCASI falegname pratico macchine per costruzione imballi. Botta, corso Savona 25, Moncalieri. A28414

CERCASI intagliatore possibilmente finito. Telefonare 683-345. A26037

CERCASI lavorante finita pettinatrice via Frazzialo 1 città, tel. 30-183.

CERCASI montatore specializzato gruppi precisione. Presentarsi via Passo Buole 21 A27585

CERCASI operaio specializzato carpenteria ferro e apprendista 15-16 anni. Telefonare 293-853. A26479

CERCASI ora libere saldatore specialista lamiere sottili acciaio inox. Audoli & Bertola, corso Vercelli 251. A26279

CERCASI pensionato pratico guida, guardiano notturno piccola autorimessa. Telefonare 883-715 A25581

CERCASI ragazzo apprendista magazziniere 15-18 anni. Presentarsi ore ufficio via Germanasca 8. A22843

CERCASI ragazzo per autorimessa pratico lavaggi. Via Tiziano 37.

CERCASI signorina conoscenze ed apprendiste sarta. Telefonare 697-838.

CERCASI subito lavorante barbiere abile, negozio centrale. Tel. 480-805.

CERCASI tracciatore, verniciatore, falegname, indicando età, pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino». A26628

CERCASI tuttofare fissa referenziata per famiglia tre adulti. Telefonare 535-987.

CERCASI tuttofare indipendente fissa di fiducia volenterosa capace esercizio alberghiero, sana, presenza, massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2383 — Torino». A26892

CERCASI tuttofare tre ore mattino, paraggi Porta Nuova. Tel. 570-227.

CERCASI vedova anziana, vitto alloggio; referenze lavoro precedente; indicare età, condizioni familiari. Amministrazioni, via Barbaroux 4. A24406

CERCASI 55enne sana, attiva, assistenza signora sola anziana lavori casa, vitto alloggio piccolo stipendio. Telefonare 754-365. A37645

CERCHIAMO espertissimo dinamico capo officina cui affidare completa direzione officina manutenzione autocarri ed autobus pesanti. Scrivere precisando posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino». A27476

CERCHIAMO motorista scoppio diesel meccanico generico. Esigiamo persona seria laboriosa. A richiesta forniamo alloggio. Ottimo stipendio. Fornire referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino». A33676

CERCO apprendista aiutante lavori cucito minimo anni 13. Tel. 510-122.

CERCO brava ragazza fissa per aiuto famiglia disposta per mare luglio agosto. Telefonare 773-037. A27869

CERCO donna fissa sola oltre 40enne disposta trasferirsi per governo casa. Rivolgersi Rinaldi Mario, via Gioberti 13 Torino, dopo ore 19. Domenica tutto il giorno A25040

CERCO maglierista. Telefonare 393-864.

CERCO fabbro veramente capace. Apprendista saldatore, età 17-18 anni. Telefonare 254-049. A26698



Quando GRAZIA consiglia le donne ascoltano!

perchè GRAZIA è la rivista della donna di classe
perchè GRAZIA informa, consiglia, diverte
perchè GRAZIA è al servizio delle lettrici e delle loro famiglie

GRAZIA è un settimanale MONDADORI

CERCO ragazzino o ragazzino commissioni e lavori ufficio. Telefonare 80-434 dalle 15 alle 18 A23894

CERCO tuttofare giovane fissa buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare 521-237. A25156

COLLAUDATORI particolari stampati conoscenza disegno, revisionisti a stampo cerca OSI Montefeltro 10. A25919

COLORIFICIO cerca giovane commesso pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A26150

COMPAGNIA AMERICANA CERCA MONTATORI, CARPENTIERI FERRO, MANOVALI. OTTIMO TRATTAMENTO. CHICAGO BRIDGE PRESSO CANTIERE SELNI, TRINO VERCELLESE.

CONIUGI anziani cercano donna tuttofare referenziata, lavoro limitato. Telefonare al n. 381-005. A27009

CERCO soli cercano tuttofare fissa pratica cucina cucito. Tel. 70-257.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata trattamento ottimo zona centrale. Telefonare 40-692. A27237

CONIUGI sol. cercano urgentemente cameriera referenziatissima. Telef. 745-866 pomeriggio. A25628

CONIUGI 2 bambino disponendo già aiuto giornata completa cercano tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 589-637. A26690

CONVALESCENZIARIO 40 km. Torino assume personale femminile. Telefonare (0123)51-90. 806

CUOCO cercasi per albergo montagna Sestriere. Telefonare 70-91.

DISTINTISSIMA e sola famiglia assume due cameriere fisse, età massima 35 anni, disposte a trasferirsi per occupazione stabile in casa molto signorile. Assoluta serietà ed ottimo trattamento. Lavori pesanti esclusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Milano».

DONNA tuttofare quaranta-cinquantenne referenziata paraggi piazza Rivoli. Telefonare 755-459. A26456

ELETTRICISTA per centrale termoelettrica 25-40 anni, assume stabilimento. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino» A26276

FABBRICA lampadari cerca operaio e ragazzo o ragazza, apprendista pratici lampadari. Telefonare 580-540.

FALEGNAMERIA veneta cerca abili falegnami e verniciatore indicando età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino» A26623

FALEGNAMI macchinisti e banco provetti cercansi via Belardi 12. Telefonare 694-765 Lamo. A26035

FAMIGLIA americana con bambino cerca tuttofare referenziata. Falk, telefono 537-692. Duca Abruzzi 21.

FAMIGLIA signorile cerca domestica anziana capace, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6264 — Torino».

FAMIGLIA con 2 bambini assumerebbe giovane 20-40enne tuttofare, disposta recarsi ovunque. Scrivere Bertolino, pubblicità, Fossano. 23754

FAMIGLIA signorile zona Crocetta cerca coppia domestica ovvero tuttofare professionisti fidati referenziati moralità assoluta stipendio massimo. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare ore pasti 42-801 A28215

FAMIGLIA 3 adulti cerca fissa tuttofare 25-40enne referenziata capace ottima cucina stiro, esclusi lavori pesanti. Presentarsi: Ricci, Galileo Ferraris 63 A.

FATTORINO, patente motocarro, cercasi da officina meccanica. Tel. 506-179.

FRESATORE qualificato assume officina meccanica zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino».

GIOVANE tuttofare disposta risiedere 50 km. da Torino cerca ottima famiglia. Telefonare 393-341 ore pasti. Referenze controllabili A25341

GIOVANE 18-20 anni pratico imballaggio produzione Ape cerca importante ditta. Esigonsi serie referenze. Tel. 766-718.

GIOVANI saldatori e carpentieri in ferro e lamiera assumonsi. Tel. 781-163.

GROSSISTA abbigliamento cerca apprendista 14-16, licenza commerciale. Telefonare 759-580. A26387

HERMY, via Carlo Alberto 36, cercansi abilissime confezioniste in maglieria, ottima retribuzione. Telefonare 45-262 orario negozio. A25394

IMPORTANTE ditta cerca subito saldatori tubisti. Telef. ore ufficio 500-139.

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA CAPO OPERAIO ENERGICO PRATICO SETTORE IMBALLAGGIO SPEDIZIONI. INDICARE ETA', STUDI, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2387 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA VALENTINO NUOVO CERCA FRESATORE SPECIALIZZATO PER FRESATRICI UNIVERSALI, FRESATORE SPECIALIZZATO DECKELISTA, FRESATORE SPECIALIZZATO PER FRESATRICE COPIATRICE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6118 — TORINO».

IMPORTANTE torrefazione cerca tostatore esperto, referenziato, massima serietà et segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino». A27628

IMPRESA cerca muratore e manovale. Telefonare 893-170. A36569

IMPRESA riscaldamenti cerca operaio provvisto patente auto, pratico manutenzioni bruciatori. Ottimo stipendio. Scrivere precisando a: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino» A35353

IMPRESSORE tipografo cercasi pratico automatiche piccolo formato, capace, occupazione stabile buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5247 — Torino». A26043

INCISORE pantografista e apprendisti non primo impiego assume Rostan. Telefonare 21-907. A30050

INDUSTRIA confezioni cerca macchiniste ed apprendiste pratiche lavorazione impermeabili, ottima retribuzione. Telefonare 251-502. A26286

INDUSTRIA gomma cerca seconda categoria trafilisti mescolatori. Presentarsi Massimo d'Azeglio 31. A27150

INDUSTRIA imbottiti cerca abilissimo capo tappezziere. Presentarsi strada Campagna 73. 655

INDUSTRIA importante cerca abile collaudatore tracciatore. Possibilità carriera. Dettagliare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A23825

INDUSTRIA meccanica assume apprendisti licenza avviamento, volenterosi lavori operai specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino».

LABORATORIO confezioni cerca giovani macchiniste. Lauren's, via Modena 41. A22864

LABORATORIO confezioni donna cerca aiutanti sarte. Agnello, tel. 585-186.

MACCHINISTE apprendiste confezioni pelle cercansi zona S. Mauro. Telefonare 558-960. A28406

MAGAZZINO carta cancelleria cerca uomo pratico articolo per controlli e imballaggio merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino».

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici piatto, rammendatrici assumonsi, paga massima. My Baby, Foscolo 23

MAGLIFICIO cerca abile tessitrice macchinista rettilinee interno. Telefonare 20-268. A21966

MAGLIFICIO «Silver», via Lainy 40, telefono 281-833, assume: macchiniste rettilinee, mano, motore; rimagliatrici, confezioniste, stiratrici, rammendatrici, apprendiste. A27035

MOGLIE custode et marito pratico mansione, troverebbe conveniente sistemazione presso istituto. Presentarsi uffici Comitato Difesa Fanciulli, via Assarotti 15, ore pomeridiane. A25166

NUOVA fonderia cerca capo fonditore provetto, fusioni sabbia verde conchiglia. Telefonare 22-786. A26724

NUOVO stabilimento Moncalieri cerca abile tornitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino» A34330

OFFICINA in città cerca montatori aggiustatori per ridottori. Richiedesi ottima conoscenza disegno capacità competenza, referenze valide. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4049 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca lattoniere massimo ventenne pratico Ape città. Telefonare 694-928. A25494

OFFICINA meccanica distorsi Torino cerca tornitori e fresatori. Indispensabile specificare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2406 — Torino». A26976

OSPEDALE cittadino assume personale femminile 21-30enne nubile Torino quinta elementare, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino».

PANETTERIA zona Crocetta cerca sedicenne e apprendista pasticcere. Tel. 691-310

OFFICINE COLENGO, STRADA TORINO 134, BEINASCO, ASSUME PER SERVIZIO INTERNO: AUTOGRUISTA, CARRELLISTA CARRELLO ELEVATORE, FRESATORE UNIVERSALE CONOSCENZA DISEGNO, ROBUSTO ELEMENTO MASCHILE ADDETTO PULIZIA: AUTISTA PATENTE C-E PRATICO CITTA', GIOVANE FATTORINO APE, ETA' MASSIMA ANNI 35. MANOSCRIVERE DOMANDA, NON PRESENTARSI A24202

PANETTIERE pensionato cercasi, forno legna, provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6186 — Torino». A25250

PASTICCERIA fatto cercasi, fisso. Referenze. Rivolgersi: Cubiberti, corso Siccardi 32, Savona. 22623

PELLICCERIA assume subito per lavoro fisso continuativo abilissima lavorante macchina e mano. Precisare pretese e referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino».

PENSIONE cerca capace cameriera tuttofare buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino».

PERSONA sola possidente senza eredi cerca donna fissa, servizi casalinghi, sana, presenza, massimo cinquantenne, eventuale erede sua proprietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino».

PETTINATRICE cerca aiutante o lavorante anche solo pomeriggio. Telefonare 674-539. A23839

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 654-090.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa o intera giornata. Telefonare 41-013.

PRIMARIO mobilificio centrale cerca operaio mobiliere capace montaggio eseguire riparazioni lucidatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino».

PROFESSIONISTA cieco cerca accompagnatrice ragazzina o anziana. Telefonare ore pasti 364-399. A28016

RAGAZZO minimo 17enne possibilmente diplomato avviamento industriale pratico lavori piccola meccanica cercasi. Rossini 25 247

RETTIFICATORI per interni, rettificatori per esterni provetti assume. Gandor, strada Castelletto 29, Torino.

SACCHETTISTA buciata veramente esperta cercasi anche se domicilio. Telefonare 484-644 A27568

SANTA aiutante giovane per laboratorio confezioni ditta Negro, piazza Repubblica 13. Presentarsi ore 18-19.

SARTORIA Cagnasso, via Giolitti 16 Torino, cerca apprendiste aiutante pantalonista. A26436

SCUOLA Sacb, Cesare Battisti 17, cerca ore mattino donna pulizia. A26857

SEGHERIA assume circolaristi, casari, segantini Telefonare 661-396

SELLERIA cerca giovani tappezzieri e macchinista: Telefonare 377-821.

S.I.A.M. assume subito: aggiustatori, addetti cesoie e presse piegatrici, saldatori autogeno ed elettrico, fabbri, operai specializzati e qualificati pratici montaggio mobili metallici, apprendisti. Rivolgersi corso Massimo d'Azeglio 54/56, ore ufficio. A26552

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata maggiorenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino».

STABILIMENTO industriale assume capo operaia responsabile personale femminile età 30-40 anni libera impegni famiglia; operaie per finitura et collaudo tabaccai elettrici; operaie abili lavori finitura varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino».

STABILIMENTO meccanico cerca aiutante pratico aggiustaggio o trapano. Largo Brescia 51. A25476

TIPOGRAFIA rinomata assume operai ed apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6238 — Torino». A25929

TRAFILATORE oppure operai qualificati da avviare lavorazione termoplastiche cerca importante industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A27044

TRATTAMENTI termici, operaio qualificato cercasi per assunzione immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino». A23958

TUTTOFARE abile, fidata, mezzo servizio mattino oppure ore, cerco in zona Campidoglio Parella. Tel. 765-763.

TUTTOFARE fissa referenziata anche primo servizio assumerebbesi. Telefonare 583-015. A25806

TUTTOFARE per signora sola cercasi. Referenze controllabili. Tel. 581-086.

TUTTOFARE, sana costituzione, ripetiamo, cercasi per villa collinare. Telefonare 881-054. 1033

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABBIGLIAMENTO intimo introdottissimi cerca ditta rappresenti, anche, giovane. Telefonare 760-689. A26626

ACCREDITATO antico oleificio cerca pensionati desiderosi dedicare ore libere vendita a famiglie pregiato olio di oliva, provvigione decorosa. Scrivere: Ardoino, casella postale 469, Oneglia. 22857

ANTIBIOTICI mutuabili, importante ditta affiderebbe propaganda, anche in abbinamento ad elementi altamente qualificati, provincia Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Aosta. Solo alla provvigione. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino». 31

ARTICOLO brevettato novità casalinghi, bar consorzi agrari. Forte utile. «Colfral», via Trieste 6/4, Genova.

ARTIGIANATO tutti reggioni cerca introdottissimo abbigliamento merceria, clientela sana, provvigioni 12%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino». A23646

CASA farmaceutica antibiotici cerca propagandista introdotto Cuneo Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9224 — Torino».

CERCASI abile elemento, anche ex commerciante particolarmente introdotto alimentari, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».

CERCASI GIOVANE SIGNORE O SIGNORINA CULTURA MEDIA, BELLA PRESENZA, DINAMICO ATTIVO VOLENTEROSO PER INTRAPRENDERE CARRIERA RAPPRESENTANTE DI PREZIOSI, ZONA PIEMONTE. PREFERENZA A PERSONA DISPONIBILITA' AUTO E SERIE GARANZIE PER VALORE AFFIDATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2359 — TORINO».

CERCASI produttore introdotto ramo vendita autoveicoli industriali e carrozzerie per Pavia, Alessandria e provincie. Pubblimas Casella 85, Brescia.

CERCHIAMO produttori signorine agenti per visitare famiglie. Buon guadagno. Telefonare 480-105. A25258

ESSENZE, aromi, ditta specializzata cerca rappresentante veramente introdotto industrie dolciarie per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Milano». 22624

FILATURA pettinata in Biella cerca rappresentante introdotto maglifici. Scrivere 1.380 pubblicità Oliva, Biella.

(GB) e (CH). Leghe saldanti per saldobrasatura ed elettrodi speciali produzioni primarie Case inglesi e svizzere. Cercasi concessionario per Piemonte introdotto, con esperienza e garanzie bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4048 — Torino». A28531

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici, anche primo lavoro dotati facile parola per vendita articolo successo mondiale, per Torino, Ivrea, Cuneo, forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Scrivere indicando età, studio, referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 345 — Torino».

IMPORTANTE CAMICERIA DI LUSSO CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. REFERENZIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2253 — TORINO».

IMPORTANTE grossista mercerie e maglierie cerca piazzista stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino». A23620

INDUSTRIA Arredamenti Edili cliente cerca rappresentanti motorizzati. Casella Pubblimas 399 Z, Bologna.

INDUSTRIA IMPORTANZA MONDIALE CERCA AGENTI PROCACCIATORI PREFERIBILMENTE INTRODOTTI IMPRESE EDILI STRADALI, INDUSTRIE METALMECCANICHE, RESIDENTI TORINO CAPOLUOGHI PIEMONTE. INDICARE ETA', IMPIEGHI, REFERENZE. ASSICURASI OTTIMA SISTEMAZIONE ELEMENTI SERI DINAMICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3401 — TORINO». A24336

INTRODOTTISSIMO materiale elettrico Torino e Piemonte, cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A26147

INTRODOTTISSIMO medici propagandista serio cerca farmaceutici. Provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino». A26196

INTRODOTTISSIMO ramo dolciario ad affini, auto propria, migliorerebbe come ispettore importante ditta. Disposto cauzionare. Scrivere Pubblimas, casella 402 Vercelli. 2373

LUBRIFICANTI autotrazione, agricoltura et industria, cercansi venditori buona introduzione ramo. Offronsi ottime condizioni agenzia. Scrivere: Casella Pubblimas 208, Genova. 22653

METALLO plastico a freddo prodotto interessante settori industriale navale meccanico edile, italiani concessioni vendita per provincie ancora libere. Pregansi interessati scrivere: Mepia Internazionale SpA, via Venini 15, Milano.

ORGANIZZAZIONE vendita prodotti enologici assume giovani rappresentanti per zone libere Piemonte, Liguria. Non necessita particolare esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

PASTIFICIO importanza nazionale cerca abile elemento introdotto drogherie, pastifici, alimentari. Stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino». A25470

PASTIFICIO importanza nazionale cerca piazzisti città Torino. Telef. 22-069 dalle 15 alle 16. A26638

RAPPRESENTANTE Casa mondiale spumanti zona Brescia, abbinerebbe rappresentanza affermata Casa dolciaria. Scrivere: Pubblimas Casella 187, Brescia.

SERIE italiana coda società mondiale elettrodomestici, assume distinto personale maschile e femminile per vendita privati. Corso Stazione, Retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a «Pubblicità Stampa 187 — Torino».

SERIA ditta esclusiva [illegible] rappresentante per sola dettaglio provincie di Novara, Vercelli, Alessandria. Pubblimas, casella 108, Brescia.

SERIA ditta riscaldamenti con organizzazione commerciale uffici personale tecnico automezzi ampi locali per esposizione, esaminerebbe proposta primarie industrie per concessione in esclusiva Torino e provincia di prodotti inerenti al riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6181 — Torino». A25253

VENTOTTENNE, auto propria, ottime referenze, cerca seria rappresentanza, concessione Torino Piemonte prodotto reclamizzato, conosciuto, offrendo buone garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino». A26492

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA: su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, tel. 44-176 Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Vigilitalia, Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876. 336

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Dobboli, telefono 876-109 Accademia Albertina 1. 7186

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Raipol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20637

20 Igiene e Terapia L. 120 p.p.

ESTETISTA diplomata, viso corpo massaggi. Telefonare 888-868. A24693

ISTITUTO Blossom, tutte le cure per la pelle, massaggi dimagranti, pedicure, callista, estetica viso. Via Lagrange 30, Torino, telefono 547-470. A26107

21 Automobili L. 120 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiocchetti, piazza Statuto 24, tel. 485-839, 485-939; via Saluzzo 1, telef. 687-649: immediate più convenienti massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati. 1230

A.A.A.A. SOFIT, Sacchi 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni, rateizzazioni. 1218

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime lirma, via Mercanti 19, telefono 40-878. 1196

A.A. AUTOSALONE Andrea Doria 12, telef. 42-730: vasto assortimento autoveicoli. 1166

A 40 Austin, nuovi modelli, prove, permute, prenotazioni. Agenzia Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-643. 48

ABBIAMO Abarth Zagato, Appia I-II serie, 1100 103 lusso, TV Vignale, 1100 103 '58, Multipla '56, Familiare, diverse 500 e 600. Permute, rateazioni. Moretti Rinier, corso Palermo 65, telefono 233-993. 33

ABBIAMO Alfa 2000 Spider, Sprint recentissime, Mercedes 220 rarante, Flaminia Touring, coupé, Volkswagen Camping semilusso, MG, NSU, Giulietta TI, Appia III, 1500, 1100 diesel, 1300 Familiare. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 41

ABBIAMO, assortimento auto 1300, 103 Familiare, 600 Multipla, 103, 600, 500, Bianchina, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5. 28

ABBIAMO 103: 58, 53, Giulietta, Appia 59, C. Belvedere, camion 7 ql. vendo rate. Tel. 60-622. 506

ABBIAMO 500 D, 600, 103, Giulietta '60, autocarri Romeo, 1100 ELR. Po 43.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi: Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-221. 23558

ACQUISTEREI Innocenti Spider. Telefonare ore pasti 741-505. A26963

ACQUISTEREI 1200 berlina Farina ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Milano». 22675

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini anche sinistrati. Tel. 81-832.

AGENZIA Boggetti, Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzie. 1205

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, tel. 681-501: 2300 nuova, Volkswagen nuove, Simca 1000, Italia 2000, 1500 Osca Vignale, Flaminia, Appia 2ª, 1300, 103, 600 funzionari, Giulietta TI, assortimento 600 57, 58, 615 furgone. 1097

ALOSSA, Lagrange 12, tel. 528-652. M.G. nuova Bianchina 1200 1500 Spider, 500, 600, 103, Appia '57, 1100 super. 65

APPIA coupé Farina 1958, come nuova privato vende. Via Monti 30.

APPIA semestrale perfetta, dipendente vende. Telefonare ore pasti 372-280.

APPIA spider Vignale tettuccio freni 3ª serie, vendo cambio. Via Susa 25.

APPIA III serie, perfetta, mesi sei, dipendente vende. Telefonare 529-356.

ASSORTIMENTO camioncini, autocarri normali, ribaltabili, 640, 4 ruote motrici, rimorchi normali, cisternati, banco prova pompe iniettori, Bussotto. Telefonare 20-207. 56

ATTREZZATURA riparazioni moto cambiasi con 600. Telef. ore pasti 751-034.

AURELIA B 20 spider vendo. Telefonare 61-022. A24413

AURELIA: B 20, B 12 54-55-56, B 21. vendo cambio. Claviere 6. 58

AUSTIN-Austin-Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autorino, via Aurelio Saffi 34. Telefonare 753-929. 787

AUSTIN 40 1961 bianca 26.000 km. vendo cambio. Via Susa 25. 184

AUTO bocciate compro contanti pagando massimo. Preventivo et ritiro domicilio. Telefonare 356-777. 77

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 3. Tel. 774-236. Giulietta T.I., sprint, Appia 3ª, 1200, 1100,600,500,1400 B diesel benzina, belvedere, furgone Appia, furgone 615 pubblicitario. 556

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1198

AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefoni 692-183, 598-826. Lancia Esatau motivato perfetto ordine, ribaltabile posteriore, gommatissimo, Esatau 112 super, bellissimo, ribaltabile bilaterale, Esatau B cassonato ancora mente bello, 3 RO per cantiere. Visitateci, facilitazioni, rateazioni. 95

AUTOMOBILISTI, la Sfal, finanzia acquisti automezzi, sovvenzione possessori automezzi, senza ritiro, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 12, telefono 531-613, 612-173. 409

AUTOMOBILISTI prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 826

AUTOMOBILISTI rapidità riparazioni in giornata presso la carrozzeria Arcudi Romolo e C, via Spalato 68. Telefono 386-961 che offre la consulenza assicurativa gratuita. 915

AUTOMOBILISTI: Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Falaso, via Tiziano 17, ang. via Nizza. Telef. 697-900

AUTONOLEGGI Autopiscesa senza autista 600 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1346

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-993: 1800, 1100R, 600, Multiple 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO prezzi ribassati 2000, 1300, 1300, 1100, 600, ora appure senza autista. Leone, Madama Cristina 53. Telefono 651-544, 652-800.

(Continua a pag. 18)





ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

AUTONOLEGGIANSI AL «MODERNO» NUOVE 500, 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 275-331. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1200, 1500 Mignola; tel. 50-564

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: [illegible], 600, 900. Tel. 700-491.

AUTORIMESSA vende bellissime 103 come chessi(?), permute e rateazioni. Telefonare 51-600. A24064

AUTORIMESSA vende nuovo 500, 600, 1100, 103, 1100 familiare, 600 multipla, 500 belvedere, permutasi con vettura o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 20

AUTOSALONE Brescia 18, tel. 20-805 BMW 700 [illegible], Triumph TR 3, 600, 103, 600, 1500 interpellateci.

AUTOSALONE «Tessiore» Roma 237 bis, telefono 42-835: Mercedes, Flaminia Touring, Flaminia, B 20 - 30, Appie, Giuliette T. I., sprint, spider, 1900 super, Simca Monaco, Opel Rekord, Anglia, Volkswagen, Bianchina panoramica, 500, 600, 103, familiare, T.V. Farina, T.V. Spider, 1300, 1500, 2100, Spider 750, 1200, 1500. Cambi, rateazioni.

BELLISSIMA 1100 H '60 e 600 '57 privato cede a privato. Tel. 756-812.

BEPI Koelliker vasto assortimento nazionale e straniero: Sunbeam Alpino Spider, Hillman, Appia II serie, Alfa 1900 Super, Giulietta Spider veloce 1961, Ford Comet '61, Lancia Aurelia B 24, tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2, telefono 655-191. 20804

BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN [illegible] LO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2. 20801

BIANCHINA panoramica bicolore mesi 6 vendo. Tel. 695-175 ore pasti.

BIANCHINA panoramica [illegible] 7 privato vende a privato. Telefonare ore pasti 636-762. A26576

BMW 700 la vettura che unisce linea perfetta a prestazioni sorprendenti, nelle versioni berlina, coupé, sport. Consegne sollecite. Dimostrazioni. Concessionaria Bubeo, via Giuria 54. 520

CAMBIEREI Anglia Ford con Austin Innocenti Spider. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino».

CAMIONCINO FIAT 600 T [illegible] DA MOLTI COPIATO DA NESSUNO EGUAGLIATO E' SEMPRE IL MIGLIORE. PROVATELO ALL'AGENZIA CORSO TASSONI 47. 77

CAMIONCINO 600 T CORIASCO, PORTATA KG. 630 C.A. DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI. CORSO SAN MAURIZIO 18, TELEFONO 862-445.

CITROEN DS 19 e ID 19 modelli 1962 in prova presso Commissionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 206, Telefono [illegible]. 758-252. 49

COMPERO 500 C, pagamento contanti, ottimo ordine. Tel. ufficio [illegible].

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, [illegible] ZIONE CONSEGNE SUBITO VIGONE 44.

CONTRATTO Innocenti Austin cedesi forte sconto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A34387

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO CESARE 312, VIA FARRO [illegible]

FAMILIARE 2100 come nuovo, radio, 13.000 km., vendo cambio. V. Susa 25.

FIAT Salcar Commissionaria corso Unione Sovietica 31, telefono 630-123: vasto assortimento occasioni vetture nazionali, estere autocarri, massime rateazioni, assistenza. 1260

FIAT-SAVA Commissionaria via Nizza 20, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato continuo, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, gratuiti, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

GIULIETTA Berlina 60 bellissima; Giulietta T.I. seminuova; Dauphine 61 perfetta: vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, 396-914. 21

GIULIETTA Sprint 57. km. 34.000 reali vendesi. Via Torricelli 4.

GIULIETTA 450.000. [illegible] recentissima 285.000 Appia 420.000. 103-58. Telefonare [illegible]. 179

GIULIETTE T.I. 1961, normale 1960, ottimo stato, vendonsi, massime rateazioni. Telefonare 630-123. 1260

IFITAUTO, San Quintino 8 bis, [illegible] rapidamente finanziamenti su autoveicoli

INNOCENTI A 40: berlina combinata, spider. Vendita rateazioni. Torrelli, Tiziano 30. 184

JAGUAR 2+4 1958, [illegible], vende privato 850.000 contanti. Telefonare 511-563 780

LANCIA commissionaria Benedetto & C uffici, esposizione [illegible] Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel 31-110

MOTORI Diesel 665, 620, Bostoni [illegible]. Alfa 900, 450, Taurus vende. Telefonare 890-709. A34564

MULTIPLA 5 p. 1957 ottime vendo. Telefonare 687-893. A25625

OCCASIONE Fiat 600 1957 unico proprietario meccanicamente perfetta. Telefonare 388-452. A25315

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA privato vende 1200 Familiare fuoriserie, 103 Cabriolet seminuove. Telefonare 774-365. A27572

OCCASIONISSIME Giulietta 103/1958, [illegible] cilindrata inferiore. Telefonare 273-021. 179

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA, VIGONE 44

PRIVATAMENTE vendo 500 283.000, Giardiniera 385.000, 103/1958. Telefonare 273-021. 179

PRIVATO compera da privato Fiat 600 1959-1960. Telefonare 21-841. A35223

PRIVATO vende a privato Giardiniera semestrale ottima. Telefonare 523-398 mattino. A26655

PRIVATO vende Aurelia B 12, nera, km. 68.000 reali. Torricelli 4. 166

PRIVATO vende bellissima 600, sei mesi. Via Caprera 29, cantiere.

PRIVATO vende bellissima Topolino e revisionata L. 130.000. Tel. 277-602.

PRIVATO vende Dauphine 8000 km. Telefono 876-065 ore ufficio.

PRIVATO vende Fiat 600 1956 [illegible] stato. Tel. [illegible] ore 19-21.

PRIVATO vende o permuta Dauphine 1960 avorio bellissima. Telef 527-976.

PRIVATO vende o permuta 1300 6 mesi bellissima. Telefonare 527-976.

PRIVATO vende privato Giulietta sprint veloce, revisionata nuovo. Visibile via [illegible]. Colombo 40. [illegible] 562-318.

PRIVATO vende 500 otto mesi 4500 km. Telefonare 368-665. A26419

PRIVATO vende 500 C 1952 revisionata. [illegible] Telefonare 764-873. A26440

PRIVATO vende 600 1955 perfetta cambio acquisto 500. Telefonare 390-509.

PRIVATO vende 600 D km 4000. Telefonare 375-757. A25497

PRIVATO vende 1100 fine '56, vera occasione Telefonare 596-173.

PRIVATO vende 1100 lusso pochi chilometri 1960 bellissima. Tel. 81-041.

PRIVATO vende 1100 novembre '58 ottima. Telefonare 43-323 A26275

PRIVATO vende 1100 Special 1 anno e Giulietta '59 ottime. Tel. 296-348.

PRIVATO vende 1100 103 Speciale 6 mesi. Telefonare 274-192. A28381

PRIVATO vende 1100 T 11 ql. e 600/M carrozzata Montrio(?) in perfetto stato. Telefonare [illegible]. A34247

PRIVATO vende 1400 nera [illegible], Fiesta, Tassoni 74. tel. 781-846.

PRIVATO vende 1400 '55, gas liquido. L. 255.000. Telefonare 276-587.

ROMEO Giardiniera revisionato II serie vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, 396-914. 21

ROULOTTE Caravan. Prenotazioni. Roller, Salvaudo(?). Sobeggio. Occasioni. Commissionaria Piemonte: [illegible], telefono 642-707. A25106

SPIDER veloce seminuovo in perfette condizioni, vendo rateizzando. Nizza 37.

SPRINT rosa 50 CV 11 mesi bellissima, vendo permuta. Nizza 37.

TRASFERENDOMI vendo [illegible] '59 ed escavatore Jottain(?). Telefonare 751-627.

UNICO proprietario vende Alfa 1900 super TI 1958. Torricelli 4 166

UNICO proprietario vende Dauphine 16 mesi, 18.000 km., 530.000. Telefonare 893-332 A26965

UNICO proprietario vende 600 1956; 310.000 500 [illegible], rateizza. Tel. 263-759.

VENDESI autocarro 615 [illegible] mai usato [illegible]. Telefonare 734-395.

VENDESI [illegible] spider 4500 km. Telefonare ore pasti 872-172. A26587

VENDESI camioncino q. 10 e Leoncino con ribaltabile. Telefonare 289-683.

VENDESI 600 1956 ottimo stato. Telefonare ore pasti 857-227. A26647

VENDO Super Taurus ribaltabile camioncini 1100, 10 ql., 1100, 7 ql., Leoncino, vetture revisionate a nuovo, Via Cimarosa 52. Tel. 278-971. 853

VENDO Taurus muso lungo, cestino, telone, gommatissimo. Tel. 289-829.

VENDO 500 Giardinetta metallica come nuova. Telefonare 771-361 ore pasti.

VENDO 600 ottima, anche cambio Vespa. Rateizzazione. Tel. 694-005.

VENDO 600 D bleu medio 6 mesi. Telefonare 675-922. A25622

VENDO 600 D sei mesi fodera pelle, Telefonare ore pasti 295-309. A26090

VENDO 1100 stella alpina. Tel. 665-060 dopo ore 17. A26414

VIA Monti 30 troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appie I-II-III serie, [illegible] 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1113

VOLKSWAGEN nuove, acquisti, prenotazioni Rivolgersi Autosalone Monticone, Petrarca 6. 1307

VOLKSWAGEN, Porsche, [illegible], corso S. Maurizio 50. Tel. 877-055. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN pronte, Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. Occasioni varie, produzione Fiat. 1049

VOLTURIAMO celermente 500, ritumilacinquecento, 600, dodicimila, 1100, quindicimila. XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Telefono 531-216. 1169

VOLTURIAMO rapidamente 500 ritumilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Berio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1057

500 Giardiniera 10 mesi vendesi. Telefonare 234-407. A27136

500 mesi 9, bianca, vendo. Telefonare 294-177, ore pasti. A26086

500, novembre 1959 ottima permuto scooter. Pasquero, Principe Amedeo 11.

500, 290.000-340.000 bellissime; 1100 E, 125.000; 600, 240.000, Gioberti 17

500 D avorio semestrale vendesi. Telefonare 366-392. A26422

500 D vendo a privato L. 340.000. Telefonare 674-058. A35257

600 bellissima fine '58 ottimo stato vende privato. Vercelli 111 A27860

600 mesi sei chiara privato vende. Telefonare 771-061. A26264

600 D [illegible] chiaro semestrale vendo. Telefonare 263-622 A26641

600 D semestrale, grigio chiaro, km. 1500, vendo. Telefonare 488-153.

600 D semestrale km. 3200 vendo. Telefonare 570-970. A27510

600 D settembre verde pisello [illegible] bianche vendo a privato. Telef. 792-686.

1100 Special mesi sei km. 5600 vendo. Telefonare 664-564. A26925

1100 Special 10 mesi bianca 7.000 [illegible] privato vende. Telefonare 859-267.

1100 '58 unico proprietario vende. Telefonare 752-947. A26535

1200 Gran Luce 1959 km. 25.000 vendo 580.000. Telefonare 770-693.

1300 ottobre 1960 perfetto ordine vendo. Telefonare 945-116. A28585

1300 grigio chiaro semestrale km. 3000 vende privato. Telefonare 697-386.

1300 sei mesi grigio chiaro vendesi. Telefonare 392-861. A25003

1400 giugno 1955 ottimo radio unico proprietario vende privato 300.000. Telef. 524-440 Amerigo Vespucci 14.

1900 Super Alfa Romeo 57. Aurelia B 12 55; Dario Vico, Filadelfia 51. 396-914, alle migliori condizioni di pagamento. 21

2100 chiara vende Giovenale Santa Chiara 5, Torino, telefono 42-669.

2100 occasionissima 1960 vende privato. Via Monti 30 167

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori [illegible] Garelli, Rateazioni, [illegible], Brescia 44, tel. 273-519

ASSORTIMENTO d'occasione Guzzi, Ducati, Parilla, [illegible], NSU, Garelli, Ape, Vespe, cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57. Telef. 279-851. 138

AVETE privato i ciclomotori Bianchi nelle nuovissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni, via Camerana 2. 4

COVOLO consegna a lire 4200 mensili ultimi modelli Lambretta, vasto assortimento occasioni. Corso S. Maurizio 29

DUCATI nuova produzione 1962, prezzi ribassati. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 1327

GINOMOTORI MV, Ducati, Testi, Demm, Antonio Cecchi 57. Tel. 279-851.

LAMBRETTA LT motocarro 1961 vende a L. 280.000 Elettrauto, via Gioberti n. 30. A25803

LAMBRETTA modelli 1962, consegne immediate, cambi, rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterlinea 62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avia corso Vercelli [illegible]. Tel. 21-543. 68

MOTORI scooterinò 4 tempi, vendita, permute, rateazioni. Torrelli, Tiziano 30.

OCCASIONE vendo Vespa 150 1959. Telefonare 652-574 ore 21-22.

PATENTE esente tassa annuale procurano agli acquirenti Vespa i negozi vendita in Torino e provincia. 22861

SENZA patente, ciclomotori [illegible] economici, facilitazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDESI moto Ducati [illegible] ottima, contanti, visibile Vibò 19. Tel. 290-185.

VESPA agenzia vendita Elli via Fabro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 179

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VESPA 150 come nuova accessori, privato vende 120.000. Tel. 46-007.

VESPIZZATEVI, novità modelli 62, Vespe, motofurgoncino, Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio 31.

VOLETE acquistare Vespa Ape, nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628 47

VOLETE comprare, volete vendere, volete cambiare Vespa occasioni pagamenti rateali. Cavalieri, via Nizza 35. Corso Vittorio 26. 1327

VOLTURIAMO: motocicletta 5500, automobili. Taliucchi 23 angolo G. Collegno. Telefonare 773-186. 1949

23 Annunci Vari L. 130 p.p.

A.A. FARANDA, A. Albertina 29, telefono 832-395, grande bellissima camera [illegible] 185.000, [illegible] 160.000, poltrone, divani. [illegible] 83

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8018

A. LAJOLO fisarmoniche, vibrazioni. Gaudenzio Ferraris 2, vicino Mole Antonelliana Telefonare [illegible] 215

A. SPOSE abiti bianchi corti, lunghi bellissimi, assortimento confezionati e su misura da lire 25.000. Rivolgetevi con [illegible] telefonando 81-032.

A privato vendo radiofono, carrozzella [illegible], mobiletto con cucina, oggetti vari occasione. Telefonare 342-974.

A [illegible] in più librerie svedesi moderne scaffali rappresentante, Via Campana 16. 12

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Tel. ore pasti 273-832.

ACQUISTA [illegible] sopramobili [illegible] vari sgombro locali. Tel. [illegible]

ACQUISTANDO frigoriferi migliori marche ritiriamo cucine economiche e stufe usate. Gribaudi corso Firenze 27. Telefonare 273-829. 704

ACQUISTANDO poltrone divani [illegible] visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32 916

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

ACQUISTO camera letto gemelli stile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino». A26202

ACQUISTO ferro, stracci, quadri; ripulisco alloggi, magazzini, cantine. Telefonare 730-020 A26656

AFFARONE artigiano svende camera da letto coloniale gran lusso lire 355 mila. Via Carena 10. Tel. 487-092.

ALASIA mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi, schedari, tecnigrafi. Richiedete cataloghi, visitateci Vinzaglio 5. 675

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarnero, Monte Pietà 16.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, magnifici. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 883

ANTICHI, tavolo rotondo, comò, sedie, poltrone e vari vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino».

ANTICHITA' oggetti d'arte compro. Recomi ovunque, valutazioni, perizie. Novarese, Bogino 15, telefono 520-833.

ANTICHITA' provenienti campagne piemontesi vendo, sabato. Garibaldi 53. Telefonare 511-532. A27003

ARCIOCCASIONE privato vende camera letto antica in noce. Telef. 767-573.

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine, liquidansi. Pagella, Mazzini 44.

ARREDAMENTO toscano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 25.000, camere [illegible], salotti 35.000, [illegible] Toscana 17. [illegible]

ARREDATEVI casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere [illegible] 75.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO, tappezziere, poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile). 66

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 8. [illegible]

ATTENZIONE Matrimoniali 75.000, cucine [illegible]. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

CAUSA [illegible] locali bloccasi materiale elettrico, [illegible], fornelli. Tel. [illegible]

CAUSA partenza vendo camera pranzo 140.000, letto [illegible]. Telef. 660-196.

CEDESI apparecchio segnali pericolo per treni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino». A24443

COLLEZIONE classici Ferdinando Martini vendesi privato. Tel. 691-925.

COMPERO spoglio maschile signorile, usato, maglieria, scarpe, subito. Telefonare 775-582. A35483

COPPIA poltrone [illegible] nuovissime privato vende 50.000. Tel. 382-050

CUCINA americana 4 sedie lavello lire 90.000 consegna ovunque. Beccaria. Telefonare 760-865. [illegible]

DISCHI antichi moderni libri compro subito se occasione. Tel. 582-494.

FABBRICA mobili salotti, arredamenti [illegible] comuni, Garibaldi 13, ([illegible] comodi). 37

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 43-612.

FRANCOBOLLI compro collezioni e lotti [illegible], negozio XX Settembre 69 Torino A13720

GIACCA visone Pastel Royal grandiosa, pelliccia castoro bellissime seminuove svendo arcioccasione. Tel. 81-032.

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 30.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. [illegible] 6, telefono 521-916.

MAGLIERISTE acquistando macchine Super [illegible], insegnamento, lavoro, lunga rateazione Via Consolata 5. Rimagliatrici, dipanatrici, motorizzazione, accessori, riparazioni 73

MAGLIERISTE, BASE 150.000 STENDONSI MACCHINE MAGLIERIA RECENTI FUNZIONANTI 5-8-14-16. TELEFONARE 480-108. A25034

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, cameretta, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI di Cantù visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento, Via Sant'Anselmo 1. 39

MOBILI Mec, casa di [illegible], assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio, XX Settembre 74, angolo [illegible] di Città. 355

MOBILIFICIO [illegible], Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 489-181. 11063

MOBILIFICIO Capra, San Donato 74. Assortimento camere, sale, tinelli. Ritiro mobili usati. A24915

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 29

MOBILIFICIO Grop, 20 [illegible], vendita eccezionale di propaganda, camere da 99.000 alle famose poltrone [illegible] tinelli da 39.000, salotti, cucine, ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile. 255

MONETE antiche acquisto, «Numismatica» Raviola, corso Vittorio 73, telefono 46-851. [illegible]

OCCASIONE privato vende armadio nuovo 3 luci specchio interno. Telefonare ore pasti 770-537. A26072

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 12-80. Rivolgersi via Fréjus 103, telefono [illegible]. A25994

OCCASIONE vendo fisarmonica Soprani [illegible] bassi. Telefonare 795-252.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto [illegible]. Telefono 81-642. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 569

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, telefono 882-798. 9688

PIATINO [illegible], via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof. 976

PRANZO Rinascimento Filippo II noce massiccia due caminetti [illegible] tela [illegible] vendo amatore. Tel. 651-421.

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio; altro corrente; dipinti. Telefonare 83-024. A26096

PRIVATO vende camera letto moderna, 150.000. Telefonare 598-369.

PRIVATO vende macchina maglieria 12/80 ottimo stato. Tel. 397-207.

REGALO a vero cinofilo [illegible] affettuosa cucciolona boxer. Tel. 586-750.

SGOMBRO cantine e solai roba in genere ferro. Telefonare 22-002. A36321

SPOGLIO primavera estate taglia 48-50 svendo. Telefonare 767-684.

TAILLEUR, abiti, soprabiti signora, elegantissimi [illegible]. Roggero [illegible] 54. 1254

TECNIGRAFO Sacchi 120 x 170 completo; Olivetti divisumma 14, Lexicon 80/46 T, privato vende a privato. Telefonare 376-991. A26337

TELEVISORI migliori marche secondo programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 62-501. 120

TELEVISORI 2° programma elettrodomestici mobili, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Tel. 889-893.

TELEVISORI 23 pollici II programma [illegible] tavolino. Contanti lire 105.000. Beccaria. Telefonare 760-865. 830

TELEVISORI 23 pollici 2° programma migliori marche vendonsi contanti 95.000 Telefonare 367-674 [illegible]

VENDEREI cinepresa proiettore binocolo lucidatrice giradischi televisori. Telefonare 374-514 pasti. A35045

VENDESI occasione frigorifero 180 litri funzionamento perfetto, mobili cucina. Telefonare 760-342. A27003

VENDESI poltrona Frau tavolino bar. Telefonare 741-859. A26481

VENDO [illegible] tipo pastore tedesco puro. Telefonare 490-871. [illegible]

VENDO mobili [illegible], letto, studio, scrivania. Telef. 553-975.

VENDO nuovissima Remington elettrica nastro carta e mobili uffici. Tel. 555-249

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912

3000 tipi di lampadari ogni stile, grande esposizione, vendita rateale, [illegible]. Beccaria, piazza Chirotti 6. Tel. [illegible]

